



Regione Campania

**Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)**

DECRETO N. 22 DEL 16.03.2018

OGGETTO: Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie e implementazione della Contabilità Analitica: Modifiche ed integrazioni ai decreti commissariali n. 5/2015 e n. 53/2017. *(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017- acta n. xx)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l’art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l’obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l’obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l’equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l’anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell’equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 (*“Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004”*);

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, con la quale il Governo ha nominato il Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l’attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell’art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D’Amario;



Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, che:

- assegna *“al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente”*;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xx): *la “prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale, attraverso una puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità” dei bilanci delle aziende sanitarie*;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *“nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro”*;

PREMESSO

- che l'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 ha previsto la possibilità per le Regioni in Piano di Rientro di utilizzare risorse ex art. 20 della L. 67/88 per la realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, *“per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS)”*;
- che l'art. 2, comma 70, della Legge n. 191/09 ha stabilito che *“per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 della citata Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie, alle Regioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79,*



Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- che con Decreto Commissariale n. 125 del 10 ottobre 2012 è stato approvato il "Documento Programmatico" della Regione Campania per gli Interventi da effettuarsi ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L. 133/08 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009;
- che il conseguente Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 30 marzo 2015 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, ed ha previsto un intervento da realizzarsi nell'arco di 36 mesi per un costo complessivo di € 37.500.000,00, di cui il 95% (pari ad euro 35.625.000,00) a valere sulle risorse statali ex art. 20 della L. 67/88 e il 5% (pari ad euro 1.875.000,00) a carico del bilancio regionale;
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 646 del 22/11/2016, ad oggetto: "*Art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009. Acquisizione risorse al Bilancio 2016 -2018 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 2/2016. Istituzione di nuovi capitoli*" e successivo decreto dirigenziale n. 39 del 25 novembre 2016, le suddette risorse sono state accertate sul capitolo di Entrata 1534, e impegnate sui capitoli di Spesa 7402 e 7547 del bilancio regionale 2016 – 2018;
- che con determinazione n. 105 del 23 maggio 2017, il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A., competente in materia, all'esito della procedura *aperta per l'affidamento dei servizi di consulenza direzionale ed operativa in favore della Regione Campania e delle AA.SS.LL./AA.OO. del suo territorio previsti dall'accordo di programma sottoscritto il 30/03/2015 tra il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, in attuazione dell'art. 79, comma sexies lett. c) della Legge 133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della Legge 191/2009*, ha aggiudicato il contratto;
- che il conseguente contratto con l'R.T.I. è stato stipulato in data 11 ottobre 2017, per un intervento la cui durata è stata stimata in 36 mesi, ed ulteriori 12 mesi per la prestazione dei servizi aggiuntivi di manutenzione applicativa;
- che in data 26 ottobre 2017, l'affidatario ha presentato il Piano di Progetto, comprensivo del Piano di Sviluppo delle Attività, del Piano della Qualità, del Piano dei Rischi e dei curricula dei Responsabili di Progetto e dei Project Manager;
- che il decreto di aggiudicazione della gara, il contratto con l'R.T.I. e il Piano di Lavoro sono stati inviati sul Flusso Documentale Ministeriale Si.V.E.A.S. con prot. n. 175 del 06.11.2017;

RILEVATO

a) che il decreto 1 marzo 2013, emanato dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "*Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità*", ha individuato i requisiti comuni in termini di standard organizzativi, contabili e procedurali, per cicli contabili ed aree di bilancio, suddivisi in tre diversi livelli -riguardanti Aziende Sanitarie, Gestione Sanitaria Accentrata e consolidato regionale - da attivare in ogni Regione per garantire la qualità dei dati e dei bilanci ed assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A) Per le Aziende Sanitarie:

A.1) "*Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio, attraverso ad esempio: il monitoraggio degli obblighi previsti dalla legge e l'accertamento che le procedure operative siano sviluppate in maniera tale da tener conto di tali obblighi; raccolta e*



Regione Campania

**Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)**

divulgazione delle leggi e regolamenti la cui mancata attuazione (da parte di aziende e personale dipendente) può generare impatti in bilancio”;

A2) *“Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati”;*

A3) *“Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio”;*

A4) *“Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità”;*

A5) *“Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno”;*

B) Per la Gestione Sanitaria Accentrata (G.S.A.):

B.1) *“Redigere in modo, chiaro, completo e tempestivo i libri obbligatori previsti per la G.S.A. presso la Regione”;*

B2) *“Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale e le attività di verifica/riconciliazione con le risultanze del bilancio finanziario regionale”;*

B3) *“Garantire analisi periodiche sulle risultanze della contabilità economico - patrimoniale e sulle riconciliazioni con la contabilità finanziaria, da parte di personale indipendente (terzo certificatore) rispetto a quello addetto alla loro tenuta”;*

B4) *“Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio”;*

C) Per il Consolidato Regionale:

C.1) *“Identificare ed evidenziare, in modo adeguato, tutte le parti correlate e le operazioni poste in essere con tali parti, assicurando un adeguato processo di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie”;*

C2) *“Adottare uno specifico manuale delle procedure contabili per la redazione del bilancio consolidato regionale che consenta di definire specifici obblighi informativi e prescrivere trattamenti contabili omogenei a carico degli enti, per favorire la compatibilità e l'uniformità dei bilanci da consolidare”;*

C3) *“Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio consolidato”;*

C4) *“Assicurare un adeguato processo per la registrazione delle rettifiche di consolidamento, inclusa la redazione, l'autorizzazione e l'elaborazione delle relative scritture contabili, e l'esperienza del personale responsabile del consolidamento”;*

b) il medesimo decreto interministeriale del 1 marzo 2013 detta gli standard organizzativi, contabili e procedurali per le seguenti aree gestionali:

D) Ciclo Attivo: Area Immobilizzazioni;

E) Ciclo Attivo: Area Rimanenze;

F) Ciclo Attivo: Area Crediti e Ricavi;



Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- G) Ciclo Attivo: Area Disponibilità Liquide;
- H) Ciclo Passivo: Patrimonio Netto;
- I) Ciclo Passivo: Area Debiti e Costi;

RICHIAMATO

il decreto commissariale n. 14 del 1 marzo 2017, con il quale sono stati approvati i Programmi Operativi 2016 – 2018 per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 88) e, in particolare, il Programma 2 – *Procedimenti contabili / gestionali e certificabilità dei bilanci SSR*, finalizzato allo sviluppo di un Sistema di Controllo Interno (SCI), quale strumento a disposizione delle Direzioni Aziendali per il perseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia gestionale, attraverso la misurazione e valutazione delle *performance*, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e la rendicontazione delle attività, sviluppato su tre cicli di controllo:

1. ciclo del controllo della efficacia ed efficienza delle attività di gestione, riconducibile ai sopra elencati requisiti comuni di Certificabilità A/2, A/3 e A/4;
2. ciclo di controllo della attendibilità del Sistema di Bilancio e conseguente certificazione, riconducibile ai sopra elencati requisiti comuni di Certificabilità A/1, A/2 e A/5;
3. ciclo di controllo della legalità: trasparenza e conformità alle leggi, ai regolamenti ed alle altre disposizioni, riconducibile ai sopra elencati requisiti comuni di Certificabilità A/1, A/2 e A/5;

DATO ATTO

- a) che la definizione delle procedure e degli strumenti di contabilità analitica e dei meccanismi di raccordo con gli altri sottosistemi informativi e lo sviluppo della funzione di controllo interno contabile, sia a livello regionale che aziendale, costituisce obiettivo essenziale dell'intervento avviato ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009;
- b) che sono stati emanati i decreti commissariali n. 14/2009 e n. 60/2011, relativi al sistema contabile ed alla contabilità analitica, e i decreti commissariali n. 80/2013 e n. 5/2015 per la programmazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;
- c) che nel verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 25 luglio 2017, sono state evidenziate criticità nelle problematiche connesse ai procedimenti contabili/gestionali, alla contabilità analitica ed al percorso attuativo della certificabilità dei bilanci;
- d) che al fine di assicurare che le strutture organizzative delle aziende sanitarie e della GSA utilizzino correttamente e con i massimi risultati i servizi di consulenza forniti dall'aggiudicatario in attuazione dell'intervento ex art. 79, con DCA n. 43 del 9 ottobre 2017 è stata istituita presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute una Cabina di Regia, con il compito di monitorare l'avanzamento dell'intervento presso ciascuna Azienda, rilevare tempestivamente eventuali criticità, favorirne la soluzione e proporre al Commissario ad acta azioni correttive;
- e) che nel verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 28



Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

settembre 2017, Tavolo e Comitato hanno rilevato l'esigenza di provvedere *“ad approvare, con decreto del Commissario ad acta, un provvedimento che indichi le azioni da implementare o da ridefinire azienda per azienda relative alla contabilità analitica, e le nuove scadenze entro le quali portarle a termine”*;

f) che con decreto del Commissario ad acta n. 53 del 7 novembre 2017 si è provveduto ad una prima riprogrammazione delle azioni per l'implementazione delle procedure e degli strumenti di contabilità analitica e dei meccanismi di raccordo con gli altri sottosistemi informativi per lo sviluppo della funzione di controllo interno contabile, sia a livello regionale che aziendale, in conformità all'intervento avviato ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009;

g) che Tavolo e Comitato nel verbale della riunione di verifica del piano di rientro del 28 novembre 2017 hanno sollecitato l'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie ed hanno raccomandato *“di riportare le nuove scadenze della COAN all'interno del provvedimento regionale di aggiornamento del PAC”*;

RITENUTO che

a) occorre approvare, ad aggiornamento e in sostituzione dell'allegato A al decreto commissariale n. 5 del 2 febbraio 2015, la nuova programmazione delle azioni per l'attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie (PAC), nonché delle specifiche azioni relative alla Contabilità Analitica, in coerenza con il Piano di Lavoro dell'intervento ex art. 79, elaborato e consegnato dal soggetto aggiudicatario della gara per l'affidamento del servizio di consulenza direzionale ed operativa in favore della Regione Campania e delle AA.SS.LL./AA.OO. del suo territorio previsti dall'accordo di programma sottoscritto il 30/03/2015 tra il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, in attuazione dell'art. 79, comma sexies lett. c) della Legge 133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della Legge 191/2009;

b) che, in coerenza con l'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità, sulla base delle più recenti verifiche effettuate dai competenti uffici regionali sul grado di implementazione del nuovo Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC) presso le diverse Aziende Sanitarie, nonché dello stato delle procedure contabili e della complessità degli interventi da realizzare, tenuto conto del numero di distretti e di presidi ospedalieri, risulta necessario altresì rimodulare i gruppi di Aziende individuati nel DCA n. 53/2017 ed il crono programma, per un avvio graduale delle attività relative alla implementazione della Contabilità Analitica;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE**, ad aggiornamento e in sostituzione dell'allegato A al Decreto Commissariale n. 5 del 2 febbraio 2015, la nuova programmazione delle azioni per l'attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie (PAC), nonché delle specifiche azioni relative alla Contabilità Analitica, nell'allegato A al presente decreto



Regione Campania

***Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)***

(Piano Analitico delle Azioni e Rimodulazione Scadenze), per formarne parte integrante e sostanziale,

2. di **APPROVARE**, ad aggiornamento e modifica del Decreto Commissariale n. 53/2017, la rimodulazione dei gruppi di Aziende ed il crono programma per l'avvio graduale delle attività relative alla implementazione della Contabilità Analitica secondo quanto riportato nel documento allegato sub B al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di **DISPORRE** che il Direttore Generale per la Tutela della Salute e i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie assicurino il puntuale rispetto dei cronoprogrammi approvati con il presente provvedimento;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A., alle le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

				LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE						LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE						RE DI REALIZZAZIONE							
AZIONI				ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1	ASL NAPOLI 2	ASL NAPOLI 3	ASL SALERNO	AO Cardarelli	AO Sanbambino	AO Dei Colli	AOI Kugli	AO Mossati	AO Rummo	AO San Sebastiano	AOI Vanvitelli	AOI Federico II	IRCCS Pascale	GSA	CONSOLIDATO	
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a legge e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio.	A1.1	Definizione di una procedura di raccolta, archiviazione e condivisione tra i referenti aziendali interessati, di leggi e regolamenti che riguardano l'azienda ed il settore sanitario e che abbiano impatto in bilancio	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A1.2	Implementazione della procedura di cui al punto A1.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.	
	A1.3	Verifica della corretta esecuzione della procedura di cui al punto A1.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	A1.4	Definizione di procedure di controllo interno di conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto a bilancio. Tra gli altri si segnalano gli adempimenti derivanti dagli ultimi provvedimenti normativi e loro successive modifiche ed integrazioni (Digi 118/2011, legge 190/2012, DL 174/2012 e legge 213/2012, Digi 33/2013)	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A1.5	Implementazione di procedure di cui al punto A1.4	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.	
	A1.6	Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto A1.4	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	A1.7	Redazione e divulgazione di un codice di comportamento e accertamento che il personale ne sia adeguatamente informato e preparato	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A1.8	Adozione di un sistema di monitoraggio e verifica del rispetto del codice di comportamento che preveda anche l'adozione di misure nei confronti del personale che venga meno agli obblighi codificati	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																						
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
A2) Programmazione, gestione e successivamente controllo, su base periodica ed in modo sistematico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	A2.1	Adozione di un sistema formalizzato di programmazione e controllo della gestione, che disciplini in particolare la definizione degli obiettivi strategici ed operativi aziendali con le relative responsabilità e tempistiche, la predisposizione dei bilanci di previsione ed i relativi budget aziendali e di settore da assegnare ai rispettivi centri di responsabilità (DCA 14/2009 e 60/2011)	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	A2.2	Attivazione di un sistema di monitoraggio contabile gestionale basato sull'analisi degli scostamenti rispetto ai budget (con periodicità almeno trimestrale)	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	A2.3	Adozione di un modello di reporting che consenta di monitorare le informazioni chiave per il raggiungimento degli obiettivi.	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																						
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione efficiente dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	A3.1	Adeguamento delle procedure amministrativo-contabili per tutti i cicli contabili, ciclo passivo, ciclo attivo, ciclo di predisposizione dei bilanci e dei modelli CE e SP	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A3.2	Adozione del piano dei conti unico regionale adottato con decreto dirigenziale n° del 10/10/2012	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	30/06/2018	n.a.	n.a.	
	A3.3	Definizione del contenuto di funzioni, ruoli e responsabilità a livello di unità organizzativa aziendale (funzionigrammi) nonché delle interrelazioni tra le diverse funzioni contabili (indicare delle relazioni d'interno dello singolo azienda e nei confronti delle altre strutture del SSR (p.e. Sorella, bilancio regionale ecc)	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A3.4	Definizione della dotazione organica dell'azienda, anche alla luce degli adottandi atti aziendali, relativamente alle funzioni amministrative contabili, interni audit e controllo di gestione	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A3.5	Mappatura degli applicativi IT in uso con lo scopo di verificare la presenza funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile e definizione delle eventuali esigenze di sviluppo	30/11/2018	30/09/2018	31/10/2018	30/06/2018	30/11/2018	31/08/2018	30/06/2018	31/08/2018	30/06/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/12/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/06/2018	30/06/2018	31/12/2018	n.a.	n.a.		
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																							
- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	A4.1	Adozione di un sistema di contabilità analitica in base alle indicazioni regionali previste dal DCA 14/2009, e dei relativi strumenti quali piano dei centri di costo ed di responsabilità	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A4.2	Definizione di adeguate procedure di Co.An. raccordate con il sistema della contabilità generale	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A4.3	Implementazione di procedure di cui al punto A4.2	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.	
	A4.4	Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto A4.2	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	A4.5	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico dei dati contabili e gestionali per singolo centro di responsabilità mediante confronto con gli obiettivi assegnati ed i consuntivi dei periodi precedenti	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																							
- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilevati/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	A5.1	Definizione di una procedura di raccolta e condivisione tra i soggetti interessati dei rilevati/suggerimenti da parte della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.	
	A5.2	Implementazione della procedura di cui al punto A5.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.	
	A5.3	Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto A5.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																						
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA																							
B1) Redigere in modo chiaro, completo e tempestivo i libri obbligatori previsti per la G.S.A. presso la Regione.	B1.1	Definizione di procedure di verifica circa l'esistenza dei libri obbligatori e la loro corretta tenuta ed alimentazione in relazione a fatti di gestione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
	B1.2	Implementazione della procedura di cui al punto B1.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
	B1.3	Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto B1.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																						
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
B2) Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di revisione in contabilità economico patrimoniale e le attività di verifica/conciliazione con le risultanze del bilancio finanziario regionale.	B2.1	Adozione di un modello organizzativo adeguato definito attraverso apposito organigramma e funzionigramma con specifico separazione tra attività di gestione e attività di controllo e/o riconciliazioni tra le risultanze della contabilità economico patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																						
	- Indicare (S) o (N) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO		
	- Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.				---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	

n. 27 del 3 Aprile 2018

		AZIONI	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE										LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE										DE DI REALIZZAZIONE			
			ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1	ASL NAPOLI 2	ASL NAPOLI 3	ASL SALERNO	AO Cardarelli	AO Santobono	AO Del Colle	AO Ruggi	AO Moscati	AO Rummo	AO San Sebastiano	AO Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Pascale	GSA	CONSOLIDATO					
B3) Garantire analisi periodiche sulle performance della contabilità economico-patrimoniale e sulle riconciliazioni con la contabilità finanziaria, da parte di personale indipendente (terza certificazione) rispetto a quello addetto alla loro tenuta.	B3.1	Definizione di apposite procedure di verifica da porre in essere da parte del terzo certificatore volte a ricontrollare i seguenti principali aspetti: corretto tenuto dei libri obbligatori della GSA, coerenza tra i dati contabili ed i modelli CE, SP, bilancio di esercizio GSA e consolidato, quadratura della cassa sanità ivi inclusi i trasferimenti dal conto di tesoro ordinato a quello sanità, riconciliazione tra le risultanze della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria regionale, effettiva applicazione delle procedure del ciclo attivo e del ciclo passivo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/03/2019	n.a.					
		Implementazione della procedura di cui al punto B3.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/12/2019	n.a.				
		Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto B3.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/10/2020	n.a.				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																								
		-Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----			
B4) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	B4.1	Definizione di procedure amministrativo-contabili per tutti i cicli contabili che interessano la GSA: ciclo passivo, ciclo attivo, ciclo di predisposizione del bilancio e dei modelli CE e SP	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/03/2019	n.a.				
		Implementazione della procedura di cui al punto B4.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/12/2019	n.a.				
		Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto B4.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/10/2020	n.a.				
		Definizione della dotazione organica dell'azienda, anche alla luce degli adattamenti all'azienda, stabilimento delle funzioni amministrative contabili, internal audit e controllo di gestione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/03/2019	n.a.				
		Mappatura degli applicativi IT in uso con lo scopo di verificarne la copertura funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile e definizione delle eventuali esigenze di sviluppo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/12/2018	n.a.				
CONSOLIDATO REGIONALE	C1.1	Attivazione di un sistema contabile atto ad assicurare che le operazioni con le parti correlate siano adeguatamente identificate nella contabilità ed adeguatamente rappresentate in bilancio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/11/2019				
		Definizione di un modello di riconciliazione delle partite intragruppo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/11/2019				
		Procedura di Riconciliazione/allineamento dei dati intragruppo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/11/2019				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																								
		-Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----			
C2) Adottare uno specifico manuale delle procedure contabili per la redazione del bilancio consolidato regionale che consenta di definire specifici obblighi informativi e prescrivere trattamenti contabili omogenei a carico degli enti, per favorire la comparabilità e l'uniformità del bilancio da consolidare.	C2.1	Aggiornamento del manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure adottato dalla Regione Campania con Decreto 14/2009	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/03/2020				
		Definizione, da parte della GSA, di linee guida/direttive finalizzate a garantire che: a) gli accadimenti aziendali siano rilevati nello stesso modo con comuni termini e linguaggio da parte degli enti inclusi nell'area di consolidamento; b) siano usati i medesimi criteri di rilevazione e che gli stessi siano mantenuti costanti nel tempo; c) vengano rispettate le scadenze per la trasmissione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio consolidato (ad es. bilancio di esercizio, rendiconti, deflaggi relativi alle operazioni intragruppo ecc.)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/03/2020			
		Implementazione di linee guida/direttive di cui al punto C2.2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/06/2020				
		Verifica della corretta esecuzione delle linee guida di cui al punto C2.2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/10/2020				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																								
C3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio consolidato.	C3.1	Attivazione di un sistema contabile di consolidamento automatico partendo dai modelli CE e SP trasmessi dalle AA.SS. e dalla GSA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/06/2020				
		Analisi preliminare dei modelli CE e SP e bilancio di esercizio delle aziende, anche mediante incontri con le stesse e con richiesta di documentazione integrativa, al fine accertare la correttezza e completezza dei dati contabili	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Attività già presente				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																								
		-Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----			
		Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----			
C4) Assicurare un adeguato processo per la registrazione delle rettifiche di consolidamento, inclusa la redazione, l'autorizzazione e l'elaborazione delle relative scritture contabili, e l'esperienza del personale responsabile del consolidamento.	C4.1	Definizione, a livello di GSA, di una procedura che consenta una chiara e completa individuazione delle scritture di consolidamento da effettuare	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/06/2019				
		Implementazione della procedura di cui al punto C4.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31/12/2019				
		Verifica della corretta esecuzione della procedura di cui al punto C4.1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30/06/2020				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																								
		-Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----			
AREA IMMOBILIZZAZIONI	D1.1	Definizione di una procedura in cui le diverse fasi relative ad acquisizione, gestione, ammortamento ed alienazione o mantenimento delle immobilizzazioni, anche controllate da enti aziendali diversi	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.				
		Implementazione della procedura di cui al punto D1.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.				
		Verifica della corretta esecuzione della procedura di cui al punto D1.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)																								
		-Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----			
D2.1	D2.1	Riconciliazione del patrimonio immobiliare con suddivisione dei ceptili destinati a finalità istituzionale e non	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.				

What are the objectives of your research project? How do you plan to achieve them? What are the expected outcomes?		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
ARFA RIMANFN7F																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											</																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								

		LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE						LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE												DE DI REALIZZAZIONE			
AZIONI		ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1	ASL NAPOLI 2	ASL NAPOLI 3	ASL SALERNO	AO Cardarelli	AO Santobene	AO Del Colle	AOU Ruggi	AO Moscati	AO Rummo	AO San Sebastiano	AOU Vanvitelli	AOU Federico II	IRCCS Fildade	GSA	CONSOLIDATO			
E1) Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini – reparti/terzi – terzi) delle scorte.	E1.1	Definizione di una procedura per la realizzazione di inventari fisici periodici che definisca: tempi, modi e responsabilità. La procedura deve prevedere tra l'altro che: a) l'inventario fisico venga effettuato da persone indipendenti da quelle che sovrintendono alla custodia delle giacenze e che detengono la contabilità di magazzino b) ogni rettifica da apportare ai saldi contabili sia preventivamente autorizzata c) vengano effettuati adeguati controlli ed analisi sulle differenze inventariali rilevate da parte di soggetti indipendenti da quelle che sovrintendono alla custodia delle giacenze e che detengono la contabilità di magazzino d) i metodi per la rilevazione delle quantità inventariali (ex post) o al contrario per la rilevazione delle quantità inventariali (ex ante).	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.		
	E1.2	Implementazione della procedura di cui al punto E1.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.		
	E1.3	Verifica della corretta esecuzione della procedura di cui al punto E1.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.		
	E1.4	Predisposizione in occasione degli inventari di specifiche situazioni operative in cui evidenziate ad esempio: la modalità di conto, l'uso di cartelli inventariali, il controllo dei beni in movimento, l'identificazione dei beni di terzi presso l'azienda, e di quelli dell'azienda presso i terzi, l'individuazione delle giacenze a lento rigiro, prodotti scaduti, l'inventariazione dei beni presso tutti le ubicazioni ivi inclusi i singoli reparti, ecc..	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	30/11/2018	n.a.	n.a.		
	E1.5	Richiesta di conferma dai o dai terzi depositari di merci dell'azienda (ex distribuzione per conto) e relativa riconciliazione con i propri dati	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.		
E2) Individuare i movimenti in entrata ed in uscita e incrementi effettivi di trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.	E2.1	Adeguamento dei saldi contabili Co.Ge. alle risultanze degli inventari periodici	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.			
	E2.2	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----		
	E2.3	Definizione di una procedura relativa a carichi e scarichi da magazzino, in cui sia prevista tra l'altro: a) apposita documentazione interna (con buoni prenumerati) ed apposite autorizzazioni per tutti i carichi a magazzino per materiali di acquisto e per i resi a fornitori b) i controlli da porre in essere per garantire la completezza e tempestiva registrazione di tali documenti nel sistema di gestione del magazzino (ad es. a mezzo della prenumerazione dei documenti) c) che i prelievi, i trasferimenti e i resi vengano effettuati con documenti interni prenumerati o numerati sequenzialmente d) che le autorizzazioni di tali movimenti siano emesse da persone indipendenti rispetto a chi gestisce i magazzini o tiene la contabilità di magazzino	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.		
	E2.4	Implementazione della procedura di cui al punto E2.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.		
	E2.5	Verifica della corretta esecuzione della procedura di cui al punto E2.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.		
E3) Rilevare gli aspetti gestionali e contabili delle scorte garantendo un adeguato livello di correlazione tra i due sistemi	E3.1	Attivazione di un sistema di verifica vallo o riscontro la competenza temporale delle registrazioni (cut off) attraverso l'analisi degli ultimi documenti di entrata e di uscita del periodo ed i primi del periodo successivo e le relative fatture al fine di verificare la corretta rilevazione in Co.Ge.	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.		
	E3.2	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----		
	E3.3	Implementazione di un sistema informatico integrato tra contabilità generale e contabilità sezionale di magazzino che garantisca la rilevazione in coge (fatture da ricevere e fatturazione attiva) contestualmente alla rilevazione in contabilità di magazzino (carichi, scarichi).	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.		
	E3.4	Laddove i sistemi di contabilità generale e contabilità di magazzino risultino diversi e non integrati, adottare un sistema di raccordo tra i dati contabili e gestionali al fine di garantire che la variazione delle rimanenze da dati gestionali corrisponda alla variazione delle rimanenze da dati contabili (CE)	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.			
	E3.5	Verifica conformità ed eventuale allineamento dei dati contabili alle disposizioni previste dal D.Lgs. N. 118/2011 e casistica applicativa	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.			
E4) Definire ruoli e responsabilità connesse al processo di rilevazione inventariale delle scorte (magazzini – reparti/terzi – terzi) al 31 dicembre di ogni anno.	E4.1	Adeguamento dei saldi contabili ai fini della correzione di eventuali errori derivanti dalle contabilità di esercizi precedenti	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.			
	E4.2	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----		
	E4.3	La procedura di cui al precedente punto E1.1, deve inoltre prevedere che: a) sia individuato un o più responsabili incaricati alla supervisione dell'inventario fisico b) chi supervisiona l'inventario effettui conteggi a campione nelle varie aree e svolga sondaggi per accertare che le merci sono state inventariate e che i conteggi sono stati registrati c) il responsabile o i responsabili attestino/attestino i risultati dell'inventario ed i valori finali delle differenze inventariali riscontrate, e redigano/redigano una relazione in merito all'esito dello stesso	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.		
	E4.4	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----		
	E4.5	Attivazione di un sistema di monitoraggio trimestrale del turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.		
E5) Calcolare il turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	E5.1	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----		
	E5.2	Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.		
E6) Disporre di un sistema contabile/gestionale per la rilevazione e classificazione delle scorte che consenta:	E6.1	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	----	----		
	E6.2	Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.		

[illegible]

[illegible]

AREA DEBITI E COSTI	

		LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE										LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE / SCADENZE DI REALIZZAZIONE										RE DI REALIZZAZIONE			
		ASL AVELINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI I	ASL NAPOLI 2	ASL NAPOLI 3	ASL SALERNO	AO Cardarelli	AO Sanfelice	AO Dei Colli	AOI Ruggi	AO Mossati	AO Rummo	AO San Sebastiano	AOI Vanvitelli	AOI Federico II	IRCCS Pascale	GSA	CONSOLIDATO					
adempimenti fiscali, autorizzazione al pagamento).	(3.6) Verifica della corretta esecuzione delle procedure di cui al punto 3.4	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.					
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				
4) Fornire idonei elementi di stima di cui il concorrente possiede ma non l'amministratore: merci acquistate e servizi ricevuti senza che sia stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura; debiti a lungo termine, comprensivi degli interessi, per i quali sussistono particolari problemi di valutazione; debiti sui quali siano maturati interessi e perdite da essere in bilancio; rischi concretizzati in debiti certi.	(4.1) Definizione di una procedura che disciplini per ciascuna tipologia di debiti le modalità di determinazione delle stime dei costi per fatture da ricevere, (ad esempio per i beni un riferimento potrebbe essere rappresentato dai carichi di spazzatura, per i servizi di contratti e le prestazioni di avvenuta esecuzione dei servizi da parte delle varie strutture ecc...)	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.					
	(4.2) Implementazione della procedura di cui al punto 4.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.				
	(4.3) Verifica della corretta esecuzione delle procedure di cui al punto 4.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.				
	(4.4) Verifica delle fatture passive pervenute dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data di approvazione del bilancio di fine di individuare possibilità che avrebbero dovuto essere deviate entro la data di riferimento del bilancio.	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.				
	(4.5) Attivazione di un sistema di ricognizione dei contenuti in essere allo stato di chiusura del bilancio e stima da parte dei servizi uffici legali ovvero legali esterni incaricati dell'assistenza, del rischio di soccombenza per ciascuna causa e la relativa quantificazione degli oneri da accantonare a fondo rischi	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	Attività in corso e continuativa	n.a.	n.a.				
	(4.6) Definizione di una procedura che consenta la immediata rilevazione in contabilità generale delle carte contabili trasmesse dal titolare a fronte di pagamenti effettuati a seguito di ordinanze d'assegnazione giudiziarie	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	n.a.	n.a.				
	(4.7) Implementazione della procedura di cui al punto 4.6	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.				
	(4.8) Verifica della corretta esecuzione delle procedure di cui al punto 4.6	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.					
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				
(5) Formalizzare i flussi informativi e consentire la percorribilità dei controlli sul corretto trattamento economico del personale dipendente, persone assimilate a dipendenti e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giurisdittoria e previdenziale.	(5.1) Definizione di una procedura amministrativo-contabile che formalizzi i flussi informativi relativi al trattamento economico del personale	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.					
	(5.2) Implementazione della procedura di cui al punto 5.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.					
	(5.3) Verifica della corretta esecuzione delle procedure di cui al punto 5.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.					
	(5.4) Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico al fine di verificare l'applicazione del trattamento economico del personale dipendente, persone assimilate a dipendenti e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giurisdittoria e previdenziale.	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.				
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				
6) Separare adeguatamente responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti (e dei correlati costi).	(6.1) Definizione di una procedura che garantisca che le diverse fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti siano applicate da entità aziendali separati le cui principali funzioni concernano: la determinazione dei fabbisogni, corretta procedura di programmazione delle richieste di approvvigionamento, ricevimento e controllo delle merci e dei servizi ed emissione dei relativi documenti, ricevimento e controllo delle fatture dei fornitori, rilevazione contabile del debito, autorizzazione al pagamento delle fatture ecc...	30/11/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/08/2018	31/03/2019	30/11/2018	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	31/01/2019	30/11/2018	31/08/2018	31/08/2018	31/01/2019	n.a.	n.a.					
	(6.2) Implementazione della procedura di cui al punto 6.1	31/08/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/05/2019	31/12/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	31/10/2019	31/08/2019	31/05/2019	31/05/2019	31/10/2019	n.a.	n.a.					
	(6.3) Verifica della corretta esecuzione delle procedure di cui al punto 6.1	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.					
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				
7) Realizzare ricorsi periodici per la riduzione contabile infame all'azienda e, dove esterne, provenienti dai creditori.	(7.1) Richiesta preordinata o almeno annuale di conferma aiuti ai creditori dell'azienda selezionati eventualmente su base campionaria	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.					
	(7.2) Analisi e riconciliazione delle risposte ed allineamento dei saldi contabili	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.				
	(7.3) Riconciliazione tra contabilità generale e contabilità secondarie	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.	n.a.				
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				
8) Realizzare analisi periodiche degli ammontari di debiti e costi, del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di bilancio.	(8.1) Analisi degli scostamenti dei debiti e costi del periodo corrente rispetto ai debiti e costi dell'anno precedente ed i costi dello stesso periodo dell'anno precedente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	Trimestralmente	n.a.	n.a.					
	(8.2) Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico degli ammontari dei debiti e dei costi rispetto ai valori indicati nel bilancio di previsione ed al budget	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	n.a.	n.a.				
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				
9) Effettuare attività di riconciliazione tra i debiti verso le Aziende, iscritti nel bilancio della G.S.A., i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale e i crediti verso la Regione rilevati nei bilanci delle aziende.	(9.1) Attivazione di un sistema di riconciliazione dei rapporti di crediti e debiti tra la GSA e le A.A.S.S. con cadenza annuale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Già presente, cadenza annuale	n.a.					
	(9.2) Verifica conformità ed eventuale allineamento dei dati contabili alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e casistica applicativa	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.				
	(9.3) Adeguamento dei saldi contabili al fine della correzione di eventuali errori derivanti dalle contabilità di esercizi precedenti	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Annualmente in occasione della chiusura di bilancio	n.a.				
	REVISIONE LIMITATE (Procedura di verifica concordata)																								
	-Indicare (S o NQ) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. -Se la risposta è (S) indicare la scadenza prevista per la verifica.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	---	---				

ALLEGATO B**Rimodulazione dei gruppi di aziende e del crono programma di implementazione della Contabilità Analitica nell'ambito dell'aggiornamento del Percorso Attuativo della Certificabilità**

I gruppi di Aziende individuati nel DCA n. 53/2017 per un avvio graduale delle attività relative alla implementazione della Contabilità Analitica sono così ridefiniti:

1° Gruppo: AOU Ruggi - AO dei Colli - AO Santobono - AOU Federico II - ASL Napoli 1 Centro - AOU Vanvitelli;

2° Gruppo: ASL Avellino - ASL Benevento - ASL Napoli 3 Sud - AO San Sebastiano - AO Cardarelli;

3° Gruppo: ASL Salerno - AO Moscati - AO Rummo - IRCCS Pascale - ASL Caserta;

4° Gruppo: ASL Napoli 2 Nord – GSA.

e il relativo crono programma nell'ambito del Percorso Attuativo della Certificabilità è così rideterminato:

Obiettivo	Azioni		Scadenze PAC rimodulate in raccordo con Art. 79			
			1° Gruppo	2° Gruppo	3° Gruppo	4° Gruppo
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	A4.1	Adozione di un sistema di contabilità analitica in base alle indicazioni regionali previste dal DCA 14/2009, e dei relativi strumenti quali piano dei centri di costo e di responsabilità	31/08/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/03/2019
	A4.2	Definizione di adeguate procedure di Co.An. raccordate con il sistema della contabilità generale	31/08/2018	30/11/2018	31/01/2019	31/03/2019
	A4.3	Implementazione di procedure di cui al punto A4.2	31/05/2019	31/08/2019	31/10/2019	31/12/2019
	A4.4	Verifica della corretta esecuzione di procedure di cui al punto A4.2	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020
	A4.5	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico dei dati contabili e gestionali per singolo centro di responsabilità mediante confronto con gli obiettivi assegnati ed i consuntivi dei periodi precedenti	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020	31/10/2020



Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZIONE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO X ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale “POR Campania FSE 2014/ 2020”;
- b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
- e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 01;
- f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
- g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
- h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
- i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
- j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
- k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
- l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico “Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.650.000,00 per l'anno 2018;

CONSIDERATO che

- a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso

pubblico “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall’Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all’avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell’Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l’operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

- b. con pec in data 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/2018, 22/1/2018, 26/1/2018, 29/1/2018, 2/2/2018, 6/2/2018, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l’elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
- c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, l’amministrazione ha dato notizia all’interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l’istruttoria resta sospesa;
- d. l’amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
- e. l’amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di “verifica regolarità contributiva” evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall’art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall’art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
- f. in caso di rilascio del documento di “verifica regolarità contributiva” evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell’eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;

RITENUTO

- a. di dover procedere alla pubblicazione dell’elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, allegato A al presente decreto;
- b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all’indirizzo incentivoimpresaese@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- c. di dover procedere alla rettifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all’allegato A al presente decreto;

- d. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria;
- e. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 571.122,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
- d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
- e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
- f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

- 1. procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, allegato A al presente provvedimento;
- 2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- 3. di rettificare i contributi concessi e gli importi liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;
- 4. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali, per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 571.122,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2539	ANTICHE TRADIZIONI PASTAIE S.A.S. DI ESPOSITO GIUSEPPE	03326140617	GRADITO	AMMESSO	1.838	B15H18000200009	16019AP000000691	281724	724897
2546	STE.AN. S.A.S. DI LAMBERTI ANNA	05335320650	MAZZOTTA	AMMESSO	2.436	B75H18000170009	16019AP000000493	283734	733553
2673	ADVANCED SYSTEMS S.R.L.	03743021218	FUSCO	AMMESSO	3.519	B55H18000700009	16019AP000000692	281725	724898
2673	ADVANCED SYSTEMS S.R.L.	03743021218	GIRASOLE	AMMESSO	3.323	B55H18000700009	16019AP000000692	281725	724898
2697	RENE'E BLANCHE - S.R.L.	02551530658	CAMMAROTA	AMMESSO	3.862	B45H18000290009	16019AP000000648	281726	724899
2697	RENE'E BLANCHE - S.R.L.	02551530658	DI NICUOLO	AMMESSO	4.273	B45H18000290009	16019AP000000648	281726	724899
2697	RENE'E BLANCHE - S.R.L.	02551530658	FEDERICO	AMMESSO	3.953	B45H18000290009	16019AP000000648	281726	724899
2697	RENE'E BLANCHE - S.R.L.	02551530658	TESAURO	AMMESSO	3.953	B45H18000290009	16019AP000000648	281726	724899
2707	LA NOVA S.R.L.	03813050618	BICCHIERINI	AMMESSO	1.255	B15H18000130009	16019AP000000574	281707	724874
2707	LA NOVA S.R.L.	03813050618	IULIUCCI	AMMESSO	2.077	B15H18000130009	16019AP000000574	281707	724874
2712	SADAS S.R.L.	03743011219	MIGLIOZZI	AMMESSO	3.742	B55H18000710009	16019AP000000693	281727	724900
2738	RIS LAB - LABORATORIO DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SICUREZZA S.R.L.	08291021213	ROMANO	AMMESSO	3.161	B69G17002310009	16019AP000000134	283735	733554
2749	BOSCO COSTRUZIONI DI BOSCO PASQUALE	04881050654	FERRARA	RINUNCIA - PROT. 179373/2018	0				
2809	TRADIZIONE ITALIANA CAPODICHINO S.C. A R.L.	08297931217	IORIO	AMMESSO	4.325	B65H18000660009	16019AP000000695	281729	724902
2809	TRADIZIONE ITALIANA CAPODICHINO S.C. A R.L.	08297931217	MUROLO	AMMESSO	2.779	B65H18000660009	16019AP000000695	281729	724902
2809	TRADIZIONE ITALIANA CAPODICHINO S.C. A R.L.	08297931217	PASTORE	AMMESSO	3.752	B65H18000660009	16019AP000000695	281729	724902
2809	TRADIZIONE ITALIANA CAPODICHINO S.C. A R.L.	08297931217	ZANFARDINO	AMMESSO	2.936	B65H18000660009	16019AP000000695	281729	724902
2957	DIGIOTTO S.R.L.	05088430656	LAMBERTINO	RINUNCIA - PROT. 50754/2018	0				
2975	BUSSONE CARMINE	00061991212	DE LUCA	AMMESSO	3.573	B75H18000320009	16019AP000000696	281730	724903
3017	2M LINOLEUM S.R.L.S	08265331218	MUNIZZI	AMMESSO	4.465	B65H18000670009	16019AP000000649	281731	724904
3025	MANCUSO LOGISTICS S.R.L.	05345360654	CALIFANO	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA RIESAME DD98/2017 PROT. 707293/2017	3.469	B39G17000980009	16019AP000000012	282297	725905
3089	EDIL 2011 S.R.L.S.	08165221212	ROSSETTI	AMMESSO	1.341	B15H18000240009	16019AP000000697	281916	725313
3166	XECO S.R.L.	03440840613	SCOGNAMIGLIO	AMMESSO	3.052	B65H18000680009	16019AP000000698	281732	724914

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	ASURDOAE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	CIRILLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	COPPOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	GARGIULO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	PAGANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3255	IL CILIEGIO S.A.S. DI MILONE PASQUALE - IMPRESA SOCIALE	06104661217	SCALA	AMMESSO	494	B15H18000100009	16019AP000000503	283740	733559
3306	TESTA SLOT S.R.L.	07402641216	PIROZZI	AMMESSO	2.299	B85H18000270009	16019AP000000700	281735	724917
3376	LINKTEL S.A.S. DI PAOLO GUARINO	07411660637	GUARINO	AMMESSO	3.712	B65H18000700009	16019AP000000701	281736	724918
3378	MA.PEL 2 PELLETERIA S.R.L.	07853161219	BYKOVA	AMMESSO	3.670	B95H18000290009	16019AP000000702	281737	724919
3501	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L.	02763561210	FERRARA	AMMESSO	942	B75H18000330009	16019AP000000651	281738	724920
3508	ELETTROGAM S.A.S. DI VISCUSI GIORGIO E C	01616390629	ZAMBELLA	AMMESSO	2.287	B25H18000390009	16019AP000000703	281739	724921
3517	CENTRO REVISIONI CUCCARO	02717520619	CUCCARO	AMMESSO	3.622	B85H18000280009	16019AP000000652	281740	724922
3585	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	CLEMENTE	AMMESSO	3.586	B25H18000200009	16019AP000000513	283741	733560
3765	FRATELLI FRANZESE ARREDAMENTI S.A.S. DI FRANZESE LUIGI E FRANZESE MICHELE	01274181211	NOTARO	AMMESSO	3.330	B85H18000160009	16019AP000000515	283742	733561
3766	EMOTEST S.R.L.	04537660633	TRAMONTANO	AMMESSO	4.058	B85H18000070009	16019AP000000461	232740	576346
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	CLEMENTE	AMMESSO	2.994	B65H18000710009	16019AP000000705	281742	724930
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	D'AMBROSIO	AMMESSO	2.742	B65H18000710009	16019AP000000705	281742	724930
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	GRANATELLO	AMMESSO	2.884	B65H18000710009	16019AP000000705	281742	724930
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	IENGO	AMMESSO	18	B65H18000710009	16019AP000000705	281742	724930
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	IGNARRO	AMMESSO	2.879	B65H18000710009	16019AP000000705	281742	724930
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	PORCARO	AMMESSO	3.083	B65H18000710009	16019AP000000705	281742	724930
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	RUSSO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	MORMILE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3927	DI.GI. S.R.L.	02547930616	IANNELLI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	350	B45H18000220009	16019AP000000594	283743	733562

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3970	NUOVE FRONTIERE LAVORO SPA	05265061217	GATTA	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA RIESAME DD8/2018 PROT. 146073/2018	3.207	B65H18000720009	16019AP000000711	281743	724931
4028	GRUPPO CATALEYA S.R.L.S.	05484680656	GIGLIO	AMMESSO	967	B65H18000730009	16019AP000000706	281744	724932
4051	PICONE GIUSEPPE S.U.R.L.	04008500615	COVITO	AMMESSO	2.456	B55H18000400009	16019AP000000415	283744	733563
4077	CILENTO FOOD S.R.L.S.	05494220659	AMATO	AMMESSO	1.383	B85H18000220009	16019AP000000602	283745	733564
4193	MOLYMPRO S.R.L.	08084631210	ESPOSITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4203	SUOLETTIFICIO F.LLI MORGILLO DI ISIDORO MORGILLO & C. S.N.C.	01927170611	HERNANDEZ	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.284	B85H18000170009	16019AP000000521	283748	733567
4221	IL CIGNO DI MAINARDI COSIMO	03115650651	CALIFANO	AMMESSO	1.098	B25H18000230009	16019AP000000422	283749	733568
4221	IL CIGNO DI MAINARDI COSIMO	03115650651	FERRARA	AMMESSO	1.229	B25H18000230009	16019AP000000422	283749	733568
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	AMATO	AMMESSO	2.752	B15H18000210009	16019AP000000707	281746	724934
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	CIRILLO	AMMESSO	2.303	B15H18000210009	16019AP000000707	281746	724934
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	GARGIULO	AMMESSO	5.801	B15H18000210009	16019AP000000707	281746	724934
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	RUGGIERO	AMMESSO	1.653	B15H18000210009	16019AP000000707	281746	724934
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	SALVATI	AMMESSO	4.254	B15H18000210009	16019AP000000707	281746	724934
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	SORIANIELLO	AMMESSO	3.609	B15H18000210009	16019AP000000707	281746	724934
4243	INTRALOT CAFE' DI ESPOSITO VINCENZO	08290021214	FRIZZI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	674	B25H18000410009	16019AP000000708	281747	724935
4243	INTRALOT CAFE' DI ESPOSITO VINCENZO	08290021214	MEROLLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.258	B25H18000410009	16019AP000000708	281747	724935
4243	INTRALOT CAFE' DI ESPOSITO VINCENZO	08290021214	MIRANDA	AMMESSO	1.585	B25H18000410009	16019AP000000708	281747	724935
4243	INTRALOT CAFE' DI ESPOSITO VINCENZO	08290021214	RUSSO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.468	B25H18000410009	16019AP000000708	281747	724935
4243	INTRALOT CAFE' DI ESPOSITO VINCENZO	08290021214	SANTONASTASIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.145	B25H18000410009	16019AP000000708	281747	724935
4248	S.O.S. COMPUTER S.R.L.	07752260633	CASTIELLO	AMMESSO	5.229	B85H18000230009	16019AP000000610	283750	733569
4305	SINTEX S.R.L.	03819860655	MAIELLA	AMMESSO	5.784	B55H18000840009	16019AP000000654	281917	725314
4317	CRISCI SALVATORE	02946720618	RUOTOLO	AMMESSO	1.873	B25H18000420009	16019AP000000655	281748	724936
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	CAPASSO A.	AMMESSO	6.983	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	CAPASSO A.D.	AMMESSO	6.857	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	CIAVATTONE	AMMESSO	6.658	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	DE CARO	AMMESSO	7.007	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	MANCINO	AMMESSO	6.330	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	MANDIA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.593	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	MIRRA	AMMESSO	4.118	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	PASSARIELLO	AMMESSO	7.468	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	TAURISANO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	4.759	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	VOLLO	AMMESSO	5.182	B54F17002550009	16019AP000000360	281709	724880
4407	CERSAM S.R.L.	03802860654	FARRO	AMMESSO	4.192	B25H18000430009	16019AP000000712	281752	724948
4413	RAG. LUCIANO SCOTTI	05055750631	BALATO	AMMESSO	3.379	B65H18000360009	16019AP000000527	283753	733572
4415	ALIMENTARI ALESSANDRO S.R.L.	07028301211	PIRO	AMMESSO	3.416	B65H18000370009	16019AP000000528	283754	733573
4427	C.G.R. S.R.L.	07362431210	SOUSA CONCEICAO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	846	B65H18000750009	16019AP000000713	281753	724949
4428	IMPIANTI & STRUTTURE S.P.A.	07364571211	ROMANO	AMMESSO	4.836	B85H18000300009	16019AP000000714	281754	724950
4431	MAZZELLA QUINDINA	04488201213	MASSA	AMMESSO	2.140	B45H18000300009	16019AP000000715	281755	724951
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	BUTTAFARRE	AMMESSO	2.536	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	DE LISA	AMMESSO	2.444	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	MADDALONI	AMMESSO	1.661	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	PALMIERI	AMMESSO	1.952	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	PONTICELLI	AMMESSO	1.659	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	SPINA	AMMESSO	2.029	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	TAMMARO	AMMESSO	1.623	B65H18000760009	16019AP000000530	281756	724952
4464	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	ATTIANESE	AMMESSO	3.591	B44F17000180009	16019AP000000213	281710	724881
4464	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	GRIMALDI	AMMESSO	3.385	B44F17000180009	16019AP000000213	281710	724881

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4464	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	PERROTTA	AMMESSO - RETTIFICA DD 134/2017 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.836 - IMPORTO CONCESSO CON DD 134/17 € 4.175 - DIFFERENZA AMMESSA	661	B44F17000180009	16019AP000000213	281710	724881
4489	SARTORIA NAPOLETANA S.R.L.	08142211211	ZITO	AMMESSO	2.170	B75H18000340009	16019AP000000717	281758	724954
4490	LUCIDOR CAR DI LANZA MAURO	02546430642	GIARDULLO	AMMESSO	1.120	B65H18000770009	16019AP000000718	281759	724955
4541	LA COCCINELLA SOC. COOP. SOC.	02885520649	BEVILACQUA	AMMESSO	811	B19G17001430009	16019AP000000084	281711	724882
4552	C.M.F. S.R.L.	03198340618	CARPENTIERO	AMMESSO	6.297	B44F17000190009	16019AP000000229	281712	724883
4560	SORRENTO SAPORI E TRADIZIONI S.R.L.	07746620637	SPAGNUOLO	AMMESSO	4.237	B65H18000780009	16019AP000000719	281760	724956
4608	MUSETTA S.R.L.	08006841210	DEL PRETE	AMMESSO	2.082	B35H18000520009	16019AP000000720	282298	725907
4608	MUSETTA S.R.L.	08006841210	LEONE	AMMESSO	2.216	B35H18000520009	16019AP000000720	282298	725907
4608	MUSETTA S.R.L.	08006841210	MUSELLA	AMMESSO	2.256	B35H18000520009	16019AP000000720	282298	725907
4669	DELMA GROUP S.U.R.L.	08173911218	HREBINSKY	AMMESSO	3.759	B65H18000790009	16019AP000000658	281761	724957
4669	DELMA GROUP S.U.R.L.	08173911218	NAPPI	AMMESSO	3.488	B65H18000790009	16019AP000000658	281761	724957
4669	DELMA GROUP S.U.R.L.	08173911218	VACCHIANO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.514	B65H18000790009	16019AP000000658	281761	724957
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	ESPOSITO	AMMESSO	3.060	B34F17002610009	16019AP000000316	281713	724884
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	FERRARA	rettifica DD98/2017 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.229	B34F17002610009	16019AP000000316	281713	724884
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	GUARINO	rettifica DD98/2017 - AMMESSO	1.356	B34F17002610009	16019AP000000316	281713	724884
4713	IANNACCONE ANTONIO	02082370640	IANNACCONE	AMMESSO	3.630	B55H18000730009	16019AP000000721	281762	724958
4720	CAFE' DEL CORSO DI ANZALONE CESARE & C. S.A.S.	03685660650	ALEXANDRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	DI VUOLO	AMMESSO	1.029	B34F17002620009	16019AP000000317	281714	724885
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	LETTIERI	AMMESSO	1.043	B34F17002620009	16019AP000000317	281714	724885
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	SORRENTINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	216	B34F17002620009	16019AP000000317	281714	724885
4742	MOJITO CAFE DI GAROFALO STELLA	08251911213	DI SARNO	AMMESSO	1.353	B35H18000390009	16019AP000000723	281764	724960
4742	MOJITO CAFE DI GAROFALO STELLA	08251911213	MAIORINO	AMMESSO	864	B35H18000390009	16019AP000000723	281764	724960
4752	MOVIMAT SOC. COOP. A R.L.	04694810658	GISOLFI	AMMESSO	1.839	B65H18000800009	16019AP000000471	281765	724961

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4752	MOVIMAT SOC. COOP. A R.L.	04694810658	LUONGO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	583	B65H18000800009	16019AP000000471	281765	724961
4752	MOVIMAT SOC. COOP. A R.L.	04694810658	NASTRI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4752	MOVIMAT SOC. COOP. A R.L.	04694810658	RESCIGNO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4752	MOVIMAT SOC. COOP. A R.L.	04694810658	TRINCHILLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.595	B65H18000800009	16019AP000000471	281765	724961
4752	MOVIMAT SOC. COOP. A R.L.	04694810658	VITALE	AMMESSO	2.163	B65H18000800009	16019AP000000471	281765	724961
4767	AHM S.R.L.	08117861214	CEDENO ESPINOZA	AMMESSO	942	B65H18000810009	16019AP000000724	281766	724962
4767	AHM S.R.L.	08117861214	HERNANDEZ VERA	AMMESSO	1.975	B65H18000810009	16019AP000000724	281766	724962
4767	AHM S.R.L.	08117861214	MELLUCCI	AMMESSO	2.093	B65H18000810009	16019AP000000724	281766	724962
4767	AHM S.R.L.	08117861214	MONTICELLI	AMMESSO	1.584	B65H18000810009	16019AP000000724	281766	724962
4767	AHM S.R.L.	08117861214	SINGH	AMMESSO	1.732	B65H18000810009	16019AP000000724	281766	724962
4811	ESSEDIERRE S.R.L.	08434311216	CICCOLELLA	AMMESSO	2.674	B65H18000820009	16019AP000000725	281767	724963
4872	FARMACIA RESCIGNO S.N.C.	04047580651	GILBERTI	AMMESSO	4.825	B55H18000740009	16019AP000000659	281768	724964
4874	DALCO INOX S.R.L.	04795170655	GAROFALO	AMMESSO	3.119	B35H18000400009	16019AP000000726	281769	724965
4902	CAFFE' CINQUE STELLE S.A.S. DI LANDI CARMELA & C	05355650655	CIACO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4948	TRAMONTANO CERAMICHE EVOLUTION S.R.L.S.	05401310650	ANELLO	AMMESSO	2.501	B35H18000410009	16019AP000000660	281770	724967
4963	FOOD MACHINERY CRESCENZO S.R.L.	05210010657	CRESCENZO	AMMESSO	3.554	B65H18000830009	16019AP000000727	281771	724968
4964	SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.	04067290652	DONNARUMMA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4964	SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.	04067290652	PALMIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4992	IMPREDIL SA.CE. S.R.L.	05339060658	LEONE	AMMESSO	2.260	B55H18000750009	16019AP000000661	281772	724969
5127	ANNUNZIATA ALFONSO	05449030658	DE SIMONE	AMMESSO	944	B45H18000320009	16019AP000000664	281777	724974
5128	TECNO SERVICE SOC. COOP.	04045450618	GAGLIARDI	AMMESSO	3.365	B85H18000310009	16019AP000000729	281778	724975
5128	TECNO SERVICE SOC. COOP.	04045450618	VARCHETTA	AMMESSO	2.789	B85H18000310009	16019AP000000729	281778	724975
5140	CO. IMB. S.R.L.	05207730655	VIETRI	AMMESSO	2.256	B15H18000230009	16019AP000000730	281779	724976
5142	GRILLO TRASPORTI S.N.C DI GRILLO ROCCO TOMMASO & C.	02127990642	Zarrillo	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5147	AVENTURA S.R.L.	02701050649	DE IOANNA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5163	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	03665760652	LA PORTA	AMMESSO	1.985	B55H18000620009	16019AP000000546	283758	733577
5163	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	03665760652	POLLA	AMMESSO	1.996	B55H18000620009	16019AP000000546	283758	733577
5169	CDL ARUTA S.R.L.	08101621210	LAUSI	AMMESSO	2.389	B75H18000240009	16019AP000000548	283759	733578
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	CACCIAPUOTI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	DI NUNZIO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	LICCARDO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	LUVRANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	MAZZEI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5196	PAPA GIOVANNI PAOLO II S.R.L. IMPRESA SOCIALE	08454441216	MONTELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5214	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A.	06043150637	FEIS	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5220	ANNUNZIATA ANIELLO	05324720654	PISAPIA	AMMESSO	1.006	B75H18000350009	16019AP000000666	281782	724979
5224	LA MASSERIA DI LAURO ALFONSO	03488360615	FERRARA	AMMESSO	1.139	B35H18000440009	16019AP000000738	281783	724980
5389	MIA DI IATALESE MICHLE & C. S.A.S.	01614290623	DI STAZIO	AMMESSO	950	B45H18000140009	16019AP000000551	281715	724886
5389	MIA DI IATALESE MICHLE & C. S.A.S.	01614290623	DI TROIA	AMMESSO	1.212	B45H18000140009	16019AP000000551	281715	724886
5403	AUTOMEC SERVICE S.R.L.	05339220658	COTICELLI	AMMESSO	3.743	B55H18000630009	16019AP000000552	283761	733580
5403	AUTOMEC SERVICE S.R.L.	05339220658	TOLONE	AMMESSO	3.871	B55H18000630009	16019AP000000552	283761	733580
5404	ASSOCIAZIONE PICCOLO MONDO	94074010656	CAPASSO	AMMESSO	1.211	B85H18000330009	16019AP000000669	281785	724982
5404	ASSOCIAZIONE PICCOLO MONDO	94074010656	RUSSO	AMMESSO	735	B85H18000330009	16019AP000000669	281785	724982
5436	CALZATURIFICIO SIRIO S.R.L.	04095090611	CONTE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
5449	COFFEE S.A.S. DI BISANTI STEFANIA	06783501213	APREA	AMMESSO	2.465	B65H18000850009	16019AP000000732	281786	724983
5458	WEDDING AND FLOWERS S.R.L.S.	03836050611	FABOZZI	AMMESSO	3.125	B95H18000310009	16019AP000000670	281787	724984
5525	AUTOSCUOLA SAPORITO DI SAPORITO PASQUALE	06962911217	PICCOLO	AMMESSO	1.676	B35H18000460009	16019AP000000671	281788	724985
5556	MEROLA S.R.L.	04012570612	PAGANO	AMMESSO	1.443	B95H18000180009	16019AP000000485	232763	576371

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5560	MINICOOPERATIVA DIANO TRASPORTI-SOC.COOP.	03909610655	ROMANELLI	AMMESSO	1.502	B15H18000110009	16019AP000000558	281717	724888
5583	CENTRO QUALITA' OMPM S.R.L.	04576660650	ALFANO	AMMESSO	4.056	B45H18000330009	16019AP000000733	281789	724986
5674	KOINE S.R.L.	08385541217	BARBATO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5685	ORAKOM S.R.L.	04626770657	MAGLIO	AMMESSO	3.213	B25H18000240009	16019AP000000565	283766	733585
5717	EVENT PLANET S.R.L.	03990640652	IOLLA	AMMESSO	3.327	B95H18000320009	16019AP000000672	281790	724987
5724	G. & G. IMPIANTI S.R.L.	04664230655	GIACENTO	AMMESSO	2.807	B55H18000770009	16019AP000000674	281791	724995
5740	LA DAMA S.R.L.S.	05466620654	RAIOLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	427	B85H18000340009	16019AP000000734	281792	724996
5758	ENGINEERING DESIGN & RESEARCH SOCIETA' DI INGEGNERIA S.R.L.	06794211216	PARAGLIOLA	AMMESSO	1.112	B95H18000330009	16019AP000000676	281793	724997
5807	SOFIA GANTS S.R.L.	06737891215	DE MASI	AMMESSO	2.389	B65H18000860009	16019AP000000689	281794	724998
5807	SOFIA GANTS S.R.L.	06737891215	GAUDIELLO	AMMESSO	3.263	B65H18000860009	16019AP000000689	281794	724998
5807	SOFIA GANTS S.R.L.	06737891215	PIROZZI	AMMESSO	2.401	B65H18000860009	16019AP000000689	281794	724998
5807	SOFIA GANTS S.R.L.	06737891215	VITTORIA	AMMESSO	2.396	B65H18000860009	16019AP000000689	281794	724998
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	D'ALUISIO	AMMESSO	3.577	B64F17000170002	16019AP000000224	281719	724890
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	DI BERNARDO	AMMESSO	3.565	B64F17000170002	16019AP000000224	281719	724890
5869	VAL D'AGRI OIL S.R.L.	04029160654	MORELLO	AMMESSO	3.692	B85H18000350009	16019AP000000688	281795	724999
5872	FASPI FEDERAZIONE ZONALE DI NOCERA INFERIORE	94074000657	SCHIAVONE	AMMESSO	2.042	B35H18000300009	16019AP000000568	283770	733589
5877	LEAD TECH S.R.L.	06761700639	DELL'AVERSANA	AMMESSO	4.836	B55H18000780009	16019AP000000687	281796	725000
5883	ROMANELLI GAETANO	02890970656	VARALLO	AMMESSO	3.163	B35H18000470009	16019AP000000686	281797	725001
5895	JEAN LOUIS PELLETTERIE S.R.L.	07042381215	BADULLI	AMMESSO	2.903	B45H18000190009	16019AP000000570	283771	733590
5911	BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE S.A.S. DI BOEMIO FRANCESCO E C.	03659301216	BOEMIO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	ASCIONE	AMMESSO	4.069	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	BOTTICELLA	AMMESSO	1.683	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	EZZINE	AMMESSO	3.682	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	FRAGNITO	AMMESSO	2.777	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	MAZZA	AMMESSO	1.976	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	MUCCI	AMMESSO	6.251	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002
5914	I RAGAZZI DEL SOLE SOC. COOP.	01638960623	VIGLIONE	AMMESSO	1.509	B85H18000360009	16019AP000000735	281798	725002
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	BARBATO	AMMESSO	3.356	B55H18000790009	16019AP000000685	281806	725013
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	CIARDIELLO	AMMESSO	3.338	B55H18000790009	16019AP000000685	281806	725013
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	MARTINO	AMMESSO	1.880	B55H18000790009	16019AP000000685	281806	725013
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	PISANO	AMMESSO	3.915	B55H18000790009	16019AP000000685	281806	725013
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	VILLIFRANCHI	AMMESSO	3.915	B55H18000790009	16019AP000000685	281806	725013
5918	EFFEBI CONFEZIONI S.R.L.	03979760612	VITALE	AMMESSO	3.915	B55H18000790009	16019AP000000685	281806	725013
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	BELVISO	AMMESSO	4.455	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	CAIAZZO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	515	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	CASCONI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.111	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	COPPOLA	AMMESSO	2.386	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	D'AURIA	AMMESSO	1.044	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	FERRENTINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.642	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	INGENITO	AMMESSO	4.684	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	MALAFRONTI	AMMESSO	4.684	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	SERVILLO	AMMESSO	4.725	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	SOLIMENO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.325	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5929	CATANIA GOMME S.R.L.	07727461217	VERDOLIVA	AMMESSO	4.495	B85H18000370009	16019AP000000737	281808	725015
5941	ITALCOFFEE S.R.L.	04773451218	ZANFARDINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5952	TVS GALDI A. S.R.L.	05452140659	DELLA NOTTE	AMMESSO	4.640	B65H18000870009	16019AP000000684	281809	725016
5952	TVS GALDI A. S.R.L.	05452140659	OLIVIERI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	4.803	B65H18000870009	16019AP000000684	281809	725016
5952	TVS GALDI A. S.R.L.	05452140659	SCORZIELLO	AMMESSO	7.391	B65H18000870009	16019AP000000684	281809	725016

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5963	MUSETTA S.R.L.	08006841210	UCCELLO	AMMESSO	2.593	B35H18000480009	16019AP000000739	281810	725017
5973	SOC. COOP. IRIS A R.L.	01524900626	BOTTICELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5973	SOC. COOP. IRIS A R.L.	01524900626	FRANCESCA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5990	S. FELICE DI ACCUMULO ANTONIO	07660151213	AMATO	AMMESSO	1.579	B45H18000340009	16019AP000000682	281812	725019
5994	ECOTRASPORTI S.R.L.	01563600624	BOVINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	995	B45H18000350009	16019AP000000681	281813	725020
5994	ECOTRASPORTI S.R.L.	01563600624	FIORITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.134	B45H18000350009	16019AP000000681	281813	725020
5994	ECOTRASPORTI S.R.L.	01563600624	FUSCO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.224	B45H18000350009	16019AP000000681	281813	725020
5996	CENTRO REVISIONI LOMBARDI S.A.S. DI LOMBARDI LUCA & C.	01342550629	IACOBELLIS	AMMESSO	2.710	B85H18000380009	16019AP000000680	281814	725021
5999	IL MAGGIOLINO S.A.S. DI IESCE SALVATORE & C.	01405260629	IESCE	AMMESSO	1.460	B45H18000360009	16019AP000000679	281815	725022
6003	LA PIETRA SERVICE DI CALVANESE ENRICO	01628570622	SPITALETTA	AMMESSO	1.246	B35H18000490009	16019AP000000678	281816	725023
6030	VITALE GROUP S.R.L.	06467201213	VITALE	AMMESSO	4.796	B55H18000820009	16019AP000000677	281817	725024
6080	SG DETERSIVI S.R.L.	03455270615	DIOTAIUTI	AMMESSO	1.129	B24F17002570009	16019AP000000277	281721	724892
6094	ARTI GRAFICHE ANTONELLI S.R.L.	04511841001	RONDINELLA	AMMESSO	4.076	B55H18000830009	16019AP000000675	281819	725026
6098	ITERFELIX SOC. COOP.	01603450626	CORRADO	AMMESSO	1.905	B35H18000500009	16019AP000000673	281820	725027
6098	ITERFELIX SOC. COOP.	01603450626	RAPUANO	AMMESSO	1.459	B35H18000500009	16019AP000000673	281820	725027
6122	V.M.V. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	06960770961	GUIDI	AMMESSO	2.873	B65H18000880009	16019AP000000740	281821	725028
6132	RI.FOR.MED. S.R.L.	07919970637	BIANCOSPINO	AMMESSO	2.968	B65H18000650009	16019AP000000600	283772	733591
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	ANGELINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.382	B85H18000390009	16019AP000000741	281822	725029
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	GARGIULO	AMMESSO	3.906	B85H18000390009	16019AP000000741	281822	725029
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	MANNA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	MINICHINI	AMMESSO	3.296	B85H18000390009	16019AP000000741	281822	725029
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	SAMBALE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.418	B85H18000390009	16019AP000000741	281822	725029
6148	D'ALTERIO GROUP DIVISIONE LOGISTICA S.R.L.	06561691210	TEODONNO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	394	B85H18000390009	16019AP000000741	281822	725029
6166	KIDEA S.R.L.	05877181213	MURANO	AMMESSO	2.008	B65H18000470009	16019AP000000533	281722	724893

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
6166	KIDEA S.R.L.	05877181213	SANTORO	AMMESSO	2.147	B65H18000470009	16019AP000000533	281722	724893
6169	INTEC SERVICE S.R.L.	02820290647	PRESTOPINO	AMMESSO	1.787	B35H18000510009	16019AP000000742	281823	725030
6171	24 CASH S.R.L.	07834451218	CHIANESE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
6190	QES S.R.L.	08242781212	PORZIO	AMMESSO	980	B65H18000890009	16019AP000000743	281824	725031



Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE DI CUI DD. DD. DELLA DG 50.02 N.2 DEL 23/01/2017 E N. 118 DEL 10/04/2017. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLA COMMISSIONE DI UN SECONDO ELENCO DI BENEFICIARI E CONSEGUENTE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro
- b. in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'“Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- c. con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzearella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del Dr. Paolo De Felice ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

- a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che, la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con “priorità” alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
- b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
- c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

- a) in data 23 gennaio 2017, la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione citata, i rappresentanti legali hanno dichiarato la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione;
- b) con decreto dirigenziale n. 34 del 29/12/2017 sono stati disposti l'accertamento e la riscossione dell'importo complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul capitolo 604 esercizio finanziario 2017;
- c) con il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione d'impegno per l'“Avviso per la concessione dei contributi in argomento, finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale”;
- d) in riferimento al DD n.34 del 29/12/2017 in data 21 marzo u.s., giusta comunicazione via e-mail da parte della DG13 UOD03, è stata comunicata la sistemazione contabile dell'accertamento e riscossione per € 10.000.000,00 (accertamento 410007887 – reversale 6022802);

- e) con il DD n. 6 del 23/03/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvare gli esiti istruttori della Commissione relativi alle prime sessanta istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO000000001 al n. 310317PRO0000000567, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti
- f) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del 14/07/2017, ha trasmesso, in data 29/03/2018, acquisiti al n. prot. 0211557 del 30/03/2018, gli esiti istruttori relativi ad un secondo gruppo di istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO0000000575 al n. 310317PRO0000000983, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità menzionata;
- g) in relazione alle domande di contributo che, a seguito della relativa istruttoria, risultano "inammissibili" o "escluse" il RUP ha proceduto alle comunicazioni ex art. 10 bis della L. 241/90, e che non si è ancora concluso il relativo sub procedimento;
- h) in relazione alle domande di contributo per le quali si sono rese necessarie delle richieste di integrazioni di chiarimento, il RUP ha proceduto ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso e non si è ancora concluso il relativo sub procedimento;

CONSIDERATO PERTANTO

di poter procedere all'ammissione a finanziamento dei progetti di investimento di cui all'elenco che si allega al presente decreto, rinviando a successivo provvedimento la concessione dei contributi;

RITENUTO

- a) di procedere all'approvazione degli esiti istruttori della Commissione ed alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
- b) di dover precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- c) di dover demandare a successivi provvedimenti l'approvazione degli elenchi relativi agli esiti istruttori delle restanti domande di contributo;

VISTI

- a. la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- b. la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
- c. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
- d. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
- h. il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
- i. il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;

- j. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- k. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzearella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare gli esiti istruttori della Commissione e di procedere alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione degli elenchi relativi agli esiti istruttori delle restanti domande di contributo;
4. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzearella



D.G. 50.02- U.O.D. 05

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -

Codice CAR 1507-

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Elenco degli ammessi nell'ambito di un secondo gruppo di 120 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
1	310317PRO0000000575	IDA D'ALTERIO	B91E18000050009	29.962,00	14.981,00	Riclassificato piano investimento ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell' Avviso
2	310317PRO0000000581	SERENA MARINIELLO	B31E18000100009	26.022,60	13.011,30	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 comma 4 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
3	310317PRO0000000592	DOMENICO PALUMMO	B21E18000180009	26.781,76	13.390,88	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
4	310317PRO0000000623	MAIORICA MARIO	B51E18000130009	28.902,50	14.451,25	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso; Riclassificato piano investimento ai sensi dell'art. 10 comma 2; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
5	310317PRO0000000630	RAFFAELE GRIMALDI	B71E18000090009	104.474,70	25.000,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
6	310317PRO0000000636	GIOVANNI CUTOLO	B51E18000140009	6.006,49	3.003,25	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
7	310317PRO0000000640	MADDALENA VITALE	B11E18000110009	51.586,48	25.000,00	
8	310317PRO0000000642	GIACOMO MARCELLO	B41E18000170009	47.626,97	23.813,49	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
9	310317PRO0000000644	GIOVANNI MONGILLO	B21E18000190009	19.234,52	9.617,26	
10	310317PRO0000000659	GERARDO CENTOLA	B21E18000170009	19.705,22	9.852,61	
11	310317PRO0000000661	FRANCO FRANCESCO	B61E18000180009	19.931,07	9.965,53	
12	310317PRO0000000665	RAFFAELE SERPE	B41E18000160009	14.761,00	7.380,50	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
13	310317PRO0000000679	RAFFAELLA MOZZILLO	B71E18000080009	22.439,46	11.219,73	
14	310317PRO0000000691	MARIA ROSARIA PETTI	B31E18000090009	26.519,32	13.259,66	
15	310317PRO0000000698	ANTONIO PACIFICO	B61E18000170009	16.555,40	8.277,70	
16	310317PRO0000000701	ANTONIA CATALE	B51E18000150009	17.500,00	8.750,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
17	310317PRO0000000720	BUONANOVA LEONARDO	B51E18000160009	44.065,00	22.032,50	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso



D.G. 50.02- U.O.D. 05

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -**Codice CAR 1507-****AMMISSIONE A FINANZIAMENTO****Elenco degli ammessi nell'ambito di un secondo gruppo di 120 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.**

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
18	310317PRO0000000740	ANGELO AMBROSIO	B61E18000190009	32.360,00	16.180,00	
19	310317PRO0000000743	ANDREA SANTORIELLO	B51E18000170009	22.171,35	11.085,67	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
20	310317PRO0000000760	VINCENZO CICCARELLI	B91E18000070009	17.405,00	8.702,50	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso
21	310317PRO0000000783	RAMONDINO STUDIO LEGALE ASSOCIATO	B61E18000200009	22.764,13	11.382,07	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
22	310317PRO0000000791	ANTONIO LUCA PANICO	B81E18000140009	37.643,10	18.821,55	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
23	310317PRO0000000807	DARIO CATURANO	B71E18000100009	5.627,86	2.813,93	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso
24	310317PRO0000000811	GIUSEPPE ARCO CERASE	B91E18000060009	10.000,00	5.000,00	
25	310317PRO0000000814	LUCA VALERIO LONARDO	B81E18000150009	5.636,88	2.818,44	Riclassificazione voci di costo del piano investimento di cui art. 10 comma 2 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
26	310317PRO0000000819	DACAM ENGINEERING S.R.L.	B21E18000200009	22.168,00	11.084,00	
27	310317PRO0000000828	ANDREA CONTALDO	B11E18000120009	37.151,00	18.575,50	
28	310317PRO0000000831	GIOACCHINO BUONO	B31E18000110009	36.927,36	18.463,68	
29	310317PRO0000000834	MARIO BOFFI	B91E18000080009	46.887,74	23.443,87	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso
30	310317PRO0000000837	CATERINA LUCIANO	B81E18000160009	8.430,20	4.215,10	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
31	310317PRO0000000839	TOMMASO BENEDETTO	B41E18000180009	14.987,15	7.493,58	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
32	310317PRO0000000844	PASQUALE GIANLUCA LANDOLFO	B61E18000210009	50.000,00	25.000,00	
33	310317PRO0000000845	VINCENZO RUSSO	B71E18000110009	29.890,00	14.945,00	



D.G. 50.02- U.O.D. 05

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -

Codice CAR 1507-

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Elenco degli ammessi nell'ambito di un secondo gruppo di 120 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
34	310317PRO0000000848	GIOVANNI GRIMALDI	B61E18000220009	46.412,46	23.206,23	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
35	310317PRO0000000850	DIEGO VUOLO	B11E18000130009	17.336,93	8.668,47	
36	310317PRO0000000853	GILDA ZACCARIELLO	B31E18000130009	49.998,22	24.999,11	
37	310317PRO0000000854	ENRICO VILLANO	B31E18000120009	35.283,67	17.641,83	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
38	310317PRO0000000863	FRANCESCO IACONO	B81E18000180009	12.022,70	6.011,35	Importi rimodulati per adeguamento percentuali (art.10 comma 2) dell' Avviso
39	310317PRO0000000864	FMC ENGINEERING S.R.L.	B61E18000230009	42.230,77	21.115,38	Importi rimodulati per adeguamento percentuali (art.10 comma 2) dell' Avviso
40	310317PRO0000000865	GENNARO MARESCA	B81E18000170009	60.281,80	25.000,00	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
41	310317PRO0000000868	MICHELE TUCCILLO	B61E18000270009	37.735,61	18.867,80	Riclassificate voci di spesa ai sensi dell'Art. 10 comma 2 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso
42	310317PRO0000000872	ALESSIO DI BONITO	B81E18000190009	11.979,02	5.989,51	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
43	310317PRO0000000874	GIANLUIGI PASSARELLI	B21E18000210009	42.536,03	21.268,02	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
44	310317PRO0000000880	GIUSEPPE GUARINO	B91E18000090009	38.249,28	19.124,64	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
45	310317PRO0000000882	GIOVANNI BARBATO	B31E18000140009	18.830,70	9.415,35	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
46	310317PRO0000000883	ROBERTO NASTI	B21E18000220009	44.578,80	22.289,40	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
47	310317PRO0000000884	GIANLUCA URTI	B51E18000190009	14.133,97	7.066,98	Riclassificate voci di spesa ai sensi dell'Art. 10 comma 2 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso
48	310317PRO0000000885	ANTONIO SIRIGNANO	B91E18000120009	34.580,00	17.290,00	Importi rimodulati ai sensi dell'art. 13 comma 3 e per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
49	310317PRO0000000888	NICOLA TERLIZZI	B61E18000260009	15.130,16	7.565,08	Importi adeguati in base alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso



D.G. 50.02- U.O.D. 05

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -**Codice CAR 1507-****AMMISSIONE A FINANZIAMENTO****Elenco degli ammessi nell'ambito di un secondo gruppo di 120 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.**

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
50	310317PRO0000000889	ARISTIDE GIULIANO	B51E18000200009	11.804,66	5.902,33	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10; Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
51	310317PRO0000000890	FRANCESCO EGIDIO RATTROVO	B91E18000100009	16.791,00	8.395,50	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell' Avviso
52	310317PRO0000000891	FRANCESCA AMITRANO	B61E18000250009	21.618,06	10.809,03	Importi adeguati in base alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
53	310317PRO0000000893	PAOLO SPINELLI	B71E18000120009	13.301,90	6.650,95	Riclassificate voci di spesa ai sensi dell'Art. 10 comma 2; Importi adeguati in base alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
54	310317PRO0000000895	SARA LUCIANO	B81E18000200009	5.215,50	2.607,75	Riclassificate voci di spesa ai sensi dell'Art. 10 comma 2 dell' Avviso; Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
55	310317PRO0000000897	SENSE SQUARE SRLS	B51E18000180009	16.320,24	8.160,12	Importi rimodulati per adeguamento costi adeguati ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso
56	310317PRO0000000899	GIULIO CAPUOZZO	B81E18000210009	3.743,27	1.871,64	Riclassificate voci di spesa ai sensi dell'Art. 10 co. 2 dell' Avviso; Importi adeguati in base alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
57	310317PRO0000000904	RENATO LEONE	B61E18000240009	14.945,00	7.472,50	
58	310317PRO0000000905	STAG2000	B91E18000110009	7.318,30	3.659,15	Importi rimodulati per adeguamento percentuali art.10 comma 2 dell' Avviso
59	310317PRO0000000909	SIMONE VENTRA	B31E18000150009	49.999,26	24.999,63	
60	310317PRO0000000911	MICHELE DEL VECCHIO	B25I18000010009	25.290,00	12.645,00	Importi rimodulati per adeguamento percentuali (art.10 comma 2 dell' Avviso)
61	310317PRO0000000913	LUIGI LA PORTA	B91E18000130009	5.630,30	2.815,15	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso;
62	310317PRO0000000915	MICHELE TEDESCO	B31E18000160009	7.759,20	3.879,60	
63	310317PRO0000000919	SIMONA VORIA	B21E18000230009	12.603,28	6.301,64	Importi rimodulati per adeguamento percentuali (art.10 comma 2 dell' Avviso)
64	310317PRO0000000920	NICOLA VIRTUOSO	B61E18000280009	47.019,62	23.509,81	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell' Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell' Avviso
65	310317PRO0000000921	GIOVANNA MALLIA MILANES	B81E18000230009	31.171,50	15.585,75	Importi rimodulati per adeguamento percentuali (art.10 comma 2 dell' Avviso)



D.G. 50.02- U.O.D. 05

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -**Codice CAR 1507-****AMMISSIONE A FINANZIAMENTO****Elenco degli ammessi nell'ambito di un secondo gruppo di 120 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.**

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
66	310317PRO0000000929	VINCENZO PAPPALARDO	B61E18000290009	18.508,95	9.254,47	
67	310317PRO0000000934	ENRICO FERRANTE	B91E18000140009	12.260,39	4.350,00	
68	310317PRO0000000935	MADDALENA DIANA IADEVAIA	B11E18000140009	13.664,00	6.832,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
69	310317PRO0000000937	FRANCESCO IACONO	B81E18000220009	10.392,84	5.196,42	
70	310317PRO0000000938	RAFFAELE ARVONIO	B21E18000250009	16.023,50	8.011,75	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso Voci di spesa decurtate ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
71	310317PRO0000000939	KATIUSCHIA FIAMMENGHI	B21E18000240009	18.640,00	9.320,00	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso Riclassificazione voci di costo del piano investimento di cui art. 10 comma 2 dell'Avviso
72	310317PRO0000000940	CLINICA VETERINARIA VET	B71E18000130009	40.883,13	20.441,57	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
73	310317PRO0000000943	CIRO SORRENTINO	B11E18000150009	50.515,32	25.000,00	
74	310317PRO0000000944	ADRIANO CALICCHIO	B31E18000170009	18.160,69	9.080,34	
75	310317PRO0000000945	FEDERICA ROTILI	B81E18000240009	8.951,01	4.475,50	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso-bene decurtato ai sensi art.13 c.3 dell' Avviso
76	310317PRO0000000947	MARIA PATRIZIA DI CAPRIO	B51E18000210009	31.860,30	15.930,15	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
77	310317PRO0000000950	RAFFAELE DE CHIARA	B31E18000180009	16.507,09	8.253,54	Riclassificazione voci di costo del piano investimento di cui art. 10 comma 2 dell'Avviso;
78	310317PRO0000000951	GEREMIA MOSCA	B41E18000190009	31.688,00	15.844,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Riclassificazione voci di costo del piano investimento di cui art. 10 comma 2 dell'Avviso;
79	310317PRO0000000954	GLOBALTEK	B81E18000250009	38.675,00	19.337,50	
80	310317PRO0000000957	ALFREDO ALESSIO MORIELLO	B21E18000260009	50.307,80	24.931,65	



D.G. 50.02- U.O.D. 05

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii. -

Codice CAR 1507-

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Elenco degli ammessi nell'ambito di un secondo gruppo di 120 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
81	310317PRO0000000960	GENNARO ROSSI	B71E18000140009	21.773,87	10.886,94	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso - Decurtato bene ai sensi art.13 c.3 -Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
82	310317PRO0000000966	DOMENICO GELORMINI	B21E18000270009	50.237,40	25.000,00	
83	310317PRO0000000967	SALVATORE ACAMPORA	B51E18000220009	11.794,72	5.897,36	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso;
84	310317PRO0000000972	GORI LOMBARDI	B51E18000230009	24.109,00	12.054,50	Decurtati voci di spesa ai sensi art.13 comma 3 dell'Avviso
85	310317PRO0000000977	UMBERTO FLAVIO D'ALELIO	B31E18000190009	5.913,95	2.956,98	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso; Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso;
86	310317PRO0000000978	VINCENZO PENTANGELO	B41E18000200009	38.702,70	19.351,35	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso;
87	310317PRO0000000979	LUIGI JUNIOR NATILLO	B21E18000280009	15.506,93	7.753,47	Riclassificazione voci di costo del piano investimento di cui art. 10 comma 2 dell'Avviso;
88	310317PRO0000000982	ADELE STORNAIUOLO	B91E18000150009	11.112,98	5.556,49	
89	310317PRO0000000983	LORENZO MARTINO	B21E18000290009	16.570,00	8.285,00	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso; Adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.



Decreto Dirigenziale n. 45 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - O.S. 3.1.2 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CON PRIORITA' ALLE IMPRESE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 14 - 20 OTTOBRE 2015. INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE. DD N 451 DEL 7 DICEMBRE 2016. LINEA C) - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, DEI MODELLI DI DOMANDA DI PAGAMENTO E I RELATIVI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
- b. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- c. giusta Ordinanza di nomina del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza, in data 01/12/2015 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino,

PREMESSO, inoltre, che

- a. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- b. con Deliberazione del 16 dicembre 2015 n. 720 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 e, con deliberazione del 18 maggio 2016 n. 228, ha adottato le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020;
- c. con Deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
- d. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- e. con DD n. 47 del 01/08/2017 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR si è proceduto alla rettifica del SI.GE.CO, del Manuale di Attuazione e del Manuale delle procedure per i controlli di I Livello del POR Campania FESR 2014/2020;
- f. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;
- g. con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016 è stata designata quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- h. con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 rettificato dal DD n. 47 del 1/8/2017 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
- i. tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" incentiva le azioni:
 - i.1. Azione 3.1.1: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
 - i.2. Azione 3.1.2: Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;

PREMESSO, infine, che

- a. con deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n. 58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, risorse per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di 15 Meuro;
- b. le suddette DD.GG.RR n. 401/2016 e n. 565/2016 hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2, demandando alla DG 51- 02 la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio campano, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015;
- c. la deliberazione n. 565/2016 ha altresì istituito, all'uopo, in bilancio il capitolo di spesa denominato "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive ed iscritto, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza, per l'Avviso a valere sull'Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.2 la somma di € 5.000.000,00 nel bilancio di previsione 2016-2018, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2016-2018, annualità 2017;
- d. le citate deliberazioni hanno, infine, rinviato all'Avviso pubblico la definizione di ulteriori limiti massimi in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;
- e. la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, con decreto dirigenziale n 451 del 07/12/2016, in attuazione delle suddette DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2016, ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, "LINEA C" con una dotazione finanziaria pari a 5 Meuro a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";
- f. con decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 (BURC n.53 del 3 luglio 2017) il Direttore Generale della DG 50/02 ha costituito le commissioni di valutazione e nominato i componenti, inoltre ha individuato il Dott. Sergio Mazzearella Dirigente ad interim della U.O.D. 51.02.05 "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" quale RUP del procedimento connesso agli avvisi di cui al decreto dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016 pubblicato sul BURC n.83 del 7 dicembre 2016;
- g. la Commissione di valutazione con verbale del 22 novembre 2017 ha licenziato, ai sensi dell'art.14 comma 7 del DD n. 451/2016 i documenti finali delle istruttorie concluse;
- h. con Deliberazione n. 774 del 5/12/2017, pubblicata sul BURC n. 89 del 11 dicembre 2017, la Giunta Regionale ha destinato una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 7.500.000,00 al finanziamento della procedura *de quo* iscrivendo il suddetto importo, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017- 2019, di cui € 4.000.000,00 nell'annualità, 2018 ed € 3.500.000,00 nell'annualità 2019;
- i. la Commissione di valutazione con verbale n.15 del 12 dicembre 2017 ha ampliato la platea dei beneficiari fino alla concorrenza di € 12.500.000,00;
- j. con decreto dirigenziale n. 396 del 21/12/2017 della Direzione Generale per lo Sviluppo

Economico e le Attività Produttive si è disposta la prenotazione di impegno per la “Linea C” dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, dell’importo complessivo pari ad €. 12.500.000,00 sul capitolo 6252 a valere sulle risorse dell’Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c “Sostenere la creazione e l’ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi”, Obiettivo Specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”, Azione 3.1.2 “Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi”;

- k. con Decreto Dirigenziale n. 33 del 28/12/2017 della UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (BURC n. 1 del 2 Gennaio 2018) per la Linea C) è stato approvato, ai sensi dell’art 14 comma 7 dell’avviso, l’elenco provvisorio delle domande pervenute e l’elenco delle domande ammesse fino alla concorrenza di 5 ME di risorse finanziarie;
- l. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/02/2018 della UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (BURC n. 12 del 12 febbraio 2018) per la Linea C) è stato approvato, ai sensi dell’art 14 comma 7 dell’avviso, l’elenco delle domande ammesse fino alla concorrenza di 12,5 ME di risorse finanziarie e l’elenco delle domande non ammesse e precisato che l’atto non fa sorgere alcun diritto in capo alle imprese ammesse e che la concessione delle agevolazioni alle imprese sarà oggetto di specifici successivi provvedimenti, anche a seguito delle ulteriori verifiche previste dalla normativa vigente;

ATTESO CHE

- a. l’art. 15 dell’Avviso stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - a.1. Il provvedimento di ammissione a finanziamento deve riportare il “Codice unico di progetto” (CUP) assegnato a ciascun progetto. Il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
 - a.2. L’erogazione del contributo, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene secondo le seguenti modalità:
 - a.2.1 sotto forma di Anticipazione;
 - a.2.2 per stati di avanzamento (SAL);
 - a.2.3 per saldo finale.
 - a.3. Per i contributi d’importo totale inferiore a € 5.000,00 si fa luogo solo al saldo finale, con esclusione dell’anticipo e delle erogazioni per stati di avanzamento;
 - a.4. Per i contributi d’importo totale inferiore a € 10.000,00 si fa luogo solo alle modalità per stati di avanzamento e a saldo finale, con esclusione dell’anticipo;
 - a.5. I modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati saranno disponibili sulla piattaforma informatica;
 - a.6. Le domande e gli allegati, presentati in formati difforni, saranno ritenute irricevibili.

CONSIDERATO CHE

- a. in ottemperanza a quanto prescritto dall’Avviso è necessario approvare i modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati che saranno disponibili sulla piattaforma informatica;
- b. i modelli di Domanda di pagamento concernono la richiesta di anticipazione, la richiesta di erogazione per stati di avanzamento (SAL) e di saldo;
- c. gli allegati ai predetti modelli di domanda sono: lo schema di “Fideiussione”, il “Prospetto riepilogativo delle spese sostenute” e la “Dichiarazione liberatoria del fornitore”;

- d. occorre approvare lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania, nella persona del ROS, e le imprese per la realizzazione del progetto di investimento di cui all'Avviso in premessa;

DATO ATTO che

- a. tra gli allegati al Manuale di Attuazione approvato con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 vi sono le "Linee Guida Avviso concessione aiuti" contenenti format della modulistica da utilizzare per la gestione del regime;
- b. a pagina 37 del Manuale di Attuazione è precisato che "Si fa presente che, l'Allegato al presente Manuale "Linee Guida Avviso Concessione Aiuti" non rappresenta un obbligo ma semplicemente una guida a cui poter fare riferimento nella predisposizione di un Avviso relativo ad un regime di aiuto";
- c. sulla base delle indicazioni presenti nel predetto Manuale sono stati predisposti dagli uffici competenti della Direzione gli schemi di cui alla lett. b) e c) del presente Considerato, adattando alle esigenze del caso, in un'ottica di semplificazione del procedimento, la modulistica riportata nelle Linee Guida;

RITENUTO di dover approvare lo schema di "Convenzione" (Allegato A), i modelli di Domanda per la richiesta di anticipazione e per la richiesta di erogazione per stati di avanzamento (SAL) (Allegato B) e di saldo (Allegato C) e i relativi allegati: lo schema di "Fideiussione" (Allegato D), il "Prospetto riepilogativo delle spese sostenute" (Allegato E) e la "Dichiarazione liberatoria del fornitore (Allegato F), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013;
- Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/2016 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
- il decreto dirigenziale n. 33 del 23/06/2017 pubblicato sul BURC n.53 del 3 luglio 2017 con il quale il Direttore Generale della DG 51/02 ha conferito l'incarico di RUP al Dott. Sergio Mazzarella, ha costituito le commissioni di valutazione e nominati i componenti;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di "Convenzione" (Allegato A), i modelli di Domanda per la richiesta di anticipazione e per la richiesta di erogazione per stati di avanzamento (SAL) (Allegato B) e di saldo (Allegato C) e i relativi allegati: lo schema di "Fideiussione" (Allegato D), il "Prospetto riepilogativo delle spese sostenute" (Allegato E) e la "Dichiarazione

- liberatoria del fornitore (Allegato F), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020, al BURC per la pubblicazione e alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Roberta Esposito



ALLEGATO A

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 3 Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi",
Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"
Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

l'impresa _____, codice fiscale....., rappresentata da....., nato a il....., domiciliato per la carica presso la sede legale in, via....., autorizzato alla stipula del presente atto in virtù.....,

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito, il Reg. Del. (UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE)1011/2014);
- - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013);
- la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Delibera di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- - il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'AdG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016 e rettificato con DD n. 47 del 1/8/2017;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017;
- l'Avviso pubblico (di seguito Avviso) approvato dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, con decreto dirigenziale n 451 del 07/12/2016, per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, “LINEA C” pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. 83 del 7 dicembre 2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/02/2018 della UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (BURC n. 12 del 12 febbraio 2018) per la Linea C) è stato approvato, ai sensi dell'art 14 comma 7 dell'avviso, l'elenco delle domande ammesse fino alla concorrenza di 12,5 ME di risorse finanziarie e l'elenco delle domande non ammesse;
- Il DD della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n.....del.....di ammissione a finanziamento definitiva e alla concessione del contributo in conto impianti previsto dall'art. 9 del suddetto Avviso;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

ARTICOLO 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, _____, di seguito denominato Beneficiario, e il ROS per l'attuazione del Progetto di Investimento avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sul Programma Operativo FESR Regione Campania 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 3, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti

del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi".

2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di conto capitale per la realizzazione di un progetto di investimenti, da realizzarsi su unità produttive situate nel territorio della Regione Campania, al fine di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente, di cui all'Allegato 1 (nel seguito, Progetto), parte integrante della presente Convenzione.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

ARTICOLO 2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, il Decreto), allegato alla presente Convenzione a formarne parte integrante e sostanziale e avente valore di patto tra le parti. Il citato Decreto riporta i Codici assegnati dalla Regione al Progetto.

2. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 5 (cinque) giorni e non può essere concessa più di una volta.

ARTICOLO 3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino a 5 (cinque) anni successivi dalla data del pagamento del saldo finale e decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma.

2. L'operazione sarà realizzata dal _____.201_ ("data di inizio") al 30 novembre 2018 ("data di conclusione"), conformemente all'art. 8 dell'Avviso.

3. Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.

4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre la data di conclusione.

ARTICOLO 4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro _____ (_____) a fronte di un costo totale del Progetto pari a euro _____ (_____) e secondo le modalità prescritte all'articolo 15 dell'Avviso.

5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto _____ presso la banca _____ intestato al Beneficiario, IBAN _____

ARTICOLO 5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Conformemente a quanto previsto dall'Avviso e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.
2. Il Beneficiario è tenuto ed ai seguenti obblighi generali:
 - a. accettare integralmente le prescrizioni dell'Avviso e della normativa di riferimento nonché realizzare il Progetto di Investimento dettagliato nell'Allegato 1;
 - b. realizzare il Progetto in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. realizzare il Progetto entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione ed in conformità all'art. 8 dell'Avviso;
 - d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando;
 - e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
 - i. conservare tutti i documenti relativi al Progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 9;
 - k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
 - m. garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

- r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
3. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
- a. il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013.
- b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo.
4. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Progetto cofinanziato;
- c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali
- d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
5. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:
- a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e alle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017;
- b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Piano, che verranno fornite dalla Regione.
6. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
7. Il beneficiario è obbligato, in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), a notificare formalmente alla Regione Campania le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti. Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che la Regione riterrà necessaria.

ARTICOLO 6. - RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI- OBBLIGO DI MANLEVA

1. Il Beneficiario nell'esecuzione della presente Convenzione, assume in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di

violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.

3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

ARTICOLO 7. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'articolo 11 dell'Avviso.

2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- c. essere effettivamente e strettamente connesse al Progetto ammesso all'agevolazione;
- d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Piano oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno circolare, entro i limiti previsti per legge. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al Piano pena la non ammissione del relativo importo
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare estratto del conto corrente aperto sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto del contributo
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 8. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'articolo 15 dell'Avviso. Per i contributi d'importo totale inferiore a € 5.000,00 si fa luogo solo al saldo finale, con esclusione dell'anticipo e delle erogazioni per stati di avanzamento. Per i contributi d'importo totale inferiore a € 10.000,00 si fa luogo solo alle modalità per stati di avanzamento e a saldo finale, con esclusione dell'anticipo.

2. Con riferimento a ciascuna delle tranches di erogazione del contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:

A. Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione:

- Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
- Polizza fideiussoria o assicurativa di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di conclusione del Progetto;
- Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative al Progetto, con indicazione della relativa data;
- Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

B. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di acconto/pagamento intermedio:

- Richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dall'Art. 15 dell'Avviso e documentazione prescritta dal medesimo articolo;
- Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:

a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta dal legale rappresentante e documentazione prescritta dall'articolo 15 dell'Avviso.

- Dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.

Il saldo deve essere richiesto entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'intervento. In caso di parziale rendicontazione delle spese nonché nei casi di presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 60 giorni successivi alla conclusione degli interventi, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

3. Su ciascun titolo di spesa/pagamento presentato deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 OT 03 – OS 3.1 - Azione 3.1.2 - C.U.P SURF Utilizzato per l'intero importo o per l'importo di €.....".

ARTICOLO 9. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello pubblicato dalla Regione Campania con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.

2. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

ARTICOLO 10. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice ricevuto con la notifica di cui al comma 1 dell'Art. 2 della presente Convenzione attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione e secondo la tempistica che verrà indicata.

ARTICOLO 11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo.

3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma 1.

4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.

5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

ARTICOLO 12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017;

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Piano:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;

- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ARTICOLO 13. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario. In particolare:

A. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di pagamento del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

o la correttezza formale delle domande di pagamento;

o la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

– la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, all'Avviso;

– la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

– l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dall'avviso, dalla Convenzione;

– la riferibilità della spesa al Beneficiario;

➤ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla Convenzione e da eventuali modifiche. Tale verifica è riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

In particolare in fase di conclusione, le verifiche hanno ad oggetto:

o l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

o la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

o l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

o la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, la Regione verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la Regione può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

o completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

o comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'intervento è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Regione potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 15 della presente Convenzione.

ARTICOLO 14. MODIFICHE PROGETTO

1. Il Beneficiario, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.
2. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17 dell'Avviso, laddove ne ricorra il caso il Beneficiario potrà presentare una richiesta di modifica dei contenuti dell'operazione entro i limiti di cui al citato articolo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell'Avviso.
3. In particolare, a tal fine, il Beneficiario produrrà:
 - domanda di variante, comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi, firmata dal legale rappresentante;
 - relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessita/opportunità della variante;
 - quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.
4. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta riduzioneimpattoambientale.2016@pec.regione.campania.it.
5. Il Beneficiario non può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.
6. Le modalità per l'attuazione delle modifiche sono prescritte dall'articolo 17 dell'Avviso.
7. Il Beneficiario può, in ogni caso, per il "Progetto" di cui all'Allegato 1, motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata, fatta salva la possibilità che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nel progetto medesimo e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione.

ARTICOLO 15. DECADENZA, RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO

1. L'Amministrazione procede con il provvedimento di decadenza e risoluzione della Convenzione con conseguenziale revoca del contributo nei casi di seguito elencati:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - e. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, ovvero nel caso di I) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di II) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - g. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - h. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);

- i. la violazione degli obblighi di cui agli Artt. 5 della presente Convenzione;
- k. in tutti gli altri casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione e dall'Avviso.
2. Le procedure di revoca, nel rispetto delle disposizioni applicabili del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii., sono disciplinate come di seguito:
- I) Il decreto di decadenza e di revoca del contributo costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
- II) Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca del contributo, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
- III) Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
- IV) L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- V) L'Amministrazione Regionale: a) qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario; b) qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
- VI) Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

ARTICOLO 16. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
- a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
- b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla decadenza e alla revoca totale del contributo.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già

provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

ARTICOLO 17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
- c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
- f) titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è il dr. Sergio Mazzarella, è il Dirigente pro tempore della U.O.D. 5 "Competitività delle imprese, Imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
- h) in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo pec uod.500205@pec.regione.campania.it.

ARTICOLO 18. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

ARTICOLO 19. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

ARTICOLO 20. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano la normativa applicabile in materia, anche sopravvenuta, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto confermato e sottoscritto
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 espressamente approvano e sottoscrivono: 4, 5, 6, 13, 15 e 16

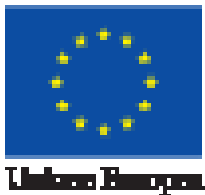
Letto confermato e sottoscritto
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma

ALLEGATI:

1. Progetto di Investimento.
2. Decreto di Concessione



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 3 Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi",

Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"

Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi"

Allegato B Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/stati di avanzamento (SAL)

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO o ACCONTO RELATIVO A

Avviso Pubblico della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016 per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, "LINEA C" DD di Concessione n. del.....

Il sottoscritto..... nato a.....il..... residente in via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa codice fiscale con sede in in relazione al Progetto di investimento di cui all'Avviso Pubblico della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016, "LINEA C", ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° del per un importo del contributo pari a Euro

CHIEDE

☐ **l'erogazione dell'anticipazione** prevista di Euro, pari al 30% dell'ammontare complessivo del contributo concesso per la realizzazione del Progetto di Investimento di cui al Decreto di Concessione dietro presentazione di Fideiussione o polizza fideiussoria;

☐ **l'erogazione del SAL** previsto di Euro, pari al % dell'ammontare complessivo del contributo concesso per la realizzazione per la realizzazione del Progetto di Investimento di cui al Decreto di Concessione , dietro presentazione della documentazione prevista dall'Avviso.

(eventuale)

☐ **avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a** previsto di Euro.....,

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

.....n. conto corrente..... istituto di credito
agenzia..... di..... ABI CAB.....
IBAN.....

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Polizza fideiussoria o assicurativa.

2. Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data

Nel caso di richiesta di erogazione di SAL:

1. comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;
2. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il modello presente sulla piattaforma;
3. documentazione contabile a giustificazione della spesa con la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio, (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);
4. quietanze della documentazione di spesa presentata (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);
5. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;
6. estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data della notifica del Decreto di concessione;
7. eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e quella di notifica del decreto di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo;
8. affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo e per l'acquisto di dotazioni aziendali;
9. stato di avanzamento, in coerenza con il piano progettuale, relativo ai lavori eseguiti ed ai beni e servizi acquistati;
10. bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;
11. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature acquisiti nell'ambito del Progetto;
12. dichiarazione sostitutiva redatta dal rappresentante legale della società, con documentazione fotografica allegata, di aver rispettato gli obblighi relativi alle norme in materia di pubblicità e comunicazione del POR Campania FESR 2014- 2020;
13. Dichiarazione, resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DICHIARA

ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014- 2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità

e nei tempi definiti dalla Regione stessa;

- i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e
che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

Data e Luogo

Firma digitale del Legale
Rappresentante



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 3 Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi",

Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"

Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi"

Allegato C Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO

Avviso Pubblico della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive,
Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016 per la concessione di contributi alle Micro,
Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del
14 – 20 ottobre 2015, "LINEA C" DD di Concessione n. del.....

Il sottoscritto..... nato a.....il..... residente in
via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa
.....codice fiscale con sede in
..... in relazione al Progetto di investimento di cui all'Avviso Pubblico della Direzione
Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Decreto Dirigenziale n. 451 del
07/12/2016, "LINEA C", ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale
.....n° del per un importo del
contributo pari a Euro

CHIEDE

l'erogazione del saldo spettante pari ad Euro,

☐ avendo ricevuto un'anticipazione di Euro,

☐ avendo ricevuto successivo/i acconto/i per un importo paria a previsto di Euro.....,

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

.....n. conto corrente..... istituto di credito
agenzia..... di..... ABI CAB.....
IBAN.....

ALLEGA

1. comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (se non inviata);
2. dichiarazione di fine intervento;
3. accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento se prescritto dalla normativa vigente;
4. certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;

5. relazione tecnica finale, controfirmata dal beneficiario, comprensiva del rendiconto finale, di dettaglio sui lavori eseguiti, riparazioni effettuate e beni e servizi acquistati, che riporti un quadro di raffronto tra i costi per tipologia di beni del progetto d'investimento e la qualità, la quantità e i costi di tutto quello che è stato realizzato;
6. disegni esecutivi riguardanti le opere edili e impianti realizzati, se necessari, rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
7. copia delle certificazioni di legge, se necessarie, a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.); in caso di impedimento da parte del beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, a presentare tale documentazione, è possibile allegare alla domanda copia della richiesta delle suddette certificazioni e comunque inviare le certificazioni di legge non oltre i 60 giorni dalla richiesta del saldo.
8. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il modello presente sulla piattaforma;
9. documentazione contabile a giustificazione della spesa con la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio, (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);
10. quietanze della documentazione di spesa presentata (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);
11. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;
12. estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data della notifica del Decreto di concessione;
13. eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e quella di notifica del decreto di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo;
14. stato di avanzamento, in coerenza con il piano progettuale, relativo ai lavori eseguiti ed ai beni e servizi acquistati;
15. bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;
16. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature acquisiti nell'ambito del Progetto;
17. dichiarazione sostitutiva redatta dal rappresentante legale della società, con documentazione fotografica allegata, di aver rispettato gli obblighi relativi alle norme in materia di pubblicità e comunicazione del POR Campania FESR 2014- 2020 e comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;
18. Dichiarazione, resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DICHIARA

ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014- 2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o

richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

- sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
 - i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
 - per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
 - gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- | • tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e
che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

Data e Luogo

Firma digitale del Legale
Rappresentante

ALLEGATO D

[SU CARTA INTESTATA DEL FIDEJUSSORE]

FIDEJUSSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA *per la richiesta dell'anticipazione*

Premesso:

- che il/la(a)¹ C.F....., partita IVA, ... con sede legale in, in data ha presentato alla REGIONE CAMPANIA, domanda intesa ad ottenere un contributo sul Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico presentato nell'ambito dell'Avviso approvato con il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive n. 451 del 07/12/2016, per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, "LINEA C" pubblicato sulla Bollettino Ufficiale n. 83 del 7 dicembre della Regione Campania a valere sul PO FESR CAMPANIA 2014-2020 a valere sul Programma Operativo FESR Regione Campania 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 3, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi" dell'importo complessivo di euro di cui a carico della Regione Campania;
- che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive n. del n. la REGIONE CAMPANIA ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale piano, un contributo complessivo di € , CUP assegnato al piano di investimento n. , Codice CAR n. , Codice COR n. ;
- che ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 30% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare;

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)², in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco(c)³, a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a il
..... nato a il

¹ (a) Soggetto beneficiario del contributo

² (b) Soggetto che presta la garanzia

³ (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

nella rispettiva qualità di

dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della REGIONE CAMPANIA, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 30% del contributo previsto.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla REGIONE CAMPANIA, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla REGIONE CAMPANIA medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso.
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. accetta di restituire le somme richieste dalla REGIONE CAMPANIA con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
4. precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha durata minima durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di conclusione dell'intervento. La polizza deve prevedere, in ogni caso, il rinnovo automatico fino all'esito positivo dei controlli da parte della Regione Campania sulla spesa rendicontata nel I SAL o, laddove non si proceda per SAL, in fase di saldo finale, corrispondente alla rendicontazione del 100% del Progetto di investimento e alla verifica del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dalla data di liquidazione del saldo finale.
5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

6. eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.
7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

Impresa



POR FESR CAMPANIA 2014-2020
Asse 3 Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi",
Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"
Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi"

ALLEGATO E - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE - Avviso Pubblico della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016 - "LINEA C"

n. progressivo	Numero	Tipologia	Denominazione/Emittente	C.F./ P.IVA Emittente	Data	Imponibile	Voce di spesa Q.E.	IVA	Oneri e ritenute	Totale Lordo	Netto a pagare	Importo rendicontabile progetto	Numero Pagamento	Tipo Pagamento	Modalità	Causale pagamento	Data pagamento	Importo Pagamento	Importo associato al pagamento	Data di quietanza



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 3 Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi",

Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo"

Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";

ALLEGATO F: facsimile di quietanza liberatoria del fornitore da rilasciare su carta intestata

QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto.....
nato a prov. il e residente a
..... prov. in via
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa
con sede in.....via.....
C.F./P.I.
consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000

DICHIARA

che le fatture di seguito indicate emesse nei confronti dell'Impresa _____, Partita IVA
n. _____

Numero fattura	Data fattura	Importo fattura (inclusa IVA)	Data/e pagamento/i ¹	Modalità pagamento ²

(indicare le ipotesi che ricorrono)

- ☐ sono state regolarmente pagate a saldo per l'ammontare e con le modalità di pagamento sopra indicati rilasciandone quietanza non avendo null'altro a pretendere;
- ☐ si riferiscono a beni nuovi di fabbrica (solo per la fornitura di beni);
- ☐ sui beni forniti non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio o diritti di prelazione (solo per la fornitura di beni);
- ☐ non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati sulle fatture;
- ☐ non sono state emesse note di credito;
- ☐ sono state emesse le seguenti note di credito:

¹ Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

² Indicare le modalità del pagamento (es. bonifico).

Numero nota di credito	Data nota di credito	Importo nota di credito (inclusa IVA)

☐ che le forniture sono state effettuate alle normali condizioni di mercato;

Dichiara, altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Allega copia fotostatica del documento di riconoscimento sopra riportato.

Luogo e data

Il dichiarante

(Timbro dell'Impresa e firma leggibile
del Titolare/Legale rappresentante)



Decreto Dirigenziale n. 44 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DGR 174 DEL 28 MARZO 2018. MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA IN MATERIA DI ATTIVITA' COMMERCIALI E ASSIMILATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, vanno adottati moduli unificati e standardizzati che definiscono in maniera esaustiva e per ciascuna tipologia di procedimento "...i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare";
- b. ai sensi del citato articolo per la presentazione delle istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento alle materie dell'edilizia e delle attività produttive, i moduli vanno adottati in attuazione del principio di leale collaborazione in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281/1997 con accordi ai sensi dello stesso decreto o con intese ai sensi della legge n. 131 del 5 giugno 2003, tenendo conto delle specifiche normative regionali;
- c. con decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività, silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 L. 124/2015;
- d. nella seduta del 4 maggio 2017 della Conferenza Unificata si è conseguito l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali in ordine alla formulazione dell'accordo e dei relativi allegati trasmessi con nota prot. 1316 del 3 maggio 2017 dal Gabinetto del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione;
- e. con DGR 308 del 31/05/2017 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali per l'adozione di moduli unificati e standardizzati per segnalazioni, comunicazioni e istanze adottato in Conferenza unificata il 4 maggio 2017;
- f. che con il medesimo atto la Giunta regionale ha demandato rispettivamente alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile, e alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, per quanto di rispettiva competenza, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti;
- g. con DD n.32 del 21/06/2017 e DD n. 53 del 28/06/2017 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha provveduto agli adeguamenti del caso;
- h. con DGR n. 569 del 20/09/2017, tra l'altro, sono stati recepiti gli esiti dell'Accordo repertorio n. 76/CU conseguito nella seduta della Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 e approvato, per l'effetto, lo schema- tipo di modulistica adottata ai sensi del succitato accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della medesima;
- i. con il medesimo atto la Giunta regionale ha demandato, limitatamente all'accordo repertorio n. 76/CU, rispettivamente alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione civile, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, per quanto di rispettiva competenza, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso;
- j. con DD. n. 235 del 29/09/2017 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha provveduto agli adeguamenti del caso;

PREMESSO altresì che

- a. con DGR n.174 del 28.03.2018, tra l'altro, sono stati recepiti gli esiti dell'Accordo repertorio 18/ CU conseguito nella seduta della Conferenza Unificata del 22 febbraio 2018 e approvato, per l'effetto, lo schema- tipo di modulistica adottata ai sensi del succitato accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'utilizzo della medesima;
- b. con il medesimo atto la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, per quanto di competenza, il compito di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere, con propri provvedimenti, agli adeguamenti del caso;

CONSIDERATO che

- a. i moduli unificati e standardizzati oggetto dell'accordo repertorio n. 18/CU in materia di attività commerciali e assimilate riguardano:
 - a.1 Commercio all'ingrosso
 - a.2 Facchinaggio
 - a.3 Imprese di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
 - a.4 Agenzie di affari di competenza del Comune

CONSIDERATO altresì che

- a. l' art. 2 del citato accordo del 22 febbraio 2018 prevede modifiche ai moduli per gli esercizi di vendita e per la somministrazione di alimenti e bevande adottati con gli Accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017 mediante l'eliminazione, al quadro riepilogativo della documentazione allegata, ove presente, del riferimento all'allegato relativo alla comunicazione per la vendita di alcolici;
- b. l'art. 3 del medesimo accordo al fine di consentire l'utilizzo dei moduli “ Esercizio di vicinato” e “ Media e grande struttura di vendita” adottati con l'Accordo del 4 maggio 2017 anche nei casi in cui la vendita al dettaglio sia esercitata unitamente alla vendita all'ingrosso prevede che le tabelle riepilogative degli allegati da produrre nei casi, rispettivamente di “SCIA unica” e di “Domanda di autorizzazione +SCIA ovvero Scia unica”, siano integrate con la comunicazione per la vendita all'ingrosso;

RILEVATO che

- a. giusta indirizzi di cui alla DGR 174 del 28.03.2018 si è proceduto all'adeguamento del modulo unificato:

Commercio all'ingrosso

RITENUTO pertanto

- a. di dover approvare i seguenti “moduli unificati e standardizzati” oggetto dell'accordo repertorio n. 18/CU conseguito nella seduta della Conferenza unificata del 22 febbraio 2018 allegati al presente decreto per formarne parte integrante:
 - a.1 Facchinaggio
 - a.2 Imprese di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
 - a.3 Agenzie di affari di competenza del Comune

- b. di dover approvare il seguente modulo unificato e standardizzato adeguato, così come allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante:

b.1 Commercio all'ingrosso

- c. di dover approvare i seguenti “moduli unificati e standardizzati” modificati e integrati come previsto dagli artt. 2 e 3 dell'accordo repertorio n. 18/CU conseguito nella seduta della Conferenza unificata del 22 febbraio 2018 allegati al presente decreto per formarne parte integrante:

- c.1 Esercizio di vicinato;
- c.2 Media e grande struttura di vendita- autorizzazione;
- c.3 Medie strutture di vendita - SCIA per le operazioni delle medie strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
- c.4 Grandi strutture di vendita - SCIA per le operazioni delle grandi strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
- c.5 Vendita in spacci interni;
- c.6 Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche;
- c.7 Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce;
- c.8 Vendita presso il domicilio dei consumatori;
- c.9 Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate);
- c.10 Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate);
- c.11 Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande;
- c.12 Mercato su Area Privata;
- c.13 Somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore;
- c.14 Somministrazione di alimenti e bevande in esercizi posti nelle aree di servizio e/o nelle stazioni;
- c.15 Somministrazione di alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari o nei mezzi di trasporto pubblico;

alla stregua dell'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive

DECRETA

1. di approvare i seguenti “moduli unificati e standardizzati” oggetto dell'accordo repertorio n. 18/CU conseguito nella seduta della Conferenza unificata del 22 febbraio 2018 allegati al presente decreto per formarne parte integrante:

- 1.1 Facchinaggio
- 1.2 Imprese di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione
- 1.3 Agenzie di affari di competenza del Comune

2. approvare il seguente modulo unificato e standardizzato adeguato, così come allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante

2.1 Commercio all'ingrosso

3. di approvare i seguenti “moduli unificati e standardizzati” modificati e integrati come previsto dagli artt. 2 e 3 dell'accordo repertorio n. 18/CU conseguito nella seduta della Conferenza unificata del 22 febbraio 2018 allegati al presente decreto per formarne parte integrante:

- 3.1 Esercizio di vicinato;

- 3.2 Media e grande struttura di vendita- autorizzazione;
- 3.3 Medie strutture di vendita - SCIA per le operazioni delle medie strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
- 3.4 Grandi strutture di vendita - SCIA per le operazioni delle grandi strutture di vendita che si effettuano mediante SCIA;
- 3.5 Vendita in spacci interni;
- 3.6 Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche;
- 3.7 Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce;
- 3.8 Vendita presso il domicilio dei consumatori;
- 3.9 Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate);
- 3.10 Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate);
- 3.11 Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande;
- 3.12 Mercato su Area Privata;
- 3.13 Somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore;
- 3.14 Somministrazione di alimenti e bevande in esercizi posti nelle aree di servizio e/o nelle stazioni;
- 3.15 Somministrazione di alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari o nei mezzi di trasporto pubblico;

4. di disporre l'invio del presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, al SURAP e al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito



Alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ oppure _____ Al SUAP del Comune di _____ (in caso di presentazione al SUAP) <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<i>Compilato a cura dell'Ufficio ricevente</i> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: ☐ SCIA Apertura SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA Apertura + altre istanze per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FACCHINAGGIO

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO/DEPOSITO

Compilare se diverso da quello della società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____	map. _____	(se presenti) sub. _____	sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati			

APERTURA

1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'attività di **Facchinaggio¹** con contestuale assegnazione dell'impresa nella fascia iniziale di classificazione (inferiore a 2,5 milioni di euro)

Superficie complessiva coperta mq

(comprensiva dell'eventuale magazzino/deposito)

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 7, DM n. 221 del 2003) ²**

- a) assenza di pronuncia di sentenza penale definitiva di condanna, o mancata pendenza di procedimenti penali nei quali sia stata già pronunciata sentenza di condanna, per reati non colposi a pena detentiva superiore a tre anni, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- b) assenza di pronuncia di condanna a pena detentiva con sentenza passata in giudicato per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- c) mancata comminazione di pena accessoria dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte o dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese;
- d) mancata applicazione di misure previste dalle leggi antimafia (D.lgs. 159/2011)³ ovvero di misure di sicurezza ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni, o assenza di procedimenti penali in corso per reati di stampo mafioso;
- e) assenza di contravvenzioni per violazioni di norme in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non conciliabili in via amministrativa e, in particolare per le società cooperative, violazioni della legge 3 aprile 2001, n. 142;
- f) assenza di pronuncia di condanna penale per violazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

¹ Come previsto dall'art. 17 della legge n. 57 del 2001.

² I riquadri hanno una finalità esplicativa per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle regioni, anche tramite apposite istruzioni.

³ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia.

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

*- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- altro _____

***Nota bene:** Si ricorda che l'attività deve essere esercitata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevista dal decreto legislativo n. 81 del 2008*

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000)

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP o alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Titolare del trattamento: SUAP/CCIAA

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

SCIA

ALTRE DOCUMENTAZIONI, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante. Nel caso di consorzi la dichiarazione deve essere resa anche da parte dei soggetti delle imprese consorziate

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	Nel caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____



Alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ Al SUAP del Comune di _____ <i>(In caso di presentazione al SUAP)</i> <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura dell'Ufficio ricevente</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: ☐ SCIA Apertura SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni e/o comunicazioni SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA Apertura + altre istanze per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIE, DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DI DERATTIZZAZIONE E DI SANIFICAZIONE

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO/DEPOSITO

Compilare se diverso da quello della società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____	map. _____	(se presenti) sub. _____	sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati			

APERTURA

1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'attività di:

- ☐ pulizia
- ☐ disinfezione
- ☐ disinfestazione
- ☐ derattizzazione
- ☐ sanificazione

Superficie complessiva coperta

mq

2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 2000, art. 19, comma 6 della legge n. 241 del 1990 e Codice penale) sotto la propria responsabilità

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art.2 della legge n.82 del 1994)¹**

- a) *assenza di pronuncia di sentenza penale definitiva di condanna, o mancata pendenza di procedimenti penali nei quali sia stata già pronunciata sentenza di condanna, per reati non colposi a pena detentiva superiore a due anni, o sentenza di condanna per reati contro la fede pubblica o il patrimonio, o alla pena accessoria dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte o dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;*
- b) *non sia stata svolta o non sia in corso procedura fallimentare, salvo che sia intervenuta la esdebitazione*
- c) *mancata applicazione di misure previste dalle leggi antimafia (D.lgs. n. 159/2011)³ ovvero di misure di sicurezza ai sensi della legge, n.646 del 1982 e successive modificazioni, o assenza di procedimenti penali in corso per reati di stampo mafioso;*
- d) *assenza di pronuncia di sentenza penale definitiva di condanna per il reato previsto dall'art. 513 – bis del codice penale;*
- e) *assenza di contravvenzioni per violazioni di norme in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non conciliabili in via amministrativa*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

¹ Come previsto dall'art. 1 della legge n. 82 del 1994.

² I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

³ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia.

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

- che l'impresa è in possesso dei requisiti di capacità economica finanziari previsti dall'art.2 del D.M. n.274 del1997, **ovvero:**
 - iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
 - assenza di protesti cambiari negli ultimi cinque anni, salvo riabilitazione come previsto dall'art. 17 della legge n.108 del 1996, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;
 - esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati; ovvero titolarità di almeno un c/c bancario, postale o on line

Altro _____

Solo nel caso di esercizio di attività di disinfestazione, derattizzazione, sanificazione:

☐ di essere il preposto alla gestione tecnica e di essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti tecnico professionali (art.2 comma 3 del D.M. n.274 del1997):

☐ aver assolto l'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente, seguito da almeno tre anni di esperienza professionale qualificata, in qualità di _____ all'interno di imprese del settore, o di uffici tecnici di imprese o enti operanti nel settore delle attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione

Istituto _____
Con sede in _____
anno scolastico _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

presso impresa iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

_____ n. R.E.A. _____

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

☐ aver conseguito un attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività professionale presso il Centro di formazione professionale _____
Con sede in _____
Oggetto _____
anno di conclusione _____

☐ aver conseguito un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di in materia tecnica attinente all'attività presso l'Istituto _____
Con sede in _____
anno di conclusione _____

☐ aver conseguito il diploma di laurea/diploma universitario in materia tecnica attinente all'attività in: presso l'Istituto o Università _____
con sede in _____
anno di conclusione _____

oppure (opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo):

☐ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007, con provvedimento dell'Autorità competente in data _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che il/la responsabile tecnico/a preposto è il/la Sig./ra _____, che ha

compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- altro _____

Nota bene: Si ricorda che l'attività deve essere esercitata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevista dal decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché, ove previsto, della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti speciali o tossici

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nel caso in cui sia stata presentata in allegato solo la documentazione per l'autorizzazione generale, l'attività può essere avviata decorsi 45 giorni dalla presentazione della domanda .

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000)

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP/ CCIAA

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegato B) + copia del documento di identità	In presenza di un responsabile tecnico (in caso di esercizio di attività di disinfestazione, derattizzazione, sanificazione)

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Comunicazione al Sindaco per industria insalubre	In caso di stazioni di disinfestazione o stazioni di disinfezione <i>L'attività può essere avviata dopo 15 giorni</i>

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione generale o AUA (nel caso di più autorizzazioni) alle emissioni in atmosfera	In caso di attività di disinfestazione, derattizzazione, sanificazione
☐	Documentazione per la richiesta di AUA per emissioni in atmosfera	In caso di attività di disinfestazione, derattizzazione, sanificazione

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Con sede _____
in _____
anno scolastico _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
presso impresa iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.)
di _____ n. R.E.A. _____

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

☐ aver conseguito un attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività professionale
presso il Centro di formazione professionale _____
Con sede in _____
Oggetto _____
anno di conclusione _____

☐ aver conseguito un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di in materia tecnica attinente
all'attività _____
presso l'Istituto _____
Con sede in _____
Anno di conclusione _____

☐ aver conseguito il diploma di laurea/diploma universitario in materia tecnica attinente all'attività in:
presso l'Istituto o Università _____
con sede in _____
anno di conclusione _____

oppure (opzione possibile per i soli cittadini che abbiano conseguito il titolo di studio o l'esperienza
professionale in un paese dell'Unione europea diverso dall'Italia o in paese terzo):

☐ che il proprio titolo professionale è stato riconosciuto, ai sensi del titolo III del decreto legislativo n. 206
del _____ 2007, con provvedimento dell'Autorità competente in
data _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle
sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445
del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri
soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le
seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la
dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a
disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241
("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove
applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo
unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei
dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al
SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP/CCIAA

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____



Compilato a cura del SUAP

D'AFFARI DI COMPETENZA DEL COMUNE

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELLA SEDE OPERATIVA

Compilare se diverso da quello della sede legale

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1. AVVIO

Il/la sottoscritto/a, **COMUNICA** l'avvio dell'attività di agenzia d'affari¹

Descrizione dell'attività²:

- ☐ Organizzazione di mostre, fiere campionarie, esposizioni di prodotti, mercati, vendite televisive, congressi, riunioni, feste
- ☐ Abbonamenti a giornali e riviste
- ☐ Informazioni commerciali
- ☐ Allestimento ed organizzazione di spettacoli ed eventi
- ☐ Compravendita con procura di veicoli usati
- ☐ Compravendita di cose usate _____ (specificare la tipologia)
- ☐ Prenotazione e vendita di biglietti per spettacoli e manifestazioni
- ☐ Disbrigo pratiche amministrative, per conto terzi, per il rilascio di documenti o certificazioni
- ☐ Pubblicità per conto terzi
- ☐ Disbrigo pratiche infortunistiche e assicurative
- ☐ Spedizioni e trasporti
- ☐ Altro _____ (specificare)

Nel caso di attività on-line:

L'attività verrà svolta:

- ☐ esclusivamente on-line
- ☐ anche on-line

e il sito web è il seguente: _____

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000, Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia")

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

¹ Come previsto dall'art. 115 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. n. 773 del 1931).

² L'elenco delle attività è riportato solo a titolo esemplificativo.

e si impegna:

- a tenere permanentemente affissa nei locali dell'agenzia, in modo visibile, **la tabella del tariffario delle prestazioni allegata** alla presente comunicazione
- a tenere **un Registro giornale degli affari**

Modalità di tenuta del Registro giornale degli affari

☐ in formato cartaceo

- In caso di **auto-vidimazione** del Registro giornale degli affari:

Il sottoscritto dichiara:

- che tutte le pagine del Registro giornale degli affari, composto complessivamente da n. _____ pagine, sono numerate progressivamente dalla n. _____ alla n. _____ compresa e che le stesse sono state vidimate con il **timbro allegato alla presente comunicazione**
- che il registro oggetto della vidimazione è il Registro n. _____ riferito all'anno _____ (i registri debbono essere numerati progressivamente a cura dell'interessato), che si tratta dell'unico Registro che verrà utilizzato per l'attività in oggetto e che il Registro contiene tutti gli elementi informativi previsti dalla vigente normativa

e si impegna a tenere in allegato al Registro giornale degli affari la ricevuta di presentazione della presente comunicazione al SUAP

- In caso di **vidimazione** del Registro giornale degli affari **da parte del Comune**

Il sottoscritto si impegna:

- a tenere il Registro giornale degli affari vidimato dal Comune in data _____ e di rinnovarlo in caso di esaurimento durante l'esercizio dell'attività

☐ in formato informatico

Il sottoscritto si impegna:

- a tenere il Registro giornale degli affari, con le modalità previste dall'art. 2215 bis del c.c., mediante apposizione della marcatura temporale e della firma digitale dell'imprenditore o di altro soggetto delegato dal medesimo, con poteri di firma e rappresentanza, all'inizio e al termine dell'utilizzo del Registro e comunque almeno una volta l'anno
- a rendere consultabili le registrazioni in ogni momento con i mezzi messi a disposizione dal soggetto tenutario.

1. TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a COMUNICA che l'attività di agenzia d'affari già avviata con la comunicazione prot. n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____ sarà trasferita

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

2. CESSAZIONE

Il/la sottoscritto/a COMUNICA la cessazione dell'attività di agenzia d'affari già avviata con la comunicazione prot. n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- altro _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☒	Tabella delle tariffe delle prestazioni	Sempre obbligatoria
☐	Timbro della Società/Ditta individuale	Nel caso di autovidimazione del registro giornale degli affari
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	Nel caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



DICHIARAZIONE DI AUTO-VIDIMAZIONE DEL REGISTRO GIORNALE DEGLI AFFARI

(da utilizzare in casi diversi dall'avvio dell'attività)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____ sesso _____

Nato/a a _____ prov. _____ Stato _____

il ____/____/____ cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ (se cittadino non UE)

rilasciato da _____ il ____/____/____

scadenza ____/____/____

residente in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

della società/ditta _____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. _____ n. REA

con sede legale in:

Comune _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- che tutte le pagine del Registro giornale degli affari, composto complessivamente da n. _____ pagine, sono numerate progressivamente dalla n. _____ alla n. _____ compresa e che le stesse sono state vidimate con il **timbro allegato**
- che il registro oggetto della vidimazione è il Registro n. _____ riferito all'anno _____ (*i registri debbono essere numerati progressivamente a cura dell'interessato*), che si tratta dell'unico Registro che verrà utilizzato per l'attività in oggetto e che il Registro contiene tutti gli elementi informativi previsti dalla vigente normativa

e si impegna a tenere in allegato al Registro giornale degli affari la ricevuta di presentazione della presente dichiarazione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura/SUAP.

Titolare del trattamento: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura/SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____



Alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ Al SUAP del Comune di _____ <i>(In caso di presentazione al SUAP)</i> <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura dell'Ufficio ricevente</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ COMUNICAZIONE: ☐ Comunicazione Apertura ☐ Comunicazione Subingresso ☐ Comunicazione Trasferimento di sede ☐ Comunicazione Ampliamento SCIA UNICA: ☐ Comunicazione Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ Comunicazione Subingresso + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ Comunicazione Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ Comunicazione Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ Comunicazione o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ Comunicazione Subingresso + altre domande ☐ Comunicazione o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ Comunicazione o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

COMUNICAZIONE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI COMMERCIO ALL'INGROSSO

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ <i>Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa</i>	
Via/piazza _____ n. _____	
Comune _____	prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____
DATI CATASTALI	
Foglio n. _____	map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a, COMUNICA l'avvio dell'esercizio di commercio all'ingrosso

Modalità di vendita

☐ Vendita all'ingrosso superficie di vendita mq |_|_|_|_|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso¹ superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Di cui:

☐ Vendita all'ingrosso superficie di vendita mq |_|_|_|_|

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal |_|_|/|_|_| al |_|_|/|_|_| (gg/mm)

☐ Temporaneo dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| (gg/mm/aaaa)

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|

2 – SUBINGRESSO

Dati della impresa a cui si subentra

Il/la sottoscritto/a COMUNICA il subingresso nell'attività di commercio all'ingrosso già avviata con la comunicazione/SCIA/DIA prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

¹ Si ricorda che, se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività. In questo caso, la presente comunicazione, relativa al commercio all'ingrosso, è presentata contestualmente alla SCIA (nel caso di vicinato) oppure alla domanda di autorizzazione (nel caso di media o grande struttura di vendita).

Tale previsione non si applica per la vendita, in maniera esclusiva o prevalente, dei seguenti prodotti: macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, il commercio, l'industria e l'artigianato; materiale elettrico; colori o vernici; carte da parati; articoli per impianti idraulici a gas ed igienici; articoli per riscaldamento; strumenti scientifici e di misura; macchine per ufficio; auto, moto, cicli e relativi accessori e parti di ricambio; combustibili; materiale per l'edilizia; legnami, mobili e ferramenta per l'artigianato e per la piccola impresa. In tali fattispecie di esercizi commerciali, l'attività di vendita al dettaglio non separata - fisicamente e merceologicamente - da quella all'ingrosso, è disciplinata dall'articolo 56 comma 4 della legge regionale n. 1/2014, mediante il rilascio di un'autorizzazione all'apertura di una media struttura non alimentare, la cui superficie di vendita è computata nella misura di un terzo della superficie complessiva dell'esercizio, al netto dei depositi, degli uffici, dei collegamenti verticali e dei locali tecnici e, comunque, nel limite massimo previsto dall'art. 3, comma 1, lettera z) della predetta L.R., e a condizione che la superficie complessiva del complesso commerciale non sia superiore a 9.000 metri quadrati. Il limite così determinato è pari alla superficie di vendita di 1.500 metri quadrati per gli esercizi commerciali ubicati nei comuni con popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti ed alla superficie di vendita di 2.500 metri quadrati per gli esercizi commerciali ubicati nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal ____/____/____

Motivazione del subingresso

☐ Compravendita

☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione

☐ Fusione

☐ Fallimento

☐ Successione

☐ Altre cause _____

Con atto di registrazione n. _____ del ____/____/____,

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

3 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **COMUNICA** che l'esercizio di commercio all'ingrosso già avviato con la comunicazione/SCIA/DIA prot./n. _____ del ____/____/____ presentata a _____ di _____ sarà trasferito

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Modalità di vendita

☐ Vendita all'ingrosso superficie di vendita mq ____

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso² superficie di vendita mq ____

² Si ricorda che, se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività. In questo caso, la presente comunicazione, relativa al commercio all'ingrosso, è presentata contestualmente alla SCIA (nel caso di vicinato) oppure alla domanda di autorizzazione (nel caso di media o grande struttura di vendita).

Tale previsione non si applica per la vendita, in maniera esclusiva o prevalente, dei seguenti prodotti: macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, il commercio, l'industria e l'artigianato; materiale elettrico; colori o vernici, carte da parati; articoli per impianti idraulici a gas ed igienici; articoli per riscaldamento; strumenti scientifici e di misura; macchine per ufficio; auto, moto, cicli e relativi accessori e parti di ricambio; combustibili; materiale per l'edilizia; legnami, mobili e ferramenta per l'artigianato e per la piccola impresa. In tali fattispecie di esercizi commerciali, l'attività di vendita al dettaglio non separata - fisicamente e merceologicamente - da quella all'ingrosso, è disciplinata dall'articolo 56 comma 4 della legge regionale n. 1/2014, mediante il rilascio di un'autorizzazione all'apertura di una media struttura non alimentare, la cui superficie di vendita è computata nella misura di un terzo della superficie complessiva dell'esercizio, al netto dei depositi, degli uffici, dei collegamenti verticali e dei locali tecnici e, comunque, nel limite massimo previsto dall'art. 3, comma 1, lettera z) della predetta L.R., e a condizione che la superficie complessiva del complesso commerciale non sia superiore a 9.000 metri quadrati. Il limite così determinato è pari alla superficie di vendita di 1.500 metri quadrati per gli esercizi commerciali ubicati nei comuni con popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti ed alla superficie di vendita di 2.500 metri quadrati per gli esercizi commerciali ubicati nei comuni con popolazione

Di cui:

☐ Vendita all'ingrosso

superficie di vendita mq |_|_|_|_|

☐ Vendita al dettaglio

superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare

superficie di vendita mq |_|_|_|_|

☐ Non alimentare

superficie di vendita mq |_|_|_|_|

4 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a COMUNICA che nell'esercizio di commercio all'ingrosso già avviato con la comunicazione/SCIA/DIA prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| interverranno le seguenti variazioni:

☐ **la superficie di vendita sarà ampliata nel seguente modo:**

☐ Vendita all'ingrosso

da mq |_|_|_|_|

a mq |_|_|_|_|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso³

da mq |_|_|_|_|

a mq |_|_|_|_|

Di cui:

☐ Vendita all'ingrosso

da mq |_|_|_|_|

a mq |_|_|_|_|

☐ Vendita al dettaglio

da mq |_|_|_|_|

a mq |_|_|_|_|

☐ **i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno secondo la conseguente distribuzione:**

☐ Alimentare

superficie di vendita da mq |_|_|_|_|

a mq |_|_|_|_|

☐ Non alimentare

superficie di vendita da mq |_|_|_|_|

a mq |_|_|_|_|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Solo in caso di Apertura e Subingresso

residente superiore a 10.000 abitanti.

³ Si ricorda che, se l'attività di commercio all'ingrosso è effettuata unitamente ad attività di commercio al dettaglio, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività. In questo caso, la presente comunicazione, relativa al commercio all'ingrosso, è presentata contestualmente alla SCIA (nel caso di vicinato) oppure alla domanda di autorizzazione (nel caso di media o grande struttura di vendita).

Tale previsione non si applica per la vendita, in maniera esclusiva o prevalente, dei seguenti prodotti: macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, il commercio, l'industria e l'artigianato; materiale elettrico; colori o vernici, carte da parati; articoli per impianti idraulici a gas ed igienici; articoli per riscaldamento; strumenti scientifici e di misura; macchine per ufficio; auto, moto, cicli e relativi accessori e parti di ricambio; combustibili; materiale per l'edilizia; legnami, mobili e ferramenta per l'artigianato e per la piccola impresa. In tali fattispecie di esercizi commerciali, l'attività di vendita al dettaglio non separata - fisicamente e merceologicamente - da quella all'ingrosso, è disciplinata dall'articolo 56 comma 4 della legge regionale n. 1/2014, mediante il rilascio di un'autorizzazione all'apertura di una media struttura non alimentare, la cui superficie di vendita è computata nella misura di un terzo della superficie complessiva dell'esercizio, al netto dei depositi, degli uffici, dei collegamenti verticali e dei locali tecnici e, comunque, nel limite massimo previsto dall'art. 3, comma 1, lettera z) della predetta L.R., e a condizione che la superficie complessiva del complesso commerciale non sia superiore a 9.000 metri quadrati. Il limite così determinato è pari alla superficie di vendita di 1.500 metri quadrati per gli esercizi commerciali ubicati nei comuni con popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti ed alla superficie di vendita di 2.500 metri quadrati per gli esercizi commerciali ubicati nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁴**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁵ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);*
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- altro _____

Nota bene: Si ricorda che, relativamente ai locali di esercizio, occorre rispettare i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso.

⁴ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁵ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

☐ **SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):**

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ **SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):**

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP ovvero direttamente alla CCIAA.

Titolare del trattamento: SUAP/CCIAA di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio all'ingrosso di alimenti
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici

☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione alla vendita all'ingrosso di farmaci (e farmaci da banco)	In caso di vendita di farmaci (e farmaci da banco) <i>Si ricorda che, a seguito dell'avvenuta autorizzazione da parte della regione o dell'autorità competente, per l'avvio dell'attività di vendita all'ingrosso dei farmaci occorrerà procedere alla registrazione del locale e ottenere il "codice identificativo univoco" da parte del Ministero della Salute</i>
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla comunicazione (SCIA condizionata)

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>
	Pratica _____
	del _____
	Protocollo _____
	SCIA: ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
PER L'ESERCIZIO DI VICINATO¹
(ESERCIZIO COMMERCIALE FINO A 150 / 250 MQ^(*))

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

¹ Sono esercizi "di vicinato": quelli con superficie di vendita non superiore a 150 mq (nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti) e a 250 mq (nei comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti) (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore).

Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, c.4, D.Lgs. n. 114/1998 e disposizioni regionali di settore).

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a, SEGNALE l'avvio dell'esercizio commerciale² di:

- ☐ Vicinato
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita

- ☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |_|_|_|_|
☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Esercizio a carattere

- ☐ Permanente
☐ Stagionale dal |_|_|/|_|_| al |_|_|/|_|_| (gg/mm)
☐ Temporaneo dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| (gg/mm/aaaa)

Esercizio collocato in centro commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

- ☐ Sì ☐ No

Se Sì indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del ____/____/____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

- ☐ Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|
☐ Non alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- ☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |_|_|_|_|
☐ Farmacie superficie di vendita mq |_|_|_|_|
☐ Carburanti superficie di vendita mq |_|_|_|_|

² Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che l'esercizio commerciale³ già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____ sarà trasferito

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se Sì indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del ____/____/____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq ____/____/____

☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____/____/____

Superficie di vendita complessiva mq ____/____/____

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____/____/____

☐ Farmacie superficie di vendita mq ____/____/____

☐ Carburanti superficie di vendita mq ____/____/____

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'esercizio commerciale⁴ già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ interverranno le seguenti variazioni:

☐ la superficie di vendita sarà

☐ ampliata da mq ____/____/____ a mq ____/____/____

☐ i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:

☐ aggiunta di settore merceologico

☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

³ Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

⁴ Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _
☐ Non alimentare	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |_|_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _
☐ Farmacie	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _
☐ Carburanti	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁵**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁶ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

⁵ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁶ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁷:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo

(se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

⁷ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- *di aver rispettato eventuali limitazioni della superficie di vendita stabilite dallo SIAD per gli esercizi di vicinato.*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di attività congiunta al dettaglio e all'ingrosso

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto¹⁰:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

¹⁰ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE: ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio commerciale¹ ☐ Media struttura di vendita di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

¹ Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti

Modalità di vendita

- ☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |_|_|_|_|
- ☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Esercizio a carattere

- ☐ Permanente
- ☐ Stagionale dal |_|_|_|_| al |_|_|_|_| (gg/mm)

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio collocato in centro commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

Esercizio collocato in parco commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

Media struttura di vendita inserita in C.C.N. riconosciuto

- ☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

- ☐ Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|
- ☐ Non alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- ☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |_|_|_|_|
- ☐ Farmacie superficie di vendita mq |_|_|_|_|
- ☐ Carburanti superficie di vendita mq |_|_|_|_|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE - RILOCALIZZAZIONE

☐ II/la sottoscritto/a **RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE** per il trasferimento di sede dell'esercizio commerciale² di tipologia

- ☐ Media struttura di vendita di tipologia ☐ MA/M ☐ ME
- ☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP
- ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

☐ II/la sottoscritto/a **RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE** alla rilocalizzazione di

- ☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |_|_|/|_|_|/|_|_|_|

² Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Media struttura di vendita in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del ____/____/____ emanata da _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |____|____|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |____|____|

Superficie di vendita complessiva mq |____|____|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |____|____|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |____|____|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |____|____|

3 – AMPLIAMENTO

II/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento dell'esercizio commerciale³ di

☐ Media struttura di vendita di tipologia ☐ MA/M ☐ ME

☐ Grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____, secondo le seguenti variazioni:

☐ la superficie di vendita sarà

☐ ampliata da mq |____|____| a mq |____|____|

☐ i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:

☐ aggiunta di settore merceologico con ampliamento della superficie di vendita

³ Come previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti

- ☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
- ☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
- ☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

- ☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|
- ☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |_|_|_|_|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- ☐ Generi di monopolio superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|
- ☐ Farmacie superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|
- ☐ Carburanti superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|

4 - TRASFORMAZIONE IN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE alla trasformazione della grande struttura di vendita

di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E

già avviata con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|,

in centro commerciale di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

- ☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|
- ☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |_|_|_|_| **a mq** |_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq |_|_|_|_|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁴**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁵ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);*
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

Solo nel caso di settore alimentare:

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁶:

⁴ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁵ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o
equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro
di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal
____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ e attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁷:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

⁶ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁷ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta, ad aree ad uso pubblico, e a movimentazione merci *previsti dagli allegati A1 e A2 L.R. 1/2014*
- le disposizioni in materia urbanistica fissate dal Comune e dalla Regione;
- i requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento;
- la superficie di vendita massima autorizzabile;
- la previsione delle caratteristiche qualitative minime stabilite per la specifica tipologia di media o grande struttura di vendita (rispettivamente dagli artt. 17 e 18 della LR1/14);
- il positivo riscontro dei parametri di valutazione per l'autorizzazione delle grandi strutture di vendita di cui all'Allegato C della L.R. 1/2014 (per le sole grandi strutture);
- la funzione di vetrina delle produzioni tipiche locali come artigianato, industria manifatturiera, prodotti agroalimentari (per le sole grandi strutture);
- in caso di imprese o gruppo di imprese, già presenti e non nel territorio regionale, che hanno dipendenti collocati in ammortizzatori sociali, l'autorizzazione può essere rilasciata anche a seguito di assunzione di impegno formale alla ripresa occupazionale dei suddetti lavoratori (per le sole grandi strutture).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
☒	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria

☐	1. Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente; 2. Relazione illustrativa sull'iniziativa che si intende realizzare anche con riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali; 3. Studio sulla presumibile area di attrazione commerciale e sulla funzione che l'insediamento intende svolgere nel contesto socio economico dell'area; 4. Studio sull'impatto della struttura sull'apparato distributivo dell'area di attrazione commerciale (*); 5. Progetto edilizio, comprendente pianta e sezioni nonché destinazioni d'uso di aree e locali; 6. Piano finanziario complessivo articolato per fasi temporali di realizzazione nonché di gestione (tre anni); 7. Studio dell'impatto ambientale (*); 8. Studio dell'impatto dell'intervento sul traffico; 9. Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dalla struttura; (*) 10. Piano di massima dell'occupazione prevista, articolato per funzioni aziendali e fasi temporali, con indicazione di iniziative ed esigenze di formazione/riqualificazione degli addetti e dei quadri direttivi ed intermedi, nonché del piano di pubblicizzazione delle ricadute occupazionali dell'intervento; 11. Relazione sulle modalità di gestione della funzione acquisti e della logistica con indicazione dei prodotti che si intende acquisire dalla realtà produttiva regionale e delle eventuali esigenze di promozione pubblica per la migliore valorizzazione dei prodotti regionali sui mercati locali; 12. Piano di utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili per i nuovi edifici commerciali; 13. Piano di attuazione del codice del consumo; 14. Il piano di recupero e di riuso delle acque meteoriche per gli usi non potabili. (**)	Allegato B L. R. 1/2014⁸
☐	Parametri di valutazione per l'insediamento delle grandi strutture di vendita L'insediamento delle grandi strutture di vendita è soggetto ai seguenti parametri qualitativi di valutazione: a) studio dell'impatto ambientale, asseverato da tecnico abilitato, contenente la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti, nonché l'esposizione dei dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che la struttura può produrre e delle misure previste per il monitoraggio; si intende positivamente riscontrato lo studio di impatto ambientale da cui risulta che l'intervento commerciale è compatibile con l'assetto ambientale oppure previe opportune prescrizioni; b) studio del traffico, contenente la descrizione dell'incidenza che il traffico della clientela dell'insediamento commerciale avrà sul sistema viario e sulle ordinarie percorrenze veicolari del territorio; lo studio del traffico, asseverato da tecnico abilitato, corrisponde al riscontro del sistema viario esistente e di quello di progetto ricadente nel contesto dell'insediamento della grande struttura di vendita; c) piano analitico di autonomo smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel contesto della nuova struttura distributiva;	Allegato C L. R. 1/2014

⁸ Allegato B, L.R. 1/2014., Legenda:

(*) Documento non obbligatorio per le autorizzazioni di medie strutture con superficie di vendita inferiore a metri quadrati 1.000 e per gli esercizi speciali per merci ingombranti con superficie lorda inferiore a metri quadrati 1.500;

(**) Documento non obbligatorio per le autorizzazioni delle medie strutture e degli esercizi speciali per merci ingombranti.

	d) analisi delle ricadute occupazionali, dirette ed indirette, che la realizzazione della grande struttura di vendita apporterà, nonché delle procedure predisposte per assicurare la necessaria trasparenza nella pubblicizzazione delle opportunità lavorative; e) piano di attuazione delle previsioni del Codice del consumo di cui al decreto legislativo n. 206/2005, contenente le modalità operative attraverso le quali la normativa sarà tradotta in servizio per il cliente; f) piano energetico che indica l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, a partire dal valore del trenta per cento al momento dell'apertura, intendendosi per nuovi edifici commerciali, gli edifici che sono realizzati completamente ex novo, non ricadendo in tale fattispecie né gli ampliamenti dimensionali delle strutture commerciali o degli immobili esistenti, né le ristrutturazioni edilizie, ancorché effettuate con demolizione e ricostruzione; non sono comunque soggetti a tale disposizione di promozione delle fonti energetiche rinnovabili i nuovi edifici realizzati nelle zone territoriali omogenee A, B e C.	

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA ovvero SCIA UNICA

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;

Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di attività congiunta al dettaglio e all'ingrosso

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg. CE n. 853/2004) o non animale (Reg. CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☒	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/__ al __/__/__
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __/__/__ al __/__/__
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS,
dal __/__/__ al __/__/__

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data __/__/__

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto¹⁰:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

¹⁰ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.



Al SUAP del _____ Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA¹

- ☐ APERTURA PER CONCENTRAZIONE
- ☐ TRASFERIMENTO DI SEDE SENZA AMPLIAMENTO
- ☐ AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE
- ☐ AMPLIAMENTO PER ATTIVITA' CONTINUATIVA ULTRATRIENNALE
- ☐ AGGIUNTA DI SETTORE MERCEOLOGICO SENZA AMPLIAMENTO
- ☐ MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE
- ☐ MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE SENZA AMPLIAMENTO

¹ Sono "medie strutture di vendita" gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a quella degli esercizi di vicinato, fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e fino a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e delle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti).

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

II/la sottoscritto/a, **SEGNALA** l'avvio della media struttura di vendita² di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Vendita
esclusivamente mediante apparecchi automatici per concentrazione di n. _____ esercizi di seguito indicati:

Titolare _____ Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data __/__/____
 mq. | | | | | |

Titolare _____ Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data __/__/____
 mq. | | | | | |

Titolare _____ Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
 Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data __/__/____
 mq. | | | | |

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq | | | | |

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq | | | | |

☐ Permanente

☐ Stagionale dal / al / (gg/mm)

☐ Temporaneo dal / / al / / (gg/mm/aaaa)

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

☐ Sì ☐ No

Se SI indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del ____ / ____ / ____ emanata da _____

☐ Sì denominazione _____

☐ No

☐ Alimentare superficie di vendita mq | | | | |

☐ Non alimentare superficie di vendita mq | | | | |

² Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

- ☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq | | | | |
- ☐ Farmacie superficie di vendita mq | | | | |
- ☐ Carburanti superficie di vendita mq | | | | |

3 – AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a, **SEGNALA l'AMPLIAMENTO** della media struttura di vendita⁴ di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____, per concentrazione di n. ____ esercizi di seguito indicati:

Titolare _____ Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data ____/____/____
mq. | | | | |

Titolare _____ Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data ____/____/____
mq. | | | | |

Titolare _____ Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data ____/____/____
mq. | | | | |

Modalità di vendita

- ☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq | | | | |
- ☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq | | | | |

Esercizio a carattere

- ☐ Permanente
- ☐ Stagionale dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm)
- ☐ Temporaneo dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

- ☐ Sì ☐ No

Se Sì indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del ____/____/____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

- ☐ Alimentare superficie di vendita mq | | | | |
- ☐ Non alimentare superficie di vendita mq | | | | |

Superficie di vendita complessiva mq | | | | |

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- ☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq | | | | |

⁴ Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

☐ Farmacie	superficie di vendita mq	_ _ _ _
☐ Carburanti	superficie di vendita mq	_ _ _ _

4 - AMPLIAMENTO PER ATTIVITA' CONTINUATIVA ULTRATRIENNALE

Il/la sottoscritto/a, **SEGNALA l'AMPLIAMENTO** della media struttura di vendita⁵ di tipologia ☐ MA/M ☐ ME ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_| presentata al Comune di _____, per attività continuativa ultratriennale:

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio	superficie di vendita mq	_ _ _ _
☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso	superficie di vendita mq	_ _ _ _

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto

☐ Sì ☐ No

Se Sì indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del __/__/____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____
☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare	superficie di vendita mq	_ _ _ _
☐ Non alimentare	superficie di vendita mq	_ _ _ _

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio	superficie di vendita mq	_ _ _ _
☐ Farmacie	superficie di vendita mq	_ _ _ _
☐ Carburanti	superficie di vendita mq	_ _ _ _

5 – AGGIUNTA DI SETTORE MERCEOLOGICO SENZA AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a, **SEGNALA l'aggiunta di settore merceologico** nella media struttura di vendita⁶ di tipologia ☐ MA/M ☐ ME già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_| presentata al Comune di _____, senza ampliamento della superficie di vendita.

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio	superficie di vendita mq	_ _ _ _
☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso	superficie di vendita mq	_ _ _ _

Esercizio a carattere

☐ Permanente
☐ Stagionale dal |_|_|/|_|_| al |_|_|/|_|_| (gg/mm)

⁵ Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

⁶ Come previsto dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

☐ Temporaneo dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

Esercizio autonomo
 Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio inserito in C.C.N. riconosciuto
☐ Sì ☐ No
 Se Sì indicare: Delibera di riconoscimento n. _____ del ____/____/____ emanata da _____

Esercizio collocato in parco commerciale
☐ Sì denominazione _____
☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita
☐ Alimentare superficie di vendita mq ____
☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____

Superficie di vendita complessiva mq ____
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:
☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____
☐ Farmacie superficie di vendita mq ____
☐ Carburanti superficie di vendita mq ____

4 – MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che il centro commerciale di tipologia ☐ MAM ☐ ME, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____, sarà modificato, senza ampliamento della superficie di vendita, come segue:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita
☐ Alimentare superficie di vendita mq ____
☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____

Superficie di vendita complessiva mq ____
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

con Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:
☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____
☐ Farmacie superficie di vendita mq ____
☐ Carburanti superficie di vendita mq ____

A

Settori merceologici e superfici di vendita
☐ Alimentare superficie di vendita mq ____
☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____

Superficie di vendita complessiva mq ____
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:
☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____
☐ Farmacie superficie di vendita mq ____
☐ Carburanti superficie di vendita mq ____

7 - MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA MEDIA STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che la superficie di vendita dell'esercizio identificato come _____, di tipologia
☐ MA/M ☐ ME, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/_____
presentata al Comune di _____, sito nel centro commerciale di tipologia
☐ MA/M ☐ ME ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, denominato _____, sarà modificata:
DA
Settori merceologici e superfici di vendita
☐ Alimentare superficie di vendita mq ____|____|____|____|
☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____|____|____|____|
Superficie di vendita complessiva mq ____|____|____|____|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)
Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:
☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____|____|____|____|
☐ Farmacie superficie di vendita mq ____|____|____|____|
☐ Carburanti superficie di vendita mq ____|____|____|____|

A
Settori merceologici e superfici di vendita
☐ Alimentare superficie di vendita mq ____|____|____|____|
☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____|____|____|____|
Superficie di vendita complessiva mq ____|____|____|____|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)
Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:
☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____|____|____|____|
☐ Farmacie superficie di vendita mq ____|____|____|____|
☐ Carburanti superficie di vendita mq ____|____|____|____|

8 - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,
dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁷**

⁷ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁸ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁹:

presso l'Istituto

⁸ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

⁹ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
 tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
 tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
 sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____
☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto¹⁰:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

¹⁰ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- le disposizioni in materia urbanistica fissate dal Comune e dalla Regione;
- i requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento;
- la condizione previste dai commi 4, 5 e 6 dell'art. 17 della LR 1/14.
- La normativa da destinare a parcheggio (fatte salve le esenzioni previste dall'art. 22 comma 5 L.R. 1/2014), a sosta, ad aree ad uso pubblico e a movimentazione merci

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di attività congiunta al dettaglio e all'ingrosso

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo
(se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto¹²:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

¹² Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>
	Pratica _____
	del _____
	Protocollo _____
	SCIA: ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA¹

- ☐ AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE
- ☐ TRASFORMAZIONE DA G2/GACP A G1
- ☐ TRASFORMAZIONE DA CENTRO COMMERCIALE A PARCO COMMERCIALE
- ☐ MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE
- ☐ MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE
SENZA AMPLIAMENTO

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

¹ Sono "grandi strutture di vendita" gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a quella delle medie strutture di vendita (art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 e dalle disposizioni regionali di settore attualmente vigenti).

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – AMPLIAMENTO PER CONCENTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a, **SEGNALA L'AMPLIAMENTO della grande struttura di vendita² di tipologia**

☐ G1A/M ☐ G1E ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, ☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici già avviata con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____, per concentrazione di n. _____ esercizi di seguito indicati:

Titolare _____ Cod. Fisc. _____
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data ____/____/____
mq. _____

Titolare _____ Cod. Fisc. _____
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data ____/____/____
mq. _____

Titolare _____ Cod. Fisc. _____
Indirizzo _____ Prot. n. titolo abilitativo _____ in data ____/____/____
mq. _____

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq _____
☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq _____

Esercizio a carattere

☐ Permanente
☐ Stagionale dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm)
☐ Temporaneo dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

Esercizio autonomo

Organizzato come centro commerciale ☐ Sì ☐ No

Esercizio collocato in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____
☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq _____
☐ Non alimentare superficie di vendita mq _____

Superficie di vendita complessiva mq _____

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq _____
☐ Farmacie superficie di vendita mq _____
☐ Carburanti superficie di vendita mq _____

² Come previsto dall'art. 20 della Legge Regionale della Campania n. 1/2014.

2 – TRASFORMAZIONE DA G2/GACP A G1

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che la grande struttura di vendita³ di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP già avviata con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____ sarà trasformata, senza ampliamento della superficie di vendita, in grande struttura di vendita di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E.

Modalità di vendita

- ☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq ____
- ☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq ____

Esercizio a carattere

- ☐ Permanente
- ☐ Stagionale dal ____/____ al ____/____ (gg/mm)
- ☐ Temporaneo dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm/aaaa)

Esercizio collocato in parco commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

- ☐ Alimentare superficie di vendita mq ____
- ☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____

Superficie di vendita complessiva mq ____

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- ☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____
- ☐ Farmacie superficie di vendita mq ____
- ☐ Carburanti superficie di vendita mq ____

3 – TRASFORMAZIONE DA CENTRO COMMERCIALE A PARCO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a, **SEGNALA** che la grande struttura di vendita di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP già avviata con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al Comune di _____, sarà trasformata, senza ampliamento della superficie di vendita, in parco commerciale.

Modalità di vendita

- ☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq ____
- ☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq ____

Parco commerciale costituito da:

- n. ____ ☐ MA/M superficie di vendita mq ____
- n. ____ ☐ ME superficie di vendita mq ____
- n. ____ ☐ G1A/M superficie di vendita mq ____
- n. ____ ☐ G1E superficie di vendita mq ____

³ Come previsto dall'art. 20 della L.R. n. 1/2014.

n. ☐ G2CQ superficie di vendita mq
n. ☐ G2CI superficie di vendita mq
n. ☐ G2CS superficie di vendita mq
n. ☐ GACP superficie di vendita mq

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq
☐ Non alimentare superficie di vendita mq

Superficie di vendita complessiva mq

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq
☐ Farmacie superficie di vendita mq
☐ Carburanti superficie di vendita mq

4 – MODIFICA DI RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che il centro commerciale di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del // presentata al Comune di _____, sarà modificato, senza ampliamento della superficie di vendita, come segue:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq
☐ Non alimentare superficie di vendita mq

Superficie di vendita complessiva mq

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq
☐ Farmacie superficie di vendita mq
☐ Carburanti superficie di vendita mq

A

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq
☐ Non alimentare superficie di vendita mq

Superficie di vendita complessiva mq

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq
☐ Farmacie superficie di vendita mq
☐ Carburanti superficie di vendita mq

5 - MODIFICA DELLA SUPERFICIE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI UN CENTRO COMMERCIALE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che la superficie di vendita dell'esercizio identificato come _____, di tipologia ☐ G1A/M ☐ G1E, già avviato con la SCIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/_____, presentata al Comune di _____, sito nel centro commerciale di tipologia ☐ G2CQ ☐ G2CI ☐ G2CS ☐ GACP, denominato _____, sarà modificata:

DA

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq ____

☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____

Superficie di vendita complessiva mq ____

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____

☐ Farmacie superficie di vendita mq ____

☐ Carburanti superficie di vendita mq ____

A

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq ____

☐ Non alimentare superficie di vendita mq ____

Superficie di vendita complessiva mq ____

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq ____

☐ Farmacie superficie di vendita mq ____

☐ Carburanti superficie di vendita mq ____

6 - DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁴

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁵ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);*
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

⁴ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁵ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁶:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁷:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

⁶ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁷ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Il/la sottoscritto/a ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

Il/la sottoscritto/a che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso

le disposizioni in materia urbanistica fissate dal Comune e dalla Regione;

i requisiti comunali e regionali di compatibilità territoriale dell'insediamento;

la condizione di assunzione di nuovi dipendenti o di reimpiego del personale già occupato negli esercizi commerciali accorpati oppure al recupero di personale collocato in cassa integrazione o in mobilità e proveniente dalle aziende del commercio (nel solo caso di ampliamento per concentrazione).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ **SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):**

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ **SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):**

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Comunicazione per la vendita all'ingrosso	In caso di attività congiunta al dettaglio e all'ingrosso

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)



Cognome _____ Nome _____
C.F. [][][][][][][][][][][][][][][][]
Data di nascita [][][]/[][][]/[][][][][] Cittadinanza _____
Sesso: M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

Società

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data	Firma

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁹:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

⁹ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____
	SCIA: ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento
	SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche
	SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
PER L'ESERCIZIO DI VENDITA IN SPACCI INTERNI (ESERCIZIO COMMERCIALE
IN LOCALE NON APERTO AL PUBBLICO)**

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della Ditta/Società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita in spaccio interno ¹ :

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.)

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|
☐ Non alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che l'esercizio commerciale ² già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.

_____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| presentata al SUAP del Comune di
_____ sarà trasferito

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.)

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|

¹ Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

² Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

☐ Non alimentare	superficie di vendita mq	_ _ _ _

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'esercizio commerciale ³ già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| intervengono le seguenti variazioni:

☐ la superficie di vendita sarà

☐ ampliata da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

☐ i settori di vendita varieranno per:

☐ aggiunta di settori

☐ eliminazione di settori

☐ sostituzione di settore

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _
☐ Non alimentare	superficie di vendita	da mq _ _ _ _	a mq _ _ _ _

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

dichiara:

▪ di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
⁴
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)

³ Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

⁴ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs.*

⁵

n. 159/2011) ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

▪che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- che i locali di esercizio dell'attività non sono aperti al pubblico e non hanno accesso da una pubblica via;
- che la vendita è effettuata esclusivamente a favore di:
 - ☐ dipendenti
 - ☐ militari
 - ☐ soci
 - ☐ coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di scuole

5

Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

☐ coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di ospedali.

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria, di igiene e sanità, edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazioni):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio in spacci interni di prodotti alimentari
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc

☐	Comunicazione per la vendita di medicinali da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, dell'imposta di bollo etc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i>	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: ☐ SCIA Avvio SCIA UNICA: ☐ SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
PER L'ESERCIZIO DI VENDITA MEDIANTE APPARECCHI AUTOMATICI IN ALTRI
ESERCIZI COMMERCIALI GIÀ ABILITATI O IN ALTRE STRUTTURE E/O SU AREA
PUBBLICA¹

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

¹ Ai fini del presente modulo, per "avvio dell'esercizio di vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture" si intende l'apertura di una azienda che svolgerà l'attività di commercio/somministrazione attraverso l'utilizzo di distributori automatici.

1 – AVVIO

II/la sottoscritto/a **SEGNALA**² l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita attraverso apparecchi automatici:

Settori merceologici

- ☐ Alimentare
- ☐ Non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

II/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di

² Come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 114/1998 e dell'art. 67 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di _____

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara di rispettare:

- i regolamenti di polizia urbana
- i regolamenti di igiene e sanità
- Altro) _____ (Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)

Solo per commercio su area pubblica:

- le norme relative all'occupazione del suolo pubblico.

Solo per commercio di prodotti alimentari:

Il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a comunicare con cadenza **semestrale (*)** al SUAP, che la trasmette all'ASL, la disinstallazione / installazione di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di vendita mediante apparecchi automatici di prodotti alimentari
☐	Comunicazione semestrale elenco apparecchi automatici	In caso di installazione di apparecchi automatici alimentari contestuale all'avvio dell'impresa. Analoga comunicazione dovrà essere inoltrata <i>semestralmente</i> al SUAP in caso di disinstallazione / installazione di eventuali ulteriori apparecchi per la vendita di prodotti alimentari

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Cognome _____ Nome _____
C.F. [][][][][][][][][][][][][][][][]
Data di nascita [][][]/[][][]/[][][][][] Cittadinanza _____
Sesso: M [] F []
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

PREPOSTO/A della
☐ Ditta individuale _____ in data _____
☐ Società _____ in data _____

dichiara

- nonché

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁷:
 presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____	dal _____	al _____
tipo di attività _____	dal _____	al _____
tipo di attività _____	dal _____	al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



All'ASL di _____ - _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ - _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ ☐ Comunicazione semestrale all'ASL di nuove installazioni e cessazioni di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari

COMUNICAZIONE SEMESTRALE ALL'ASL DI NUOVE INSTALLAZIONI E DISINSTALLAZIONI DI APPARECCHI AUTOMATICI PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

Anno: _____ Semestre: ☐ 1 ☐ 2

☐ NUOVE INSTALLAZIONI di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari:

N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: ☐ pubblica ☐ privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____

(I campi sono ripetibili in base al numero di nuovi apparecchi automatici installati)

☐ **Apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari DISINSTALLATI:**

N. apparecchi automatici: _____		Su area: ☐ pubblica ☐ privata	
Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____			
Comune: _____		Prov.: _____	
Indirizzo: _____		N.: _____	
Presso: _____			

N. apparecchi automatici: _____		Su area: ☐ pubblica ☐ privata	
Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____			
Comune: _____		Prov.: _____	
Indirizzo: _____		N.: _____	
Presso: _____			

N. apparecchi automatici: _____		Su area: ☐ pubblica ☐ privata	
Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____			
Comune: _____		Prov.: _____	
Indirizzo: _____		N.: _____	
Presso: _____			

(I campi sono ripetibili in base al numero di apparecchi automatici cessati)

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: ☐ SCIA Avvio SCIA UNICA: ☐ SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA o SCIA UNICA Avvio + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE E ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE, COMPRESO IL COMMERCIO ON LINE¹

(Solo in caso di attività svolta esclusivamente per corrispondenza, televisione e altri mezzi di comunicazione, compreso il commercio on line)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

¹

Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

Il/la sottoscritto/a SEGNALE l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione²:

- ☐ Vendita per corrispondenza
- ☐ Vendita per radio o televisione
- ☐ Commercio elettronico (indirizzo sito web _____)
- ☐ Altri sistemi di comunicazione _____

Modalità di vendita

- ☐ Vendita al dettaglio
- ☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso

Settori merceologici

- ☐ Alimentare
- ☐ Non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Per Apertura; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

²

Come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 68 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 74 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);*
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o
equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro
di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria, di igiene e sanità

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di vendita per corrispondenza di prodotti alimentari
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria nel caso di presentazione di un'istanza, contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)



Cognome _____ Nome _____
C.F. [][][][][][][][][][][][][][][][]
Data di nascita [][][]/[][][]/[][][][][][] Cittadinanza _____
Sesso: M [] F []
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

SOCIO/A della

_____ Società _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data	Firma

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

sede impresa _____
☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: ☐ SCIA Avvio SCIA UNICA: ☐ SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA o SCIA UNICA Avvio + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ
PER L'ESERCIZIO DI VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI¹
(Solo in caso di attività svolta esclusivamente presso il domicilio dei consumatori)
(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – AVVIO

1

Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita presso il domicilio dei consumatori²:

Settori merceologici

- ☐ Alimentare
☐ Non alimentare

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

² Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 69 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

³

I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo
(se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o di un affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____
☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara che, nel caso in cui intenderà avvalersi degli incaricati alla vendita, provvederà a:
▪darne comunicazione al SUAP, utilizzando l'apposito Allegato, che la trasmetterà all'autorità di pubblica sicurezza
▪rilasciare loro il tesserino di riconoscimento (art. 19, commi 4, 5 e 6, del D.Lgs. n. 114/1998)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, relativamente ai locali di esercizio, di rispettare:

▪i regolamenti di polizia urbana e annonaria e i regolamenti di igiene e sanità

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

▪di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (

☐ **SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):**

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ **SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazioni):**

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio presso il domicilio dei consumatori di prodotti alimentari
☐	Comunicazione per la nomina di incaricati alla vendita	In caso di nomina di incaricati alla vendita contestuale all'avvio dell'attività. <i>Analoga comunicazione dovrà essere successivamente inoltrata al SUAP in caso di modifica/integrazione dell'elenco degli incaricati</i>
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegati	Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza, contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.



Al Commissariato di P.S. di _____		<u>Compilato a cura del SUAP:</u>	
Tramite il SUAP del Comune di _____		Pratica	_____
Indirizzo _____		Del	_____
PEC / Posta elettronica _____		Protocollo	_____
		☐ Comunicazione dell'elenco degli incaricati alla vendita presso il domicilio dei consumatori	

COMUNICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI INCARICATI ALLA VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

☐ NUOVI incaricati alla vendita:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA (gg/mm/aaaa)	COMUNE DI NASCITA*	PROVINCIA DI NASCITA

(I campi sono ripetibili in base al numero di nuovi incaricati alla vendita)

* Per gli stranieri, nella sezione "Comune di nascita" va indicato lo Stato di nascita.

☐ Incaricati alla vendita CESSATI:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA (gg/mm/aaaa)	COMUNE DI NASCITA*	PROVINCIA DI NASCITA

(I campi sono ripetibili in base al numero di incaricati alla vendita cessati)

* Per gli stranieri, nella sezione "Comune di nascita" va indicato lo Stato di nascita.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ AUTORIZZAZIONE + SCIA: ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, senza diffusione sonora ☐ Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede, senza diffusione sonora ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento, senza diffusione sonora AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA: ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura + altre segnalazioni e/o comunicazioni ☐ Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede + altre segnalazioni e/o comunicazioni ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento + altre segnalazioni e/o comunicazioni AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA E ALTRE DOMANDE: ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura + SCIA UNICA e altre domande ☐ Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede + SCIA UNICA e altre domande ☐ Domanda di autorizzazione per Ampliamento + SCIA UNICA e altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER BAR, RISTORANTI E ALTRI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (IN ZONE TUTELATE)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Denominazione insegna _____ (eventuale)

Il/la sottoscritto/a, RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona sottoposta a tutela¹:

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm)

Tipologia di esercizio (*)

Superficie dell'esercizio (*)

Superficie di somministrazione mq ____/____/____

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede in zona sottoposta a tutela dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande² già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ presentata al SUAP del Comune di _____

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Superficie dell'esercizio (*)

Superficie di somministrazione mq ____/____/____

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ad apportare all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona sottoposta a tutela già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ le seguenti modifiche:

Modifiche alla superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione da mq ____/____/____ a mq ____/____/____

¹ Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

² Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Per Apertura

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

Il/la sottoscritto/a dichiara che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, di igiene e sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro e le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA

DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto, quando l'attività di somministrazione è a carattere permanente e/o stagionale
✓	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria

☐ **DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Comunicazione di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **DOMANDA PER ALTRE AUTORIZZAZIONI**

RICHIESTA DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
☒	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda



Cognome _____ Nome _____
C.F. [][][][][][][][][][][][][][][][]
Data di nascita [][][]/[][][]/[][][][][] Cittadinanza _____
Sesso: M [] F []
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

| Società

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA UNICA: ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER BAR, RISTORANTI E ALTRI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (IN ZONE **NON** TUTELATE)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona **NON** sottoposta a tutela¹:

Denominazione insegna _____ (eventuale)

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Stagionale dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm)

Tipologia di esercizio (*)

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Superficie dell'esercizio (*)

Superficie di somministrazione mq ____/____/____

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a segnala che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in zona **NON** sottoposta a tutela² già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ sarà trasferita

Da

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato in centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

¹ Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

² Come previsto dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

Esercizio collocato in centro commerciale (*)

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Tel. Fisso/cell. _____

Superficie dell'esercizio (*)

Superficie di somministrazione mq |_|_|_|_|

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in zona **NON** sottoposta a tutela già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| intervengono le seguenti variazioni:

Modifiche alla superficie dell'esercizio (*)

Superficie di somministrazione da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Per Apertura

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli

alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle*

condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs. 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

_____ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o
equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro
di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURRE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564).

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

SCIA:

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☒	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto, quando l'attività di somministrazione è a carattere permanente e/o stagionale
☒	Notifica sanitaria (art. 6, reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
☐	Comunicazione di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA unica (SCIA condizionata)

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.



Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA UNICA: ☐ SCIA esercizi di somministrazione TEMPORANEA + SCIA sanitaria

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

AVVIO

Il/la sottoscritto/a SEGNALE l'avvio dell'esercizio TEMPORANEO di somministrazione di alimenti e bevande¹:

Manifestazione denominata _____

Tipologia di manifestazione:

☐ Sagra	☐ Fiera
☐ Manifestazione religiosa, tradizionale e/o culturale	☐ Evento locale straordinario

Indirizzo della manifestazione:

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]

Modalità di somministrazione:

☐ All'aperto su area privata	☐ All'aperto su area pubblica
☐ All'interno di edificio su area privata	☐ All'interno di edificio su area pubblica

Periodo di svolgimento dell'attività di somministrazione: *(non superiore a quello di svolgimento della manifestazione)*

Dal giorno [][]/[][]/[][][][]

Al giorno [][]/[][]/[][][][]

¹
Come previsto dall'art. 41 del D.L. n. 5/2012 e dalle disposizioni regionali di settore.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)²

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)³ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

³ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs n.159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Altro _____ (Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato. (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☒	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti ecc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____



Al SUAP del _____ Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE: ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL MERCATO SU AREA PRIVATA (MAP)¹

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. C.A.P.
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____	map. _____	(se presenti) sub. _____	sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati			

Ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. f) e dall'art. 4, co. 1, lett. m) della legge regionale della Campania 1/2014, si definisce "mercato su area privata" (MAP) l'area privata adibita ad attività mercatale per l'offerta integrata di merci al dettaglio, prodotti tipici, prodotti artigianali, somministrazione di alimenti e bevande, senza installazione di strutture fisse e senza edificazione di volumetrie edilizie; il MAP è costituito dall'aggregazione di almeno 20 posteggi, con superficie fino a 80 mq. e superficie complessiva di vendita fino a 10.000 mq. nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e fino a 3.000 mq. nei comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti; per superficie di vendita del MAP si intende quella risultante dalla somma delle superfici dei singoli posteggi.

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio di un Mercato su area privata (MAP)

Modalità di vendita

- ☐ Posteggi numero
- ☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq
- ☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq

MAP a carattere

- ☐ Permanente
- ☐ Stagionale dal al (gg/mm)

MAP autonomo ☐ Sì ☐ No

MAP collocato in centro commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

MAP collocato in parco commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

Attività integrate:

- ☐ Attività artigianali
- ☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande
- ☐ Vendita di prodotti tipici

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede del Mercato su Area Privata

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** **/****/**

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Numero posteggi

MAP autonomo (*) ☐ Sì ☐ No

MAP collocato in centro commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

MAP collocato in parco commerciale

- ☐ Sì denominazione _____
- ☐ No

Attività integrate:

- ☐ Attività artigianali

- ☐ Somministrazione di alimenti e/o bevande
☐ Vendita di prodotti tipici

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE** all'ampliamento del Mercato su area privata

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|, secondo le seguenti variazioni:

- ☐ la superficie di vendita sarà ☐ ampliata da mq |_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|
- ☐ il numero di posteggi sarà ☐ ampliato da |_|_|_|_| a |_|_|_|_|
- ☐ i settori di vendita varieranno per:
- ☐ aggiunta di settore merceologico ☐ alimentare ☐ non alimentare

*DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento,*

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)²

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)³ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);*
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

Solo nel caso di settore alimentare:

²

I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

³ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁴:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____
tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o
equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro
di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS,
dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ e attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁵:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

⁴ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁵ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
☒	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	Relazione illustrativa sulle caratteristiche del soggetto richiedente. Relazione illustrativa sull'iniziativa che si intende realizzare, anche con riferimento agli aspetti organizzativo-gestionali. Pianta dei posteggi, dei parcheggi ad uso della clientela e delle destinazioni d'uso delle aree. Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Studio dell'impatto dell'intervento sul traffico. Piano di attuazione del codice del consumo. Impegno al commercio dei prodotti alimentari provenienti da agricoltura biologica certificata della Regione Campania, per almeno il due per cento del totale dei prodotti alimentari venduti (L'impegno di cui sopra non è dovuto per i mercati su aree private costituiti esclusivamente dal commercio di prodotti extralimentari)	Allegato A3 L.R. 1/2014

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA ovvero SCIA UNICA

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;

Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di mercati su aree private con vendita di prodotti alimentari
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg. CE n. 853/2004) o non animale (Reg. CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale

☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Altre domande previste dalla normativa regionale	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☒	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda



Cognome _____ Nome _____
C.F. [][][][][][][][][][][][][][][][]
Data di nascita [][][]/[][][]/[][][][][] Cittadinanza _____
Sesso: M [] F []
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

☐ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data	Firma

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data ____/____/____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁷:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

⁷ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____



Al SUAP del Comune di _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>	
	Pratica _____	
	del _____	
	Protocollo _____	
Indirizzo _____	SCIA UNICA:	
PEC / Posta elettronica _____	☐ SCIA Avvio + notifica sanitaria e altre comunicazioni e/o segnalazioni	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE¹

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELLA SEDE DI COTTURA

Eventuale, compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Eventuale, compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

¹Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di somministrazione aperta al pubblico, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

AVVIO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALE** l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande al domicilio del consumatore²

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine,*

²Come previsto dall'art. 64, c. 2, del D.Lgs. n. 59 del 2010.

³I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di _____

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B

ALTRE DICHIARAZIONI

Nel caso di utilizzo di mezzi di trasporto:

Il/la sottoscritto/a dichiara che il trasporto avviene con mezzi idonei, igienicamente attrezzati.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- altro _____

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

SCIA UNICA

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA (da presentare anche in caso di SCIA CONDIZIONATA)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto
☒	Notifica sanitaria, ex Reg.CE 852/2004	Sempre obbligatoria

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.



Al SUAP del Comune di _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>	
	Pratica _____	
	del _____	
	Protocollo _____	
Indirizzo _____ _____ _____	SCIA UNICA: ☐ SCIA Avvio + notifica sanitaria e altre comunicazioni e/o segnalazioni ☐ SCIA Ampliamento + notifica sanitaria e altre comunicazioni e/o segnalazioni	
	SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso	
PEC / Posta elettronica _____ _____		

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN ESERCIZI POSTI NELLE AREE DI SERVIZIO E/O NELLE STAZIONI

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande¹:

- ☐ in esercizio posto:
- ☐ in area di servizio dell'autostrada di _____
 - ☐ all'interno della stazione ferroviaria di _____
 - ☐ all'interno della stazione aeroportuale di _____
 - ☐ all'interno della stazione marittima di _____
- ☐ Altro _____

¹Come previsto dall'art. 3, comma 6, della L. n. 287 del 1991.

Superficie dell'esercizio:

Superficie di somministrazione

mq |_|_|_|_|_|

Modalità di gestione dell'esercizio:

- ☐ Gestione diretta
☐ Affidamento di gestione a terzi

2 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'attività di somministrazione di alimenti e bevande² già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| interverranno le seguenti variazioni:

Modifiche alla superficie dell'esercizio:

Superficie di somministrazione

da mq |_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)³ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di

²Come previsto dall'art. 3, comma 6, della L. n. 287 del 1991.

³ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande: _____

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

⁵Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o
equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro
di _____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

☐ è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

☐ che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564)
- altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

⁶Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

SCIA:

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

SCIA UNICA

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di attività di somministrazione appartenenti alla categoria A (esercizi posti in aree di servizio), in presenza di un preposto
☒	Notifica sanitaria, ex Reg.CE 852/2004	Sempre obbligatoria
☐	Comunicazione di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	SCIA per insegna di esercizio	Nel caso di attività che prevede insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	Nel caso di attività che prevede insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

☐ oppure, se la prestazione è avvenuta in altro Stato membro, in qualità di _____ presso _____, Paese _____, giusta riconosciuto dall'Autorità competente italiana di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206:

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno _____ di _____ conclusione _____ materie _____ attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con provvedimento n°..... in data.....

☐ Ai sensi del punto 2.1.8 della circolare MISE n. 3656/c del 12-9-2012

☐ di essere stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la CCIAA di _____

☐ di aver superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

☐ di aver superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____



Al SUAP del Comune di _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>	
	Pratica _____	
	del _____	
	Protocollo _____	
Indirizzo _____	SCIA UNICA: ☐ SCIA Avvio + notifica sanitaria e altre comunicazioni e/o segnalazioni ☐ SCIA Ampliamento + notifica sanitaria e altre comunicazioni e/o segnalazioni	
PEC / Posta elettronica _____	SCIA CONDIZIONATA: ☐ SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso	

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI
ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE NELLE SCUOLE,
NEGLI OSPEDALI, NELLE COMUNITÀ RELIGIOSE, IN STABILIMENTI MILITARI O
NEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO**

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Presso _____
Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a SEGNALE l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande¹:

- ☐ nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

¹Come previsto dall'art. 3, comma 6, della L. n. 287 del 1991.

- ☐ nei mezzi di trasporto pubblico della ditta/società _____
☐ Altro _____

Superficie dell'esercizio:

Superficie di somministrazione mq | | | | |

2 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'attività di somministrazione di alimenti e bevande² già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del | | | / | | | / | | | | | intervengono le seguenti variazioni:

Modifiche alla superficie dell'esercizio:

Superficie di somministrazione da mq | | | | | a mq | | | | |

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal

²Come previsto dall'art. 3, comma 6, della L. n. 287 del 1991.

³I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di avere la disponibilità dei locali nei quali si svolgerà l'attività
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

SCIA:

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

SCIA UNICA

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☒	Notifica sanitaria, ex Reg.CE 852/2004	Sempre obbligatoria
☐	Comunicazione di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale (Escluse le attività di somministrazione nei mezzi di trasporto pubblico)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	Nel caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale (Escluse le attività di somministrazione nei mezzi di trasporto pubblico)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)



Decreto Dirigenziale n. 154 del 29/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE NUMERO TRATTAMENTI AI CENTRI DI CURA DEI MEDICINALI DAA
PER L'EPATITE C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 “Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l’epatite cronica C “Sovaldi” (sofosbuvir). Direttive vincolanti” e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l’Epatite cronica C attraverso l’individuazione e l’autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la rete regionale prevedendo, nel contempo, che i medicinali vengano erogati in distribuzione diretta, per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell’intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie associate ai CP individuati dalla Regione;

CONSIDERATO

che sin dalla fase di prima applicazione del suddetto decreto si è stabilito di assegnare a ciascun CP un determinato numero di trattamenti riservandosi di rideterminare alla luce del monitoraggio delle attività svolte il numero delle successive autorizzazioni sulla base dell’effettivo carico assistenziale di ciascun CP;

CONSIDERATO

- a) che tali nuovi farmaci sono classificati ai fini della fornitura in A-PHT, soggette a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo e inserite da AIFA nell’elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell’art.1, comma 1, dell’Accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n.197/CSR). Le specialità sono soggette a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche su prezzo ex factory come da accordi negoziali;*
- b) che con l’art. 1, comma 593 della Legge 23-12-2014 n. 190 /Legge di Stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l’acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da “... un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l’anno 2015” e da “...una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell’art. 1, comma 34, della Legge 23-12-1996, n.662, pari a 400 milioni di euro per l’anno 2015 e 500 milioni di euro per l’anno 2016”. Al successivo comma 594 ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate “...in favore delle regioni in proporzione alle spese sostenute dalle regioni medesime per l’acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano”;*
- c) che le Determine AIFA hanno previsto che i CP ai fini delle prescrizioni a carico del SSN devono compilare la scheda dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell’Agenzia, piattaforma web – all’indirizzo <https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/>;*
- d) che al punto 3 del Decreto Commissariale 20-2015 è sancito quale “requisito vincolante” ai fini della prescrizione e dell’erogazione dei farmaci per l’epatite cronica C l’alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP che con DCA n. 20-2013 “Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line” è stato individuato come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);*

RIBADENDO

che, parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte dei CP dell'archivio AIFA, la completa alimentazione del sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., sia in fase di presa in carico che di follow up, costituisce requisito vincolante per il rilascio del farmaco al titolare del CP richiedente da parte della farmacia ospedaliera, nonché per la permanenza quale titolare di autorizzazione di CP;

VISTO

in particolare il DCA n.70 del 18-06-2015 che al punto 13) incarica "...il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR dell'aggiornamento del PDTA per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica da virus C, del modello unico di prescrizione nonché del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non dovessero rispettare le modalità definite circa la prescrizione, il monitoraggio e il trattamento dei pazienti candidabili e che non assicurino un sufficiente livello quali-quantitativo di attività, in termini di esiti.";

CONSIDERATE

le assegnazioni dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolate in riferimento:

- a) *alle risposte alla nota n.0153600 del 07/03/2018 della UOD 06 "Politiche del Farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto "Rilevazione fabbisogno farmaci per Epatite C - Periodo aprile-giugno 2018" con la quale si è chiesto ai Medici Prescrittori responsabili dei Centri di Cura per per l'Epatite C, una stima dei fabbisogni per il succitato arco temporale;*
- b) *ai residui del numero di trattamenti precedentemente assegnati rilevati dal portale SANIARP;*

VALUTATO

di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti (12 settimane) per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018" di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- a) *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i conseguenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*
- b) *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

VISTA

la D.G.R.C n.488 del 31.10.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 Politica del Farmaco e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. *di prendere atto delle assegnazioni dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolate in riferimento:*
 - a) *alle risposte alla nota n. 0153600 del 07/03/2018 della UOD 06 "Politiche del Farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto "Rilevazione fabbisogno farmaci per Epatite C - Periodo aprile-giugno 2018" con la quale si è chiesto ai Medici Prescrittori responsabili dei Centri di Cura per l'Epatite C, una stima dei fabbisogni per il succitato arco temporale;*
 - b) *ai residui del numero di trattamenti precedentemente assegnati rilevati dal portale SANIARP;*
2. *di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti (12 settimane) per i mesi di aprile-maggio-giugno 2018" di cui è parte integrante e sostanziale;*
3. *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*
4. *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F ;*
5. *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

assegnazione numero di trattamenti (12 settimane, maggio-giugno 2018)

CENTRO PRESCRITTORE	EPCLU SA	ZEPATI ER	MAVIR ET	totale
A.O. CARDARELLI	90	50	90	230
A.O. G.RUMMO - MALATTIE INFETTIVE	32	0	46	78
A.O. MOSCATI AVELLINO - MALATTIE INFETTIVE	19	12	0	31
A.O. MOSCATI AVELLINO - UNITÀ FEGATO	0	13	39	52
A.O.R.N. S.ANNA E S.SEBASTIANO - UOC GASTROENTEROLOGIA	20	2	20	42
A.O.R.N. S.ANNA E S.SEBASTIANO - MALATTIE INFETTIVE	54	50	53	157
A.O.U. FEDERICO II - GASTROENTEROLOGIA	14	29	8	51
A.O.U. FEDERICO II - MALATTIE INFETTIVE	44	27	53	124
A.O.U. S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - GASTROENTEROLOGIA	0	0	0	0
A.O.U. S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - MALATTIE INFETTIVE -	38	21	45	104
A.O.U. L. VANVITELLI - U.O.C. EPATITI VIRALI ACUTE E CRONICHE	35	0	53	88
A.O.U. L. VANVITELLI - U.O.C. EPATOGASTROENTEROLOGIA	37	37	0	74
AORN DEI COLLI - P.O. COTUGNO MALATTIE INFETTIVE	116	15	104	235
AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI - OSPEDALE GIOVANNI DA PROCIDA - MEDICINA GENERALE	23	0	82	105
ASL AVELLINO - P.O. "FRANGIPANE" ARIANO IRPINO - GASTROENTEROLOGIA	0	0	0	0
ASL CASERTA -PO MOSCATI AVERSA - GASTROENTEROLOGIA	0	2	14	16
ASL CASERTA-P.O. MARCIANISE - U.O. MEDICINA GENERALE	32	50	67	149
ASL NAPOLI 1 CENTRO - ASCALESII - UOC MEDICINA	30	27	44	101
ASL NAPOLI 1 CENTRO - OSPEDALE BUON CONSIGLIO FATEBENEFRAELLI UO MEDICINA	0	0	0	0
ASL NAPOLI 1 CENTRO - OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA - EPATOLOGIA	42	0	42	84
ASL NAPOLI 1 CENTRO - SAN PAOLO - EPATOLOGIA	18	0	29	47
ASL NAPOLI 2 NORD - P.O. SANTA MARIA DELLE GRAZIE - U.O. MEDICINA GENERALE	5	0	12	17
ASL NAPOLI 3 SUD - OSPEDALE DI GRAGNANO - UNITÀ OPERATIVA DI MEDICINA GENERALE	97	119	122	338
ASL SALERNO - P.O. SAN LUCA VALLO DELLA LUCANIA - U.O. MEDICINA GENERALE	45	0	30	75
P.O. UMBERTO PRIMO - NOCERA - ASL SALERNO - MEDICINA GENERALE	31	2	30	63
TOTALE	822	456	983	2261



Decreto Dirigenziale n. 78 del 26/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 L. 7 GIUGNO 1990 N. 241, DA STIPULARE CON GLI AMBITI TERRITORIALI A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6, PER LA SPERIMENTAZIONE DEL PROGRAMMA PIPPI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Legge 184/1983, così come modificata dalla legge 149/2001, ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni, orientando quindi il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo e sulle possibilità di evitare l'allontanamento dei figli;
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328" e s.m.i. all'articolo 28, ha stabilito che la Regione Campania promuove politiche per il sostegno alle responsabilità familiari e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- il II Piano Sociale Regionale 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 29.12.2015, prevede, con riferimento alle aree "Infanzia ed adolescenza" e "Responsabilità familiari", l'elaborazione di strategie integrate finalizzate alla presa in carico del nucleo familiare, per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia;

CONSIDERATO CHE

- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;
- come precisato dalla giurisprudenza le "attività di interesse comune" possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell'espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- sia la Regione che gli ambiti territoriali sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato art.15;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi "Ministero") ha emanato il Decreto n. n. n.786/2017 per l'adozione delle "Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (d'ora in poi "Programma PIPPI");
- lo stesso Ministero ha assunto l'obiettivo dell'estensione del programma PIPPI chiedendo alle Regioni ed alle Province Autonome di valutare la possibilità di una sperimentazione di ambito locale;
- la Regione Campania ha aderito al programma PIPPI provvedendo ad avviare la procedura, secondo i criteri e la tempistica fissati dal Ministero, per l'individuazione degli ambiti territoriali da coinvolgere nella sperimentazione,
- la procedura di cui al punto precedente ha previsto, ai fini della presentazione della domanda di adesione al Ministero, la compilazione di un formulario, sia da parte della Regione Campania che da parte degli Ambiti Territoriali, per la dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal programma PIPPI;
- in data 7 marzo 2018 La Regione Campania e il Ministero hanno sottoscritto digitalmente il protocollo d'intesa proposto dal Ministero per l'attuazione del programma PIPPI;
- con D.D. n.59 del 19/03/2018 si è preso atto del protocollo d'intesa suddetto;
- a seguito dell'adozione degli atti amministrativi fin qui citati e dell'espletamento delle procedure individuate dal Ministero, con D.D. n.83/2018 il Ministero ha ammesso a finanziamento i seguenti ambiti territoriali Campani: A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6;

CONSIDERATO altresì che:

- attualmente si intende procedere alla stipula di un Accordo tra la Regione e gli ambiti territoriali A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6 ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la sperimentazione del programma PIPPI.
- la definizione dell'Accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- che le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto dell' Accordo;

RITENUTO di dover approvare lo schema di accordo che, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), ne forma parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare gli obblighi e le condizioni da rispettare tra la Regione Campania e gli ambiti territoriali A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6 per la sperimentazione del programma PIPPI.

VISTI

tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati

- la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata "Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 869 del 29/12/2015 di approvazione del "Piano sociale regionale 2016-2018, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11"
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema di accordo che, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), ne forma parte integrante e sostanziale al fine di disciplinare gli obblighi e le condizioni da rispettare tra la Regione Campania e gli ambiti territoriali A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6 per la sperimentazione del programma PIPPI.
- di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti conseguenti;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore competente in materia, agli ambiti territoriali A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6 e al BURC per la pubblicazione.

il Direttore
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

**ACCORDO
TRA
REGIONE CAMPANIA
Dg 50-05 Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie**

E

AMBITO TERRITORIALE

ART. 15 L. 7 giugno 1990, n. 241

ACCORDO

L'anno 2018 il giorno [] del mese di [] si sono costituiti presso gli uffici la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie siti in Napoli, via Nuova Marina, 19/C

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale della Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Dott.ssa Fortunata Caragliano, domiciliata per la carica in Napoli, [], che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

l'Ambito territoriale
con sede legale in
C.F., rappresentato da
e domiciliata/o presso la sede dell'Ente, la/il quale interviene nella sua qualità di

VISTI

- la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata "Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 869 del 29/12/2015 di approvazione del "Piano sociale regionale 2016-2018, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11"
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO CHE

- la Legge 184/1983, così come modificata dalla legge 149/2001, ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni, orientando quindi il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo e sulle possibilità di evitare l'allontanamento dei figli;
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328" e s.m.i. all'articolo 28, ha stabilito che la Regione Campania promuove politiche per il sostegno alle responsabilità familiari e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- il II Piano Sociale Regionale 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 29.12.2015, prevede, con riferimento alle aree "Infanzia ed adolescenza" e "Responsabilità familiari", l'elaborazione di strategie integrate finalizzate alla presa in carico del nucleo familiare, per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia.

CONSIDERATO CHE

- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;
- come precisato dalla giurisprudenza le "attività di interesse comune" possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell'espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- sia la Regione che gli ambiti territoriali sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato art.15;

ATTESO CHE

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi "Ministero") ha emanato il Decreto n. n.786/2017 per l'adozione delle "Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (d'ora in poi "Programma PIPPI");
- lo stesso Ministero ha assunto l'obiettivo dell'estensione del programma PIPPI chiedendo alle Regioni ed alle Province Autonome di valutare la possibilità di una sperimentazione di ambito locale;
- la Regione Campania ha aderito al programma PIPPI provvedendo ad avviare la procedura, secondo i criteri e la tempistica fissati dal Ministero, per l'individuazione degli ambiti territoriali da coinvolgere nella sperimentazione,
- la procedura di cui al punto precedente ha previsto, ai fini della presentazione della domanda di adesione al Ministero, la compilazione di un formulario, sia da parte della Regione Campania che da parte degli Ambiti Territoriali, per la dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal programma PIPPI;
- in data 7 marzo 2018 La Regione Campania e il Ministero hanno sottoscritto digitalmente il protocollo d'intesa proposto dal Ministero per l'attuazione del programma PIPPI;
- Con D.D. n.59 del 19/03/2018 si è preso atto del protocollo d'intesa suddetto;
- a seguito dell'adozione degli atti amministrativi fin qui citati e dell'espletamento delle procedure individuate dal Ministero, con D.D. n.83/2018 il Ministero ha ammesso a finanziamento i seguenti ambiti territoriali Campani: A1, A5, B1, C8, N13, N17, S2, S6;

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E ATTESO

si conviene quanto segue

Art. 1

Oggetto dell'Accordo

Costituisce oggetto del presente accordo la collaborazione tra la Regione Campania (d'ora in poi "Regione") e l'Ambito
(d'ora in poi "Ambito") ai fini della sperimentazione del programma PIPPI.

Attraverso la sperimentazione di cui sopra si intendono promuovere pratiche innovative di intervento nei confronti delle famiglie negligenti con figli da 0 ad 11 anni, per ridurre il rischio di allontanamento dei minori e per sostenere una genitorialità positiva. A tal fine, la sperimentazione di cui si tratta segue il modello di intervento, la tempistica, le azioni e la *governance* individuati negli atti amministrativi e nei

documenti tecnico-scientifici correlati adottati dal Ministero e trasmessi alle Regioni e Province Autonome aderenti.

Art. 2

Documentazione di riferimento

La documentazione ministeriale riferita al programma PIPPI è costituita, in particolare, da:

1. "Linee Guida per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.", di cui al Decreto n.786/2017 (Allegato A e B) della Direzione Generale per Inclusione e politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
2. allegato 1 (base ed Avanzato), "Estensione del programma ai nuovi ambiti territoriali"
3. "Decreto n. 83/2018 della Direzione Generale per Inclusione e politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", per l'approvazione degli Ambiti Territoriali ammessi a finanziamento nazionale.

Art. 3

Impegni delle parti

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dal programma PIPPI le parti si impegnano a riferirsi alle funzioni ed alle azioni declinate nei documenti di riferimento citati all'articolo 2.

Le parti si impegnano, in particolare, a realizzare i compiti di seguito elencati.

La Regione assicura:

- il coordinamento generale del programma, finalizzato a favorire l'implementazione dello stesso, a curare ed attivare i collegamenti istituzionali necessari e a promuovere le tematiche e le azioni connesse;
- la vigilanza sul regolare svolgimento delle azioni previste dal programma, sul rispetto della tempistica e della regolare produzione del materiale necessario alla stesura delle relazioni ed alla rendicontazione dell' utilizzo delle risorse assegnate agli Ambiti;
- attraverso la figura del Referente regionale, la cura dei rapporti con il Ministero, il mantenimento dei necessari collegamenti con il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova e con gli Ambiti, la facilitazione degli iter amministrativi e la diffusione tra i vari livelli istituzionali e tra i servizi degli Ambiti delle finalità e dei contenuti della sperimentazione;
- l'adozione degli atti amministrativi necessari alla regolare erogazione delle risorse assegnate agli Ambiti e comunque tutti i provvedimenti che possano facilitare la piena partecipazione dei servizi territoriali interessati alla concreta realizzazione del programma;
- l'individuazione e la realizzazione di modalità per attivare occasioni di incontri periodici con i Referenti degli Ambiti, per la verifica delle fasi di avanzamento del programma e per la condivisione dei risultati raggiunti;
- la partecipazione agli eventi formativi programmati, nonché ai percorsi di sensibilizzazione e informazione sulle finalità ed i contenuti del programma e di diffusione dei risultati;
- la promozione di adeguate modalità e strumenti per la raccolta e la documentazione dei materiali prodotti, con particolare attenzione ai risultati conseguiti, anche attraverso le attività svolte in collaborazione con il Centro regionale Infanzia e Adolescenza di cui alla LR 31/2000;

- la definizione, di concerto con il Ministero, di un piano di diffusione dei risultati del programma.

L'Ambito assicura:

- la realizzazione di tutte le fasi e le azioni previste dal programma, nel rispetto delle modalità e della tempistica declinata nei documenti di riferimento e, in particolare, nell'Allegato A, nonché di altri ed eventuali atti di indirizzo e/o linee guida prodotte e trasmesse dal Ministero;
- l'attivazione dei livelli di coordinamento territoriali e delle figure professionali funzionali alla piena attuazione del programma:
 - il Gruppo Territoriale di Ambito;
 - il Referente di Ambito;
 - le équipe multidisciplinari;
 - due o più coach;
- l'individuazione ed il coinvolgimento di dieci famiglie target per il livello base, 20 famiglie per il livello avanzato, secondo i criteri definiti nell'Allegato A del Protocollo d'Intesa;
- la programmazione e l'attuazione, attraverso le équipe multidisciplinari, dei progetti di intervento sulle famiglie e sui minori, garantendo qualità, correttezza e continuità ai processi di presa in carico e utilizzando i dispositivi e gli interventi previsti dal programma:
 - gruppi genitori-bambini;
 - educativa domiciliare;
 - attività di progettazione e/o di équipe con la scuola;
 - partenariato tra scuola, famiglia e servizi;
- attraverso la figura del Referente di Ambito Territoriale, la comunicazione e la circolazione delle informazioni tra tutti i soggetti ed i livelli istituzionali coinvolti, curando anche il raccordo ed il coordinamento con la Regione, il Ministero e il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova;
- la partecipazione delle figure professionali coinvolte agli eventi formativi programmati, in particolare per quanto attiene le figure dei coach che sono chiamati a svolgere funzioni di accompagnamento e tutoraggio nei confronti degli operatori che costituiscono le équipe multidisciplinari;
- la raccolta della documentazione e dei dati necessari alla produzione delle relazioni intermedie sull'andamento delle attività, alla relazione finale sui risultati del programma e dei documenti contabili e fiscali comprovanti l'utilizzo delle risorse assegnate, utilizzando i format resi disponibili dalla Regione;
- la raccolta e la sistematizzazione, anche in raccordo con la Regione, di tutti i materiali prodotti utili a documentare il lavoro dei servizi e degli operatori ed i loro progressi nell'apprendimento e nella messa in campo della metodologia di intervento acquisita.

Art. 4

Quadro delle risorse e loro utilizzo

Le risorse a disposizione degli Ambiti per l'attuazione del programma PIPPI sono costituite dal finanziamento accordato dal Ministero, attraverso il Decreto Dirigenziale n. 364/2016 e dal cofinanziamento assicurato dall'ambito in sede di compilazione dei formulari.

Finanziamento del Ministero: euro 50.000, Cofinanziamento Ambito: euro 12.500,00.

Rispetto alle modalità di utilizzo dei fondi si fa presente che gli stessi vengono utilizzati per sostenere le spese funzionali a coprire i maggiori costi derivanti dalle spese per il coinvolgimento del personale attivo sul programma e strettamente collegate alle azioni progettuali previste dal programma nelle seguenti aree:

- 1) interventi di educativa domiciliare con le famiglie target,
- 2) gruppi genitori / bambini,
- 3) progettazione e/o attività di équipe con la scuola

Le caratteristiche delle voci di spesa ammissibili sono quelle relative alle attività di cui all'allegata ipotesi di costi (allegato B) e nello specifico:

- essere strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma PIPPI;
- essere sostenute nel periodo di tempo che intercorre tra la data della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa- 7 marzo 2018- e la data riferita al termine del programma;
- essere documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari;

Non sono in ogni caso ritenute ammissibili spese per:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli ecc.);
- ammortamento di beni esistenti.

Nel caso in cui il Ministero ritenesse di dettagliare ulteriormente o modificare le caratteristiche delle spese ammissibili sopra elencate, la Regione provvederà ad informare tempestivamente gli Ambiti per gli adeguamenti del caso.

Art. 5

Liquidazione e rendicontazione delle risorse assegnate.

La Regione provvederà alla liquidazione delle risorse accordate dal Ministero, conseguentemente all'effettivo trasferimento alla Regione e non appena ricorreranno le condizioni amministrative e contabili che consentiranno di poter attivare l'utilizzo di tali fondi, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- Fase di avvio: il 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione al Ministero della costituzione e convocazione del Gruppo regionale di cui all'allegato A;
- Fase intermedia: il 30% del finanziamento accordato a seguito della richiesta della Regione al Ministero solo in presenza delle 3 seguenti condizioni:
 -  avvenuto inserimento, da parte dell'ambito territoriale, in RPM dei dati al T0 secondo le modalità ed i tempi previsti nell'allegato A.
 -  presentazione di un report intermedio sulle attività realizzate nell'ambito territoriale, corredato di un prospetto sintetico articolato per voci di costo come dal Allegato B;



dichiarazione, da parte dell'ambito, dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% (quindi almeno 18,750€) della somma erogata all'avvio delle attività.

- Fase conclusiva: il 20% dell'importo a consuntivo, previo:
 1. avvenuto inserimento, da parte dell'ambito territoriale, in RPM dei dati al T2 secondo le modalità ed i tempi previsti nell'allegato A.
 2. presentazione del report conclusivo sulle attività realizzate nell'ambito territoriale;
 3. ricevimento da parte dell' Ambito della completa documentazione giustificativa, in originale o in copia conforme, delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e di un prospetto riepilogativo delle spese a carico della quota di cofinanziamento dell'ambito.
 4. Presentazione da parte della Regione al Ministero di un report conclusivo;
 5. positive determinazioni della Commissione nominata dal Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero.

L'importo sarà accreditato sul conto di tesoreria codice n. _____ intestato al
IBAN _____

D'intesa con la Regione e con un preavviso di almeno 15 giorni, la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale potrà richiedere la rendicontazione intermedia sullo stato di avanzamento dei lavori.

Articolo 6

Inadempimenti e penali

In caso di grave inadempimento dell'Ambito, il Ministero procederà, per il tramite della Regione al recupero del contributo concesso.

L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

- carenza di organizzazione tale da pregiudicare la regolare realizzazione del progetto;
- adozione di iniziative non concordate con la regione ed il Ministero tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto ed al Ministero stesso.

La Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali contesterà alla Regione e la regione all'Ambito l'inadempimento entro 40 giorni dalla conoscenza da parte del Ministero del verificarsi dello stesso, concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali deciderà con provvedimento motivato.

Art. 7

Documentazione e raccolta dati

La struttura del programma PIPPI è orientata ad assicurare l'apprendimento e la completa padronanza da parte degli operatori coinvolti degli strumenti di valutazione dei processi messi in campo e degli esiti conseguiti con le famiglie ed i minori.

L' Ambito, attraverso il lavoro dei loro operatori, è chiamato a partecipare al disegno complessivo dell'implementazione del programma che si esplica nell'attuazione di una ricerca-intervento partecipata, così come specificato nella documentazione ministeriale, e che richiede anche la raccolta dei dati sulle famiglie e sui minori.

La Regione sostiene il processo della valutazione complessiva dell'andamento del programma, degli esiti conseguiti e anche della valorizzazione del percorso di apprendimento degli operatori concordando con gli Ambiti la messa a disposizione di modalità e strumenti uniformi utili all'azione di raccolta e di documentazione dei materiali prodotti. A tal fine la Regione intende:

favorire l'attività di raccolta dei dati e delle informazioni fornite dagli Ambiti ai fini della presentazione al Ministero delle relazioni intermedie e finali, attraverso la predisposizione di format di compilazione omogenei, eventualmente accogliendo od integrando gli strumenti forniti dal Ministero.

Resta inteso che le attività di cui ai commi precedenti sono propedeutiche alle determinazioni in merito all'utilizzo dei risultati del programma PIPPI che, sono competenza del Ministero.

Art. 8

Decorrenza e durata

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla fase conclusiva del programma PIPPI previsto, come da cronoprogramma inserito nel documento ministeriale D.D. 786 allegato B **FASI, AZIONI, SOGGETTI E COMPITI** da Aprile 2018 ad Agosto 2019

Art. 9

Consenso informato e trattamento dati personali

La struttura del programma PIPPI prevede che i dati per la realizzazione delle attività siano utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, dai soggetti istituzionali coinvolti – Ministero, Università di Padova e Regione.

L' Ambito si attiva affinché:

- ogni famiglia coinvolta nel programma sia adeguatamente informata degli obiettivi e delle azioni previste;
- sia richiesto il consenso informato;
- siano adottati gli atti necessari alla nomina del Responsabile esterno al trattamento.

Art. 10

Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente Accordo resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Napoli con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 11

Norma finale di rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente Accordo, si rinvia alla documentazione ministeriale relativa al programma PIPPI citata all'articolo 2 o ad altri documenti eventualmente elaborati e trasmessi dal Ministero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli,

Per la Regione Campania

Dott.ssa Fortunata Caragliano

Per l'Ambito

.....



Decreto Dirigenziale n. 81 del 28/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1, PIANO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO EX DELIBERA CIPE N. 79-2012 FSC E FONDO DI CUI ALLA L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017 - AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE" - APPROVATO CON D.D. N. 11 DEL 05/02/2018 - APPROVAZIONE FAQ.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con la DGR n. 119 del 22 marzo 2016 “POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi” e la DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 “Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti”, la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micro-nidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell’offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- b) con D.D. n. 11 del 05/02/2018, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici delle suindicate Deliberazioni, è stato approvato l’avviso pubblico “nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell’ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione”, finalizzato a favorire l’aumento del valore dell’indicatore S05 “percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l’infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni” e di favorire il miglioramento dell’occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - 1. l’aumento strutturale dell’offerta e la distribuzione più uniforme dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi) sul territorio regionale;
 - 2. la qualificazione del Sistema Integrato regionale di educazione e di istruzione;
 - 3. la sperimentazione di modelli innovativi sia nella gestione della didattica che nelle scelte infrastrutturali nell’ambito dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi);
 - 4. l’incremento del numero di utenti presi in carico e la riduzione delle liste di attesa;
- c) con decreto n. 79 del 27/03/2018 è stata istituita la Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione di merito delle candidature pervenute in risposta all’avviso pubblico, e ne sono stati individuati i componenti;

CONSIDERATO che

- a) sono pervenute, a partire dalla pubblicazione dell’Avviso sul BURC, alcune richieste di chiarimenti da parte dei potenziali beneficiari, cui si sono di volta in volta fornite delle risposte;
- b) un primo elenco delle domande e risposte frequenti è stato pubblicato sul sito web in data 14/03/2018;
- c) in seguito a tale data e sino alla data odierna sono pervenute ulteriori richieste di chiarimenti, anch’esse riscontrate;

RITENUTO

- a) opportuno formalizzare le FAQ – frequently asked questions – relative all’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 11 del 05/02/2018, al fine di fornire gli stessi chiarimenti e dettagli a tutti i potenziali beneficiari, e limitare così sia i possibili fraintendimenti che le richieste di chiarimenti ricorrenti;
- b) riportare, nell’elenco delle FAQ da approvare con il presente atto, sia quelle già pubblicate in data 14/03/2018, che quelle ulteriormente pervenute ed affrontate nel periodo successivo e sino alla data odierna;

VISTI

- a) la D.G.R. n. 119 del 22 marzo 2016;
- b) la DGR n. 790 del 28 dicembre 2016;
- c) il D.D. n. 11 del 05/02/2018;
- d) la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- e) il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare le FAQ – frequently asked questions – relative all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 11 del 05/02/2018, riportate in allegato al presente atto a costituirne parte integrante;
2. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR e al BURC per la pubblicazione.

Napoli, ...

Il Direttore Generale
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

FAQ avviso pubblico realizzazione e gestione nidi e micro-nidi (d.d. 11 del 05/02/2018)

Aggiornato alla data del 28/03/2018

1. E' possibile proporre progetti che prevedano l'intervento di realizzazione (A) o di ristrutturazione (B) infrastrutture e successivi interventi per gestione e manutenzione (C) relativi alla stessa struttura (tenendo presente che il finanziamento dell'intervento di gestione non avrebbe senso se per lo stesso è necessario il previo finanziamento dell'intervento di realizzazione o di ristrutturazione)?

Sì, è possibile, ma bisogna verificare se i tempi previsti per l'intervento di realizzazione o di ristrutturazione consentono di realizzare l'intervento di gestione entro la fine dell'anno scolastico 2019-2020 (vedi risposta al quesito n. 3). Così come indicato all'art. 7 dell'avviso pubblico, vanno presentate istanze separate per ogni tipologia di intervento, ognuna riportante solo le caratteristiche e i costi relativi alla specifica tipologia di intervento cui l'istanza si riferisce. In sede di valutazione si terrà conto della propedeuticità dell'intervento di tipologia A o B alla realizzazione dell'intervento di tipologia C, ammettendo pertanto a finanziamento il progetto relativo a tale ultima tipologia di intervento (ferme restando tutte le altre condizioni di ammissibilità e la disponibilità dei fondi) solo laddove sia già stato finanziato un intervento sullo stesso immobile per le tipologie A o B (ammesso che tale intervento sia necessario per l'attivazione del servizio). In tal senso si consiglia di specificare, nella richiesta per il finanziamento di un intervento di tipologia C, che esso è collegato al finanziamento di un intervento di tipologia A o B presentato per lo stesso immobile.

2. Un Ambito può presentare domanda di partecipazione cumulativa all'avviso per la gestione (tipologia C) di tutti gli asili nido presenti sul suo territorio?

Così come indicato all'art. 7 dell'avviso pubblico, va presentata una istanza separata per ogni intervento, e quindi anche per ogni asilo su cui si realizza l'intervento. Il quadro economico da compilare dovrà pertanto essere riferito solo all'intervento cui si riferisce l'istanza.

3. Per quante annualità può essere richiesta la gestione (tipologia C)?

Poiché l'intervento di tipologia C è finanziato, in buona parte, con fondi regionali che hanno competenza 2018 e 2019, gli interventi di gestione per cui richiedere il finanziamento possono limitarsi a questi due anni scolastici (ed arrivare pertanto fino a giugno 2020).

4. E' possibile presentare una richiesta di finanziamento solo per la gestione di un servizio di asilo nido / micro-nido?

Sì, è possibile. Si tratta della tipologia C prevista dall'avviso pubblico. Bisogna tuttavia preventivamente verificare se ciò è rispettoso di eventuali impegni assunti dall'Ambito in relazione a precedenti finanziamenti utilizzati per la costruzione o per la gestione del servizio. Peraltro si rappresenta che, anche in quest'occasione, è richiesto di supportare finanziariamente la gestione dei progetti per almeno cinque anni dalla data dell'avvio del servizio, secondo quanto indicato nello

schema di proiezione economica – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento, da allegare all'istanza.

5. Nel caso di strutture su cui sono attualmente in atto interventi finanziati da fondi PAC, è possibile ipotizzare un finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico a partire dal periodo in cui non sono più attivi i finanziamenti del PAC ?

Il finanziamento concesso attraverso l'avviso pubblico non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali. E' possibile pertanto ipotizzare quanto indicato nel quesito, laddove non si chieda un finanziamento per gli stessi interventi già finanziati con l'altro fondo (artt. 4 e 11 dell'avviso pubblico). Bisogna però verificare se, considerando i tempi degli interventi, il progetto diviene comunque operativo entro l'anno 2022 e se il progetto precedente era già finalizzato e sufficiente all'apertura del servizio all'utenza. Si chiarisce che si effettueranno verifiche sugli interventi richiesti e, laddove un progetto già finanziato con precedenti interventi preveda la messa in opera del servizio al termine dei lavori effettuati, e tale attivazione sia pregiudicata o procrastinata dall'intervento richiesto, non si considererà tale progetto ammissibile alla valutazione di cui al presente avviso.

6. E' finanziabile, ai sensi dell'avviso pubblico, l'abbattimento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuove infrastrutture?

Ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 3 co. 1 lett. d), quando un intervento preveda la demolizione e la ricostruzione di un edificio con la medesima volumetria, è qualificabile come intervento di ristrutturazione (tipologia B), ed in tal senso tutte le spese connesse sono ammissibili a finanziamento. Nei casi in cui non sia rispettato tale requisito, l'intervento rientra nella tipologia A (nuova realizzazione).

7. Quali sono le sezioni dell'Allegato 2 da compilare in relazione alla tipologia di intervento per cui si richiede il finanziamento?

Le sezioni dell'Allegato 2 da compilare, oltre a quelle generali e obbligatorie per tutti (ossia le sezioni 1, 6 e 7), sono quelle relative alla tipologia di intervento per cui si richiede il finanziamento, per cui andrà compilata la sezione 2 per gli interventi di nuova realizzazione, la sezione 3 per gli interventi di ristrutturazione, la sezione 4 per gli interventi di realizzazione o ristrutturazione di immobili con caratteristiche innovative e la sezione 5 per gli interventi di gestione. Nel caso degli interventi di realizzazione o ristrutturazione di immobili con caratteristiche innovative, laddove, oltre alla sezione 4, si compili anche la sezione non obbligatoria 2 o 3, essa potrà in ogni caso apportare utili elementi informativi e di contesto.

8. L'intervento di tipologia A o B può essere realizzato in un immobile che, pur non essendo di proprietà del proponente, è messo a disposizione dello stesso con un comodato d'uso almeno decennale?

Sì, se esso è messo a disposizione dagli enti riportati nell'art. 7 punto 11 dell'avviso.

9. Se i Comuni scelgono di partecipare al bando in forma associata possono non appartenere tutti allo stesso Ambito?

Sì, possono non appartenere allo stesso Ambito.

10. La sez. III dell'Allegato 2, alla voce "fruibilità del progetto", richiede di "descrivere la presenza sul territorio di riferimento di un asilo nido pubblico, descrivendone le caratteristiche

localizzative e dimensionali e il bacino di utenza di riferimento". Se non esiste un asilo nido pubblico questa parte non va compilata?

La voce va compilata comunque indicando che non è presente sul territorio dell'ente proponente alcun asilo nido pubblico.

11. A quali servizi si riferiscono gli output riportati nella sezione VI dell'Allegato 2 dell'Avviso, laddove si parla di "Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno"?

In tale sezione vanno indicati il valore attuale e quello atteso del numero di bambini relativi al solo nido / micro-nido che si va a finanziare attraverso l'istanza presentata.

12. Con riferimento agli Allegati 3 "scheda lavori" e "scheda beni e servizi", come va compilata la voce "Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)"?

Il testo di riferimento per la gestione dei progetti è il manuale di attuazione FESR, reperibile all'indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/> - menu Documenti. In ogni caso, la voce "Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)" va compilata indicando una previsione sulla spesa che si ritiene di rendicontare nel periodo di riferimento, in linea con i tempi relativi all'attuazione del progetto indicati nelle righe precedenti.

13. Da quale data decorre l'ammissibilità delle spese?

L'ammissibilità decorre dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso pubblico.

14. Un immobile per il quale è stato stipulato un compromesso di compravendita risulta in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico per la presentazione della candidatura?

No. L'immobile deve risultare nella piena disponibilità dell'ente al momento della presentazione della domanda.

15. Qual è la scadenza delle finestre temporali previste dall'art. 8 dell'avviso pubblico?

L'avviso pubblico prevede finestre di valutazione ad intervalli di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Le date di scadenza delle diverse finestre temporali sono pertanto le seguenti:

- 22 marzo 2018 per la prima finestra temporale;
- 7 maggio 2018 (quella del 6 maggio 2018 viene spostata al primo giorno lavorativo utile) per la seconda finestra temporale;
- 21 giugno 2018 per la terza finestra temporale;
- 25 giugno 2018 (quella finale del 23 giugno 2018 viene spostata al primo giorno lavorativo utile) per la quarta finestra temporale.

Di conseguenza, le candidature che perverranno entro le ore 24.00 delle suddette date entreranno a far parte delle rispettive sessioni di valutazione.

16. In caso di intervento di tipologia C (interventi per la gestione) è possibile prevedere anche costi per forniture di arredi e attrezzature?

Come specificato nell'art. 4 dell'avviso, le spese di gestione ricomprendono i contratti aventi ad oggetto le seguenti spese ed altre di natura corrente ad esse assimilabili (es. materiale didattico / di consumo, utenze, pasti, ecc.):

- i servizi erogati dal personale interno ed esterno qualificato;
- servizi di manutenzione;
- servizi relativi alla sanificazione e pulizia dei locali utilizzati ai fini progettuali.

17. Quali delle due schede riportate in Allegato 3 va compilata in relazione alla tipologia di intervento da candidare?

Per le tipologie di intervento A e B va compilata la scheda Allegato 3 – Lavori pubblici, mentre per l'intervento di tipologia C va compilata la scheda Allegato 3 – Beni e servizi.

18. Con riferimento all'Allegato 3 “Scheda Beni e Servizi”, è sufficiente compilare soltanto i campi evidenziati in verde?

No. La scheda andrà compilata in tutte le voci a partire da “Approvazione Progetto” fino a “Flussogramma di spesa”, avendo cura di indicare le date di avvio e di conclusione effettive, laddove l'attività si sia già svolta, e le date di avvio e di conclusione previste, laddove l'attività debba ancora svolgersi. In caso di non applicabilità di una o più voci della scheda, ne vanno riportate le motivazioni in una annotazione.

19. Cosa si intende, all'interno dell'Allegato 3 – Scheda Beni e servizi – per “approvazione progetto”?

Per la compilazione di tale voce della scheda Beni e servizi – da utilizzare per la tipologia di azione C - si deve far riferimento ai tempi di approvazione della candidatura da parte dell'ente proponente.

20. Nel caso di interventi di tipologia C, nell'allegato 4 - schema di proiezione economico – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento – vanno inclusi gli anni coperti dal finanziamento richiesto a valere sull'Avviso pubblico?

Sì, in coerenza con quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso il quale prevede il supporto finanziario alla gestione dei progetti per almeno cinque anni dalla data dell'avvio del servizio.

21. In quale voce dell'Allegato 4 - schema di proiezione economico – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento – vanno inseriti i contributi richiesti a valere sull'Avviso pubblico?

Essi vanno inseriti nella voce “altri contributi in conto gestione”. Qualora in tale voce rientrino anche altri contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici, essi vanno sommati nell'Allegato 4 e va aggiunta un'annotazione per dettagliare gli importi e le fonti dei diversi finanziamenti.

22. Le figure professionali previste nell'Allegato 4 vanno tutte impiegate per la gestione del servizio?

Le figure professionali da prevedere sono quelle indicate dal Regolamento regionale 4/2014 e relativo Catalogo dei servizi, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 107 del 23/04/2014 e modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 21/10/2015.

23. Nell'ipotesi di candidatura per l'intervento C "Gestione", la sezione VII quadro economico dell'Allegato 2 dovrà essere implementata unicamente con riferimento alla voce Spese di gestione?

Sì, dettagliando la tipologia di spese che vengono effettuate per la gestione.

24. Il contratto di locazione costituisce titolo valido per soddisfare il requisito previsto dall'Avviso pubblico?

Sì, il contratto di locazione e quello di comodato d'uso costituiscono titolo valido per soddisfare il requisito previsto dall'Avviso pubblico, purchè abbiano durata residua almeno decennale al momento della presentazione della domanda.

25. Come regolarsi per l'inserimento del CUP nell'Allegato 3?

Il CUP non va inserito. Potrà essere comunicato in seguito.



Giunta regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

C.F. 94171600631

Decreto dirigenziale n. 1

Napoli, lì 29 gennaio 2018

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL RENDICONTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 DELLA STRUTTURA DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA CENTRALE.

Documento firmato da: NICOLA E
22.02.2018 17:36:33 CET



IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino", prevedendo e istituendo le Autorità di Bacino distrettuali, previo decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ;
- in data 2 febbraio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il Decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", trasferendo nell'immediato le competenze dell'Autorità di bacino Campania Centrale all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e rinviando il subentro nella gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane all'emanazione di un DPCM, previa intesa con la Regione Campania;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n. 74 del 14 febbraio 2017 e n. 234 del 26 aprile 2017, ha disposto, tra l'altro:
 - o che il personale delle Autorità di bacino completi le istruttorie in corso, nelle more di ogni eventuale iniziativa della Regione Campania avverso il citato DM e gli atti allo stesso presupposti;
 - o di autorizzare il responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale competente in materia di Difesa del Suolo a gestire esclusivamente le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale ed ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali;
- in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 74/2017 e n. 234/2017, con particolare riferimento al completamento dei procedimenti e delle istruttorie in corso e all'attività di supporto all'Autorità di bacino distrettuale, di cui all'art. 51 della l.221/2015, sono state utilizzate nel 2017 le risorse finanziarie regionali disponibili nella cassa dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale;

DATO ATTO:

- che il Direttore generale per "l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema", con incarico conferito con deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 210 del 18 aprile 2017, è stato in via esclusiva il responsabile competente a gestire le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale e Campania Sud e interregionale Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali, fino al 6 dicembre 2017;
- che con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.301 del 6 dicembre 2017, notificato il 7 dicembre 2017, è stato conferito all'ing. Nicola Esposito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.06.16 - "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni", giusta delibera di Giunta regionale n.768 del 5 dicembre 2017;

TENUTO CONTO che:

- con decreto del Direttore generale dei lavori pubblici della Regione Campania n. 1958 del 19 dicembre 2016 è stato rimodulato a € 164.662,11 l'impegno di spesa relativo al saldo 2016 per il funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 15 novembre 2016;
- con decreto del Direttore generale per l'Ambiente n. 590 del 10 novembre 2017 è stata disposta una variazione compensativa del bilancio gestionale della Direzione Ambiente, dirottando per il triennio 2017-2019 i fondi di competenza di cui ai capitoli di spesa regionali 1150 e 1164, destinati al funzionamento delle Autorità di bacino regionali al nuovo capitolo di spesa 1170 destinato a imprese e finalizzato alla "Attuazione di un sistema integrato di difesa del suolo";

VISTO:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge 221/2015;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 ottobre 2016;
- la legge regionale della Campania n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 74/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 210/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 234/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 768/2017;
- il regolamento di Amministrazione e di Contabilità delle Autorità di bacino di rilievo regionale, approvato con deliberazione di giunta regionale n.3239 del 2 giugno 1999;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 24 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio di previsione del 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 25 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio gestionale 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 74 del 02/08/2016 di approvazione della variante al Bilancio di Previsione e Gestionale 2016/2018;
- il decreto del Segretario Generale n. 242 del 22 dicembre 2016 di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2017, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;
- il decreto del Direttore generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania n. 630 del 15 novembre 2016;
- il decreto del Direttore generale dell'Ambiente della Regione Campania n. 590 del 10 novembre 2017;
- la disposizione di servizio del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema n. 758511 del 17 novembre 2017;

RILEVATO che, nelle more dell'adozione del DPCM di cui in premessa, il funzionamento della struttura dell'Autorità di bacino della Campania Centrale è stato garantito attingendo dall'avanzo di cassa e di amministrazione da fondi regionali, distribuendo le spese in base alle previsioni del bilancio triennale 2016-2018, così come approvato in variante dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 74 del 02/08/2016;

RITENUTO di dover prendere atto del rendiconto del bilancio provvisorio 2018, con relativa relazione di accompagnamento, costituenti parte integrante del presente atto;

alla stregua della verifica di regolarità contabile, compiuta dal funzionario incaricato ing. Mario Sica,

DECRETA

per i motivi in preambolo e in motivazione, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di prendere atto del Rendiconto di bilancio dell'esercizio finanziario 2017 dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, con relativa Relazione di accompagnamento, costituente parte integrante del presente atto;
2. di notificare tale atto al Vicepresidente della Giunta regionale della Campania e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione generale delle Risorse strumentali, alla Direzione generale delle Risorse Umane e alla Direzione generale delle Risorse finanziarie della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

Verifica di regolarità contabile
Ing. Mario Sica

Il dirigente UOD "Difesa del Suolo"
Ing. Nicola Esposito

Michele Palmieri



Giunta regionale della Campania

Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
C.F. 94171600631

Napoli, lì 23 gennaio 2018

OGGETTO: RENDICONTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 DELLA STRUTTURA DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA CENTRALE.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Premessa

La presente relazione illustra l'esercizio finanziario 2017 della struttura dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, alla luce della subentrata normativa di riorganizzazione del sistema delle Autorità di bacino/distretto a livello nazionale.

Com'è ben noto, la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, all'art. 51 ha dettato nuove “Norme in materia di Autorità di bacino”, prevedendo e istituendo le Autorità di Bacino distrettuali, la cui entrata in funzione è stata subordinata all'emanazione di un decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

In data 2 febbraio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il Decreto attuativo in parola, datato 25 ottobre 2016, recante la “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, che entrando in vigore il 17 febbraio 2017, ha trasferito di fatto le competenze istituzionali e amministrative dell'Autorità di bacino Campania Centrale all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, rinviando il subentro dell'Autorità di bacino distrettuale nella gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane all'emanazione di un DPCM, previa intesa con la Regione Campania.

La Giunta regionale della Campania ha successivamente adottato le deliberazioni n. 74 del 14 febbraio 2017 e n. 234 del 26 aprile 2017, con cui ha disposto, tra l'altro:

- che il personale delle Autorità di bacino completasse le istruttorie in corso, nelle more di ogni eventuale iniziativa della Regione Campania avverso il citato DM e gli atti allo stesso presupposti;
- di autorizzare il responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale competente in materia di Difesa del Suolo a gestire esclusivamente le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale ed ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali.

La gestione finanziaria della struttura nel 2017

Tanto premesso, fino al 17 febbraio 2017 l'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale ha operato nel pieno delle sue funzioni istituzionali e amministrative, utilizzando le dotazioni finanziarie disponibili, in regime di esercizio provvisorio, come da decreto del Segretario generale n. 242 del 22 dicembre 2016.

Dopo una fase di interruzione della gestione delle risorse finanziarie, con deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 26 aprile 2017 il Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema della Regione Campania, in qualità di dirigente in materia di difesa del suolo, è stato autorizzato ad avvalersi delle dotazioni finanziarie disponibili presso l'Autorità di bacino, per

garantire la necessaria continuità amministrativa, nelle more della definizione del nuovo assetto tra Autorità di bacino distrettuale e Regione Campania, da definire con il DPCM di cui alla legge 221/2015.

Allo stato attuale il DPCM in argomento non è stato ancora emanato.

L'assenza di un organo collegiale che approvasse un Bilancio di previsione triennale 2017-2019 ha indotto a gestire nel 2017 le dotazioni finanziarie dell'Autorità sulla base di quanto previsto, per il medesimo anno, nell'ultima variante di bilancio triennale 2016-2018, approvata con deliberazione di Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 74 del 02/08/2016.

Le entrate

La dotazione finanziaria di partenza dell'Autorità di bacino nel 2017 è costituita da un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, pari a complessivamente € 2.325.394,88 in conto competenza e conto cassa.

L'avanzo è così composto:

- 1) Avanzo di amministrazione di competenza e di cassa da fondi regionali (giacente su 4 conti correnti aperti presso l'Agenzia della BNL di Via Toledo a Napoli), per un importo di € 2.210.485,71;
- 2) Avanzo di amministrazione di competenza e di cassa da contabilità speciale aperta presso la Tesoreria dello Stato, per un importo di € 22.830,96;
- 3) Avanzo di amministrazione di competenza e di cassa da sovracanone ex art. 22, comma 5 del Regolamento della Regione Campania n.12/2012, con destinazione d'uso vincolata alla determinazione del bilancio idrico e del deflusso minimo vitale, per un importo di € 92.078,21;

Con riferimento alle entrate, occorre rilevare che nel 2017 le previsioni del Bilancio 2016-2018, si attestavano su consolidate proiezioni sia dei sovracanonici regionali per le concessioni di piccole derivazioni, trasferiti dalla Città Metropolitana di Napoli o direttamente dai concessionari, sia dei trasferimenti regionali per il funzionamento dell'Autorità.

Nel corso del 2017 si è dovuto prendere atto di una forte impennata di versamento dei sovracanonici regionali per le concessioni di piccole derivazioni, a causa non solo di un forte incremento di nuove derivazioni d'acqua, ma anche a causa del pagamento di canoni arretrati, dei quali l'Autorità di bacino non ne conosce l'entità, avendo le Province competenza esclusiva sui procedimenti di piccole derivazioni ed essendo pertanto uniche detentrici delle informazioni utili ad accertare la effettiva entità dei sovracanonici dovuti.

Si segnala che soltanto la Città Metropolitana di Napoli esegue il doveroso accertamento a monte, chiedendo agli utenti un unico canone, comprensivo del sovracanone in argomento, che viene trasferito l'anno solare successivo all'Autorità di bacino.

Nel 2017 sono stati accertati e incassati, con riferimento al Capitolo 1 0101 68 002 "Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" € 91.652,87, a fronte degli € 54.000 previsti, con un incremento di incasso, rispetto alle previsioni di bilancio 2016-2018 di € 37.652,87.

Nel corso del 2017 si è preso atto anche di rilevanti novità - in controtendenza alle consolidate proiezioni adottate fino al bilancio 2016-2018 - in merito ai trasferimenti delle risorse regionali per il funzionamento dell'Autorità di bacino.

In particolare:

- 1) con decreto del Direttore generale dei lavori pubblici della Regione Campania n. 1958 del 19 dicembre 2016 è stato rimodulato in diminuzione da € 235.231,56 a € 164.662,11 l'impegno di spesa relativo al saldo 2016 per il funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 15 novembre 2016;
- 2) con decreto del Direttore generale per l'Ambiente n. 590 del 10 novembre 2017, vista la riorganizzazione dell'assetto normativo sulla difesa del suolo, è stata disposta una variazione compensativa del bilancio gestionale della Direzione Ambiente, dirottando per il triennio 2017-2019 i fondi di competenza destinati al funzionamento delle Autorità di bacino regionali a un nuovo capitolo di spesa destinato a imprese e finalizzato alla "Attuazione di un sistema integrato di difesa del suolo".

Pertanto, con riferimento al Capitolo di entrata 2 0101 02 001 "Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome, si è doverosamente ragguagliata la previsione di bilancio 2017 come segue:

- in conto residui, riportando € 156.821,05 (saldo funzionamento 2015) più € 164.662,11 (saldo funzionamento 2016) per un totale di € 321.483,16,
- in conto competenza, riportando € 0 (funzionamento 2017).

Con riferimento, invece, al Capitolo 9 0100 99 03 "Rimborso di fondi economici e carte aziendali", atteso che l'esercizio finanziario 2017, finalizzato solo a garantire continuità amministrativa ai procedimenti pendenti, non ha richiesto spese economiche particolarmente significative, a fronte di una previsione di € 24.000 in conto competenza, sono stati incassati complessivamente, tra conto residuo e conto competenza, € 1.680,27.

Infine si fa rilevare che l'Autorità di bacino è titolare di contratti di fornitura di energia elettrica, di acqua e di manutenzione dell'ascensore e dell'impianto di climatizzazione a servizio comune sia degli uffici dell'Autorità che degli uffici dell'ATO 3 Sarnese Vesuviano, ubicati al 3°, 4° e 5° piano di Piazzetta Giustino Fortunato, 10. Pertanto, ogni anno l'Autorità di bacino anticipa le spese che poi si fa rimborsare l'anno successivo.

Questo è il motivo che giustifica la presenza in entrata del Capitolo 9 0201 00 01 "Rimborso per acquisto di servizi per conto terzi". L'Autorità di bacino nel 2017 doveva riscuotere dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano la somma anticipata nel 2016 di € 8.296,80. Nel 2017 la somma anticipata è invece di € 7.584,72.

Il rimborso avviene l'anno solare successivo. Per tale motivo nel 2017 è stato rimborsato l'anticipo erogato nel 2016 (a cui mancano € 4,50 di commissioni bancarie). Restano pertanto da incassare € 4,50 in conto residui ed € 7.584,72 in conto competenza.

Le spese

La gestione delle spese nell'esercizio finanziario provvisorio 2017 è stata sostenuta impegnando mensilmente in conto competenza importi cumulati non superiori ai dodicesimi progressivi delle spese annuali previste per il 2017 nell'ultima variante di bilancio triennale 2016-2018, approvata con deliberazione di Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 74 del 02/08/2016. Cosicché per ogni capitolo di spesa a gennaio non si è impegnato complessivamente più di un dodicesimo della spesa totale prevista per quel capitolo nel 2017, a febbraio non più di due dodicesimi, e così via dicendo.

Il quadro delle spese dell'Autorità di bacino è suddiviso in due Missioni di spesa, come da Piano dei conti, di cui al d.l.vo 118/2011.

- Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

La Missione 09 è a sua volta suddivisa in due programmi:

- Programma 09.01: DIFESA DEL SUOLO
- Programma 09.06: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE.

Per finanziare il primo Programma, il Bilancio 2016-2018 prevede l'uso delle Risorse Regionali per il funzionamento dell'Autorità di bacino e delle Risorse della Contabilità Speciale dello Stato.

Per finanziare il secondo Programma, il Bilancio 2016-2018 prevede l'uso dei Sovracanoni per le piccole derivazioni.

I Macroaggregati di spesa del Programma 09.01: DIFESA DEL SUOLO sono di seguito analizzati.

Con riferimento al Macroaggregato 09.01.1.01, le spese complessivamente sostenute in conto competenza sono state € 4.374,56, a fronte delle € 547.500,00, con una economia pari a € 543.125,44.

L'importo previsto nel bilancio 2016-2018 è elevato sia perché si prevedeva di riconoscere incentivi per l'attuazione della programmazione degli interventi RENDIS (interrotta dalla riforma normativa), sia perché il salario accessorio del personale fino a febbraio 2017 veniva in parte riconosciuto dall'Autorità di bacino, che lo trasferiva alla Regione per caricare tale salario sugli stipendi dei dipendenti regionali in servizio presso l'Autorità di bacino.

Il Macroaggregato 09.01.1.02 "Imposte e tasse a carico dell'Ente" presenta una spesa in conto competenza di € 9.507,19, a fronte di una previsione di € 57.700,00, con una economia pari a € 48.192,81.

L'importo previsto nel bilancio 2016-2018 è elevato perché prevedeva il versamento dell'IRAP relativo al salario accessorio del personale, che fino a febbraio 2017 veniva in parte riconosciuto dall'Autorità di bacino, che lo trasferiva alla Regione.

Il Macroaggregato 09.01.1.03 "Acquisto di beni e servizi" presenta una economia di spesa dettata dall'esercizio di sole attività residuali della struttura a partire dal 17 febbraio 2017, con economie, in conto competenza, di € 124.710,02. Restano residui passivi di € 61.602,26 legati a procedimenti di studio e pianificazione che hanno indotto l'Autorità di bacino a stipulare nell'anno solare precedente contratti con determinati impegni di spesa.

Il residuale funzionamento dell'Autorità di bacino ha limitato anche la spesa affrontata con riferimento al Macroaggregato 09.01.1.10 "Altre spese correnti", contenenti solo la spesa per la copertura assicurativa dell'Automobile di Servizio.

I Macroaggregati di spesa del Programma 09.06: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE sono più limitati come numero.

Il Macroaggregato 09.06.1.03 "Acquisto di beni e servizi" contiene solo la spesa in conto residui del primo acconto del 50% per il servizio di affiancamento tecnico finalizzato alla "Validazione e pubblicazione dei dati termo-pluviometrici in Campania", progetto iniziato nel 2016, la cui terminazione è prevista nel novembre 2018.

Nel Macroaggregato 09.06.1.09 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" è segnata la spesa complessiva di € 816,61 per il rimborso di sovracanon non dovuti.

Con riferimento infine alla Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI si denota al Macroaggregato 99.01.7.01 un prelievo per il funzionamento della cassa Economale pari a € 2.003,00 in conto competenza di gran lunga inferiore alle previsioni annue di € 24.000,00. Inoltre al Macroaggregato 99.01.7.02.02 "Servizi per conto terzi" sono riportate le spese sostenute in anticipazione all'ATO Sarnese Vesuviano nel 2017, che si trovano parimenti segnate nelle previsioni di entrata in conto competenza nel 2017 e che saranno incassate nel 2018.

Risultato generale della gestione

Facendo riferimento al quadro delle entrate e delle spese allegato alla presente relazione, si ha il seguente Risultato generale della gestione 2017.

VOCE		IMPORTO
1.A	Fondo cassa avanzo di amministrazione sovracanone ex art. 22, comma 5 del Regolamento della regione Campania n.12/2012 all'inizio dell'esercizio 2017	€ 92.078,21
1.B	Fondo cassa avanzo di amministrazione fondi regionali all'inizio dell'esercizio 2017	€ 2.210.485,71
1.C	Fondo cassa depositato presso la Tesoreria dello Stato all'inizio dell'esercizio 2017	€ 22.830,96
1.	FONDO CASSA TOTALE (1.A + 1.B + 1.C)	€ 2.325.394,88
2.A	Riscossioni (competenza+residui) sovracanone ex art. 22, comma 5 del Regolamento della regione Campania n.12/2012	€ 91.652,87
2.B	Altre Riscossioni (competenza+residui di fondi regionali, per conto terzi e partite di giro)	€ 166.793,62
2.C	Riscossioni su Fondo Tesoreria dello Stato (competenza+residui)	€ 0,00
2.	RISCOSSIONI TOTALI (COMPETENZA+RESIDUI) (2.A + 2.B + 2.C)	€ 258.446,49
3.A	Pagamenti (competenza+residui) sostenuti con Fondo per sovracanone idrico dell'esercizio corrente	€ 20.946,61
3.B	Altri pagamenti (competenza+residui per il funzionamento e per servizi per conto terzi) dell'esercizio corrente	€ 339.722,75
3.C	Pagamenti (competenza+residui) sostenuti con Fondo Tesoreria dello Stato nell'esercizio corrente	€ 0,00
3	PAGAMENTI TOTALI (COMPETENZA+RESIDUI) 3.A + 3.B + 3.C	€ 360.669,36
4.A	Saldo di cassa al 31/12/2017 sovracanone ex art. 22, comma 5 del Regolamento della regione Campania n.12/2012 (1.A + 2.A - 3.A)	€ 162.784,47
4.B	Saldo di cassa al 31/12/2017 fondi regionali (1.B + 2.B - 3.B)	€ 2.037.556,58
4.C	Saldo di cassa al 31/12/2017 del fondo depositato presso la Tesoreria dello Stato (1.C + 2.C - 3.C)	€ 22.830,96
4.	SALDO DI CASSA TOTALE AL 31/12/2017 (1 + 2 - 3) (4.A + 4.B + 4.C)	€ 2.223.172,01
5.A	Residui attivi per sovracanone ex art. 22, comma 5 del Regolamento della regione Campania n.12/2012	€ 0,00
5.B	Residui attivi fondi regionali, per conto terzi e partite di giro	€ 165.232,12
5.C	Residui attivi da imputare al Fondo della Tesoreria dello Stato	€ 0,00
5.	RESIDUI ATTIVI TOTALI (5.A + 5.B + 5.C)	€ 165.232,12

VOCE		IMPORTO
6.A	Residui passivi spese da sostenere con Fondo per sovra canone idrico	€ 20.130,00
6.B	Residui passivi spese funzionamento e servizi per conto terzi	€ 61.602,26
6.C	Residui attivi da imputare al Fondo della Tesoreria dello Stato	€ 0,00
6.	RESIDUI ATTIVI TOTALI (6.A + 6.B + 6.C)	€ 81.732,26
7.A	Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 sovracanone ex art. 22, comma 5 del Regolamento della regione Campania n.12/2012 (4.A + 5.A - 6.A)	€ 142.654,47
7.B	Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 fondi regionali (4.B + 5.B - 6.B)	€ 2.141.186,44
7.C	Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 da fondi su Tesoreria dello Stato (4.C + 5.C - 6.C)	€ 22.830,96
7.	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO (4 + 5 - 6) (7.A + 7.B + 7.C)	€ 2.306.671,87

Verifica di regolarità contabile

Ing. Mario Sica

DIFFER. ENTRATE DI COMP.		DIFFER. ENTRATE DI CASSA		RESIDUI ATTIVI DA ESERC. PRECED.		RESIDUI ATTIVI ESERC. DI CORR.	
Regione della Campania							
€ 37.652,87	€ 37.652,87	€ -	€				
€ 37.652,87	€ 37.652,87	€ -	€				
€ 37.652,87	€ 37.652,87	€ -	€				
€ 37.652,87	€ 37.652,87	€ -	€				
€ -	-€ 164.662,11	€ 164.662,11	€				
€ -	-€ 164.662,11	€ 164.662,11	€				
€ -	-€ 164.662,11	€ 164.662,11	€				
€ -	-€ 164.662,11	€ 164.662,11	€				
-€ 22.321,73	-€ 22.438,50	€ -	€				
-€ 22.321,73	-€ 22.438,50	€ -	€				
-€ 22.321,73	-€ 22.438,50	€ -	€				
-€ 7.095,82	-€ 7.100,32	€ 4,50	€				
-€ 7.095,82	-€ 7.100,32	€ 4,50	€				
giune.campania.it	7.100,32	€ 4,50	€				
-€ 29.417,55	-€ 29.538,82	€ 4,50	€				

voro dipendente							
TOTALE Retribuzioni lorde		€	969,00	€	440.000,00	€	440.969,00
TOTALE Contributi sociali		€	235,44	€	107.500,00	€	107.735,44
Totale redditi da lavoro dipendente		€	1.204,44	€	547.500,00	€	548.704,44
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA							
Tasse a carico dell'Ente							
TOTALE Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		€	82,37	€	57.700,00	€	57.782,37
Imposte e tasse a carico dell'Ente		€	82,37	€	57.700,00	€	57.782,37
Beni e servizi							
TOTALE Acquisto di beni		€	787,98	€	11.255,51	€	12.043,49
TOTALE Acquisto di servizi		€	244.497,26	€	304.470,75	€	548.968,01
Totale acquisto di beni e servizi		€	245.285,24	€	315.726,26	€	561.011,50
Spese correnti							
TOTALE Fondi di riserva e altri accantonamenti		€	-	€	10.829,00	€	10.829,00
TOTALE Premi di assicurazione		€	-	€	6.114,00	€	6.114,00
TOTALE Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		€	-	€	3.057,00	€	3.057,00
Totale spese correnti		€	-	€	20.000,00	€	20.000,00
		€	246.572,05	€	940.926,26	€	1.187.498,31
DIFESA DEL SUOLO		€	246.572,05	€	940.926,26	€	1.187.498,31
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE							
ARTICOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI		COMPETENZA		CASSA	
Beni e servizi							
TOTALE Acquisto di beni		€	-	€	1.250,00	€	1.250,00
TOTALE Acquisto di servizi		€	40.260,00	€	49.750,00	€	90.010,00
Totale acquisto di beni e servizi		€	40.260,00	€	51.000,00	€	91.260,00
Poste correttive delle entrate							
TOTALE Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		€	-	€	4.000,00	€	4.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate		€	-	€	4.000,00	€	4.000,00
		€	40.260,00	€	55.000,00	€	95.260,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		€	40.260,00	€	55.000,00	€	95.260,00
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		€	286.832,05	€	995.926,26	€	1.282.758,31
SERVIZI PER CONTO TERZI							
SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
ARTICOLO	DENOMINAZIONE					COMPETENZA	
PARTITE DI GIRO							
Partite di giro							
TOTALE Altre uscite per partite di giro		€	-	€	24.000,00	€	24.000,00
Uscite per partite di giro		€	-	€	24.000,00	€	24.000,00
Beni e servizi per conto terzi							
TOTALE Acquisto di beni per conto terzi		€	-	€	2.000,00	€	2.000,00
Acquisto di servizi per conto terzi		€	378,74	€	13.000,00	€	13.378,74
99.01.7.02.02.01 Acquisto di servizi per conto terzi		€	378,74	€	13.000,00	€	13.378,74
TOTALE Acquisto di servizi per conto terzi		€	378,74	€	13.000,00	€	13.378,74
Totale acquisto di beni e servizi per conto terzi		€	378,74	€	15.000,00	€	15.378,74
E PARTITE DI GIRO		€	378,74	€	39.000,00	€	39.378,74
		€	378,74	€	39.000,00	€	39.378,74
SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		€	378,74	€	39.000,00	€	39.378,74
SERVIZI PER CONTO TERZI		€	378,74	€	39.000,00	€	39.378,74
		€	287.210,79	€	1.034.926,26	€	1.322.137,05

€	-	€	3.523,43
€	-	€	851,13
€	-	€	4.374,56
€	-	€	9.507,19
€	-	€	9.507,19
€	-	€	1.998,68
€	-	€	189.017,56
€	-	€	191.016,24
€	-	€	-
€	-	€	1.240,00
€	-	€	-
€	-	€	1.240,00
€	-	€	206.137,99
€	-	€	206.137,99
€	-	€	-
€	-	€	-
€	-	€	-
€	-	€	816,61
€	-	€	816,61
€	-	€	816,61
€	-	€	816,61
€	-	€	816,61
€	-	€	816,61
€	-	€	2.003,00
€	-	€	2.003,00
€	-	€	-
€	-	€	7.344,35
€	-	€	7.344,35
€	-	€	7.344,35
€	-	€	9.347,35
€	-	€	9.347,35
€	-	€	9.347,35
€	-	€	216.301,95

€	969,00	€	3.523,43	€	4.492,43
€	235,44	€	851,13	€	1.086,57
€	1.204,44	€	5.474,56	€	6.678,99
€	82,37	€	9.507,19	€	9.589,56
€	82,37	€	9.507,19	€	9.589,56
€	639,26	€	1.998,68	€	2.637,94
€	183.043,72	€	128.044,81	€	311.088,53
€	183.682,98	€	130.043,49	€	313.726,47
€	-	€	-	€	-
€	-	€	1.240,00	€	1.240,00
€	-	€	-	€	-
€	-	€	1.240,00	€	1.240,00
€	184.969,79	€	145.165,24	€	330.135,03
€	184.969,79	€	145.165,24	€	330.135,03
€	-	€	-	€	-
€	20.130,00	€	-	€	20.130,00
€	20.130,00	€	-	€	20.130,00
€	-	€	816,61	€	816,61
€	-	€	816,61	€	816,61
€	20.130,00	€	816,61	€	20.946,61
€	20.130,00	€	816,61	€	20.946,61
€	205.099,79	€	145.981,85	€	351.081,64
€	-	€	-	€	-
€	378,74	€	7.205,98	€	7.584,72
€	378,74	€	7.205,98	€	7.584,72
€	378,74	€	7.205,98	€	7.584,72
€	378,74	€	9.208,98	€	9.587,72
€	378,74	€	9.208,98	€	9.587,72
€	378,74	€	9.208,98	€	9.587,72
€	205.478,53	€	155.190,83	€	360.669,36

€	436.476,57	€	-
€	106.648,87	€	-
€	543.125,44	€	-
€	48.192,81	€	-
€	48.192,81	€	-
€	9.256,83	€	148,72
€	115.453,19	€	61.453,54
€	124.710,02	€	61.602,26
€	10.829,00	€	-
€	4.874,00	€	-
€	3.057,00	€	-
€	18.760,00	€	-
€	734.788,27	€	61.602,26
€	734.788,27	€	61.602,26
€	1.250,00	€	-
€	49.750,00	€	20.130,00
€	51.000,00	€	20.130,00
€	3.183,39	€	
€	51.000,00	€	20.130,00
€	51.000,00	€	20.130,00
€	785.788,27	€	81.732,26
€	21.997,00	€	-
€	21.997,00	€	-
€	2.000,00	€	-
€	5.655,65	€	-
€	5.655,65	€	-
€	7.655,65	€	-
€	29.652,65	€	-
€	29.652,65	€	-
€	29.652,65	€	-
€	815.440,92	€	81.732,26



Giunta regionale della Campania

**Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema**

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
C.F. 94171600631

Decreto dirigenziale n. 2

Napoli, lì 29 gennaio 2018

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DELLA CAMPANIA CENTRALE AL 31 DICEMBRE 2017.

Documento firmato da: NICOLA ESPOSITO
22.02.2018 17:44:49 CET



IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, all'art. 51 ha dettato nuove “Norme in materia di Autorità di bacino”, prevedendo e istituendo le Autorità di Bacino distrettuali, previo decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ;
- in data 2 febbraio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il Decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 “Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, trasferendo nell'immediato le competenze dell'Autorità di bacino Campania Centrale all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e rinviando il subentro nella gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane all'emanazione di un DPCM, previa intesa con la Regione Campania;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n. 74 del 14 febbraio 2017 e n. 234 del 26 aprile 2017, ha disposto, tra l'altro:
 - o che il personale delle Autorità di bacino completi le istruttorie in corso, nelle more di ogni eventuale iniziativa della Regione Campania avverso il citato DM e gli atti allo stesso presupposti;
 - o di autorizzare il responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale competente in materia di Difesa del Suolo a gestire esclusivamente le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale ed ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali;
- in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 74/2017 e n. 234/2017, con particolare riferimento al completamento dei procedimenti e delle istruttorie in corso e all'attività di supporto all'Autorità di bacino distrettuale, di cui all'art. 51 della l.221/2015, sono state utilizzate nel 2017 le risorse finanziarie regionali disponibili nella cassa dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale;

DATO ATTO:

- che il Direttore generale per "l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema", con incarico conferito con deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 210 del 18 aprile 2017, è stato in via esclusiva il responsabile competente a gestire le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale e Campania Sud e interregionale Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali, fino al 6 dicembre 2017;
- che con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.301 del 6 dicembre 2017, notificato il 7 dicembre 2017, è stato conferito all'ing. Nicola Esposito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.06.16 - “Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni”, giusta delibera di Giunta regionale n.768 del 5 dicembre 2017;

TENUTO CONTO che:

- con decreto del Direttore generale dei lavori pubblici della Regione Campania n. 1958 del 19 dicembre 2016 è stato rimodulato a € 164.662,11 l'impegno di spesa relativo al saldo 2016 per il funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 15 novembre 2016;
- con decreto del Direttore generale per l'Ambiente n. 590 del 10 novembre 2017 è stata disposta una variazione compensativa del bilancio gestionale della Direzione Ambiente, dirottando per il triennio 2017-2019 i fondi di competenza di cui ai capitoli di spesa regionali 1150 e 1164, destinati al funzionamento delle Autorità di bacino regionali al nuovo capitolo di spesa 1170 destinato a imprese e finalizzato alla "Attuazione di un sistema integrato di difesa del suolo";

VISTO:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge 221/2015;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 ottobre 2016;
- la legge regionale della Campania n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 74/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 210/2017,
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 234/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 768/2017;
- il regolamento di Amministrazione e di Contabilità delle Autorità di bacino di rilievo regionale, approvato con deliberazione di giunta regionale n.3239 del 2 giugno 1999;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 24 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio di previsione del 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 25 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio gestionale 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 74 del 02/08/2016 di approvazione della variante al Bilancio di Previsione e Gestionale 2016/2018;
- il decreto del Segretario Generale n. 242 del 22 dicembre 2016 di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2017, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;
- il decreto del Direttore generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania n. 630 del 15 novembre 2016;
- il decreto del Direttore generale dell'Ambiente della Regione Campania n. 590 del 10 novembre 2017;
- la disposizione di servizio del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema n. 758511 del 17 novembre 2017;

RILEVATO che, nelle more dell'adozione del DPCM di cui in premessa, il funzionamento della struttura dell'Autorità di bacino della Campania Centrale è stato garantito utilizzando le risorse strumentali in dotazione presso la sede degli uffici della medesima Autorità, acquistate con fondi regionali precedentemente alla data del 17 febbraio 2017;

RITENUTO di dover prendere atto della ricognizione dei beni mobili eseguita al 31 dicembre 2017 dal funzionario incaricato ing. Mario Sica;

alla stregua della verifica di regolarità amministrativa, compiuta dal funzionario incaricato ing. Mario Sica,

DECRETA

per i motivi in preambolo e in motivazione, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di prendere atto della ricognizione delle risorse strumentali dell'Autorità di bacino come da schede descrittive che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di notificare tale atto al Vicepresidente della Giunta regionale della Campania e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione generale delle Risorse strumentali, alla Direzione generale delle Risorse Umane e alla Direzione generale delle Risorse finanziarie della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

Verifica di regolarità amministrativa
Ing. Mario Sica

Il dirigente UOD "Difesa del Suolo"
Ing. Nicola Esposito

Michele Palmieri



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.001	Armadio in legno color noce a 2 ante h. 1.30x0,90				
AR.002	Armadio in legno color noce a 2 ante h. 1.30x0,90				
AR.003	Armadio in legno color noce a 2 ante in vetro h.1,30x0,90				
AR.004	Armadio in legno color noce a 2 ante h. 0,70x0,90				
AR.005	Armadio in legno color noce a 2 ante h. 0,70x0,90				
AR.006	Armadio in legno color noce a 2 ante h. 0,70x0,90				
AR.007	Top in legno color noce di mt.2,70				
AR.008	Top in legno color noce di mt.2,70				
AR.009	Scrivania ad angolo in legno color noce mt.1,40x1,80				
AR.010	Scrivania ad angolo in legno color noce mt.1,40x1,80				
AR.011	Allungo in legno color noce mt.1,80x0,27				
AR.012	Allungo in legno color noce mt.1,80x0,27				
AR.013	Cassettiera in legno color noce a 5 cassetti mis. mt.0,70x0,40				
AR.014	Cassettiera in legno color noce a 5 cassetti mis. mt. 0,70x0,40				
AR.015	Cassettiera in legno color noce a 4 cassetti mis. Mt.0,60x0,40				
AR.016	Appendiabito in ferro e plastica color nero e grigio				
AR.017	Poltrona in similpelle nera con braccioli e ruote				
AR.018	Poltrona in similpelle nera con braccioli e ruote				
AR.019	Poltroncine in tessuto nero con braccioli				
AR.020	Poltroncine in tessuto nero con braccioli				
AR.021	Scrivania ad angolo in legno color noce mt.1,40x1,80				
AR.022	Scrivania ad angolo in legno color noce mt.1,40x1,80				
AR.023	Poltroncine in tessuto nero con braccioli				
AR.024	Poltroncine in tessuto nero con braccioli				
AR.025	Poltrona in tessuto color grigia con braccioli rotelle				
AR.026	Poltrona in tessuto color beige con braccioli e rotelle				
AR.027	Armadio in legno color noce a 2 ante h. mt.2x1mt.				
AR.028	Allunghi in legno color noce mt.1,80x0,27				
AR.029	Allunghi in legno color noce mt.1,80x0,27				
AR.030	Cassettiera in legno color noce a 5 cassetti mis. mt. 0,70x0,40				
AR.031	Cassettiera in legno color noce a 5 cassetti mis. mt. 0,70x0,40				
AR.032	Cassettiera in legno color noce a 4 cassetti mis. mt. 0,60x0,40				
AR.033	Cassettiera in legno color noce a 4 cassetti mis. mt. 0,60x0,40				
AR.034	Cassettiera in legno color noce a 3 cassetti mis. Mt. 0,55x0,40				
AR.035	Appendiabito in plastica color nero e grigio				
AR.036	Armadio in legno con 2 ante sup. in vetro e ante inf. in legno mis. Mt.2,2x0,90				
AR.037	Armadio in legno con 2 ante sup. in vetro e ante inf. in legno mis. Mt.2,2x0,90				
AR.038	Scrivania ad angolo in legno color grigio mt.1,80x1,40				
AR.039	Scrivania ad angolo in legno color grigio mt.1,80x1,40				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.040	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mis. Mt.0,55x0,40				
AR.041	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mis. mt.0,55x0,40				
AR.042	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mis. mt.0,55x0,40				
AR.043	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.1,20x0,90				
AR.044	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.1,20x0,90				
AR.045	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.1,20x0,90				
AR.046	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.1,20x0,90				
AR.047	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.1,20x0,90				
AR.048	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.0,80x0,90				
AR.049	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.0,80x0,90				
AR.050	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.0,80x0,90				
AR.051	Armadio in legno color blu a 2 ante da mt.0,80x0,90				
AR.052	Poltrona con braccioli in tessuto nero				
AR.053	Poltrona con braccioli in tessuto nero				
AR.054	Poltrona con braccioli in fintopelle color nero				
AR.055	Sedia con braccioli in tessuto color blu				
AR.056	Appendiabito in plastica color grigio e nero				
AR.057	Scrivania in legno color legno venato mt.1,40x0,80				
AR.058	Scrivania in legno color legno venato mt.1,40x0,80				
AR.059	Scrivania in legno color legno venato mt.1,40x0,80				
AR.060	Cassettiera in legno a 5 cassetti mt.0,70x0,40				
AR.061	Cassettiera in legno a 4 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.062	Armadio in legno a 2 ante mt.2x1				
AR.063	Armadio in legno a 2 ante mt.2x1				
AR.064	Armadietto in legno a 2 ante mt.0,70x0,95				
AR.065	Armadietto in legno a 2 ante mt.0,70x0,95				
AR.066	Sedia in tessuto color blu				
AR.067	Sedia in tessuto color blu				
AR.068	Poltrona con braccioli in tessuto grigio				
AR.069	Sedia in fintopelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.070	Appendiabito in plastica color nero				
AR.071	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.072	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.073	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.074	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.075	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.076	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.077	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.078	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.079	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.080	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.081	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.082	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.083	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.084	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.085	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.086	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.087	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.088	Scrivania in legno color grigio mt.1,40x0,80				
AR.089	Scrivania ad angolo in legno color grigio mt.1,40x1,80				
AR.090	Dattilo in legno color grigio mt.1,00x0,60				
AR.091	Mensola in legno color blu mt.1,20x0,35				
AR.092	Mensola in legno color blu mt.1,20x0,35				
AR.093	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,45				
AR.094	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,45				
AR.095	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,45				
AR.096	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,45				
AR.097	Appendiabito in plastica color nero				
AR.098	Sedie con braccioli in tessuto color nero con rotelle				
AR.099	Poltroncine con braccioli in tessuto color nero				
AR.100	Sedie con braccioli in tessuto color nero con rotelle				
AR.101	Poltroncine con braccioli in tessuto color nero				
AR.102	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.103	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.104	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.105	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.106	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.107	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,25x1,80				
AR.108	Prolunga in legno mt.1,80x0,30				
AR.109	Scrivania in legno color legno mt.1,40x0,80				
AR.110	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.111	Cassettiera in legno color legno a 5 cassetti mt.0,70x0,40				
AR.112	Poltroncine in tessuto nero				
AR.113	Poltroncine in tessuto nero				
AR.114	Poltrona in tessuto color beige con braccioli e rotelle				
AR.115	Poltrona in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.116	Appendiabito in plastica color grigio				
AR.117	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.118	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.119	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.120	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.121	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.122	Scrivania ad angolo in legno color grigio mt.1,40x1,80				
AR.123	Scrivania ad angolo in legno color grigio mt.1,40x1,80				
AR.124	Dattilo in legno mt.1,00x0,60				
AR.125	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.126	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.127	Sedie in tessuto blu				
AR.128	Sedie in tessuto blu				
AR.129	Sedie in tessuto nero con rotelle				
AR.130	Sedie in tessuto nero con rotelle				
AR.131	Appendiabito in plastica color nero				
AR.132	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,40				
AR.133	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,40				
AR.134	Cassettiera Metallica a 10 cassetti color grigio mt.1,35x1,20x0,95				
AR.135	Cassettiera Metallica a 10 cassetti color grigio mt.1,35x1,20x0,95				
AR.136	Armadio in legno color bianco sporco a 2 ante mt.2,00x2,45				
AR.137	Armadio in legno color bianco sporco a 2 ante mt.2,00x2,45				
AR.138	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.139	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.140	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.141	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.142	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.143	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.144	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.145	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.146	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.147	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.148	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.149	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.150	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.151	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.2,00x1,80				
AR.152	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.0,90x1,80				
AR.153	Armadio metallico a 2 ante color bianco sporco mt.0,90x1,80				
AR.154	Armadio metallico 2 ante color bianco sporco mt.0,90x1,80				
AR.155	Appendiabito in plastica color nero				
AR.156	Appendiabito in plastica color nero				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.157	Tavolo ovale in legno color legno mt.3,00x1,20				
AR.158	Scrivania in legno color legno mt.1,40x0,80				
AR.159	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.160	Dattilo in legno color grigio mt.1,00x0,60				
AR.161	Tavolo da disegno in legno color blu mt.1,40x0,40				
AR.162	Cassettiera in legno a 3 cassetti color grigio mt.0,40x0,60				
AR.163	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.164	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.165	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.166	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.167	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.168	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.169	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.170	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.171	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.172	Sedia in tessuto color blu con rotelle				
AR.173	Sedia in tessuto color blu con rotelle				
AR.174	Sedia in tessuto color blu con rotelle				
AR.175	Sedia in tessuto color blu con rotelle				
AR.176	Sedia in tessuto color blu con rotelle				
AR.177	Divano in semipelle color blu a 3 posti				
AR.178	Divano in semipelle color blu a 2 posti				
AR.180	Armadio in legno color grigio a 2 ante mt.1,40x0,90				
AR.181	Armadio in legno color grigio a 2 ante mt.1,40x0,90				
AR.182	Armadio in legno color grigio a 2 ante mt.0,70x0,90				
AR.183	Armadio in legno color grigio a 2 ante mt.0,70x0,90				
AR.184	Armadio in legno color grigio a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.185	Armadio in legno color grigio a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.186	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.187	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.188	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.189	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.190	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.191	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.192	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.193	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.194	Armadio metallico color grigio mt.2,00x1,00				
AR.195	Scrivania in legno color grigio mt.1,40x0,80				
AR.196	Scrivania in legno color grigio mt.1,40x0,80				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.198	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.199	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.200	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,40x0,60				
AR.201	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,40x0,60				
AR.202	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,40x0,60				
AR.203	Sedia in tessuto color marrone con braccioli				
AR.204	Sedia in tessuto color marrone con rotelle				
AR.205	Cesto portarulli per plotter con rotelle				
AR.206	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.207	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.208	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.209	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.210	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.211	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.0,80x0,50				
AR.212	Cassettiera a 3 cassetti in legno color legno mt.0,50x0,40				
AR.213	Cassettiera a 4 cassetti in legno color legno mt.0,60x0,40				
AR.214	Cassettiera a 3 cassetti in legno color legno mt.0,60x0,40				
AR.215	Cassettiera a 5 cassetti in legno color legno mt.0,65x0,45				
AR.216	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,60x1,40				
AR.217	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,80x1,30				
AR.218	Allungo in legno color legno mt.1,80x0,30				
AR.219	Poltrona in semipelle color nero con rotelle e braccioli				
AR.220	Poltrona in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.221	Sedia in tessuto color nero con braccioli				
AR.222	Sedia in semipelle color nero con rotelle e braccioli				
AR.223	Appendiabito in plastica color nero				
AR.224	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.225	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.226	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.227	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.228	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.229	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.230	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.231	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.232	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.233	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.234	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.235	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.236	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.1,35x0,90				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.237	Dattilo in legno color legno a 2 ante mt.0,80x0,50				
AR.238	Dattilo in legno color legno mt.1,00x0,50				
AR.239	Cassettiera in legno color legno a 3 cassetti mt.0,40x0,55				
AR.240	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,40x0,60				
AR.241	Cassettiera in legno color legno a 5 cassetti mt.0,40x0,65				
AR.242	Cassettiera in legno color legno a 5 cassetti mt.0,40x0,65				
AR.243	Cassettiera in legno color legno a 3 cassetti mt.0,40x0,55				
AR.244	Sedia in tessuto color grigio con braccioli e rotelle				
AR.245	Sedia in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.246	Sedia in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.247	Sedia in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.248	Poltrona in tessuto color grigio con braccioli e rotelle				
AR.249	Poltrona in tessuto color blu con braccioli e rotelle				
AR.250	Scrivania in legno color legno mt.1,40x0,80				
AR.251	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,60x1,40				
AR.252	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,80x1,60				
AR.253	Allungo in legno color legno mt.1,80x0,30				
AR.254	Appendiabito in plastica color azzurro				
AR.255	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x0,90				
AR.256	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.257	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.258	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,80x0,75				
AR.259	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,80x0,75				
AR.260	Scrivania ad angolo in legno color legno mt.1,80x0,75				
AR.261	Cassettiera in legno color legno a 5 cassetti mt.0,63x0,42				
AR.262	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,57x0,40				
AR.263	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,57x0,40				
AR.264	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,57x0,40				
AR.265	Poltrona in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.266	Poltrona in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.267	Poltrona in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.268	Sedia in tessuto color blu con braccioli e rotelle				
AR.269	Appendiabito in ferro color grigio				
AR.270	Scrivania in legno color grigio ad angolo mt.1,83x1,40				
AR.271	Scrivania in legno color grigio ad angolo mt.1,83x1,40				
AR.272	Scrivania in legno color grigio ad angolo mt.1,83x1,40				
AR.273	Scrivania in legno color grigio ad angolo mt.1,83x1,40				
AR.274	Scrivania in legno color grigio mt.1,40x0,80				
AR.275	Dattilo in legno color grigio mt.1,00x0,60				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.276	Dattilo in legno color grigio mt.1,00x0,60				
AR.277	Dattilo in legno color grigio mt.1,00x0,60				
AR.278	Dattilo in legno color grigio mt.1,00x0,60				
AR.279	Dattilo in legno color bianco mt.1,200x0,60				
AR.280	Dattilo in legno color bianco mt.1,200x0,60				
AR.281	Carrellino in acciaio mt.0,80x0,45				
AR.282	Carrello porta pc in legno e metallo				
AR.283	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.284	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.285	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.286	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.287	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.288	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.289	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.290	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.291	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.292	Cassettiera in legno color grigio a 3 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.293	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.294	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.1,20x0,90				
AR.295	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.296	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.297	Armadio in legno color blu a 2 ante mt.0,80x0,90				
AR.298	Sedia in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.299	Sedia in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.300	Sedia in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.301	Sedia in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.302	Sedia in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.303	Sedia in tessuto color grigio con rotelle e braccioli				
AR.304	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.305	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.306	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.307	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.308	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.309	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.310	Sedia in tessuto color grigio con rotelle				
AR.311	Poltrona in semipelle color nero con rotelle e braccioli				
AR.312	Appendiabito in plastica color nero				
AR.313	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,43				
AR.314	Mensola in legno color blu mt.1,40x0,43				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.316	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.317	Armadio in legno color legno a 2 ante mt.2,00x1,00				
AR.318	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.319	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.320	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.321	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.322	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.323	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.324	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.325	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.326	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.327	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.328	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.329	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.330	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.331	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.332	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.333	Poltrona in tessuto color rosso con rotelle e braccioli				
AR.334	Poltrona in tessuto color blu con rotelle e braccioli				
AR.335	Poltroncina in tessuto color nero con braccioli				
AR.336	Poltroncina in tessuto color nero con braccioli				
AR.337	Poltroncina in tessuto color nero con braccioli				
AR.338	Poltroncina in tessuto color nero con braccioli				
AR.339	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.340	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.341	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.342	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.343	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.344	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.345	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.346	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.347	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.348	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.349	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.350	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.351	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.352	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.353	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.354	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.355	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.356	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.357	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.358	Mensola in legno massello color legno mt.1,95x0,40				
AR.359	Scrivania in legno color legno mt.1,40x0,80				
AR.360	Divano in semipelle color marrone a 3 posti				
AR.361	Appendiabito in alluminio color grigio				
AR.362	Appendiabito in plastica color nero				
AR.363	Appendiabito in plastica color nero				
AR.364	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,60x0,40				
AR.365	Scrivania in legno color mogano ad angolo con penisola mt.2,00x1,90				
AR.366	Scrivania in legno color legno ad angolo mt.2,40x2,00				
AR.367	Poltrona in semipelle color nero con rotelle e braccioli				
AR.368	Poltrona in semipelle color nero con rotelle e braccioli				
AR.369	Tavolo in legno color legno ovale mt.4,50x1,65				
AR.370	Cassettiera in legno color legno scuro a 2 cassetti mt.0,52x0,42				
AR.371	Cassettiera in legno color mogano a 3 cassetti mt.0,52x0,42				
AR.372	Cassettiera in metallo color nero a cassetti mt.0,54x0,40				
AR.373	Armadio in legno color legno a 2 ante in vetro mt.1,32x0,90				
AR.374	Armadio in legno color legno a 2 ante in vetro mt.0,72x0,90				
AR.375	Armadio in legno color legno a 4 ante (2 in vetro e 2 in legno) mt.2,00x0,90				
AR.376	Scrivania in legno color legno mt.2,00x0,90				
AR.377	Cassettiera in legno color legno a 4 cassetti mt.0,54x0,42				
AR.378	Mobile basso in legno color legno con cassettiera a 4 cassetti mt.1,00x0,45				
AR.379	Tavolino basso in legno color legno mt.0,80x0,80				
AR.380	Carrellino portatelevisore in legno color nero mt.0,47x0,84				
AR.381	Divano in semipelle color marrone a 2 posti				
AR.382	Divano in semipelle color nero a 3 posti				
AR.383	Poltrona in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.384	Sedie in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.385	Sedie in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.386	Sedie in semipelle color nero con braccioli e rotelle				
AR.387	Armadio in legno color grigio a 3 ante e 2 cassetti mt.2,10x1,35				
AR.388	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
AR.389	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
AR.390	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
AR.391	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
AR.392	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
AR.393	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
AR.394	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
AR.395	Mensola in legno massello color legno mt.1,85x0,40				
HW.149	Mouse Logitech senza filo				
HW.074	Tastiera Logitech senza filo				
HW.001	P.C.Comex AA01962100885				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.002	P.C.Comex AA01962100885				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.003	Tastiera Logic Tech				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.004	Mouse con filo Logic Tech				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.005	Stampante Canon MG 2550 n° HAAF34817 colore bianco				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.006	P.C.Exus	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.007	Monitor Exus Trimer 76L80B3389				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.008	Tastiera Logic Tech				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.009	Mouse senza filo Logic Tech				
HW.010	Stampante Scanner LC 123 BrotherE72315L3F306241				
HW.016	PC Exus	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.017	Monitor Asus 76280B3386				
HW.018	Tastiera Logitech K260				
HW.019	Mouse Logitech senza filo				
HW.020	Stampante Brother LC 985				
HW.021	PC Exus	€ 112,50	€ 28,13	€ 84,38	Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.022	PC Exus	€ 112,50	€ 28,13	€ 84,38	
HW.023	Monitor LG Flatron E2242C-BN				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.024	Tastiera Logitech K260 senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.025	Mouse logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.026	Monitor Samsung 0211H4MC7010372	€ 112,50	€ 28,13	€ 84,38	
HW.027	Tastiera comex				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.028	Mouse comex con filo				
HW.029	Stampante HP Color laser jet 1600				
HW.030	PC LG				
HW.031	Monitor Benq E900WALCD				
HW.032	Tastiera Keytech				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.033	Mouse Logitech con filo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.035	Etichettatrice Dymo Label Write 450	€ 82,50	€ 20,63	€ 61,88	
HW.036	Processore AMD 4000-RAM 36 B -HD 200 GB				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.089	Monitor Benq Gl 2240				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.038	Tastiera Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.039	Mouse Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.040	Stampante HP Laser Jet 1022				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.041	PC AC/230V Multech	€ 337,50	€ 84,38	€ 253,13	



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
HW.042	PC Exus	€ 150,00	€ 37,50	€ 112,50	
HW.043	Stampante Epson Stylus SX115				
HW.044	Stampante Canon IX 4000 A3 Jet	€ 52,50	€ 13,13	€ 39,38	
HW.045	Tastiera Logitech con filo				
HW.046	Tastiera Keytech con filo				
HW.047	Mouse senza filo				
HW.048	Mouse con filo				
HW.049	Altoparlante Mach power				
HW.050	Altoparlante Mach power				
HW.051	Monitor Hundai 71SPAB064V24414				
HW.052	Monitor LG Flatron E2242				
HW.053	PC LG	€ 150,00	€ 37,50	€ 112,50	
HW.054	PC LG	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.055	Monitor Acer G245HQ	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.056	Monitor Samsung SYNC MASTER 2494HS	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.057	Tastiera Logitech				
HW.058	Tastiera Keitech				
HW.059	Mouse Logitech				
HW.060	Mouse Logitech				
HW.061	Scanner Epson Espleshion 164XL				
HW.062	PC LG	€ 225,00	€ 56,25	€ 168,75	
HW.064	Monitor Samsung S24D300H/S/EN				
HW.037	Monitor Samsung 0211HG70104L				
HW.066	Stampante-Scanner Brother LC1240				
HW.067	Stampante Epson EPL 5700				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.068	Tastiera Atec				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.069	Tastiera Labtech				
HW.070	Mouse Gembrd				
HW.070	Stampante laser a colori HP 8150				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.071	Mouse Key Tech				
HW.071	Stampante Epson Acullaser C2900	€ 195,00	€ 48,75	€ 146,25	
HW.075	Mouse Logitech senza filo				
HW.076	Stampante Ipson Stylus Photo 1500	€ 52,50	€ 13,13	€ 39,38	
HW.077	P.C.	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.078	Etichettatrice GC 420 t	€ 217,50	€ 54,38	€ 163,13	
HW.079	Mouse Logitech				
HW.080	Disco esterno (nas)				
HW.081	Disco esterno (nas)				
HW.082	Scanner FI 6130ZLA				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
HW.083	Monitor Samsung S22 C150				
HW.084	Tastiera Logitech senza filo				
HW.085	Mouse Logitech senza filo				
HW.085	P.C.	€ 150,00	€ 37,50	€ 112,50	
HW.086	P.C.	€ 52,50	€ 13,13	€ 39,38	
HW.087	Disco esterno (nas)		€ 0,00	€ 0,00	
HW.088	Monitor Benq E900WALCD				
HW.065	Monitor Acer AL1715				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.090	Tastiera Logitech senza filo				
HW.091	Tastiera Logitech K260 senza filo				
HW.092	Mouse Logitech senza filo				
HW.093	Mouse Logitech senza filo				
HW.094	Stampante Canon MP495				
HW.095	Stampante Canon IP2700				
HW.096	P.C. Exus	€ 150,00	€ 37,50	€ 112,50	
HW.097	P.C.	€ 210,00	€ 52,50	€ 157,50	Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.098	Monitor Asus VW193D				
HW.099	Monitor Asus VW193D				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.100	Tastiera Logitech K260 senza filo				
HW.101	Tastiera Keytech				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.102	Mouse logitech K260 senza filo				
HW.103	Mouse logitech				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
HW.104	P.C.	€ 262,50	€ 65,63	€ 196,88	
HW.105	Monitor Acer G24SHQ	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.105	P.C.	€ 150,00	€ 37,50	€ 112,50	
HW.106	Tastiera Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.106	P.C. LG	€ 112,50	€ 28,13	€ 84,38	Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.107	Mouse Logitech senza filo				
HW.107	Monitor Samsung S24D300	€ 52,50	€ 13,13	€ 39,38	
HW.108	Casse con amplificatore Impire				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.108	Monitor Asus VB191				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.109	Disco esterno (nas)	€ 66,00	€ 16,50	€ 49,50	
HW.109	Tastiera Logitech senza filo				
HW.110	P.C.	€ 262,50	€ 65,63	€ 196,88	
HW.110	Tastiera Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.111	Mouse Logitech senza filo				
HW.112	Tastiera Logitech senza filo				
HW.112	Mouse Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
HW.113	Mouse Logitech senza filo				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
HW.113	Casse sonore Logitech				
HW.114	Casse con amplificatore Impire				
HW.114	P.C. LG				
HW.115	Disco esterno (nas)	€ 66,00	€ 16,50	€ 49,50	
HW.115	Monitor Asus VH192D				
HW.116	Disco esterno (nas)	€ 66,00	€ 16,50	€ 49,50	
HW.116	Tastiera Comex				
HW.117	Stampante Epson Stylus P50				
HW.117	Mouse Logitech				
HW.118	Scanner Plustech A320				
HW.118	Fotocopiatrice Stampante Brother MFC-J245				
HW.119	P.C.	€ 112,50	€ 28,13	€ 84,38	
HW.119	Fotocopiatrice Stampante Brother Professional Series MFC-J 5910DW				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.120	Monitor Samsung L9240300	€ 82,50	€ 20,63	€ 61,88	Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.120	Scanner Epson A4 Perfection V500				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.121	Tastiera Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.121	Scanner Epson A4 Perfection V500				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.122	Mouse Logitech senza filo				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.122	Scanner Mustek A3				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.123	Disco esterno (nas)				Via De Gasperi 28 - disp. 780776_17
HW.124	P.C.	€ 225,00	€ 56,25	€ 168,75	
HW.125	P.C.				
HW.126	P.C.				
HW.128	P.C.	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.129	P.C.	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.130	P.C.	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.131	P.C.	€ 75,00	€ 18,75	€ 56,25	
HW.132	P.C. portatile Toshiba	€ 112,50	€ 28,13	€ 84,38	
HW.133	Monitor NecAccuSyng LCD 92VM				
HW.134	Monitor Sony SDM HXX93				
HW.135	Monitor Asus				
HW.136	Monitor Asus				
HW.137	Monitor Banq				
HW.138	Monitor Asus				
HW.139	Hanns-G JC199d				
HW.140	Monitor Aoc	€ 52,50	€ 13,13	€ 39,38	
HW.141	Tastiera Logitech senza filo				
HW.142	Tastiera Logitech senza filo				
HW.143	Tastiera Logitech senza filo				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
HW.144	Tastiera Comex				
HW.145	Tastiera Comex				
HW.146	Tastiera Logitech senza filo				
HW.147	Tastiera logitech con filo				
HW.148	Tastiera Logitech con filo				
HW.150	Mouse Logitech senza filo				
HW.151	Mouse Logitech senza filo				
HW.152	Mouse Logitech				
HW.153	Mouse Logitech				
HW.154	Mouse Logitech				
HW.155	Mouse Logitech senza filo				
HW.156	Mouse Logitech				
HW.157	Stampante A3 HP7000				
HW.063	PC				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.001	Altoparlante Sambada colore rosso				
ST.002	Altoparlante Sambada colore rosso				
ST.003	Telefono Telecomitalia vedo				
ST.004	Telefono Samsung Office Sery DS 5038S				
ST.005	Diffusore acustico n.HPCA139680				
ST.005	Telefono Siemens Euroset 5020				
ST.006	Telefono Siemens Euroset 5020				
ST.007	Telefono Telecom Sirio 2000				
ST.008	Gruppo di continuità UPS ADJ office 840				
ST.009	Gruppo di continuità mach power				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.010	Altoparlante Mach Power				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.011	Altoparlante Mach Power				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.012	Altoparlante Mach Power				
ST.014	Altoparlante Mach Power				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.015	Altoparlante Mach Power				
ST.016	Telefono Telecom Eco				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.017	Telefono Telecom Eco				
ST.074	Gruppo di continuità on line				
ST.018	Gruppo di continuità on line				
ST.019	Memoria esterna Verbatin				
ST.020	Memoria esterna Verbatin				
ST.021	Telecom Sirio 2000				
ST.022	Telefono Telecom Eco				
ST.023	Telefono Simens Eurosette 5020				
ST.024	Telefono Saiset				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
ST.025	Telefono Sirio				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.026	Casse Audio QC formato piccolo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.027	Casse Audio QC formato piccolo				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.028	Casse Audio QC formato grande				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.029	Fax samsung				
ST.030	Plotter HP 4500	€ 1.500,00	€ 375,00	€ 1.125,00	
ST.031	Plotter HP 1055 CM	€ 375,00	€ 93,75	€ 281,25	
ST.032	Taglierina LP42 Standard				
ST.033	Rilegatrice a spirale Leitz Com Bind 500				
ST.034	Rilegatrice termica Unibind XU138				
ST.035	Gruppo di continuità				
ST.036	Tritacarta Shred-Starx5				
ST.037	Telefono Telecom Echo				
ST.038	Fax Canon L220				
ST.039	Telefono Siemens Euroset 5020				
ST.040	Telefono Telecom Sirio 2000				
ST.041	Gruppo di continuità on line				
ST.042	Gruppo di continuità				
ST.043	Telefono telecom Sirio				
ST.044	Telefono telecom Sirio				
ST.045	Gruppo di continuità				Via De Gasperi 28 - disp. 764886_17
ST.046	Climatizzatore Samsung 20.000 BTU completo di unità esterna				
ST.047	Gruppo di continuità on line				
ST.048	Gruppo di continuità on line				
ST.049	Gruppo di continuità on line				
ST.050	Gruppo di continuità on line				
ST.051	Gruppo di continuità on line				
ST.052	Gruppo di continuità on line				
ST.053	Gruppo di continuità on line				
ST.054	Gruppo di continuità on line				
ST.055	Gruppo di continuità on line				
ST.056	Gruppo di continuità on line				
ST.057	Gruppo di continuità PAWER WALKER				
ST.058	Telefono Siemens				
ST.059	Telefono Saiset				
ST.060	Telefono Telecom Sirio				
ST.061	Telefono Telecom Sirio				
ST.062	AB rete				
ST.063	AB rete				



Scheda descrittiva dei beni mobili

Sono riportati i valori solo per quei beni stimati con
valore superiore o uguale a € 50,00

Categoria ID	Descrizione Beni	VALORE 2017	Ammortamento (All. A/3 d.l.vo 118/11)	VALORE 2018	NOTE
ST.064	AB rete				
ST.065	D-LinK rete				
ST.065	D LincK rete				
ST.066	D LincK rete				
ST.067	Telefono Saiet				
ST.068	Telefono Saiet				
ST.069	Gruppo di continuità on line				
ST.070	Gruppo di continuità on line				Via De Gasperi 28 - disp. 1209_17
ST.071	Televisore a plasma				
ST.072	Telefono Saiet				
ST.073	Gruppo di continuità on line				
ST.076	Telefono Siemens Euroset 5020				
ST.077	Casse Audio Sambada formato Piccolo				
ST.078	Casse Audio Sambada formato Piccolo				
ST.079	Casse Audio Sambada formato Grande				
ST.080	Telefono Saiet				
ST.013	Altoparlante Mach Power				
AU.001	Fiat Punto Targata EL011WE	€ 6.400,00	€ 1.280,00	€ 5.120,00	
		€ 13.085,50		€ 10.134,13	

Ing. Mario Sica



Decreto Dirigenziale n. 160 del 22/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR 732 DEL 13/12/2016 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO. INTERVENTO: "INTERVENTI URGENTI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE - LOTTO C". BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI SALERNO. IMPORTO: EURO 11.285.280,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- b. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
- c. che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016:
 - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
 - ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- d. che, con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati *“Patti per il Sud”*;
- e. che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”*;
- f. che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante *“Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni”*, sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;
- g. che, con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato *“PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO”*;
- h. che, con la deliberazione n. 732 del 13.12.2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziata nel *“Patto per lo sviluppo della Regione Campania”* nell'ambito dell'intervento strategico *“PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO”*;
- i. che, con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio in corso

DATO ATTO

- a. che con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017 riportata in allegato sub *“A”*, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;
- b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
 - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub *“B”*).
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di

- programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
 - c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
 - d. con decreto n. 59 del 4/9/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il "Manuale delle procedure di gestione" e il Manuale delle procedure di controllo" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;
 - e. con decreto n. 166 del 19/12/2017 l'AdG - Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato le "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" del FSC Campania 2014-2020;
 - f. che, con nota prot. 821677 - 13.12.2017 della U.O.D. 50.06.08, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per implementare le attività di monitoraggio.

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 732/2016;

VISTI

- a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d) la delibera CIPE n. 8/2015;
- e) il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
- f) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 526 del 23/10/2017 dott. Raffaele Monteverde, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.06.08

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
 - a. **Spese ammissibili.** Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;

- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito e se del caso, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di

aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.

3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
 - provvedimento di nomina del RUP;
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto digitalmente in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
 - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - c. è immediatamente cantierabile;
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
 - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso.
6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.

7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- dotarsi di un sistema di contabilità separata per l'intervento a valere sul FSC;
 - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del RUA (DG Ambiente - 50.06.00) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG Ambiente - 50.06.00), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
5. Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG Ambiente - 50.06.00) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
4. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.
5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel

rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate;

6. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti; ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG Ambiente - 50.06.00) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione;
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore;

4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
5. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "Patti per il Sud":
 - revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
 - sanzioni in itinere in funzione di eventuali sconti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

 - per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
 - per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.
2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato:
4. di notificare copia del presente provvedimento:
 - al Soggetto Attuatore che lo reinvierà debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata ai seguenti indirizzi: dg.500600@pec.regione.campania.it e uod.500608@pec.regione.campania.it;
 - e per quanto di competenza, alla UOD 50.06.08, al Responsabile del Patto Sud, alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
Dr Michele Palmieri



Direzione Generale	U.O.D. / Staff
1	3

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/01/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	ASSENTE
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- b. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- c. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

- a. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e Obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che *"siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE"*;
- b. con la medesima deliberazione n. 25/2016 il CIPE ha stabilito che le amministrazioni comunichino eventuali variazioni dei predetti sistemi all'Agenzia per la coesione territoriale e che la stessa Agenzia, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
- c. nella citata deliberazione n. 25/2016, il CIPE ha stabilito che la prima anticipazione sia trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione, mentre le quote successive siano trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto descritto alla precedente lettera c.
- d. con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE, nell'adottare le modalità di attuazione da rispettare per la gestione delle risorse FSC 2014/20 programmate all'interno dei Patti per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha ribadito che le risorse finanziarie successive alla prima anticipazione siano trasferite *"a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25 adottata in data odierna da questo Comitato"*;
- e. che, sulla base dei documenti e delle norme riportate nei punti precedenti, si rende necessario definire un sistema di regole per la gestione delle operazioni finanziate con le risorse del fondo FSC 2014- 2020;
- f. in particolare, l'adozione di un Sistema di Gestione e Controllo garantisce l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi in corso di programmazione, nonché l'uniforme applicazione delle procedure di gestione delle operazioni;
- g. il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, trasmesso con mail del 5 gennaio 2017 all'Agenzia per la Coesione per la preventiva condivisione, è stato adeguato alle osservazioni formulate dalla stessa con mail del 13/01/2017;

RITENUTO pertanto,

- a. di dover approvare il documento allegato, che descrive il Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2014-2020 e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. di dover individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
- c. di dover individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;

- d. di dover dare mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza;
- e. di dover demandare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

VISTI

- a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e s.m.i.;
- b. la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 10 settembre 2012 "Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";
- c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 "Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
- d. il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania-determinazioni";

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 1210/UDCP/GAB/VCG1 del 16/01/2017;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1. di approvare il documento allegato, "Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di individuare l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
- 3. di individuare l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento allegato;
- 4. di dare mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
- 5. di demandare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;
- 6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, all'Autorità di Certificazione ed al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	14	del	17/01/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	1	UOD/STAFF DIR.GEN.	3

OGGETTO :

FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ¹ ASSESSORE ¹		Presidente Vincenzo De Luca	_____	17/01/2017
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		dott.ssa Somma Maria	_____	16/01/2017

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA		COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	17/01/2017	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA		18/01/2017

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
- 51 . 1 : Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo**
- 51 . 2 : Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive**
- 51 . 3 : Direzione Generale Internaz.ze e rapporti con UE del sistema Regionale**
- 52 . 4 : Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale**
- 52 . 5 : Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema**
- 52 . 6 : Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali**
- 53 . 7 : Direzione Generale per la mobilità**
- 53 . 8 : Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile**
- 53 . 9 : Direzione Generale per il governo del territorio**
- 54 . 10 : Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione**
- 54 . 11 : Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili**
- 54 . 12 : Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero**
- 55 . 13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie**
- 55 . 14 : Direzione Generale per le Risorse Umane**
- 55 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Indice

1. PREMESSA	3
1.1 Riferimenti normativi	3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)	4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO.....	6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria.....	6
2.2 Autorità di Gestione (AdG).....	6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP).....	7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC)	8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)	10
2.5.1 Team di Attuazione.....	12
2.6 Soggetto Attuatore	12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA	13
3.1 Sessioni di autovalutazione.....	13
3.2 Manuali.....	13
3.3 Pareri, note e circolari.....	14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento.....	14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI.....	15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI	16

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "... promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni...".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- Legge regionale n. 03/2007 recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- DPGR Campania n. 58/2010 recante “Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania”;
- D. Lgs. N. 88/2011 recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell'ordinamento, tutt'ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l'unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l'individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell'Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

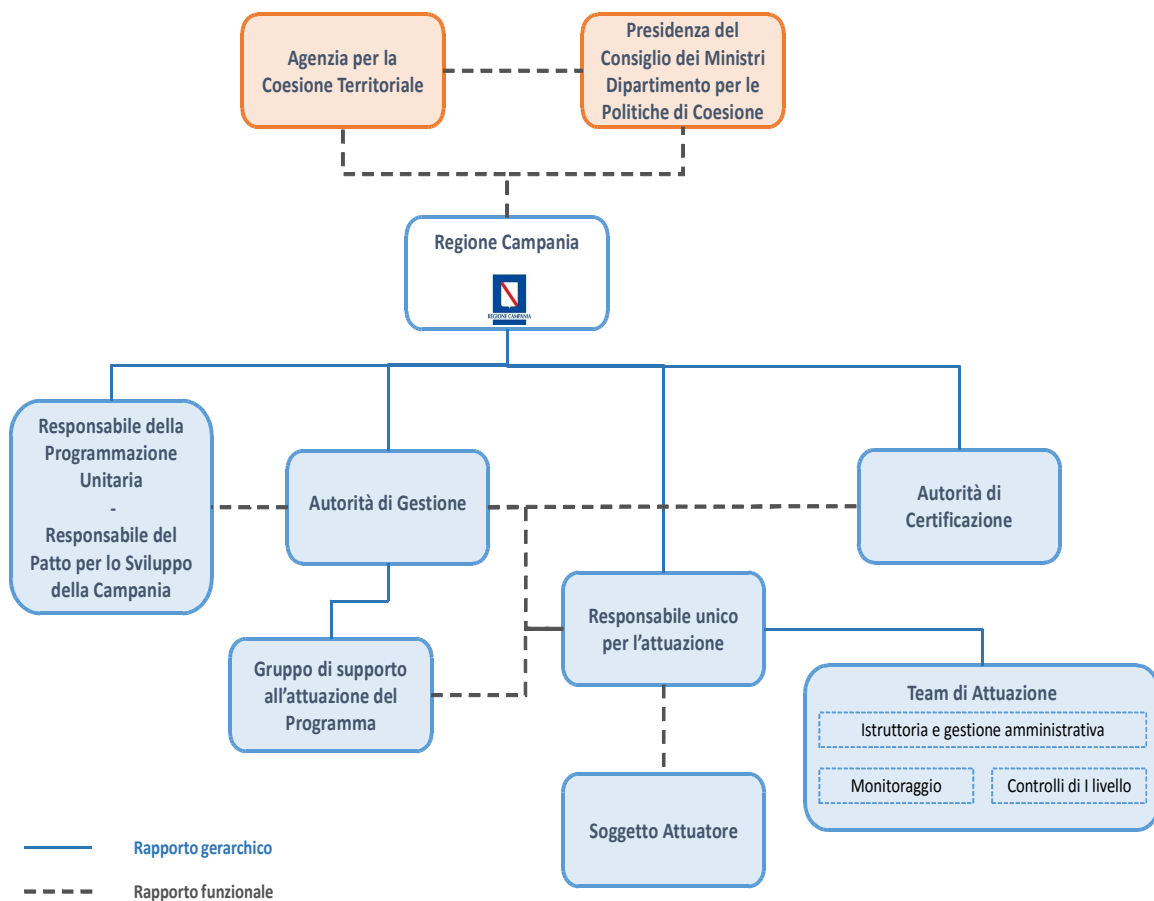


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l'AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonché con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all'Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP), monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dq13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

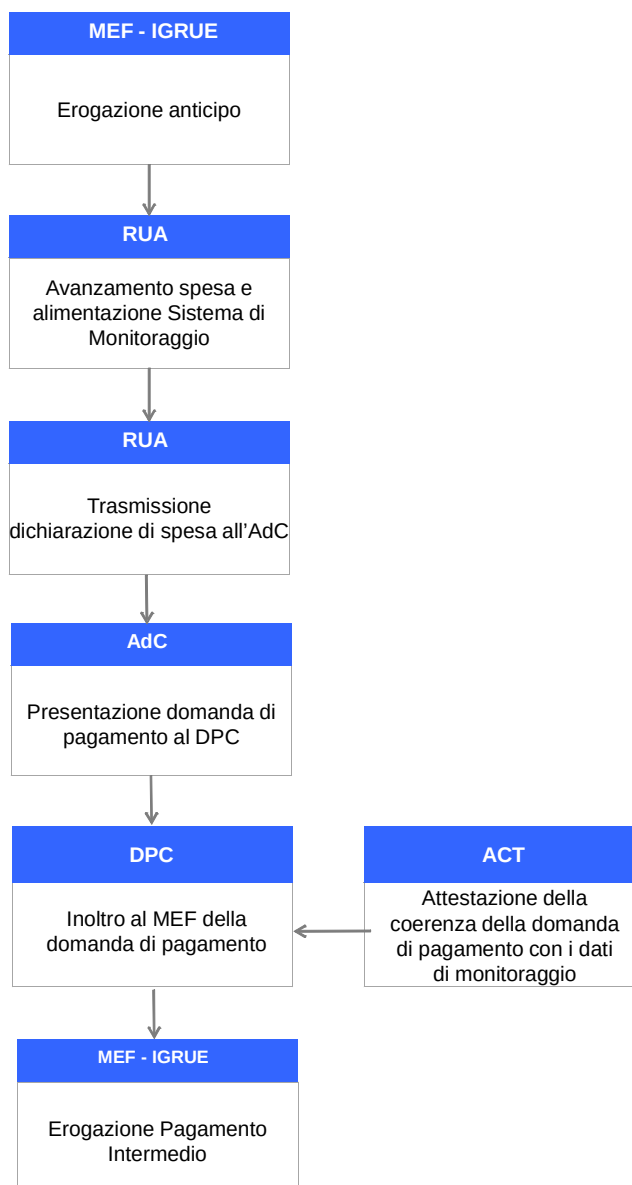


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati¹.

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1

Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdC, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdC;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

L'attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all'AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l'attuazione del programma e sull'individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l'attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l'elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l'attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un'azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall'Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all'Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l'erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L'obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All'interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l'AdG

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per i RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

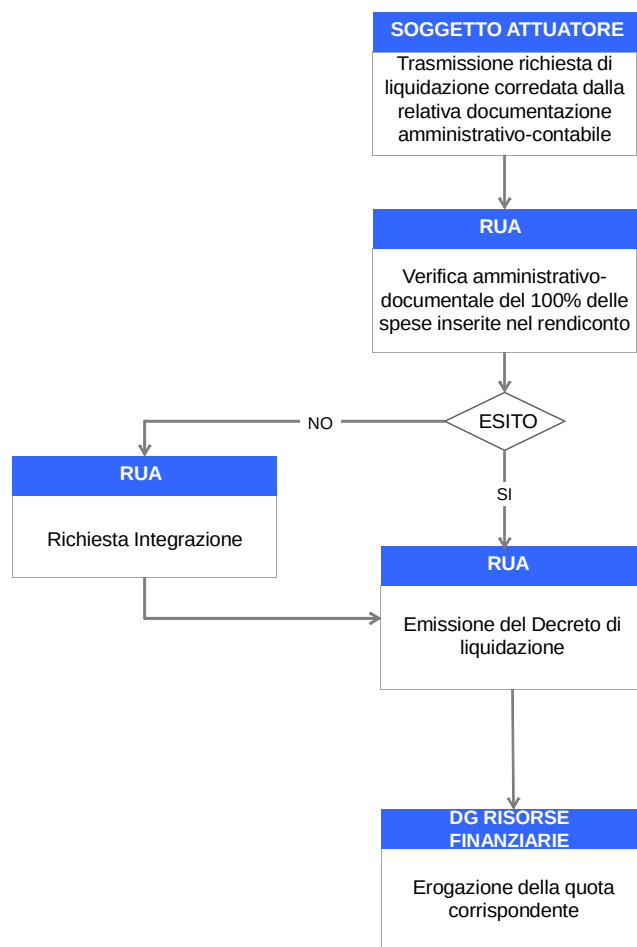


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO
".....", COD. "....."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il Codice Fiscale
..... residente in
Via..... in qualità di progettista dell'intervento
"....." cod "....." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il Codice Fiscale
..... residente in
Via..... in qualità di Responsabile Unico del Procedimento
dell'intervento "....." cod "....." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. del previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. del
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

ALLEGATO “D” – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura “Esempio di spazio informativo”

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.



Decreto Dirigenziale n. 27 del 21/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 4 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE
ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA RELATIVA ALL'EX DISCARICA COMUNALE SITA
IN LOC. TORRETTA DEL COMUNE DI PAGANI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che l'art. 242, comma 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione il soggetto responsabile presenta alla Regione i risultati dell'analisi di Rischio e che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approva il documento di Analisi di Rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso ;
- che con D.D. n. 253 del 12.12.2016 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta, Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 493 (parte) e 496 (parte) e all'area contigua interessata da sconfinamento durante le fasi di conferimento dei rifiuti solidi urbani Cod. SIN 5088S001 Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 116 (parte), 117 (parte) 118 (parte), 71 (parte), 75 (parte) e 79 (parte) del Comune di Pagani, per una superficie totale di 25.296 mq;
- che in data 21.08.2017, prot. n. 555702, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota con la quale l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha validato gli esiti dei campioni di terreni prelevati in contraddittorio in fase di caratterizzazione del sito;
- che in data 07.12.2017, prot. n. 811256, a seguito di numerosi solleciti, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale in Loc. Torretta del Comune di Pagani (SA);
- che con nota prot. n. 816329 del 12.12.2017 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 09.01.2018;
- che nella seduta del 09.01.2018, constatata l'assenza del proponente, Comune di Pagani, si è stabilito di aggiornare la seduta al giorno 30.01.2018;
- che nella seduta del 30.01.2018 si è stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 12.03.2018 al fine di consentire al Comune di Pagani di rimodulare l'Analisi di Rischio a valle dei risultati analitici dei campionamenti di terreno, a seguito della messa in sicurezza di emergenza della parte di top soil interessata dalla contaminazione di diossine e furani, e dei chiarimenti circa la presenza del Tallio e del Piombo;
- che in data 05.03.2018, prot. n. 145125, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 30.01.2018;
- che con nota prot. n. 146186 del 05.03.2018 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha comunicato il rinvio della seduta al giorno 20.03.2018 per sopraggiunti impegni d'ufficio;

CONSIDERATO:

- che in data 20.03.2018 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di rischio sito specifica dell'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta nella quale, preso atto del parere favorevole della Provincia di Salerno, il parere favorevole dell'ARPAC Salerno, la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, e considerata che all'unanimità i presenti hanno ritenuto fattibile la proposta del Comune di Pagani di approfondire con ulteriori indagini la presenza del Tallio, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 dell'ASL Salerno, che regolarmente invitata, non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, si è stabilito di chiudere i lavori della Conferenza

di Servizi con l'approvazione dell'Analisi di rischio dalla quale risulta un superamento delle CSR per il Tallio ed Idrocarburi nei suoli superficiali e Piombo e Rame nei suoli profondi

- che nella stessa seduta, atteso che il sito è in procedura di infrazione comunitaria ed occorre con assoluta urgenza definire il procedimento di che trattasi per consentire le fasi successive, si stabilisce, altresì che il decreto di approvazione dell'Analisi di Rischio conterrà oltre alle prescrizioni di rito anche la prescrizione che il Comune di Pagani dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione, uno studio con gli esiti analitici dei campionamenti della matrice suolo superficiale nell'area esterna al corpo rifiuti, sul quale ARPAC dovrà esprimere parere, al fine di escludere eventualmente il Tallio quale obiettivo di bonifica;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 20.03.2018, prot. n. 184014;
- del parere favorevole della Provincia di Salerno acquisito in data 14.03.2018, prot. n. 168512 e confermato nella seduta decisoria del 20.03.2018;
- della valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento resa nella Conferenza di Servizi decisoria;
- delle dichiarazioni rese nella seduta del 20.03.2018 dal Delegato del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune in merito alla presenza del Tallio nei suoli superficiali;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.03.2018 si possa approvare con prescrizioni l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale in Loc. in Loc. Torretta del Comune di Pagani (SA);

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 20.03.2018;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 20.03.2018, l'Analisi di Rischio sito specifica, presentata dal Comune di Pagani relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta dalla quale risulta un superamento delle CSR per il Tallio ed Idrocarburi nei suoli superficiali e Piombo e Rame nei suoli profondi, con le seguenti prescrizioni:

a) il Comune di Pagani dovrà presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, uno studio con gli esiti analitici dei campionamenti della matrice suolo superficiale nell'area esterna al corpo rifiuti, sul quale ARPAC deve esprimere parere, al fine di escludere eventualmente il Tallio quale obiettivo di bonifica.

b) redigere e presentare, con ogni assoluta urgenza, atteso che la discarica di che trattasi risulta tra i siti annoverati nella procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077 e comunque non oltre il termine dei sei mesi previsti dall'art. 242, comma 7 del DL.gs 152/06, a questa U.O.D. per l'approvazione e agli Enti interessati il progetto operativo di bonifica secondo i criteri di cui all'Allegato 3, Titolo 5, Parte IV del DL.gs 152/06;

- di **PRECISARE** che, in caso di inottemperanza nei termini stabiliti dalla prescrizione di cui alla lettera a) del presente provvedimento e qualora lo studio prescritto non dimostri l'origine naturale della concentrazione di Tallio nei suoli superficiali, gli obiettivi della bonifica da raggiungere restano quelli definiti dall'Analisi di Rischio approvata;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Pagani;

- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, al Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli



Decreto Dirigenziale n. 41 del 27/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA -
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL "DISCIPLINARE DI PRODUZIONE
INTEGRATA - SEZIONE TECNICHE AGRONOMICHE" E DELLE INTEGRAZIONI CON LE
SCHEDE DELLE SEGUENTI COLTURE: PISTACCHIO, LUPINO, CICERCHIA, RUSCUS,
MANDORLO, PICCOLI FRUTTI (LAMPONE, MORA, RIBES, MIRTILLO, UVA SPINA).
APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO PER IL SNQPI DELLA REGIONE
CAMPANIA PER L'ANNO 2018. ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome ha sancito, in data 20 marzo 2008, l'accordo sulle procedure per la definizione di una disciplina nazionale in materia di produzione integrata;
- b) la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 istituisce il Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata e il successivo DM attuativo 4890 dell'8 maggio 2014 affida all'Organismo Tecnico Scientifico il compito di approvare le Linee Guida Nazionali della Produzione Integrata nonché di verificare la conformità delle norme tecniche generali e dei disciplinari regionali alle suddette Linee Guida;
- c) l'OTS ha approvato nella seduta del 25.10.17 le Linee Guida Nazionali della Produzione Integrata e della procedura di adesione, gestione e controllo del SQNPI e del relativo Allegato 1;

CONSIDERATO che:

- a) nella suddetta nota n. 23636 del 4.10.2016, il Mipaaf ha dato facoltà alle Regioni di poter acquisire il parere positivo di conformità alle Linee Guida nazionali delle proprie norme tecniche generali/sezione tecniche agronomiche e dei disciplinari di produzione integrata regionale, qualora le variazioni in essi contenute si fossero limitate esclusivamente al recepimento degli aggiornamenti, senza pertanto sottoporsi alla verifica di conformità ma soltanto attraverso una comunicazione formale;
- b) la UOD 06 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo":
 - con nota n. 811718 del 11.12.2017 ha comunicato al Mipaaf il recepimento degli aggiornamenti alle LGN nel Disciplinare di Produzione Integrata – Sezione tecniche agronomiche predisponendo il documento *"Norme tecniche generali per la Produzione Integrata/ Sezione Tecniche Agronomiche Regione Campania dell'anno 2018"* ed ha trasmesso, per la verifica di conformità, i disciplinari di produzione integrata delle seguenti colture: pistacchio, lupino, cicerchia, ruscus, mandorlo, piccoli frutti (lampone, mora, ribes, mirtillo, uva spina);
 - con nota 0026489 del 19.01.18 ha trasmesso, per la verifica di conformità, il Piano di controllo per il SNQPI della Regione Campania per il 2018;

CONSIDERATO altresì che:

- a) il Disciplinare di produzione integrata della Regione Campania – Sezione tecniche Agronomiche e le integrazioni delle colture pistacchio, lupino, cicerchia, ruscus, mandorlo, piccoli frutti (lampone, mora, ribes, mirtillo, uva spina) nella seduta del 12.12.2017 tenutasi presso il Mipaaf, ha ottenuto dal Gruppo Tecniche Agronomiche il parere positivo di conformità, di cui alla nota Mipaaf n.33216 del 20.12.2017,
- b) il Piano di controllo per il SNQPI della Regione Campania, con procedura scritta di cui all'art.7 del regolamento dell'OTS, ha ottenuto il parere positivo di conformità, di cui alla nota Mipaaf n.11393 del 21.03.2018.

RITENUTO pertanto di poter approvare il *Piano di controllo del Sistema di Qualità nazionale della Produzione Integrata* della Regione Campania 2018 (Allegato 1 al presente decreto) e l'integrazione al *"Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Campania"- sezione "Tecniche Agronomiche"* – con le schede delle seguenti colture: *pistacchio, lupino, cicerchia, ruscus, mandorlo, piccoli frutti (lampone, mora, ribes, mirtillo, uva spina)* (Allegato 2 al presente decreto);

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07.03.14 del Direttore Generale della DG 50.07;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare il *Piano di controllo del Sistema di Qualità nazionale della Produzione Integrata* della Regione Campania 2018 (Allegato 1 al presente decreto) e l'integrazione al "*Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Campania*"- sezione "*Tecniche Agronomiche*" – con le schede delle seguenti colture: *pistacchio, lupino, cicerchia, ruscus, mandorlo, piccoli frutti (lampone, mora, ribes, mirtillo, uva spina)* (Allegato 2 al presente decreto);
2. di disporre l'aggiornamento dei disciplinari specifici di coltura già approvati con la DGR n. 348 del 19.07.2011, con il DRD n. 50 del 02.02.2015, DRD n. 19 del 24.03.2016 e DRD n. 4 del 07.02.2017 per renderli conformi alle "*Linee Guida Nazionali della Produzione Integrata 2018*" e la loro pubblicazione sul portale dell'Assessorato Agricoltura;

Il presente decreto è inviato alle UOD 50 07 02, UOD 50 07 07, UOD 50 07 10, UOD 50 07 11, UOD 50 07 12, UOD 50 07 13, UOD 50 07 14, al BURC per la pubblicazione, all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

MERCADANTE

PIANO DI CONTROLLO REGIONE CAMPANIA PER IL SQNPI													
FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/Unità elementare di coltivazione UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										Per le aziende singole esclusione del lotto/UEC se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi ≥ 10 . Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione del lotto/UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole esclusione dell'azienda se ci sono almeno 5 NCG o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi ≥ 20 . Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo	
0.1				Registrazioni		Registrazione trattamenti fitosanitari	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.2				Registrazioni		Registrazione fertilizzazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.3				Registrazioni	non sono previste registrazioni per le colture non irrigue	Registrazione irrigazione	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			
0.4				Registrazioni		Registrazione operazioni colturali	CD	100%	√n	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.			Ulteriori elementi di verifica: a) presenza del piano colturale aggiornato
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata												
1	Difesa e controllo delle infestanti			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									

		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. in dosi corrette; b. sui terreni indicati (ove previsto); c. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; d. contro le avversità previste; e. nel rispetto dei tempi di carenza;		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		Ulteriori elementi di verifica : a) registrazioni inerenti lo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (scheda di magazzino); b) registrazioni per la presenza di corpi d'acqua (nelle note della scheda altre operazioni si verifica la presenza delle fasce tampone mentre nella scheda trattamenti si verifica la coerenza con le riduzioni previste); c) per la tipologia 10.1.1 : possesso dell'informativa regionale per dimostrare la conoscenza dei principi della difesa integrata obb.
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura									
			1.2.1	Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
			1.2.2	Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)		Norme DPI	CI	100%	√n	3	SI		
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.5		Rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio. Sospensione per il 2018 disposta dal GDI a causa della transizione dovuta alla nuova legislazione sull'etichettatura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n				Nessun obbligo nei DPI Campania
		1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESL/SOSP. AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	

		1.11		Verificare il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari o in alternativa la prestazione da parte di contoterzisti abilitati		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESL/SOSP. AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata - Tecniche agronomiche													
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		3.1		Per le colture cerealicole: obbligo di non effettuare la bruciatura delle stoppie.			CI	100%	√n	3			
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		Impegno in domanda e esibizione certificati materiali di propagazione o dichiarazione del fornitore riportante dicitura di assenza OGM	CD	100%	√n	3	Si		
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
			4.5.1	colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1			

			4.5.2	colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3			
		4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1			
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		i punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
6	Avvicendamento colturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		6.1		adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			Per la tipologia 10.1.1.è possibile solo l'adesione per l'intera azienda o in alternativa per corpi aziendali separati.Per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, si verifica 1) la corretta compilazione della scheda dati aziendali e culturali, che riporta la particella catastale e, se del caso, un identificativo per la porzione di particella catastale e la relativa area interessata, e le date di semina, fioritura e raccolta; 2) la rispondenza ai vincoli di avvicendamento di cui ai DPI delle colture.
		6.2		per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			Per la tipologia 10.1.1.è possibile solo l'adesione per l'intera azienda o in alternativa per corpi aziendali separati.Per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, si verifica 1) la corretta compilazione della scheda dati aziendali e culturali, che riporta la particella catastale e, se del caso, un identificativo per la porzione di particella catastale e la relativa area interessata, e le date di semina, fioritura e raccolta; 2) la rispondenza ai vincoli di avvicendamento di cui ai DPI delle colture.
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali: per le produzioni "fuori suolo" è obbligatorio lo smaltimento dei substrati sintetici nel rispetto delle norme vigenti		Compilazione della eventuale presenza nella scheda separata del registro delle operazioni prevista per le produzioni "fuori suolo"	CD e CI	100%	√n	1			Si verifica la registrazione dell'uso del substrato sintetico nella scheda separata del registro delle operazioni prevista per le produzioni "fuori suolo" e le sue modalità di smaltimento

		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale)			Nessun obbligo nei DPI Campania
7	<u>Semina, trapianto, impianto</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
8	<u>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</u>												
		8.1		<u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%</u>		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
			8.1.1	<u>colture erbacee</u> : sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
			8.1.2	<u>colture arboree</u> all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
		8.2		<u>nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%</u>		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
			8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per le rippature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.4	<u>colture erbacee</u> :obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.5	in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1			

			8.2.6	colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicazione a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2			Per la tipologia 10.1.1, per le colture arboree non è prevista la deroga.
			8.3	colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2			
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		9.1		colture arboree: Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Si		
		9.2		colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale. Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto.	Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi per le aree omogenee sulle quali insistono colture non presenti nel DPI regionale	Adozione del piano di concimazione aziendale, per ciascuna area omogenea individuata, nel quale sono stabiliti i quantitativi di macroelementi nutritivi calcolati mediante il metodo del bilancio sulla base delle analisi del terreno, secondo quanto stabilito nella guida alla concimazione della Regione Campania vigente.	CD	100%	√n	3	Si		In Regione Campania non è previsto il piano di concimazione per l'elemento Mg
		10.2		Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. -Controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			Ulteriore elemento di controllo: nella scheda "altre operazioni" del Registro si verifica la presenza delle fasce tampone dove vige il divieto di fertilizzazione inorganica

		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max di Azoto annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE; per P e K vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN			Ulteriore elemento di controllo: nella scheda "altre operazioni" del Registro si verifica la presenza delle fasce tampone dove vige il divieto di fertilizzazione inorganica
		10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)									
			10.4.1	culture erbacee almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
			10.4.2	culture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
		10.5		Rispetto degli eventuali frazionamenti nella distribuzione delle dosi di azoto secondo quanto previsto nei disciplinari specifici di coltura.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate.	CD	100%	√n	3			
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Compilazione della Scheda di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per le aziende che non utilizzano microrrigazione; periodo, volume totale del periodo, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume massimo per intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)			Elaborazione di un bilancio idrico della coltura basandosi su dati termopluviometrici aziendali o delle reti agrometeorologiche regionali . Nel caso di adesione al Piano regionale di consulenza all'irrigazione l'azienda conserva il consiglio irriguo fornito dal servizio. Per l'irrigazione localizzata non è necessario registrare la frequenza degli interventi irrigui
		11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3			

		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Campania
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		Per le produzioni "fuori suolo" è obbligatorio lo smaltimento dei substrati sintetici nel rispetto delle norme vigenti	vedi punto 6.3		CD e CI	100%	√n	1			Registrazione dell'uso del substrato sintetico nella scheda separata del registro per le produzioni fuori suolo
		12.2		Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Si		
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A.verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento.Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
14	Verifica Qualitativa			Obblighi inerenti le analisi multiresiduale									
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.2.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali P.A. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alle richieste di Conformità Agroclimatiche Ambientali (ACA)	CD e CI		√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2		Esclusione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito dell'OA verificare che siano state escluse le UEC non conformi di cui al punto 1.1	CD e CI		√n	3 per azienda singola socia dell'OA; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3		Esclusione UEC non conformi in base a esito analisi ODC		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per ciascuna azienda con NC al punto 1.1. e 1.2 viene effettuato l'analisi m. di una UEC. Non si applica alle richieste di conformità agroclimatiche ambientali (ACA)	CD e CI	100%	√n	3 per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola. Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

15	POST RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						<i>Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M</i>	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
		15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da partre dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Difformità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (95% da ingredienti di origine agricola ottenuti con modalità di PI)		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	esclusione in caso di % sotto il valore 95.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
16	Rintracciabilità												
		16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.2		Completezza delle registrazioni minime		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità:-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	√n	se non è possibile dinstinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SNQPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	
17	Marchio										Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

		17.1		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva) Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.2		Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio.		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD			NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.3		Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4		Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore		verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			SI Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7		Altri abusi di uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8		Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

PISTACCHIO

Nel presente disciplinare sono contenute le modalità di coltivazione specifiche per la produzione integrata del pistacchio.

Le altre norme e i vincoli comuni a tutte le colture sono riportate in maniera esaustiva nelle “Norme tecniche generali della produzione integrata”.

SCELTA DELL’AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

Il pistacchio (*Pistacia vera*) è un albero originario degli altipiani desertici dell’Iran, particolarmente resistente alla siccità, al freddo (solitamente a temperature tra 0°C e 7°C) e agli sbalzi di temperatura.

Si adatta a differenti tipologie di suolo, anche poveri e sassosi, ma comunque produce meglio su terreni ricchi e fertili, con un pH compreso tra 6.0-8.0, ben drenati, dal momento che non tollera i ristagni idrici.

Il pistacchio sopporta anche abbastanza bene il vento ma viene danneggiato dalle gelate primaverili che ne compromettono la fioritura e quindi la successiva fruttificazione.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

La varietà di pistacchio più diffusa in Italia è la Napoletana, chiamata anche “Bianca” o “Nostrale”. Sono presenti anche altre varietà, quali: Cappuccia, Cerasola, Insolita, Silvana, Ragalna, Radano, Natalora, Biancavilla, Femminella e Cappuccia; recentemente sono state introdotte sul mercato nazionale anche varietà straniere, quali: Kern, Red Aleppo e Larnaka, che hanno fatto registrare ottimi risultati.

Per l’impollinazione, la varietà maschile più diffusa è la M10

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

Scelta del materiale vivaistico

Gli agricoltori hanno l’obbligo di acquistare i materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL’IMPIANTO

Normalmente per l’impianto è conveniente utilizzare piantine di 2-3 anni già innestate su portainnesto, solitamente il terebinto, arbusto selvatico appartenente al genere *Pistacia*, che ne migliora produttività e vigore.

Il periodo migliore per l’impianto delle piantine è quello autunno-vernino, da ottobre a marzo.

Il sesto di impianto è solitamente 6 x 6 (circa 280 piante ad ettaro) e prevede l’inserimento di una pianta maschile ogni 5-6 piante femminili per l’impollinazione, dal momento il pistacchio è una pianta dioica, cioè presenta piante maschili e femminili separate.

Negli appezzamenti con pendenza del 30%, all’impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all’asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente. Nella gestione ordinaria è obbligatorio l’inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

GESTIONE DELL’ALBERO E FRUTTIFICAZIONE

Potatura

La prima operazione di potatura si effettua al momento dell’impianto con la cimatura dell’astone; quindi si allevano tre o quattro branche principali equamente distanziate.

La forma di allevamento più diffusa è quella a vaso libero che asseconda la conformazione naturale della chioma.

Per le piante in produzione, la potatura si attua fra dicembre e febbraio ed è una potatura leggera perché la pianta di pistacchio ha difficoltà a cicatrizzare i grossi tagli; quindi solitamente si tolgono solo i rami secchi,

rotti o malati e qualche ramo interno per arieggiare anche internamente la chioma. Inoltre, si tolgono tutti i polloni che crescono al piede della pianta e che sottraggono forze e nutrimento alla pianta madre.

GESTIONE DEL SUOLO

In fase di preimpianto, è conveniente effettuare una lavorazione profonda alla quale può essere abbinato anche lo spargimento di letame, qualora il terreno fosse carente in sostanza organica.

Durante il periodo primaverile nei frutteti di pistacchio si dovrà cominciare ad effettuare la prima lavorazione di sarchiatura del terreno al fine di eliminare le erbe infestanti. Questa operazione va ripetuta altre due volte fino all'inizio dell'autunno e servirà oltre che ad eliminare ulteriori erbe infestanti cresciute anche a rompere la crosta superficiale del terreno e a diminuire la traspirazione di acqua.

Nelle aree con pendenza maggiore del 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (intesa anche come vegetazione spontanea gestita con sfalcio).

Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (intesa anche come vegetazione spontanea gestita con sfalcio). In condizioni di scarsa piovosità primaverile estiva (inferiore a 500 mm/anno), tale vincolo non si applica nei terreni a tessitura argillosa, argilloso limosa, argilloso sabbiosa, franco limoso argillosa, franco argillosa e franco sabbioso argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile estivo, in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpatura ad una profondità massima di dieci cm o la scarificazione.

Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di concimi.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 60 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

Modalità di distribuzione del fertilizzante

In fase di preimpianto può essere conveniente effettuare una letamazione con circa 300-400 quintali ad ettaro, a cui si aggiungeranno successivamente fosforo e potassio solo nel caso di effettiva carenza del terreno.

Negli anni successivi all'impianto è necessario fornire azoto alla ripresa vegetativa (verso marzo-aprile a seconda della zona di coltivazione) ed in caso di carenza fosforo e potassio.

IRRIGAZIONE

Il pistacchio è una coltura particolarmente resistente alla siccità; negli impianti giovani potrebbe essere opportuno irrigare già dai primi caldi (le piante fino agli 8 anni hanno un'esigenza idrica compresa tra i 1200-1800 litri di acqua per anno) per assicurare un maggiore sviluppo della pianta. Negli impianti adulti possono essere ipotizzate solo delle irrigazioni di soccorso nei periodi estivi.

In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento.

Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.

DIFESA E DISERBO

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

La raccolta del pistacchio si effettua a partire dal mese di agosto, ma a seconda della zona di coltivazione e dell'altitudine può essere posticipata a settembre.

Il pistacchio ha una maturazione scalare, per cui sarebbe necessario effettuare più passaggi per raccogliere tutti i frutti al giusto grado di maturazione, anche se spesso oggi si effettua in unica soluzione.

La raccolta è comunque sempre manuale o al massimo prevede l'ausilio di teloni o reti su cui far cadere i frutti previo scuotimento della pianta.

I frutti sono ricoperti da un mallo esterno che deve essere eliminato per permettere la successiva essiccazione della durata di circa 3-4 giorni. I semi contengono il 20 % di proteine, il 27% di carboidrati, il 4% circa di acqua, il 10% di fibre ed una discreta presenza di minerali tra cui: calcio, fosforo, potassio, ferro e zinco. Per quanto riguarda le vitamine troviamo la vitamina A, le vitamine del gruppo B e la vitamina C; inoltre il pistacchio contiene polifenoli, sostanze dalle proprietà antiossidanti, e molti grassi monoinsaturi, in grado di favorire l'abbassamento del colesterolo.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

LUPINO

Nel presente disciplinare sono contenute le modalità di coltivazione specifiche per la produzione integrata del lupino.

Le altre norme e i vincoli comuni a tutte le colture sono riportate in maniera esaustiva nelle “Norme tecniche generali della produzione integrata”.

SCELTA DELL’AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell’area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell’ambiente di coltivazione.

Suolo

Il lupino prospera su terreni acidi, con un range ottimale di pH che va da 4.5 a 7.5; preferisce i terreni tendenzialmente sciolti, che consentono un rapido allontanamento delle acque dal momento che non tollera i ristagni idrici. Infine, il lupino teme i terreni calcarei per il possibile verificarsi di fenomeni di clorosi ferrica.

Esigenze climatiche

Il lupino predilige un clima temperato caldo, risultando invece sensibile alle basse temperature. La durata delle tre fasi del ciclo biologico del lupino (germinazione-inizio fioritura, fioritura, maturazione) è fortemente influenzata da fattori genetici e climatici; in particolare le alte temperature possono ridurre la durata della fioritura, avviare una senescenza anticipata della pianta ed influire negativamente sulla produzione.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

La scelta varietale deve tener conto degli aspetti produttivi e del comportamento della varietà nei confronti dei parassiti animali e vegetali.

Al genere *Lupinus* appartengono oltre 400 specie, ma solo quattro hanno rilevanza agronomica; di queste, tre sono originarie e diffuse nell’area mediterranea: *L. albus* L. (lupino bianco), *L. angustifolius* L. (lupino azzurro) e *L. luteus* L. (lupino giallo); la quarta, *L. mutabilis*, è originaria e diffusa nel Sud-America.

In Italia è presente l’ecotipo di lupino amaro (*L. albus*), Lupinone (o Lupino Gigante) di Vairano (presidio Slow Food), che viene utilizzato per l’alimentazione umana. L’unica varietà italiana, iscritta al registro è la Multitalia.

È obbligatorio ricorrere all’uso di semente certificata.

Per gli ecotipi locali, non iscritti al registro nazionale o comunitario, l’uso delle sementi riprodotte in azienda è consentito esclusivamente per il reimpiego aziendale.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO

Il lupino, poiché non tollera i ristagni idrici, si avvantaggia di una lavorazione profonda (aratura a circa 40 cm di profondità), seguita solitamente da un’erpicatura per la preparazione del letto di semina.

Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% sono consentite esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.

Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, oltre alle tecniche sopra descritte, sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione. Inoltre è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei ad una distanza massima di 60 metri o prevedere, in situazioni geopedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall’erosione.

AVVICENDAMENTO COLTURALE

L'avvicendamento colturale ha l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, limitare le problematiche legate alla sua stanchezza ed alla specializzazione delle infestanti, malattie e fitofagi, migliorare la qualità delle produzioni.

Il lupino, in quanto leguminosa, è considerata una specie miglioratrice, pertanto entra bene in rotazione con specie depauperanti, quali i cereali.

Per le aziende i cui terreni ricadono nelle zone montane e svantaggiate, così come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, nel quinquennio il lupino entra in avvicendamento con almeno un'altra coltura. Sono ammessi due ristoppi se la coltura inserita tra i due ristoppi appartiene ad una famiglia botanica diversa. Negli altri casi si applica un avvicendamento quinquennale con almeno tre colture.

SEMINA

In ambiente mediterraneo il periodo di semina ottimale per il lupino è l'autunno (ottobre-novembre); infatti la semina autunnale consente di ridurre l'intervallo di tempo tra semina ed emergenza e di ottenere produzioni più elevate (a causa di una fioritura prolungata), rispetto a alle semine invernali (gennaio).

Solitamente la semina viene fatta a file distanti circa 0.25-0.35 m, con una densità di investimento di circa 30-60 piante a metro quadrato a seconda della specie e della cultivar.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 100 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili previsti dal “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

Il lupino, in quanto leguminosa, è in grado di svolgere l'azotofissazione, cioè stabilisce una simbiosi radicale con un batterio azotofissatore (*Bradyrhizobium lupini* comb. nov.), riuscendo così a fissare l'azoto atmosferico; pertanto esso risulta autosufficiente per l'azoto e non necessita di concimazioni.

Le esigenze in fosforo del lupino sono modeste, perché grazie al suo apparato radicale riesce a solubilizzare ed assorbire grandi quantità di fosforo, per cui solitamente sono sufficienti bassi apporti.

Infine, relativamente al potassio, in terreni vulcanici, la concimazione potassica solitamente non è necessaria.

IRRIGAZIONE

Il lupino, se seminato in autunno, si avvantaggia degli apporti idrici naturali per la maggior parte del ciclo e pertanto, generalmente, non viene irrigato.

Tuttavia, al fine di aumentare la persistenza delle foglie, migliorare l'efficienza fotosintetica e, quindi, ottenere una produzione maggiore, può essere conveniente effettuare un'irrigazione di soccorso con circa 200 m³ ha⁻¹, durante la fioritura.

DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

L'epoca di raccolta è funzione ovviamente dell'epoca di semina, ma anche dell'altitudine e dell'andamento termo-pluviometrico. Solitamente, in Italia Meridionale, la maturazione dei baccelli ricade tra giugno e luglio ed è scalare. Questo, insieme anche alla loro tipica deiscenza, costituisce un limite alla meccanizzazione di questa operazione, che comunque può essere effettuata con le comuni mietitrebbiatrici.

Le produzioni di lupino sono generalmente piuttosto basse, solitamente comprese tra 0.5 e 2.4 tonnellate di semi ad ettaro.

Esso è una buona fonte di nutrienti, oltre che di proteine, presenti in quantitativi solitamente doppi rispetto agli altri legumi per l'alimentazione umana (il contenuto oscilla tra il 28 e il 48% in funzione di specie, varietà e condizioni di crescita), anche di lipidi, sali minerali, vitamine, fibra totale (prevalentemente cellulosa), zuccheri solubili, con contenuti superiori a quelli del frumento e di quasi tutti gli altri legumi, e composti con attività antiossidante, quali i polifenoli, in particolare tannini e flavonoidi.

Nonostante l'elevato valore nutrizionale, il suo utilizzo è fortemente condizionato dalla presenza di composti, di natura proteica e non, noti come “fattori anti-nutrizionali” o “anti-nutrienti”, a causa dei loro effetti potenzialmente tossici o dannosi; i principali sono alcaloidi, tra cui: lupinina, lupanina, sparteina, lupinidina, idrossi-lupanina, anagirina, monolupina, etc., che conferiscono il classico sapore amaro ai semi, da cui dipende anche la loro diversa destinazione d'uso.

Per l'alimentazione animale, vengono utilizzati i semi di lupino dolce che costituiscono un'importante fonte proteica nei mangimi destinati all'alimentazione di bovini da latte e da carne, suini, pecore e pollame.

I lupini con semi amari, ricchi di alcaloidi, sono, invece, destinati all'alimentazione umana, previa de-amarizzazione, che allontana queste sostanze mediante immersione in acqua o bollitura, sfruttando la loro idrosolubilità.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

CICERCHIA

Nel presente disciplinare sono contenute le modalità di coltivazione specifiche per la produzione integrata della cicerchia.

Le altre norme e i vincoli comuni a tutte le colture sono riportate in maniera esaustiva nelle “Norme tecniche generali della produzione integrata”.

SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

Suolo

Nelle aree interne del sud Italia raggiunge buone produzioni grazie alla sua forte adattabilità a sfavorevoli condizioni ambientali. Vegeta in differenti tipi di suolo, rifiutando soltanto i terreni acidi, mentre risponde bene quando coltivata in suoli poveri, pietrosi e aridi, garantendo risultati produttivi decisamente migliori rispetto ad altre specie di leguminose.

Esigenze climatiche

È caratterizzata da esigenze termiche modeste, sia per la germinazione del seme che per lo sviluppo vegetativo. In aree mediterranee la semina è autunnale, con un ciclo biologico di 7-9 mesi.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Per la cicerchia, *Lathyrus sativus*, non esistono ancora varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà. Vengono utilizzate varietà locali che sono caratteristiche dell'habitat di coltivazione.

Nelle regioni meridionali e insulari sono presenti due tipi di popolazioni locali, quelle a seme bianco o giallo-chiaro.

Per gli ecotipi locali, non iscritti al registro nazionale o comunitario, l'uso delle sementi riprodotte in azienda è consentito esclusivamente per il reimpiego aziendale.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO

La cicerchia richiede una profonda preparazione del letto di semina, proprio per garantire la radicazione profonda della coltura ma non è essenziale un elevato grado di sminuzzamento ed affinamento del terreno, perché possiede buone capacità di germinare anche in condizioni difficili.

Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% sono consentite esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura.

Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, oltre alle tecniche sopra descritte, sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione. Inoltre è obbligatoria la realizzazione di solchi accai temporanei ad una distanza massima di 60 metri o prevedere, in situazioni geopedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione.

AVVICENDAMENTO COLTURALE

L'avvicendamento colturale ha l'obiettivo di preservare la fertilità del suolo, limitare le problematiche legate alla sua stanchezza ed alla specializzazione delle infestanti, malattie e fitofagi, migliorare la qualità delle produzioni.

La cicerchia più frequentemente viene avvicendata con frumento (tenero e duro), orzo, farro, segale.

Per le aziende i cui terreni ricadono nelle zone montane e svantaggiate, così come classificate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, nel quinquennio la cicerchia entra in avvicendamento con almeno un'altra coltura.

Sono ammessi due ristoppi se la coltura inserita tra i due ristoppi appartiene ad una famiglia botanica diversa. Negli altri casi si applica un avvicendamento quinquennale con almeno tre colture.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 100 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

SEMINA

La semina viene effettuata a file distanti 40 cm, impiegando 50-60 piante per m² (4-5 cm sulla fila).

Essa viene effettuata in autunno o fine inverno svolgendo il ciclo vegetativo nel periodo di maggiore piovosità. Per queste specie è possibile anche la semina primaverile, sebbene la produttività sia decisamente più ridotta.

IRRIGAZIONE

Di solito non viene effettuata nessuna irrigazione, anche perché è una pianta che tollera bene la siccità, vista la sua buona capacità di estrazione di acqua dal suolo. La cicerchia non sopporta i ristagni idrici ed i suoli eccessivamente umidi.

DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

La raccolta della cicerchia, nelle regioni meridionali, viene realizzata mediante falciatura manuale o meccanica e successiva sgranatura con trebbiatrici.

Essa può essere destinata all'alimentazione del bestiame sotto forma di foraggio, se raccolta verde, ed all'alimentazione umana per la granella, se raccolta a maturazione fisiologica.

La maturazione del baccello è scalare, quindi saranno necessari più passaggi per effettuare tutto il raccolto. La produzione si aggira su 2-2,5 t/ha di granella, in buone condizioni di coltura.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

RUSCUS

Nel presente disciplinare sono contenute le modalità di coltivazione specifiche per la produzione integrata del Ruscus.

Le altre norme e i vincoli comuni a tutte le colture sono riportate in maniera esaustiva nelle “Norme tecniche generali della produzione integrata”.

SCelta DELL’AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell’area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell’ambiente di coltivazione.

Suolo

Il Ruscus è una pianta cespugliosa sempreverde e perenne (suffrigo), che raggiunge un’altezza media di 80 - 100 cm. Essa è caratterizzata da una buona adattabilità ai vari tipi di ambienti e di terreno, anche se predilige terreni franchi, permeabili, a reazione neutra o sub – acida (pH ottimale 6,8-7,3).

PARAMETRI PEDOLOGICI	VALORI CONSIGLIATI
Profondità utile alle radici	Non inferiore ai 50-70 cm
Drenaggio	Buono
Tessitura	Franco, terreno sciolto e permeabile
Calcare	da assente a mediamente calcareo (<5% CaCO ₃ totale), anche se si adatta in terreni calcarei
pH	tendenzialmente neutro o sub-acido, pH ottimale 6,8 - 7,3
Conducibilità elettrica	1,5-2,0 dS/m (estratto in pasta satura)
Sostanza organica	ricco di sostanza organica (>2-3%)

Esigenze climatiche

Essendo una sciafila e pertanto con scarse esigenze di luce, predilige esposizioni ombreggiate o a mezz’ombra (luminosità compresa tra i 7.000- 9.000 Lux), inoltre ha una discreta resistenza al freddo (fino a 1 - 2 gradi sotto lo zero). Per la realizzazione di produzioni con buoni standard qualitativi, è determinante che la pianta si accresca in condizioni di bassa intensità luminosa, che si realizzano utilizzando impianti con reti ombreggianti al 75 - 90% in modo che i valori di intensità luminosa sotto copertura non superino gli 8.000-9.000 Lux.

PARAMETRI CLIMATICI	VALORI CONSIGLIATI
Temperatura minima	Manifesta una discreta resistenza al freddo, arrivando fino a 1 - 2 gradi sotto lo zero. La temperatura ottimale è di circa 18 - 20° C di giorno e 14 - 16° C di notte.
Temperatura massima	Soffre oltre i 28 - 30°C;
Umidità	Tollera umidità relative del 70 - 75%.
Luminosità	Non gradisce la luce diretta del sole; l’intensità luminosa ottimale è di 7.000- 9.000 Lux, pertanto viene coltivata in piena aria sotto rete ombreggiante al 75 - 90%

SCelta VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Scelta varietale

Nel territorio regionale la tipologia di Ruscus più rappresentativa tra quelle esistenti è la *Danae racemosa*. Presenta un rizoma sotterraneo strisciante dal quale si sviluppano radici avventizie, ha ramificazioni legnose solo nella parte basale, mentre i rami terminali sono erbacei, di colore verde intenso che si rinnovano annualmente, sono sufficientemente rigidi e finemente solcati. Ai rami sono attaccati, in posizione alterna, organi laminari simili a foglie, detti cladodi. I frutti sono bacche sferiche o leggermente schiacciate ai poli, di colore rosso brillante a maturità. Per il suo valore ornamentale è utilizzata come verde di complemento nelle composizioni floreali, nelle decorazioni natalizie per il colore vivo delle sue bacche e come pianta da giardino e da siepe.

È obbligatorio acquistare il materiale di moltiplicazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali. Tali materiali devono essere accompagnati, secondo i casi, dal “Passaporto delle Piante” e dal “Documento di Commercializzazione”.

Gli acquirenti hanno l’obbligo di conservare la predetta certificazione fitosanitaria per almeno un anno dalla data di acquisto.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

AVVICENDAMENTO CULTURALE

La successione culturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

Tanto premesso, l’alto livello degli investimenti in strutture ed impianti comporta per il floricoltore la necessità di adottare un ordinamento produttivo ad alto valore unitario per mq di produzione e, inoltre, di motivare le scelte relative alla specie ed alle varietà da impiantare in base all’andamento del mercato e alla posizione della propria azienda.

Il Ruscus ottenuto all’interno di strutture fisse è svincolato dall’obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 45 giorni) o altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità.

Per il Ruscus ottenuto in piena aria in indirizzo culturale specializzato è consentito ricorrere ad un modello di successione che preveda nel quinquennio due colture con due ristoppi a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi appartenga ad una famiglia botanica diversa.

SISTEMAZIONE, PREPARAZIONE E GESTIONE DEL SUOLO

Impianto

L’impianto generalmente si realizza utilizzando piantine derivate da seme (5 – 7 anni di età). Si può realizzare anche la moltiplicazione per divisione utilizzando come materiale di propagazione piante adulte sane. L’epoca d’impianto delle piantine in piena terra va da settembre a febbraio. La densità d’impianto è mediamente di 12 - 15 piante/mq lordo, su una superficie suddivisa in tavole da 60-70 cm e passaggi da 30-40 cm, in modo da favorire, con la crescita, un sufficiente accestimento.

Cure culturali

Utilizzando all’impianto materiale di propagazione derivante da seme (5 – 7 anni di età), la pianta entra in produzione 1 o 2 anni dopo il trapianto, con una elevata massa verde prodotta, per cui è necessario reintegrare gli elementi nutritivi asportati. Il periodo di maggiore utilizzazione dei predetti elementi nutritivi corrisponde alle fasi fenologiche che vanno dall’inizio della levata dei germogli alla distensione dei cladodi, momento in cui si produce gran parte della biomassa vegetale. La preparazione del terreno prevede l’asportazione dei residui della coltura precedente, una lavorazione non inferiore a 40-50 cm, distribuzione di correttivi, se necessari, e di ammendanti. Si procede poi con una fresatura cui segue l’interramento dei concimi a non meno di 20-25 cm di profondità.

Nella preparazione delle porche è consigliabile realizzare una baulatura sufficientemente alta in quanto la specie soffre il ristagno idrico. È necessario dotare la coltivazione di un impianto ombreggiante con rete al 75 - 90%, con struttura alta almeno 3 m, e reti che garantiscano un valore di Lux non superiore a 7.000 - 9.000. La coltivazione si beneficia anche dell’utilizzazioni di reti di colore rosso in quanto la selezione dello spettro luminoso determina aumenti produttivi.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l’obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa, pertanto, deve tener conto delle caratteristiche e della dotazione del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 100 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili previsti dal “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

Per le coltivazioni in vaso non è necessario effettuare le analisi del terreno, attenendosi a quanto riportato nelle schede tecniche di coltura.

Per le coltivazioni fuori suolo e in vaso è necessario prevedere il recupero e il riutilizzo della soluzione nutritiva.

La somministrazione dei tre macroelementi (N, P, K) potrà avvenire sia sotto attraverso l'uso concime organico che di concime minerale, valutando per ciascuno di essi i singoli apporti. Di particolare importanza la gestione anche dei seguenti elementi, verso i quali la coltura del Ruscus spesso manifesta carenza:

Ferro: entra nella costituzione di vari enzimi e regola numerosi processi biochimici tra i quali la sintesi della clorofilla e la fotosintesi. La carenza di ferro è legata ad un eccesso di fosforo nel terreno, a ristagno idrico, ed elevata presenza di microelementi antagonisti (Mn, Cu, Zn, Mo). Sintomo di questa carenza è la presenza nelle foglie giovani di diffusi ingiallimenti internodali, le nervature inizialmente rimangono verdi ma in seguito ingialliscono.

Magnesio: è il costituente centrale della molecola della clorofilla. L'assorbimento è ostacolato da grandi quantità di potassio e calcio. In caso di carenza sulle foglie vecchie si manifestano ingiallimenti o clorosi internodali che in alcuni casi necrotizzano.

Manganese: favorisce la sintesi della clorofilla e la fotosintesi clorofilliana. Gli eccessi di ferro ne determinano una carenza e le calcitazioni del terreno ne riducono l'assorbimento. La carenza di manganese si manifesta sulle foglie con clorosi internodali, le nervature rimangono verdi conferendo alla foglia un aspetto intensamente reticolato.

IRRIGAZIONE

L'irrigazione ha l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Ciò è possibile determinando i volumi di irrigazione sulla base di un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione.

Il bilancio idrico può essere ottenuto:

1) attraverso l'adesione a servizi telematici di consulenza all'irrigazione (come, ad esempio, al piano regionale di consulenza all'irrigazione, o servizi complementari), applicando i consigli irrigui (volumi irrigui) inviati in modo automatico e personalizzato all'azienda.

2) attrezzandosi con un termometro a minima e da massima e con un pluviometro per la registrazione giornaliera, o con una capannina meteorologica, oppure servendosi di dati forniti da servizi meteo ufficiali in modo da applicare la metodologia per valutare i fabbisogni irrigui della coltura (come riportato nel paragrafo “Metodologia per la valutazione dei fabbisogni irrigui”).

Metodologia per la valutazione dei fabbisogni irrigui

La metodologia per valutare i fabbisogni irrigui si basa sul calcolo del prodotto fra l'evapotraspirazione di riferimento **ET_o**, che dipende dalle condizioni climatiche, e dal coefficiente colturale **kc** (in tabella), che rappresenta una misura dello sviluppo vegetativo della coltura nelle diverse fasi fenologiche, al netto degli apporti di pioggia **P** (espressa in m³/ha, ovvero moltiplicando per 10 il dato di piovosità espresso in mm):

$$ET_o * kc - P$$

Profondità radicale media e coefficienti colturali (kc) delle principali fasi fenologiche del ruscus

Stadio fenologico	Profondità radicale (cm)	kc
Intero periodo	50	0,4-0,6

L'intervento irriguo va effettuato quando la somma dei dati giornalieri di $(ET_o * kc - P)$ raggiunge il Valore massimo di adacquamento (V_{max}) espresso in m^3/ha :

$$\text{Somma giornaliera } (ET_o * kc - P) = V_{max}$$

Volumi di adacquamento massimi (V_{max}) in relazione al tipo di terreno:

Tipo di terreno	m^3/ha	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

I volumi irrigui massimi per intervento, sopra riportati, sono vincolanti solo per gli impianti irrigui per aspersione e per le manichette ad alta portata e per le colture protette; viceversa non ci sono limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

Per questa specie è sempre consigliabile l'utilizzo di forme di irrigazione localizzate ad alta efficienza. Le irrigazioni devono essere regolari ed abbondanti nel periodo più caldo dell'anno, mantenendo il terreno costantemente umido, ma evitando i ristagni d'acqua che potrebbero creare problemi all'apparato radicale. In inverno invece sarà bene diradare le operazioni di irrigazione, provvedendo solo di tanto in tanto e nebulizzando le foglie in caso di clima secco. La coltivazione si beneficia di apporti irrigui utilizzando impianti di irrigazione per aspersione sottochioma e impianti a pioggia aerea: razionale distribuzione dell'acqua e della soluzione nutritiva (fertirrigazione), utile anche per contenere gli eccessi termici in estate (ma se l'acqua è calcarea può sporcare le foglie).

Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione. È opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.

DIFESA E DISERBO

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” vigenti in Regione Campania.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata a scalare, quando gli steli, cilindrici, ramificati, lunghi fino ad un metro, hanno completato il loro sviluppo e le false foglie hanno raggiunto e mantengono in modo omogeneo il loro colore verde scuro. Nel periodo invernale e primaverile, mentre si ha la raccolta degli steli dell'anno precedente, emergono e si sviluppano i nuovi germogli che saranno utilizzabili l'annata successiva. Nella raccolta non è consigliabile effettuare drastiche riduzioni della chioma, pertanto raccogliendo in modo scalare e lasciando qualche getto della produzione dell'anno precedente insieme ai nuovi germogli, si evitano drastici squilibri (idrici e fisiologici), che possono provocare danni irreversibili alla coltivazione in atto e alle successive annate di produzione. La prima categoria di scelta è caratterizzata da steli ben sviluppati di colore verde scuro, forniti di regolari foglie, con assenza di residui di insetticidi e di danni da provocati da parassiti, assenza di rami spuntati, rami puliti alla base per almeno 5 cm, legati con elastici verdi.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

MANDORLO

Nel presente disciplinare sono contenute le modalità di coltivazione specifiche per la produzione integrata del mandorlo.

Le altre norme e i vincoli comuni a tutte le colture sono riportate in maniera esaustiva nelle “norme tecniche generali della produzione integrata”.

SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITA'

Il mandorlo esige particolari condizioni climatiche; le migliori condizioni si riscontrano nelle aree collinari temperate dove sono meno frequenti le brinate tardive e i ristagni di umidità.

Suolo

Si adatta bene ai diversi tipi di terreno; le migliori caratteristiche pedologiche che favoriscono una buona espansione dell'apparato radicale sono: una profondità utile alle radici di circa 75 cm, un buon drenaggio, una tessitura moderatamente fine, un pH compreso tra 7.0 e 8.5, una dotazione di calcare attivo compreso tra il 7 e 10 %, ed una salinità (mS/cm) inferiore a 3.

Esigenze climatiche

Il mandorlo è specie tipica del clima temperato caldo, tuttavia gli organi assili sono abbastanza resistenti al freddo. Le gemme a legno sopportano meglio sensibili abbassamenti di temperatura, ma non quelle a fiore. Infatti queste quando sono in antesi subiscono enormi danni, in modo particolare l'ovario e le giovani foglie già a -1 °C di temperatura. Quindi per l'impianto di un mandorleto sono da evitare zone dove si possono verificare ritorni di freddo durante la fioritura. A questo inconveniente si può porre rimedio con cultivar a fioritura più tardiva.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Per la scelta varietale della specie, si può fare riferimento al progetto “Liste varietali dei fruttiferi” che viene coordinato dall'ex Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma, oggi C.R.E.A. – O.F.A. Questo svolge un ruolo molto importante nell'orientamento della frutticoltura in Italia.

Si riportano di seguito le caratteristiche di alcune cultivar di mandorlo:

Falsa Barese: cultivar con albero mediamente vigoroso, portamento da assurgente ad espanso, fioritura tardiva, produttività buona ed epoca di raccolta nella prima quindicina di settembre. La mandorla ha dimensioni medie, forma sferoidale amigdaloidale e con guscio duro, superficie rugosa con pori grandi e radi. I semi hanno dimensioni medie e forme ellittiche, colore marrone scuro, superficie rugosa e venata e di buon sapore. Adatta alla produzione di granella e pasta.

Ferragnes: l'albero presenta vigore medio, portamento assurgente, epoca di fioritura tardiva, elevata produttività ed epoca di raccolta intermedia (prima quindicina di settembre). La mandorla ha pezzatura media, forma amigdaloidale e guscio rugoso, semiduro e con pori medi. Il seme è di media pezzatura, forma ellittica, colore marrone e superficie rugosa. Le caratteristiche qualitative sono buone e ne permettono una destinazione all'industria confettiera.

Francoli: albero vigoroso, epoca di fioritura tardiva, autosterile, produttività medio-elevata e raccolta medio-precoca. La mandorla ha pezzatura medio-elevata forma amigdaloidale appuntita e guscio di colore marrone, superficie rugosa e pori grandi. Il seme è medio, forma ellittico appuntita, colore marrone, ruvido e leggero.

Genco: cultivar con alberi mediamente vigorosi, rustici, resistenti alla siccità, a portamento espanso, di elevata produttività. La fioritura è tardiva e presenta la caratteristica di autofertilità. Fruttifica prevalentemente sui mazzetti. Le mandorle sono piccole, di forma sferoide-amigdaloidale, con sutura ventrale aperta, e sutura dorsale rilevata. Il guscio è di colore avana, duro, con superficie liscia e pori piccoli. Il sapore è medio.

Pizzuta D'Avola: albero vigoroso, portamento espanso, fioritura precoce, epoca di raccolta medio-precoca, e produttività media. La mandorla appare di elevate dimensioni, forma amigdaloidale e guscio di colore marrone, rugoso e molto duro. Il seme è di media pezzatura, forma ellittica, colore marrone, superficie rugosa e di buon sapore.

Tuono: albero poco vigoroso, portamento espanso, fruttificazione portata solo sui mazzetti e produttività elevata. Il frutto presenta medie dimensioni, forma ellittico-allungata, con sutura ventrale aperta, sutura dorsale rilevata, colore marrone chiaro, con guscio rugoso e pori grandi. Il sapore è buono e può presentare semi doppi che ne deprezzano il valore.

Supernova: cultivar ottenuta presso l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma a seguito di un programma di miglioramento genetico del mandorlo con l'obiettivo di costituire nuove cultivar caratterizzate da fioritura tardiva, auto fertilità, elevato rendimento in sgusciato, assenza di semi doppi, elevata qualità della mandorla e resistenza alla Sclerotinia. Presenta albero di media vigoria, portamento intermedio, epoca di fioritura medio-tardiva, produttività elevata ed epoca di raccolta medio-precoca. La mandorla è di medio-elevata pezzatura, forma amigdaloidale e con guscio semi-duro, di colore marrone chiaro o giallo bruno e superficie ruvida. Il seme è medio-piccolo, forma ellittico-allungata, colore marrone chiaro, superficie rugosa e di buon sapore.

Fascionello: cultivar con albero mediamente vigoroso, portamento dall'espanso all'assurgente, epoca di fioritura precocissima, produttività buona, epoca di raccolta medio precoce (prima decade di settembre). La mandorla è di grandi dimensioni, forma sferoide amigdaloidale e con guscio duro, superficie rugosa e pori medi. I semi di medie dimensioni, forma ellittica, colore marrone, superficie rugosa e sapore medio elevato. Adatta alla produzione di confetti.

I portinnesti più diffusi sono:

franco di mandorlo da seme dolce: garantisce un'ottima affinità d'innesto con tutte le cultivar di mandorlo e una buona vigoria, è indicato nei terreni asciutti in quanto tollerante alla siccità e al calcare attivo.

franco di mandorlo da seme amaro: vigoria media, produttività non elevata, ottima affinità d'innesto con tutte le cultivar di mandorlo, molto resistente alla siccità e al calcare.

GF 677: quello maggiormente utilizzato in Italia. Idoneo per i terreni più difficili, tollera un contenuto in calcare attivo fino al 12%, induce un'elevata vigoria, un'ottima affinità d'innesto e conferisce produttività elevata con buona qualità dei frutti.

Penta: portinnesto che offre un buon ancoraggio essendo l'apparato radicale ben distribuito. Adatto nei terreni pesanti, buona resistenza alle infezioni da *Armillaria mellea* e *Phytophthora cactorum*. Offre un notevole vantaggio perché induce un ritardo di fioritura di 5 – 6 giorni.

Tetra: si adatta bene ad ogni tipo di terreno, è resistente al calcare e al nematode galligeno *Meloidogyne arenaria*, ad *Armillaria mellea* e *Phytophthora cactorum*. Induce un ritardo di fioritura di 4 – 5 giorni.

Scelta del materiale vivaistico

Gli agricoltori hanno l'obbligo di acquistare i materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO

Lavori all'impianto

Per una buona riuscita della coltura del mandorlo i migliori terreni sono quelli franchi, non asfittici e con una buona capacità di smaltimento delle acque in eccesso. Dopo aver individuato l'appezzamento dove eseguire l'impianto del mandorlo, si procede allo spianamento della superficie con una pendenza variabile tra l'1 ed il 3 %, necessaria al deflusso dell'acqua.

Quindi si procede con lo scasso del terreno, da effettuarsi all'inizio dell'estate, con aratri ripuntatori o con monovomeri ad una profondità variabile tra gli 80 – 90 cm. In autunno si esegue una aratura ad una profondità variabile tra 20 e 25 cm, con la quale vengono interrati i concimi chimici ed il letame. Successivamente si provvede allo sminuzzamento delle zolle con una o più frangizollature. In zone molto ventose, è necessario prevedere adeguate fasce frangivento.

Sistemi e distanze di piantagione

Per la messa a dimora delle piante è preferibile un sesto d'impianto di 5m x 4.5m, pari a 444 piante ad ettaro, che successivamente saranno impalcate a 80 cm da terra con la costituzione di 4 o 5 branche a vaso.

Negli appezzamenti con pendenza del 30%, all'impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nella gestione ordinaria è obbligatorio l'inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

Reimpianto

Il reimpianto del mandorlo sullo stesso terreno è ammesso dopo almeno tre anni.

GESTIONE DEL SUOLO

Le tecniche di gestione del suolo risulteranno differenziate a secondo che il mandorleto possa usufruire o meno dell'irrigazione estiva. Nel caso di coltura in asciutto una prima lavorazione deve essere effettuata in autunno, ad una profondità di circa 20 cm, allo scopo di favorire la penetrazione delle acque di pioggia nei strati profondi del sottosuolo. Inoltre l'aratura autunnale riduce al minimo i danni alle radici delle piante che proprio nel suddetto periodo sono in fase di intensa attività. Una seconda aratura, deve essere effettuata dopo la caduta dei petali, in genere in primavera, per eliminare le prime piante infestanti e allo stesso tempo arieggiare il terreno. In coltura irrigua, invece, sono da evitare le lavorazioni profonde sia in autunno che in primavera.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

Nelle aree con pendenza maggiore del 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (intesa anche come vegetazione spontanea gestita con sfalcio).

Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (intesa anche come vegetazione spontanea gestita con sfalcio). In condizioni di scarsa piovosità primaverile estiva (inferiore a 500 mm/anno), tale vincolo non si applica nei terreni a tessitura argillosa, argilloso limosa, argilloso sabbiosa, franco limoso argillosa, franco argillosa e franco sabbioso argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile estivo, in alternativa all'inerbimento è consentita l'epicatura ad una profondità massima di dieci cm o la scarificazione.

Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni. Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di concimi

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

Nella fase di impianto è buona norma eseguire una buona concimazione fornendo un adeguato apporto di sostanza organica

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella "Guida alla concimazione" della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 60 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente "Programma d'azione della Campania" in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

IRRIGAZIONE

L'irrigazione ha l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. Ciò è possibile determinando i volumi di irrigazione sulla base di un bilancio idrico che tenga conto delle

differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione.

La specie è sensibile agli eccessi di umidità del terreno e pertanto per scongiurare l'insorgere di fisiopatie e fitopatie è opportuno che all'irrigazione del mandorlo venga posta particolare attenzione.

Il bilancio idrico può essere ottenuto:

1) attraverso l'adesione a servizi telematici di consulenza all'irrigazione (come, ad esempio, al piano regionale di consulenza all'irrigazione, o servizi complementari), applicando i consigli irrigui (volumi irrigui) inviati in modo automatico e personalizzato all'azienda.

2) attrezzandosi con un termometro a minima e da massima e con un pluviometro per la registrazione giornaliera, o con una capannina meteorologica, oppure servendosi di dati forniti da servizi meteo ufficiali in modo da applicare la metodologia per valutare i fabbisogni irrigui della coltura (come riportato nel paragrafo “Metodologia per la valutazione dei fabbisogni irrigui”).

Metodologia per la valutazione dei fabbisogni irrigui

La metodologia per valutare i fabbisogni irrigui si basa sul calcolo del prodotto fra l'evapotraspirazione di riferimento **ET_o**, che dipende dalle condizioni climatiche, e dal coefficiente colturale **kc** (in tabella), che rappresenta una misura dello sviluppo vegetativo della coltura nelle diverse fasi fenologiche, al netto degli apporti di pioggia **P** (espressa in m³/ha, ovvero moltiplicando per 10 il dato di piovosità espresso in mm):

$$ET_o * kc - P$$

Coefficienti colturali (kc) mensili per il mandorlo:

mese	apr	mag	giu	lug	ago
kc	0,35	0,40	0,60	0,80	0,70

L'intervento irriguo va effettuato quando la somma dei dati giornalieri di ($ET_o * kc - P$) raggiunge il **Valore massimo di adacquamento** (V_{max}) espresso in m³/ha:

$$\text{Somma giornaliera } (ET_o * kc - P) = V_{max}$$

Volumi di adacquamento massimi (V_{max}) in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro (m ³ /ha)	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

I volumi irrigui massimi per intervento, sopra riportati, sono vincolanti solo per gli impianti irrigui per aspersione e per le manichette ad alta portata; viceversa non ci sono limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

DIFESA E DISERBO

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

La maturazione delle mandorle si identifica con la deiscenza dei mali sull'albero che ha inizio nella seconda decade di agosto, per le cultivar precoci, e termina alla terza decade di settembre, per le cultivar più tardive.

L'indice di maturità coincide con il momento in cui cominciano a schiudersi i mali posti nelle parti più interne e più ombreggiate. Nei primi anni di produzione quando le piante sono ancora di modeste dimensioni, le mandorle vengono raccolte a mano (brucatura). Su impianti adulti la raccolta si effettua sia con metodi tradizionali (bacchiatura) che quella meccanica (il distacco dei frutti viene operato da macchine scuotitrici che agiscono per percussione. Una volta raccolti i frutti devono essere liberati dai mali che ancora aderiscono ai gusci. A tale operazione si provvede con apposite macchine dette smaltatrici. Le mandorle smaltate devono essere essiccate per fare in modo che si riduca la quantità di acqua presente nei gusci e nei semi. L'essiccazione dura fino a quando il contenuto di acqua nei semi e nei gusci si aggira intorno all'8-10%.

Dopo l'essiccazione le mandorle vengono sottoposte ad imbiancamento, disinfezione e disinfestazione per migliorare il prodotto dal punto di vista estetico e proteggerlo durante la conservazione da infezioni e patologie.

A tale operazioni segue la sgusciatura che viene eseguita con apposite macchine. Infine le mandorle per poter essere commercializzate devono essere pelate e calibrate. La calibratura consiste nel selezionare meccanicamente i semi in base alle dimensioni oppure al peso.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

PICCOLI FRUTTI

Nel presente disciplinare sono contenute le modalità di coltivazione specifiche per la produzione integrata dei piccoli frutti.

Le altre norme e i vincoli comuni a tutte le colture sono riportate in maniera esaustiva nelle “Norme tecniche generali della produzione integrata”.

Il segmento dei frutti di bosco, con i suoi colori, sapori e l’apporto di benefiche proprietà nutritive e terapeutiche, è ormai parte integrante della tavola di molte famiglie italiane, anche se il consumatore, tendenzialmente, considera i frutti di bosco afferenti ad una classe di prodotto non comparabile alla restante frutta fresca, sia per i prezzi medi ancora sostenuti che per l’elevata deteriorabilità delle diverse specie.

Tali colture richiedono un elevato fabbisogno in manodopera, buona disponibilità di acqua, basso investimento in termini di superficie e quindi sono particolarmente adatti alle nostre piccole e medie aziende collinari.

Nei piccoli frutti di cui al presente disciplinare sono compresi:

- lampone;
- mora inerme;
- mirtillo;
- ribes;
- uva spina

LAMPONE

SCelta DELL’AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell’area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell’ambiente di coltivazione.

Suolo

La coltura del lampone predilige terreni sciolti, permeabili, con pH compreso tra i 6 e i 7,5, con preferenza per quelli mediamente acidi. Fattore limitante è la presenza di calcare attivo che non deve superare il 3% per evitare clorosi. Nelle aree meridionali, dove è veloce la mineralizzazione, assume particolare importanza la presenza di sostanza organica e, qualora debba essere apportata, si consiglia di effettuare l’operazione nell’anno precedente l’impianto.

È preferibile che l’area di coltivazione sia situata ad un’altitudine compresa tra i 500 e i 1.600 m per le cv unifere e tra i 900 e i 1.000 m per le rifioranti, oppure che la coltivazione si attui in coltura protetta o in aree ben riparate. Chiaramente il ciclo vegetativo si abbrevia a quote elevate. Esposizione a sud e terreno in leggera pendenza risultano poi essenziali, rispettivamente, per il deflusso dell’aria fredda e per il drenaggio dell’acqua.

Esigenze climatiche

Generalmente è richiesta una piovosità di 800/900 mm, in quanto l’apparato radicale molto superficiale determina per la pianta una sofferenza per carenza di acqua in corrispondenza delle fasi di fioritura ed ingrossamento dei frutti.

Il lampone tollera bene sia il caldo estivo che il freddo invernale, mentre i picchi di temperatura sono generalmente tollerati solo da alcune varietà. Caratteristica di alcune varietà è la capacità di adattamento alle differenti situazioni, oppure a fattori limitanti quali temperatura del terreno e disponibilità di acqua. Invece la lunghezza del giorno e la radiazione solare influiscono solo lievemente sulla fase produttiva del lampone. In ogni caso è preferibile effettuare l’impianto in modo che non sia esposto a venti dominanti.

SCelta VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Le varietà ad oggi coltivate derivano dal miglioramento del lampone selvatico europeo, dall’aroma fragrante ed intenso. Esistono due tipologie di lampone: “rifioranti”, cioè quelle che fioriscono e producono già sulle gemme della parte superiore del nuovo getto e poi nell’anno successivo nella parte inferiore, acquisendo una fioritura continua, ed “unifere”, cioè quelle in cui tutte le gemme del nuovo getto fioriscono contemporaneamente e portano ad un’unica fruttificazione ad inizio estate.

Tra le **varietà rifioranti** si segnalano:

- **Erika**, cv con frutti di ottima fattura e buona shelf life;

- **Heritage**, cv tardiva, rustica e tollerante al virus RBDV e RMR;
- **Autumn Bliss, Himbo Top**, cv dalla fruttificazione prolungata e tollerante a *Phytophthora*;

Tra le **varietà unifere** si segnalano:

- **Korpiko**, cv precoce dal basso fabbisogno in freddo ed adatta quindi ai nostri areali;
- **Tulameen**, cv dalla fruttificazione prolungata, di raccolta agevole e dalle ottime performance produttive in coltura in vaso.

Nel lampone l'impollinazione è entomofila, non escludendo la possibilità di trasporto anemofilo del polline. I livelli di auto fertilità variano in funzione della varietà.

È essenziale il ricorso a materiale vegetale di sicura corrispondenza varietale, garantito dal punto di vista fitosanitario e certificato da vivaisti specializzati.

Il lampone si propaga per via vegetativa, attraverso polloni radicati. È molto utilizzata la propagazione per talea radicale, prevedendo, in tali condizioni, un impianto di nebulizzazione al fine di aumentarne la radicazione. La tecnica vivaistica prevede per le varietà unifere l'allevamento forzato di piantine in modo da ottenere polloni adatti, di 160-180 cm di altezza ed almeno 15-18 gemme fertili lungo l'asse vegetativo. Per le varietà rifiorenti è diffusa la tecnica del micro taleaggio.

Gli agricoltori hanno l'obbligo di acquistare materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO

Nelle nostre aree il periodo migliore per la messa a dimora è l'autunno inoltrato, con un'aratura del terreno a 40 cm di profondità effettuata nell'estate precedente, seguita da una buona concimazione di fondo.

Particolare attenzione deve essere riservata alla profondità di impianto, che deve rimanere al massimo intorno ai 13 cm non compromettendo, in questo modo, la formazione di nuovi germogli dall'apparato radicale.

In primavera viene generalmente eseguita una lavorazione superficiale, con predisposizione di drenaggi laterali. Per il lampone rifiorente è utile la pacciamatura, preferibilmente con materiale biodegradabile; per l'unifero, che presenta uno sviluppo radicale maggiore rispetto al rifiorente, il controllo delle infestanti viene eseguito con lavorazioni del terreno.

Distanze: 170-250 cm tra le file; 15-40 cm sulla fila; 1.000-3.000 piante/1.000 mq.

Il lampone può anche essere coltivato in vaso da lt 15 con terriccio molto permeabile, a pH 6,5, assicurando la nutrizione con fertilizzazione o, in alternativa, con l'apporto di concimi a lenta cessione.

Negli appezzamenti con pendenza del 30%, all'impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

AVVICENDAMENTO CULTURALE

La stanchezza del terreno è un problema comune nel reimpianto della medesima specie, e nel caso di tutti i piccoli frutti che prevedono un reimpianto sporadico, il riposo del terreno è la migliore soluzione adottata. In alternativa si possono sia effettuare rotazioni, che adottare la tecnica del fuori suolo.

È ammesso il reimpianto solo nel caso in cui non si sia riscontrata mortalità di piante dovuta a marciumi del colletto e dell'apparato radicale (Armillaria e Rosellina)

GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Tenuto conto che le specie possono rimanere a lungo in un appezzamento, è necessaria un'accorta gestione del terreno per evitare compattamenti, erosione e asfissia. Si consiglia la pacciamatura, preferibilmente con materiale biodegradabile, che contiene lo sviluppo delle malerbe, riduce i consumi idrici e l'erosione del suolo, mantiene le condizioni del terreno adatte allo sviluppo delle piante.

La baulatura del terreno lungo la fila di impianto consente di contenere problemi di asfissia in terreni non sufficientemente permeabili.

Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%, è obbligatorio l'inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

GESTIONE DELLA PIANTA E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Sistemi di allevamento

I diversi sistemi o forme sono legati alle caratteristiche climatiche. In zone umide viene adottato il sistema classico della contropalliera, con pali in legno o cemento, distanti tra loro circa 3 m, sui quali vengono assicurati un primo filo a 60 cm da terra ed il secondo a 120-160 da terra in base a vigoria dei polloni e fertilità del terreno. Nelle zone con umidità relativa modesta è opportuno adottare forme a V o a V modificato. Nel primo caso, i pali sono posti a 7-8 metri l'uno dall'altro, alti 170-200 cm. Alle traverse intermedie, lungo l'asse del filare sono trattenuti da un collegamento realizzato attraverso cambrette infisse nelle traverse in modo da far scorrere il filo liberamente. Nel secondo caso, vengono aggiunti alla struttura precedente fili laterali mobili, con altezza e tensione regolabile; infatti, aumentando i polloni che tendono ad inclinarsi, tale sistema viene messo in tensione, consentendo anche una migliore maturazione.

Potatura

Anche in questo caso è opportuno distinguere tra le due tipologie di varietà. Per il lampone a raccolta continua, a fine inverno vanno tagliati a livello del suolo tutti i tralci che hanno prodotto. Quando i nuovi getti raggiungono i 30 cm di altezza, vanno diradati lasciandone 10 per metro lineare e poi lasciati liberi. Può eventualmente anche essere asportata la parte apicale dei tralci che hanno già prodotto, legandone la parte bassa a spalliera, in modo da creare competizione di spazio tra tralci e nuovi getti, per poi essere diradati.

Per le varietà a raccolta estiva, eliminati a fine inverno i tralci produttivi, si procede a legare in numero di 6/m. lineare i nuovi polloni alle spalliere. A primavera, infine, si procederà al diradamento lasciandone al max 8/m. lineare.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 60 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

La concimazione di produzione prevede due, massimo 3 somministrazioni di solfato ammonico, dalla ripresa vegetativa a fine fioritura. Il fosforo e il potassio devono essere interrati prima dell'impianto e l'azoto, apportato con gradualità dalla chiusura gemme a maggio inoltrato. Nei nostri areali, in passato, per garantire germogli vigorosi, la piantina veniva accorciata a pochi cm, mentre attualmente, solo se molto alta viene ridotta a 120-140 cm di altezza. L'apporto di elementi nutritivi è poi direttamente dipendente da un'attenta analisi fogliare, anche se microelementi quali manganese e rame sono importanti cofattori enzimatici, così come il boro è fondamentale per la crescita del tubo pollinico, o il magnesio implicato nella formazione della clorofilla.

IRRIGAZIONE

L'irrigazione è fondamentale, in quanto non solo influenza il raccolto della stagione in corso, ma anche qualità e caratteristiche del frutto e dei polloni nella stagione successiva. Quindi è opportuno adottare un impianto a

goccia o una manichetta forata lungo la fila, con gocciolatori a fori distanti 30 cm per terreni sabbiosi o max 50 cm per terreni argillosi in quanto, sebbene il sistema radicale si sviluppi a 10-15 cm di profondità, ad agosto l'assorbimento è del 25% a 20 cm o a profondità maggiori.

Per gli impianti irrigui per aspersione, per le manichette ad alta portata e per le colture protette, è necessario rispettare i volumi irrigui massimi per intervento, riportati nella tabella che segue, o effettuare il bilancio idrico come riportato nelle Norme tecniche generali.

Non ci sono invece limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

Volumi di adacquamento massimi (Vmax) in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro (m3/ha)	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

DIFESA E DISERBO

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

Varia in funzione della destinazione. Se per il consumo fresco, vanno raccolti e conservati in frigorifero a 12° se x 1 g, a 8° se x 2gg, a 0° se per 6 gg, evitando differenze superiori a 8° tra temperatura frigo ed ambiente, le quali possono generare muffe nei frutti se tale esposizione raggiunge le 20 ore.

Per la trasformazione, i frutti vanno raccolti a maturazione piena, congelati a -20° C, in contenitori di vario formato, e confezionati poi in sacchetti di polietilene.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

MORA INERME

Le cv più diffuse appartengono al tipo semieretto e senza spine, in cui il frutto è una mora costituita da varie drupeole viola intenso, ognuna con un seme, riunite intorno al ricettacolo. I frutticini che compongono la mora non si distaccano dal ricettacolo, come nel lampone, ed il carattere dornenlos (inerme) viene mantenuto solo come talea di ramo o capogatto e non come polloni

SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

Suolo

La mora predilige terreni franchi, con una buona dotazione di sostanza organica, quasi in assenza di calcare, a reazione subacida ed un buon drenaggio. Le radici, come nel lampone, soffrono infatti i ristagni idrici, nonostante la scarsa suscettibilità alle alte temperature così come alla siccità.

Esigenze climatiche

La coltivazione della mora può essere spinta sino agli 800 m s.l.m. su terreni ben esposti al fine di evitare maturazioni incomplete e prediligendo aree poco ventose, in considerazione della sua sensibilità ai freddi invernali, in quanto il tralcio svernante si disidrata e non vegeta in primavera.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Le varietà sono scelte in base alla qualità dei frutti e alla scalarità di maturazione, ed in genere e si distinguono in cv unifere, con frutti di buone caratteristiche organolettiche e genotipi rifioranti ottimali per l'ampliamento del calendario di raccolta. Limiti di considerevole importanza sono determinati da uno standard qualitativo poco apprezzabile ed una ridotta disponibilità di cv che realmente possano estendere, programmando, il periodo di produzione. Tra le inermi più diffuse si distinguono:

- **Arapaho:** precoce, buona emissione di polloni inermi, resistente alla ruggine;
- **Lochness:** intermedia, vigorosa, a maturazione scalare, frutti con buone caratteristiche organolettiche;
- **Apache:** intermedia, vigoria elevata, frutto ovale da forma e pezzatura uniformi ed ottima consistenza;
- **Navaho:** medio-tardiva, con more di buona qualità, ma produttività scarsa.

Gli agricoltori, hanno l'obbligo di acquistare materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO

Impianto

Al centro sud, a protezione della coltura da agenti climatici e per il controllo dei parassiti, è buona pratica l'utilizzo di tunnel coperti ad inizio fioritura.

Una leggera aratura con interrimento di letame maturo ed una concimazione di fondo costituiscono le operazioni preliminari. Successivamente occorre affinare il terreno, squadrarlo, stendere le ali gocciolanti, pacciamare ed effettuare un foro di 20 cm nel tessuto.

Le piante vengono poste a dimora con sesti di 2.5-3 m tra le file e 1.5- 2 m sulla fila. L'investimento medio è di circa 150-250 piante ogni 1.000 mq di coltivazione in funzione del terreno e della vigoria e capacità pollonifera delle cultivar.

Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%, all'impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nella gestione ordinaria è obbligatorio l'inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

AVVICENDAMENTO CULTURALE

Sarebbe opportuno lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo o praticare il sovescio o in alternativa colture estensive.

È ammesso il reimpianto solo nel caso in cui non si sia riscontrata mortalità di piante dovuta a marciumi del colletto e dell'apparato radicale (Armillaria e Rosellina)

GESTIONE DELLA PIANTA E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cultivar semi erette sono allevate a cordone bilaterale sovrapposto preferibilmente doppio. La struttura portante è costituita da pali alti almeno 2,2 m fuori terra; su questi vengono tesi due fili posti rispettivamente ad un'altezza di 1 m e 1.8 m dal terreno. I fili di ferro zincati di uso corrente devono avere un diametro di almeno 3 mm. Sui pali si predispongono traversine o distanziatori in corrispondenza dei due fili portanti. I distanziatori, che possono essere di diverso materiale, devono avere, in questo caso, una larghezza minima di 40-60 cm. Tali supporti servono per collocare una doppia coppia di fili di nylon durante la fase produttiva, permettendo ai germogli laterali di adagiarsi, agevolando le fasi di raccolta ed evitando affastellamenti della vegetazione.

La potatura di formazione viene eseguita scegliendo il primo anno due polloni, preferibilmente vigorosi, che vengono cimati ad un'altezza variabile in base alla vigoria e legati al primo filo dell'impalcatura.

A questi polloni bisogna tagliare anche i rami laterali anticipati. Tutti gli altri germogli vengono eliminati. Il secondo anno, durante l'estate, si cimano i nuovi polloni al di sopra del secondo filo. Durante l'inverno si eliminano i vecchi polloni che hanno prodotto, mentre sui nuovi si opera una scelta dei migliori che vengono legati orizzontalmente ai fili.

Dal terzo anno, con la pianta in piena produzione, nel corso dell'estate, a fine luglio, si cimano i polloni dell'anno, sopra il secondo filo, si eliminano i laterali anticipati fino ad un'altezza di 70 cm della pianta; quelli superiori vengono accorciati a 40-50 cm. A fine inverno si tagliano i tralci fruttiferi dell'anno precedente e si legano i nuovi polloni ai fili di sostegno. È raccomandabile mantenere per ogni pianta un numero di 6-8 polloni. Chiaramente le operazioni di potatura estiva, possono anche essere anticipate in condizioni di clima particolarmente mite.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 60 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

La concimazione può essere operata a spaglio con concimi granulari, frazionando gli apporti alla ripresa vegetativa e in copertura.

IRRIGAZIONE

Alla mora è ascrivibile un grande rigoglio vegetativo, pertanto occorre optare per impianti in grado di distribuire volumi ridotti di acqua, ma con frequenza elevata. Il micro jet favorisce il tappeto erboso ma contribuisce all'evapotraspirazione, l'impianto a goccia consente maggiore efficienza, mentre le ali gocciolanti per fila costituiscono l'optimum.

Per gli impianti irrigui per aspersione, per le manichette ad alta portata e per le colture protette, è necessario rispettare i volumi irrigui massimi per intervento, riportati nella tabella che segue, o effettuare il bilancio idrico come riportato nelle Norme tecniche generali.

Non ci sono invece limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

Volumi di adacquamento massimi (Vmax) in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro (m3/ha)	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

DIFESA E DISERBO

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

La resa della raccolta manuale è di circa 6-8 Kg all’ora per addetto. Gli intervalli tra gli stacchi devono essere di 3-4 giorni, per assicurare una buona conservabilità del prodotto. L’individuazione dell’epoca ottimale dello stacco è legata alla facilità di rimozione del pedicello dal frutto più che alla colorazione della bacca. Come per il lampone anche per la mora il raffreddamento immediato dei frutti assicura un netto miglioramento della conservabilità del prodotto.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

MIRTILLO GIGANTE

SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

Suolo

Tra i piccoli frutti è la specie più esigente in termini di terreno, infatti richiede un pH acido compreso tra 4.0 e 5.5, terreno con buona dotazione di sostanza organica, senza ristagni e possibilmente in assenza di calcare attivo. Poiché il mirtillo ha un apparato radicale primitivo e teme l'asfissia, difficilmente potrebbe assorbire microelementi in un terreno neutro, con l'eventuale manifestarsi di riduzioni di crescita e produzioni, nonché presenza di clorosi ferrica.

L'apporto di torbe acide, corteccia e zolfo potrebbe favorire l'adattabilità della specie in terreni solo leggermente acidi, ma per ovviare a correttivi costosi, il mirtillo gigante può anche essere coltivato in vaso con torba acida di sfagno, sempreché venga poi travasato in contenitori di almeno 30 lt.

Esigenze climatiche

Il mirtillo gigante predilige ambienti esposti al sole e protetti dal vento in quanto la luce favorisce l'induzione a fiore e quindi la produzione, e terreni ubicati anche fino a 800 m di altitudine. Nelle aree meridionali è determinante la scelta di varietà a basso fabbisogno in freddo che più si adattano al nostro clima, infatti temperature elevate sono richieste in fase di maturazione per aumentare il contenuto in zuccheri.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Le varietà coltivate sono in genere auto fertili, ma hanno necessità di impollinazione entomofila.

Anche in questo caso il produttore deve necessariamente far ricorso a vivai qualificati dove le piante si presentano in vasi di dimensioni diverse in funzione del grado di sviluppo della piantina o in pani di torba o in fitocella di polietilene, o a radice nuda. Prima di procedere al trapianto è comunque opportuno districare e distendere le radici, fortemente costrette all'interno dei vasetti.

Gli agricoltori, hanno l'obbligo di acquistare materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

Sul mercato esistono varietà adatte a tutti gli ambienti pedoclimatici, per cui la scelta può essere ponderata.

Le cv vengono generalmente suddivise in base alla precocità di maturazione, tra cui quelle più adatte agli areali meridionali:

- **O' Neal:** molto precoce, adatta al Sud Italia, con frutti di buona qualità;
- **Misty:** precoce, con frutti chiari, compatti ma di piccole dimensioni;
- **Duke:** precoce, con frutti ricchi di pruina ed aromatici;
- **Ozarkblue:** medio tardiva, con frutti di ottima pezzatura e qualità e rese produttive molto elevate.

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO

Al centro sud, a protezione della coltura da agenti climatici e per il controllo dei parassiti, è buona pratica l'utilizzo di tunnel coperti ad inizio fioritura.

Il terreno deve essere opportunamente preparato e livellato, dopo aver effettuato una concimazione di fondo. Dopo aver effettuato erpicatura e fresatura, occorre baulare il terreno, favorendo lo sgrondo delle acque e prevenendo in assenza di ristagno, malattie dell'apparato radicale. La pacciamatura lungo i filari, previene la comparsa di infestanti e stabilizza il livello di umidità del terreno. Il trapianto può essere effettuato da novembre a primavera inoltrata, irrigando subito dopo ed alleggerendo la chioma, sopprimendo rami deboli e sottili.

Distanze: 200-250 cm tra le file; 100-150 cm sulla fila ;300-500 piante/1.000 mq.

In alternativa, anche per il mirtillo è adottabile la coltivazione in vaso, con una miscela di terriccio acido al 70% e torba bionda acida al 30%. La disposizione dei contenitori può essere sia fuori terra, che parzialmente interrati, in questo caso privati del fondo per favorire le operazioni irrigue.

Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%, all'impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nella gestione ordinaria è obbligatorio l'inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

AVVICENDAMENTO CULTURALE

Sarebbe opportuno lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo o praticare il sovescio o in alternativa colture estensive.

È ammesso il reimpianto solo nel caso in cui non si sia riscontrata mortalità di piante dovuta a marciumi del colletto e dell'apparato radicale (Armillaria e Rosellina)

GESTIONE DELLA PIANTA E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Nei filari, del tutto simili ai lamponi, viene adottata una potatura di allevamento, accorciando i rami più vigorosi ed eliminando i più deboli. Successivamente vengono eseguiti interventi di pulizia a 30 cm dal suolo, cimando tutti i germogli di un anno, diradando le gemme a fiore per evitare che un carico di frutti comprometta lo sviluppo della pianta. A seguire la potatura vera e propria con tagli di ritorno su branche principali e secondarie. Qualora il cespuglio invecchi è necessario adottare una potatura raso terra delle branche.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 60 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

In fase di allevamento è preferibile dosare la concimazione in un'unica soluzione su tutta la superficie, prima della ripresa vegetativa.

IRRIGAZIONE

La disponibilità di acqua è fondamentale. In genere si effettuano due interventi irrigui a settimana in epoca di raccolta e successivi per garantire la crescita del legno. La somministrazione localizzata è il miglior sistema di distribuzione in considerazione dell'espansività dell'apparato radicale e pertanto si predilige, in sede di impianto, l'ala gocciolante sotto il telo pacciamante o l'impiego di microgetti a 15-30 cm dal suolo, tra due piante contigue di mirtillo, posti al centro di esse.

Per gli impianti irrigui per aspersione, per le manichette ad alta portata e per le colture protette, è necessario rispettare i volumi irrigui massimi per intervento, riportati nella tabella che segue, o effettuare il bilancio idrico come riportato nelle Norme tecniche generali.

Non ci sono invece limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

Volumi di adacquamento massimi (Vmax) in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro (m3/ha)	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

DIFESA E DISERBO

È obbligatorio il rispetto delle “Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture” della Regione Campania vigenti.

RACCOLTA

La raccolta generalmente dipende dalla precocità della cv e dall’ ambiente di coltivazione e comincia da maggio ad agosto, quando la colorazione della bacca è uniforme e completa. Per una sola varietà possono effettuarsi stacchi ogni 5-10 giorni, per quattro settimane. In condizioni ottimali, si raggiungono i 15 q.li x 1.000 mq di coltivato.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

RIBES

Nonostante siano ascrivibili al Ribes, in base al colore, tre tipologie di frutti, il bianco, il rosso ed il nero, quelli maggiormente coltivati nei nostri areali sono il bianco ed il rosso, proprio per le ottime qualità organolettiche ad essi riconosciute, in luogo del ribes nero, solo particolarmente aromatico.

SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

Suolo

Avendo un apparato radicale superficiale e concentrato nei primi 30 cm, è riconosciuta la loro adattabilità ad ogni ambiente e tipologia di terreno, soffice, ricco di humus e ben drenato; tale ampia adattabilità viene esaltata da fertilità elevata. Lo sviluppo ottimale lo si ottiene però in terreni leggeri o siliceo-argillosi e pH compreso tra 6.2 e 6.7.

Esigenze climatiche

Il ribes ha scarse esigenze termiche, e manifesta tolleranza all'eccessivo rigore invernale; pertanto può essere coltivato anche a quote elevate, meglio se mediamente soleggiate. Unico fattore limitante è l'eventuale cascola di frutticini in presenza di eccessivi abbassamenti termici, durante la fioritura. Il clima caldo e secco rallenta invece lo sviluppo della vegetazione.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Le varietà di ribes rosso e bianco sono autofertili, a differenza di quelle afferenti il nero che sono autosterili. Presso vivaisti specializzati possono essere acquistate piante a radice nuda con uno o più rami inseriti poco sopra il colletto o in alternativa piante in vaso per la produzione precoce.

Gli agricoltori hanno l'obbligo di acquistare materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

La scelta varietale è chiaramente in funzione del colore.

Tra le **cv a grappolo rosso** si segnalano:

- **Junifer**: precoce, produttiva, particolarmente adatta ad aree a clima mite;
- **Rovada**: a maturazione medio-tardiva, dalla raccolta facilitata proprio per le grandi dimensioni del grappolo

Per le cv a grappolo giallo:

- **Victoria**: a maturazione media, pianta rustica e facilmente adattabile;
- **Zitavia**: precoce, vigorosa e mediamente produttiva.

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO

Al centro sud, come per gli altri piccoli frutti, a protezione della coltura da agenti climatici e per il controllo dei parassiti, è buona pratica l'utilizzo di tunnel coperti ad inizio fioritura.

La densità d'impianto è subordinata alla tipologia del sistema d'allevamento e varia da 2.5 m tra le file per 1.5 m sulla fila nel caso dell'allevamento a cespuglio, a 2 m tra le file per 1 m sulla fila nel caso dell'allevamento a fusetto o spalliera. Mediamente l'investimento è di 250-500 piante per 1.000 mq.

Negli appezzamenti con pendenza del 30%, all'impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nella gestione ordinaria è obbligatorio l'inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

AVVICENDAMENTO CULTURALE

Sarebbe opportuno lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo o praticare il sovescio o in alternativa colture estensive.

È ammesso il reimpianto solo nel caso in cui non si sia riscontrata mortalità di piante dovuta a marciumi del colletto e dell'apparato radicale (Armillaria e Rosellina)

GESTIONE DELLA PIANTA E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le forme principali di allevamento adottate negli impianti commerciali sono di due tipi: a contropalliera e a cespuglio. La prima, più diffusa, permette una precoce messa a frutto, una maturazione regolare dei grappoli con miglioramenti sulla qualità; facilita le operazioni di potatura, di raccolta e di gestione dell'interfila. In tali impianti è opportuno predisporre un'adeguata palificazione costituita da pali di circa 1,80 m di altezza fuori terra e distanziati di circa 5 m. Su questi sono stesi due fili, rispettivamente ad un'altezza di 0,4 m e di 1,4 m dal terreno, per la legatura delle branche che formano l'impalcatura della pianta.

Per scopi ornamentali il ribes viene anche allevato ad alberello.

Nell'allevamento a spalliera la potatura all'impianto viene effettuata in base al numero di branche già presenti. In generale si scelgono solo tre branche ben disposte che formeranno l'impalcatura definitiva della pianta eliminando quelle in soprannumero. Qualora non vi fossero le condizioni per la scelta dei tre rami se ne scelgono solo uno o due. L'impossibilità di strutturare fin dal primo anno un'impalcatura completa, ritarderà di un anno la formazione della pianta.

Nel corso dell'estate, con la potatura verde, si eliminano i polloni in soprannumero. I rami destinati alla produzione vengono cimati per permettere lo sviluppo delle gemme laterali. Da questi rametti si avranno nell'anno seguente i brindilli che porteranno le fruttificazioni.

Negli anni successivi si passa alla potatura di produzione che prevede un solo intervento estivo. Durante questa operazione si tagliano i ricacci al piede della pianta, lasciandone eventualmente uno per il rinnovo.

In inverno si eliminano i rametti laterali vecchi o mal posizionati e i dardi per mantenere la produzione sui brindilli che offrono frutta di migliore qualità

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 60 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

Si consiglia una concimazione organica di fondo.

IRRIGAZIONE

Varia in relazione allo sviluppo delle piante ed influisce sulla qualità del prodotto. L'ala gocciolante costituisce il sistema migliore per evitare sprechi e ridurre le perdite per evaporazione.

Per gli impianti irrigui per aspersione, per le manichette ad alta portata e per le colture protette, è necessario rispettare i volumi irrigui massimi per intervento, riportati nella tabella che segue, o effettuare il bilancio idrico come riportato nelle Norme tecniche generali.

Non ci sono invece limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

Volumi di adacquamento massimi (Vmax) in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro (m3/ha)	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

RACCOLTA

La resa della raccolta manuale è di circa 6 Kg all'ora per addetto con una produzione di 12-15 q ogni 1.000 mq di coltivato.

Anche per il ribes la raccolta effettuata al giusto grado di maturazione e il refrigeramento immediato assicurano l'allungamento dei tempi di conservazione in cella.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

UVA SPINA

E' una specie poco diffusa, se non a livello familiare o presso piccole aziende, a completamento dell'offerta di altri piccoli frutti.

SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze della coltura.

La scelta sarà particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

Suolo

L'uva spina preferisce terreni ricchi di sostanza organica, dalla reazione leggermente acida, quindi con pH compreso tra 6 e 6.5, franchi e ben drenati. Sono da evitare terreni troppo sabbiosi e di scarsa fertilità. Come il ribes si adatta a molte aree, non consente però lavorazioni meccaniche in quanto presenta radici superficiali.

Esigenze climatiche

L'uva spina è molto resistente alle basse temperature ed è consigliabile un'esposizione a nord, in aree non eccessivamente soleggiate.

SCELTA VARIETALE E DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Le varietà di uva spina sono autofertili, anche se necessitano comunque di api o bombi. Presso vivaisti specializzati possono essere acquistate piante a radice nuda o in vaso per la produzione precoce.

La scelta varietale come per il ribes è in funzione del colore: tra le cv a grappolo rosso si ricorda la **Rokula**, una delle poche varietà meno sensibili all'oidio; per le cv a grappolo giallo: **Withe Smith**, a maturazione media, pianta rustica e spinosa.

Gli agricoltori hanno l'obbligo di acquistare materiali di propagazione da fornitori autorizzati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

Non è consentita la coltivazione di varietà costituite o provenienti da Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO

Impianto

Al centro sud, come per gli altri piccoli frutti, a protezione della coltura da agenti climatici e per il controllo dei parassiti, è buona pratica l'utilizzo di tunnel coperti ad inizio fioritura. Utilizzando piante in vaso, l'impianto può essere effettuato durante tutto l'anno, ma in genere si preferisce realizzarlo nel periodo novembre-dicembre.

La densità d'impianto è subordinata alla forma di allevamento adottata. In genere per l'allevamento a fusetto o a spalliera, il sesto di impianto è di 2- 2,5 m tra le file per 1 m sulla fila. La densità pertanto risulta di 500 piante per ogni 1.000 mq di coltivazione. Nel caso di impianto a cespuglio le distanze sono ridotte ad 1-1,20 m. L'uva spina può anche essere coltivata in vaso da lt 10 con torba o terriccio leggero a pH 6,5, alimentando la pianta con fertirrigazione o con concime complesso a lenta cessione.

Negli appezzamenti con pendenza del 30%, all'impianto sono ammesse soltanto le lavorazioni puntuali o altre lavorazioni finalizzate soltanto all'asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nella gestione ordinaria è obbligatorio l'inerbimento, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Negli appezzamenti con pendenza compresa tra il 10 ed il 30% sono consentite anche lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione.

AVVICENDAMENTO COLTURALE

Sarebbe opportuno lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo o praticare il sovescio o in alternativa colture estensive.

È ammesso il reimpianto solo nel caso in cui non si sia riscontrata mortalità di piante dovuta a marciumi del colletto e dell'apparato radicale (Armillaria e Rosellina)

GESTIONE DELLA PIANTA E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le forme più comuni sono a cespuglio o a spalliera. La forma a cespuglio è quella maggiormente utilizzata per la semplicità di conduzione. Negli ultimi anni la forma a spalliera si è diffusa notevolmente, in quanto consente un passaggio maggiore di luce ed aria.

La palificazione viene fatta con pali di circa 2 m fuori terra e distanziati fra loro di circa 5 m. La struttura di sostegno comprende tre fili stesi rispettivamente ad un'altezza di 0.70 m, 1.2 m e 1.6 m.

Poiché l'uva spina ha molte caratteristiche in comune con il ribes, anche la potatura segue le stesse regole.

In generale la produzione è portata dai brindilli (germogli di un anno) e dai dardi. I frutti migliori tuttavia sono presenti sui rami di un anno di 30-50 cm inseriti su branche di 2-4 anni. Una buona potatura di produzione deve permettere la formazione di questi lunghi e numerosi brindilli.

FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione deve essere condotta con l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità. Essa pertanto deve tener conto delle caratteristiche del terreno e delle esigenze della coltura.

L'azienda deve disporre di un piano di concimazione nel quale sono definiti i quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per la coltura.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio, sulla base delle analisi chimico fisiche del terreno, secondo quanto indicato nella “Guida alla concimazione” della Campania vigente.

Le dosi di azoto, quando superano i 100 kg/ha, devono essere frazionate ad eccezione dei concimi a lenta cessione di azoto.

Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui di azoto distribuibili secondo quanto stabilito dal vigente “Programma d'azione della Campania” in applicazione della Direttiva 91/676/ CEE (Direttiva nitrati).

Si consiglia una concimazione organica di fondo e una concimazione con N, P, K in fase di allevamento

IRRIGAZIONE

Varia in relazione allo sviluppo delle piante ed influisce sulla qualità del prodotto. L'ala gocciolante costituisce il sistema migliore per evitare sprechi e ridurre le perdite per evaporazione.

Per gli impianti irrigui per aspersione, per le manichette ad alta portata e per le colture protette, è necessario rispettare i volumi irrigui massimi per intervento, riportati nella tabella che segue, o effettuare il bilancio idrico come riportato nelle Norme tecniche generali.

Non ci sono invece limitazioni per gli impianti microirrigui (goccia, spruzzo, ali gocciolanti e manichette di bassa portata) per i quali non è necessario effettuare il bilancio idrico.

Volumi di adacquamento massimi (Vmax) in relazione al tipo di terreno

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro	pari a millimetri

	(m3/ha)	
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

RACCOLTA

La raccolta va da fine giugno a fine luglio a seconda della varietà. La maturazione è caratterizzata da una breve scalarità, la resa varia in funzione della carica produttiva e oscilla dai 3 agli 8 Kg all'ora per addetto.

Il momento dello stacco delle bacche, cambia in funzione della destinazione d'uso del prodotto. Per la frutta destinata alla trasformazione, l'epoca di raccolta non coincide con la completa maturazione e lo stacco può avvenire anche prima. In questo caso la conservabilità dell'uva spina è elevata e può protrarsi per oltre un mese in cella. Il prodotto da destinare al consumo fresco invece, va raccolto a completa maturazione quando gli zuccheri hanno raggiunto una concentrazione ottimale.

Al fine di permetterne la rintracciabilità, è auspicabile che i prodotti ottenuti con i metodi di produzione integrata siano identificati in modo tale da renderli distinguibili da altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.



Decreto Dirigenziale n. 75 del 15/03/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020- APPROVAZIONE DELLA
REVISIONE ALLE DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI (VERSIONE 3.0)

- a) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) n° 1284 del 26.02.2018 ha approvato la modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 (Versione 4.1);
- b) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- c) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
- d) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- e) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- f) il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- g) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- h) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i) il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- j) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- k) il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad

- l) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- m) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n) il Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- o) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- p) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- q) il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- r) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- s) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- t) Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- u) il D. M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 2490 del 25 gennaio 2017 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- v) la Circolare AgEA ORPUM.15977 del 27 febbraio 2018 – Istruzioni Operative n. 9, ad oggetto: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2018”;

RILEVATO che:

- a) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 82 del 06/04/2017 è stata approvata la revisione delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali, adottate con DRD n. 18 del 20/05/2016;
- b) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il “*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*” e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020;
- c) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 206 del 26/09/2017 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure 10.1, 11 e 13 del PSR 2014/2020;

PRESO ATTO del Documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 52.07.01) ad oggetto *“Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0”*;

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di aggiornamento delle Disposizioni Generali approvate con i DRD n° 18 del 20/05/2016 e modificate con DRD n. 82 del 06/04/2017;

PRECISATO che è in itinere il provvedimento regionale che, ad integrazione del DRD 206/2017, definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le misure connesse alla superficie e/o agli animali e recepisce le modifiche al citato DM n. 2490/2017, introdotte dal documento prot. 1867 del 18/01/2018 (in corso di pubblicazione), come da intesa raggiunta nella seduta del 21 dicembre 2017 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dalla UOD 50.07.01 ad oggetto *“Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0”* che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento *“Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0”*, anche attraverso il sito web della Regione, sezione *“PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale”*;
3. di trasmettere il presente decreto:
 - 3.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - 3.2. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - 3.3. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
 - 3.4. ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - 3.5. al BURC per la pubblicazione.

Diasco

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



DISPOSIZIONI GENERALI

MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 3.0)

PREMESSA

1. Riferimenti normativi	4
2. Classificazione del territorio	14
2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020	14
2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 ..	15
2.3. Aree naturali protette	15
2.4. Sensibilità ambientali	16
2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA.....	17
3. Modalità di accesso al Programma	17
4. Sistema Informativo	17
5. Fascicolo aziendale	18
5.1. Informazioni generali	18
5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale	18
5.3. Piano di coltivazione	19
6. Campo di applicazione.....	19
7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie.....	20
7.1. Modalità di presentazione delle domande	20
7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento	21
7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie	22
8. Dematerializzazione e semplificazione	23
8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)	23
8.2. Istruttoria automatizzata.....	23
8.3. Firma elettronica.....	24
9. Codice Unico di Progetto (CUP)	24
10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione	24
10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici.....	24
10.2. Agricoltore.....	25
10.3. Agricoltore in attività	25
10.4. Aiuti di stato	26
10.5. Documentazione anti-mafia	27
10.6. Criteri di selezione	27
11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento	28
11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento	28

11.3.	Correzione di errori palesi	30
12.	Impegni e obblighi	31
12.1.	Durata degli impegni e clausola di revisione.....	31
12.2.	Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione	31
12.3.	Cause di forza maggiore	32
12.4.	Subentro (cambio) del Beneficiario.....	33
12.5.	Condizionalità.....	34
12.6.	Altri obblighi del Beneficiario	35
12.6.1.	PEC.....	36
12.6.2.	IBAN.....	36
12.6.3.	Controlli e conservazione della documentazione	36
12.6.4.	Comunicazione variazioni	36
12.6.5.	Informazione e pubblicità	37
13.	Pagamenti	37
14.	Accesso agli atti e Responsabile del procedimento.....	37
15.	Ricorsi e reclami	38
15.1.	Istanza di riesame	38
15.2.	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	38
15.3.	Ricorso giurisdizionale.....	38
16.	Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13, D. Lgs. n. 196/2003.....	39

La versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Campania è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 1284 del 26/02/2018.

Il PSR Campania è articolato in Misure, Sotto-misure, Tipologie di Intervento ed Azioni.

In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Misure:

- **Misure connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- **Misure non connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso alle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento connesse alla superficie e/o agli animali del PSR della Regione Campania 2014-2020, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

Il presente documento aggiorna ed integra le precedenti versioni delle disposizioni, approvate con DRD n. 18 del 20 maggio 2016 e con DRD n. 82 del 06 aprile 2017.

1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

(UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25 aprile 2012, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, che

stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che modifica l'Allegato X di tale regolamento;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Regg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017 e 1242/2017;

di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

(CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo, del 29 giugno 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;

- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;
- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. n. 173 del 03 luglio 1976) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. n. 111 del 15 maggio 1987) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;

marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii.;

- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";
- D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - "CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale";
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) - "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 - "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall'art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia";

dicembre 2010, n. 235 – (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 1) – “Integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;

- Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867 in corso di pubblicazione relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11, recante – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12”;
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione periodo di riferimento per la diversificazione culturale”.
- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, 162 – Istruzioni operative per la costituzione e l’aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC, di competenza dell'OP AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC – Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 – Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni”;

J.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di m stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;

- Circolare AGEA.2016.16382 del 7 luglio 2016: “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”;
- Circolare AGEA.2016.17833 del 14 luglio 2016: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;
- Circolare ORPUM.36405 del 13 ottobre 2016 – Istruzioni operative n. 34/2016 ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;
- Circolare AGEA.39605 del 25 ottobre 2016, ad oggetto: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività – Integrazioni e modificazioni all’Allegato 1 della circolare AgEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016”;
- Circolare AGEA.9282.2017 del 3 febbraio 2017, ad oggetto: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività – Integrazioni alla circolare AgEA protocollo n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016”;
- Circolare AGEA.14300.2017 del 17 febbraio 2017: “Riforma della Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – Domanda Unica di Pagamento per la Campagna 2017”;
- Circolare ORPUM.34711 del 20 aprile 2017 – Istruzioni Operative n. 18, a oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Applicazione dell’articolo 17 del Reg. (UE) n. 809/2014 – Campagna 2017. Domanda grafica unica”;
- Circolare AGEA.33385.2017 del 14 aprile 2017, ad oggetto: “Riforma della Politica agricola comune. Domanda di aiuto basata su strumenti geo-spaziali. (1) Applicazione di riduzioni e sanzioni. (2) Ricalcolo titoli”;
- Circolare AGEA.47103 del 1 giugno 2017, avente ad oggetto: “Aggiornamento del SIPA – GIS calcolo dell’importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare alle Domande uniche e di Sviluppo Rurale”;
- Circolare ORPUM.56374 del 6 luglio 2017 – Istruzioni Operative n. 32, ad oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende – Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013”;
- Circolare AGEA.59938 del 20 luglio 2017, avente ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;
- Circolare AGEA.82630 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto: “Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;

A.89463 del 22 novembre 2017, ad oggetto: "A.89463 del 22 novembre 2017, ad oggetto: "Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017";

- Circolare AGEA.6100.2018 del 26 gennaio 2018, ad oggetto: "Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo";
- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: "Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia";
- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.";
- Circolare AGEA.9638 del 08 febbraio 2018 - "Nota integrativa alla circolare AgEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.".
- Circolare ORPUM.15977 del 27 febbraio 2018 – Istruzioni operative n. 9 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

2. Classificazione del territorio

2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell'ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: "Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020"), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

- A. Poli urbani;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C. Aree rurali intermedie;
- D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ai sensi dell'32 del Reg. (UE) 1305/2013, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito della Misura 13 (indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) sono classificate come segue:

- A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche; ii) all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii; iii) ad una combinazione dei due fattori;
- B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

I comuni della Regione Campania sono classificati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, i cui criteri di delimitazione ricalcano quanto successivamente disposto dagli articoli 18, 19 e 20 del Reg (CE) n. 1257/1999, di cui alla programmazione 2007-2013. L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato nell'Allegato 1 del PSR Campania 2014-2020, consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

2.3. Aree naturali protette

Il sistema delle aree naturali protette in Campania è costituito da:

- **Siti della Rete Natura 2000**, che rappresenta il principale strumento per la tutela della biodiversità e che è costituita da **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** e **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**. Nell'ambito della Regione Campania, i siti della Rete Natura 2000 sono individuati sulla base della normativa di recepimento:
 - della Direttiva 79/409/CEE (sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), che istituisce le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
 - della Direttiva 92/43/CE, che istituisce i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

L'elenco nazionale aggiornato di tutte le ZPS e i SIC è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo: <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>

- **Parchi e Riserve Naturali** di rilievo nazionale o regionale istituiti sulla base della Legge n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette") e della Legge Regionale n. 33/93 ("Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania") e ss.mm.ii. , allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio naturale.

giornato dei Parchi nazionali e la relativa cartografia, consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente (<http://www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi>).

Per la cartografia dei Parchi regionali, invece, si rimanda alla perimetrazione approvata con le deliberazioni attuative della richiamata Legge Regionale n. 33/93 (riepilogate in tabella) e riportata nella cartografia ufficiale ad esse allegata.

Parco regionale	Atto istitutivo
Parco Regionale dei Campi Flegrei	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2775
Parco Regionale dei Monti Lattari	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2777
Parco Reg. del Bacino idrografico del fiume Sarno	D.G.R. del 27 giugno 2003, n. 2211
Parco Regionale del Matese	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1407
Parco Reg. di Roccamonfina e Foce del Garigliano	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1406
Parco Regionale dei Monti Picentini	D.G.R. del 24 aprile 2003, n. 1539
Parco Regionale del Partenio	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1405
Parco Regionale del Taburno Camposauro	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1404

- **Zone umide di interesse internazionale**, individuate in base alla normativa di recepimento della Convenzione di Ramsar del 1971, resa esecutiva con D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976 e con il successivo D.P.R. n. 184 dell'11 febbraio 1987;
- **Oasi naturalistiche**, alcune delle quali rientrano nel VI Elenco ufficiale delle aree protette previsto dalla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 394/91) e aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. del 27 aprile 2010.

2.4. Sensibilità ambientali

Le sensibilità ambientali della Regione Campania sono state identificate dall'Autorità Ambientale sulla base di una specifica analisi di impatto del PSR 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, svolta dall'Autorità Ambientale. In particolare, sono state definite 8 principali sensibilità ambientali:

- 1) Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico;
- 2) Aree sensibili in relazione al Rischio di inquinamento;
- 3) Aree sensibili in relazione agli Asset naturalistici;
- 4) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione socio-economica;
- 5) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale;

- 7) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche sotterranee;
- 8) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche superficiali.

L'elenco dettagliato dei singoli comuni interessati dalle diverse sensibilità ambientali è disponibile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA

Le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) della Campania definiscono "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi". Tali zone sono state definite con DGR n. 700 del 18 febbraio 2003.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle ZVNOA.

Le ZVNOA della Campania occupano una superficie complessiva di 316.470,33 ettari e ricadono in 311 comuni. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sito internet della Regione Campania:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/nitrati/zone-vulnerabili.htm>

3. Modalità di accesso al Programma

Le Misure connesse alla superficie e/o agli animali prevedono la presentazione di una domanda annuale, che può essere Domanda di Sostegno / Pagamento, ovvero solo Domanda di Pagamento. La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, mentre le Domande di Pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AgEA), che ha delegato parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 28 giugno 2017.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione, aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale".

4. Sistema Informativo

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da

consente l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento (e delle Domande di Sostegno / Pagamento per le Misure a superficie), la verifica istruttoria delle stesse, il controllo per mezzo delle apposite *check-list* informatizzate, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

5. Fascicolo aziendale

5.1. Informazioni generali

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14, co. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal C.U.A.A. (Codice Unico di identificazione dell'Azienda Agricola), esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari dell'AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento e delle Domande di Pagamento.

La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima.

5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domanda, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario può rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

stenza Agricola (CAA) autorizzato;

- Organismo Pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito web istituzionale (www.agea.gov.it);
- UOD – Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Campania territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

5.3. Piano di coltivazione

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, il Piano di coltivazione è il “documento univocamente identificato all’interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell’uso del suolo dell’intera azienda dichiarato e sottoscritto dall’agricoltore”. Il contenuto minimo del Piano è indicato nell’Allegato A, sezione a.1), del citato D.M.

L’art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l’aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l’effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite nell’ambito della Circolare AgEA ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, come precisato dalle Istruzioni operative n. 9 (Circolare ORPUM 15977) del 27 febbraio 2018, il piano di coltivazione viene predisposto in modalità grafica; esso è propedeutico alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento in modalità grafica.

6. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni generali si applicano alle seguenti Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni del PSR Campania 2014-2020:

- **10.1**, “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali”;
- **11.1**, “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”;
- **11.2**, “Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”;
- **13.1**, “Pagamento compensativo per le zone montane”;
- **13.2**, “Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi”;
- **13.3**, “Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici”;
- **14.1**, “Pagamento per il benessere degli animali”;
- **15.1**, “Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima”;
- **8.1**, “Sostegno alla forestazione / all’imboschimento” (relativamente ai premi per la manutenzione e perdita di reddito, esclusi i costi di impianto).

7.1. Modalità di presentazione delle domande

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, entro il 15 maggio di ogni anno, previa costituzione / aggiornamento del “fascicolo aziendale”. Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario può ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite delle UOD Servizi Territoriali Provinciali (STP) della Regione Campania territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Tutte le domande devono essere basate su strumenti geo-spaziali. A partire dalla campagna 2018, pertanto, le domande devono essere presentate in modalità grafica secondo le indicazioni fornite da AgEA con le istruzioni operative n. 9 (Circolare ORPUM 15977) del 27 febbraio 2018.

Si specifica che i richiedenti, per presentare una domanda in modalità grafica, devono compiere le seguenti attività:

- aggiornamento della Consistenza Territoriale Grafica nel fascicolo aziendale. Il sistema definisce le proposte di isole aziendali, ossia la rappresentazione grafica dell’azienda, a partire dai dati del fascicolo del beneficiario, e localizza le caratteristiche stabili del territorio.
- compilazione del piano di coltivazione in modalità grafica, mediante l’individuazione degli usi del suolo sugli appezzamenti colturali, definiti a partire dall’isola aziendale, attraverso il disegno di poligoni con colture omogenee per tipologia di aiuto o di requisito da rispettare.
- presentazione della Domanda Grafica: preparazione della richiesta dei regimi di aiuto per superficie richiedibili dall’azienda, sulla base del piano colturale “disegnato”.

Per gli ulteriori dettagli inerenti le modalità di compilazione della domanda grafica si rimanda alle citate istruzioni operative n. 9 del 27 febbraio 2018.

L’utente abilitato (CAA / STP), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica, mediante codice OTP, previa registrazione delle proprie informazioni anagrafiche sul portale SIAN (utente qualificato), secondo le modalità stabilite da AgEA. La data di presentazione della Domanda è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal CAA / STP.

Il modello di Domanda stampato, sottoscritto dal richiedente e successivamente rilasciato sul SIAN, deve essere presentato entro i termini stabiliti dai bandi stessi presso le UOD territorialmente competenti, unitamente a copia fotostatica di un documento d’identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione richiesta.



intervento per le quali è prevista l'istruttoria automatizzata delle Domande di Sostegno / Pagamento.

7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento (iniziali) devono comunque essere rilasciate entro il 15 maggio di ogni anno. La presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento oltre il termine del 15 maggio comporta, ai sensi dell'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) 640/2014, una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la Domanda in tempo utile. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario, la Domanda è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) 640/2014, in deroga all'art. 5, par. 1, del Reg. (CEE, Euratom) n. 1182/71, se il termine ultimo per la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento (o altre dichiarazioni, documenti giustificativi o contratti), oppure il termine ultimo per la modifica della Domanda, è un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si considera rinviato al primo giorno lavorativo successivo. Tale disposizione si applica anche all'ultimo termine utile per la presentazione tardiva, di cui all'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) n. 640/2014.

Come previsto da AgEA con le istruzioni operative n. 9 (Circolare ORPUM 15977) del 27 febbraio 2018, sul portale SIAN le Domande iniziali si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domande di Sostegno / Pagamento, riferite: i) alle Misure che prevedono una Domanda con impegno annuale; ii) alla prima annualità delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Pagamento per Conferma impegni, riferite alle singole annualità successive alla prima delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Estensione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 2;
- Domande di Sostituzione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 3;
- Domande di Trasformazione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 14, par. 1;
- Cessione totale o parziale dell'azienda – Domande di cambio beneficiario, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, art. 47, par. 2.

Per ulteriori dettagli in relazione alle Domande di Trasformazione impegno, Estensione impegno e Sostituzione impegno si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.2 del presente documento. In riferimento alla cessione d'azienda, invece, si rimanda al Par. 12.4.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014, il Beneficiario può richiedere per iscritto modifiche riguardanti singole parcelle agricole. La richiesta, inoltrata attraverso il SIAN, deve essere indirizzata allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale, entro il 31 maggio di ogni anno. Ai sensi dell'art. 13, par. 3, del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica oltre il termine del 31 maggio comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi corrispondenti all'uso effettivo delle parcelle agricole in



al precedente capoverso) la Domanda di modifica è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 15, paragrafo 1-bis, del Reg. (UE) n. 809/2014, Il beneficiario che è stato informato dei risultati dei controlli preliminari a norma dell'articolo 11, paragrafo 4 del medesimo Reg. (UE) n. 809/2014, può modificare la domanda di pagamento per inserire tutte le rettifiche necessarie relative alle parcelle individuali per le quali i risultati dei controlli incrociati evidenziano potenziali inadempienze. I risultati determinati a seguito dei suddetti controlli preliminari vengono notificati dal SIAN al beneficiario entro e non oltre 26 giorni di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale. Il beneficiario può correggere le anomalie tramite la presentazione di una domanda di modifica entro e non oltre 35 giorni di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento possono essere ritirate (in parte o del tutto). Il ritiro deve essere comunicato allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale. Il ritiro può essere effettuato in qualsiasi momento; tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il Beneficiario che sono state riscontrate inadempienze, o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, o se da controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

Inoltre, qualora ne ricorrano le condizioni, sono previste:

- Modifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 - correzione e adeguamento di errori palesi. Per ulteriori dettagli inerenti i casi di errore palese, si rimanda a quanto riportato nel Par. 11.2 del presente documento e alle specifiche circolari AgEA;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, nel caso in cui si intenda comunicare eventi riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.3 del presente documento;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso in cui si intenda comunicare l'avvenuta cessione di azienda. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli inerenti la cessione d'azienda, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.4 del presente documento.

7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it

nte	Indiriz
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo www.regione.campania.it.

8. Dematerializzazione e semplificazione

Per quanto riguarda le informazioni contenute nel fascicolo aziendale elettronico, che saranno acquisibili direttamente attraverso procedura informatizzata, non si richiede documentazione da allegare alla Domanda.

I controlli aventi ad oggetto tali informazioni sono, pertanto, informatizzati.

8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario che comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno / Pagamento riceve le comunicazioni direttamente all'indirizzo di posta comunicato.

Nella tabella di cui al Par. 7.3 sono riportati gli indirizzi PEC delle UOD STP, in qualità di Soggetti Attuatori delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

8.2. Istruttoria automatizzata

Al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle Domande di Sostegno / Pagamento, e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi e nella gestione dei costi amministrativi, è prevista per l'attuazione della Misura 13 una procedura di istruttoria / pagamento automatizzata.

In tale circostanza, il soggetto abilitato (CAA / STP) certifica la presenza e la rispondenza della documentazione richiesta e l'avvenuta sottoscrizione della stessa da parte del richiedente prima di procedere al rilascio telematico della Domanda attraverso il SIAN.

logie d'intervento è prevista una procedura di Domanda di Pagamento (Procedura IADP) che sostituisce, laddove possibile, l'istruttoria manuale (che comunque è effettuata sul SIAN).

8.3. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

9. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici.

In particolare, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione al momento dell'inserimento della Domanda di Sostegno / Pagamento nell'elenco di pagamento.

Per le operazioni effettuate da beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e successivamente comunicato all'Autorità di Gestione, che provvederà ad associare il codice alla Domanda di Sostegno.

La gestione dei codici CUP per le misure del PSR Campania 2014/2020 è effettuata attraverso l'utilizzo degli specifici servizi informatici della Rete Rurale Nazionale in corso di rilascio e con apposita profilatura sul SIAN.

10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità e le cause di inammissibilità relative alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

I Beneficiari del PSR devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento.

In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge 109/96 e ss.mm.ii.

idica delle superfici deve essere manten a
garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dalla data di rilascio della domanda.
Per la Misura 14 l'impegno decorre dal 15 maggio dell'anno di presentazione della Domanda di
Sostegno / Pagamento iniziale.

Nei casi di comproprietà è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente.

Per la Misura 14, inoltre, deve essere garantito da parte del beneficiario il possesso degli animali oggetto dell'aiuto (in qualità di detentore) e delle relative strutture di allevamento; rispetto alle strutture si applicano le stesse regole definite per il possesso delle superfici oggetto d'aiuto.

10.2. Agricoltore

Tra i beneficiari ammissibili ad alcune tipologie di intervento del PSR sono compresi i soggetti che rientrano nella definizione di "agricoltore", ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013. In particolare, l'art. 4, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, definisce "agricoltore", una persona fisica o giuridica, o di un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Ai sensi del medesimo articolo, si definisce "azienda" qualunque unità usata per attività agricole e gestita da un agricoltore, situata nel territorio di uno stesso Stato membro; si definisce, altresì, "attività agricola", alternativamente:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dai D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 e D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015;
- lo svolgimento di un'attività minima, come definita dai D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 e D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

10.3. Agricoltore in attività

L'accesso ad alcune tipologie di intervento (Misure 11, 13 e 14) è subordinato al possesso dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento della qualifica di "agricoltore in attività", disciplinata dai Reg. (UE) 1307/2013 (art. 9) e Reg. (UE) 639/2014 (artt. 10 e ss), come definiti nei D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 (art. 3), D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 (art. 1) e D.M. n. 1922 del 20 marzo 2015 (art. 20), e recepiti da AgEA con le circolari ACIU.2016.121 del 01 marzo 2016 e AGEA.39605 del 25 ottobre 2016.

In particolare, sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che:

presentazione della domanda, dimostrano uno dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
 - b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo e, dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente la presentazione della domanda (per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo).
- 2) ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, hanno percepito, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, pagamenti diretti per l'ammontare massimo di seguito riportato:
- a) euro cinquemila, per le aziende le cui superfici agricole sono ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - b) euro milleduecentocinquanta, negli altri casi.
- 3) rientrano nel campo di applicazione delle deroghe, così come definite da AgEA nell'ambito della circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016 (par. 2.3).

Le fattispecie, di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, sono tra loro alternative. Per le disposizioni attuative di dettaglio si rimanda, comunque, alle già richiamate circolari ACIU.2016.121 del 01 marzo 2016 e AGEA.39605 del 25 ottobre 2016.

La qualifica di "agricoltore in attività" deve essere posseduta al momento della presentazione della Domanda e mantenuta per tutta la durata degli impegni. L'accertamento del possesso della qualifica di "agricoltore in attività" è eseguito da AgEA. La mancanza della qualifica di "agricoltore in attività" al momento della presentazione della Domanda non è sanata dall'eventuale accertamento positivo eseguito successivamente (intendendosi per "momento di presentazione della Domanda" quello del rilascio sul SIAN, e non il termine ultimo di presentazione della stessa).

10.4. Aiuti di stato

Per tutte le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE è di applicazione il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. In particolare, si applicano tutte le condizioni formali di esenzione stabilite dallo stesso Reg. (UE) n. 702/2014 relative al Capo I e al Capo III.

Per gli effetti, per le Tipologie 8.1.1 e 15.1.1, non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

la Domanda di Sostegno con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, a cui si rimanda.

Nell'ambito delle attività istruttorie, la Regione provvederà ad effettuare gli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti di Stato.

10.5. Documentazione anti-mafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 159/2011, come modificata dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, la documentazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro.

Per l'annualità 2018 si procede alla verifica antimafia qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore ai 25.000 euro, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1 comma 1142. La verifica è effettuata tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193.

Ai sensi del citato D.lgs., la documentazione antimafia non è comunque richiesta "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018 e AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018, nonché alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

10.6. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali non è prevista la selezione degli interventi. Tuttavia, per le Misure che prevedono impegni pluriennali (Misure 10.1, 11, 14 e 15.1), i bandi definiscono i criteri di priorità per la



della graduatoria che sarà emanata solo in caso di insufficiente capienza finanziaria.

11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi – che comprendono i controlli incrociati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) effettuati dall'OP AgEA – riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare.

In particolare, essi sono volti a garantire che:

- a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti l'operazione siano soddisfatti;
- b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
- c) la domanda sia completa e presentata entro il termine previsto e, se richiesti dal bando, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
- d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

A tal fine, il trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità (cfr. Par. 11.1);
- verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa), che comprende anche la valutazione delle domande in caso di capienza finanziaria insufficiente (cfr. Par. 11.2);
- istruttoria di pagamento (per la quale si rimanda alle specifiche istruzioni dell'OP AgEA).

Per le Misure per le quali non è prevista la procedura di istruttoria / pagamento automatizzata, si applicano le disposizioni contenute nei seguenti paragrafi.

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

I Soggetti Attuatori territorialmente competenti effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN e la ricezione della stessa Domanda stampata e della documentazione a corredo, secondo le modalità indicate nel Paragrafo 7.1);
- sottoscrizione dell'istanza;
- presenza della copia di un valido documento di identità.

Sono irricevibili le Domande per le quali sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti, fatto salvo quanto stabilito al Paragrafo 7.2 per i casi di rilascio tardivo;
- mancato rilascio sul SIAN;

- mancanza della copia di documento di identità valido.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

Le Domande ricevibili sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti di corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e obblighi e delle altre prescrizioni specifiche del bando;
- della veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, secondo le modalità dettate dall'Autorità di Gestione del PSR.

L'ammissibilità della Domanda è funzione anche degli esiti dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) effettuati dall'OP AgEA.

Ai sensi dell' art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità; il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sono registrati su apposita *check-list*.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'istanza è dichiarata non ammissibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al richiedente, che può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità (cfr., Par. 15.1).

Relativamente alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1:

- in caso di capienza finanziaria sufficiente, si procede alla pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione degli elenchi delle domande ammissibili alla fase d'istruttoria del pagamento.
- in caso di capienza finanziaria insufficiente, si procede alla valutazione delle Domande e all'attribuzione del punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di priorità previsti nel bando. Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, il Soggetto Attuatore

a,
che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento. Avverso la Graduatoria Provinciale provvisoria l'interessato può far pervenire istanza di riesame entro 10 giorni solari dalla pubblicazione (cfr., Par. 15.1).

All'esito dei riesami, l'Autorità di Gestione approva la Graduatoria Unica Regionale delle Domande ammissibili e ne dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione. Tale graduatoria identifica: i) le domande ammissibili e finanziabili; ii) le domande ammissibili ma non finanziabili.

Per quanto riguarda l'istruttoria del pagamento, sia in relazione alle Domande iniziali che a quelle di conferma impegni, si rimanda alle specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore.

In caso di istruttoria automatizzata si esegue la specifica procedura stabilita dalle disposizioni dell'Organismo Pagatore AgEA.

11.3. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art.4 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

- a. meri errori di trascrizione:
 - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
 - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
 - errati riferimenti del conto corrente;
- b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
 - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
 - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

ni caso non sanabili le domande che non pr te
per stabilirne la ricevibilità (domanda presentata fuori termine, mancata apposizione della firma, mancata corrispondenza tra modello cartaceo e modello informatico).

12. Impegni e obblighi

Come anticipato, ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dalle presenti disposizioni e/o dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale.

12.1. Durata degli impegni e clausola di revisione

La durata degli impegni è definita nei singoli bandi per ciascuna Tipologia di intervento / Azione.

Fatte salve le cause di forza maggiore, i Beneficiari sono vincolati al mantenimento degli impegni per tutta la durata prevista dai singoli bandi, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni / sanzioni.

Nell'eventualità che durante il periodo di validità degli impegni sopravvengano modifiche alla normativa aventi per effetto una variazione delle esigenze minime a valere sulle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, si procede all'adeguamento dei contratti in essere. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati a valere sulle suddette Misure / Sotto-misure. Tale clausola consente al Beneficiario di recedere dagli impegni assunti senza obbligo di rimborso nei seguenti casi:

- modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori (*baseline*) previsti nell'ambito delle Misure / Sotto-misure citate;
- modifica delle pratiche di cui all'art. 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (*greening*), al fine di evitare il doppio finanziamento;
- durata dell'intervento eccedente il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

12.2. Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) 807/2014, con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in corso di esecuzione dell'impegno, il Beneficiario può richiedere la trasformazione di un impegno in un altro impegno, purché siano rispettate le condizioni seguenti:

- la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente o il benessere degli animali;
- l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;
- il Programma di Sviluppo Rurale approvato include gli impegni interessati.

ve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando (cinque anni per le Misure 10.1, 11 e 14; sette anni per la Misura 15.1), a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Ai sensi dell'art. 14, par. 2, del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure 10.1, 11, 14 e 15.1, il Beneficiario può richiedere l'adeguamento degli impegni, sempre che tale possibilità sia prevista dalle singole Schede di Misura e dai bandi. L'adeguamento deve comunque essere debitamente giustificato in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario. Il Beneficiario deve rispettare l'impegno così adeguato per la restante durata dell'impegno originario. Gli adeguamenti possono anche assumere la forma di una proroga dell'impegno, se previsto dal bando.

Infine, ai sensi dell'art. 47, par. 1 e 3, del Reg. (UE) 1305/2013, con riferimento alle Misure / Sottomisure 10.1, 11 e 15.1, il numero di ettari cui si applicano gli impegni può variare da un anno all'altro se:

- questa possibilità è prevista nella Scheda di Misura e nel bando;
- l'impegno in questione non si applica ad appezzamenti fissi;
- non è compromessa la finalità dell'impegno.

Qualora il Beneficiario non può continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità (ad esempio, esproprio), è possibile adeguare gli impegni alla nuova situazione. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non viene richiesto il rimborso.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure/ Sottomisure 10.1, 11 e 15.1, qualora, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario aumenta la superficie della propria azienda, il Soggetto Attuatore, su istanza del Beneficiario, può disporre l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione, oppure la sostituzione dell'impegno originario del Beneficiario con un nuovo impegno. Ciò è possibile anche qualora il Beneficiario estenda, nell'ambito della propria azienda, la superficie oggetto di impegno.

L'estensione dell'impegno ad una superficie aggiuntiva, di cui al precedente capoverso, è possibile solo alle condizioni specificate nei singoli bandi. In ogni caso, la durata iniziale dell'impegno deve essere rispettata.

Inoltre, è possibile l'assunzione di un nuovo impegno per sostituire quello esistente, purché il nuovo impegno includa l'intera zona interessata e le sue condizioni non siano meno rigorose di quelle dell'impegno originario. Allorché l'impegno originario è sostituito da uno nuovo, il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando (cinque anni per le Misure 10.1 e 11; sette anni per la Misura 15.1) indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

12.3. Cause di forza maggiore

eccezionali” possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014, per quanto riguarda le Misure/Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, se un Beneficiario è stato incapace di adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il pagamento rispettivo è proporzionalmente revocato per gli anni durante i quali si sono verificate la forza maggiore o le circostanze eccezionali. La revoca interessa soltanto le parti dell'impegno che non hanno determinato costi aggiuntivi o mancato guadagno prima del verificarsi della forza maggiore o delle circostanze eccezionali. In relazione ai criteri di ammissibilità e agli altri obblighi, non si applicano revoche né sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 13.1, 13.2, 13.3 e 8.1, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è previsto il rimborso, né parziale né integrale. Nel caso della Sottomisura 8.1, inoltre, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l'impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi (in caso di eventuale risoluzione della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale), in conformità con la sua durata iniziale.

Se l'inadempienza derivante da tali cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riguarda la condizionalità, non si applica la sanzione amministrativa corrispondente.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (art. 47, par. 2), per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario (cedente) cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto (cessionario), quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. Tale previsione si applica anche agli impegni di cui alla Misura 14, solo in caso di cessione totale dell'azienda.

paragrafo 2, del Reg. (UE) 809/2014, qualora

totalità da un Beneficiario ad un altro dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento, e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno, non è erogato alcun aiuto o sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta. Ai sensi del par. 3 del medesimo articolo, inoltre, il sostegno / pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

- il cessionario informa entro 30 giorni solari la competente UOD STP dell'avvenuta cessione, (chiedendo il pagamento del sostegno nel rispetto delle tempistiche definite da AgEA, previa costituzione / aggiornamento del fascicolo aziendale) e presenta idonea documentazione probante;
- l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 4, del Reg. (UE) 809/2014, dopo che il cessionario ha comunicato al Soggetto Attuatore competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento del sostegno:

- tutti i diritti e gli obblighi del cedente sono conferiti al cessionario;
- tutte le operazioni necessarie per la concessione del sostegno e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione dell'azienda (totale o parziale) sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione;
- l'azienda ceduta è considerata, se del caso, alla stregua di un'azienda distinta per quanto riguarda l'anno di domanda in questione.

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (come specificato nel Par. 12.3), è previsto il subentro dell'erede al titolare deceduto in qualità di Beneficiario. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come "erede" sia titolare di un fascicolo aziendale. In aggiunta, l'erede deve presentare al Soggetto Attuatore il certificato di morte del Beneficiario deceduto, la copia dell'eventuale testamento, nonché la designazione e la delega degli eventuali co-eredi.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.5. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento del sostegno a valere sulle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

delle BCAA è contenuto nell'Allegato II del  Atti della Regione. In particolare, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. del 25 gennaio 2017, n. 2490, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (è in corso di pubblicazione il D.M. del 18 gennaio 2018 n. 1867, che sostituisce il citato DM 2490/2017). In particolare, tale D.M.:

- elenca i CGO e definisce le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 e del Reg. (UE) n. 640/2014;
- definisce i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui alle Misure / Sotto-misure 10.1 e 11.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA previsti dal Reg. 1306/2013 e dal Decreto Ministeriale in materia di condizionalità e riduzioni, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale.

Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- <http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm>

AgEA, attraverso il SIGC, mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda. Il documento "scheda di condizionalità", disponibile nel SIAN per ciascun anno civile, contiene il quadro generale della condizionalità e gli impegni attivi a carico dell'azienda. Il documento, inoltre, contiene i dati aziendali sintetici sulla storia aziendale relativa ai controlli di condizionalità degli ultimi cinque anni e i dati di dettaglio nel caso di esiti negativi. Il soggetto accreditato (CAA/STP) abilitato alla trasmissione telematica della domanda deve consegnare a ciascun richiedente la scheda di condizionalità presente sul SIAN.

Al Beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità è applicata una sanzione amministrativa, come disciplinato dal citato Decreto Ministeriale.

Alle aziende ricadenti nel regime dei "piccoli agricoltori" non si applicano le sanzioni di cui al capo precedente.

12.6. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

12.6.1. PEC

Ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., l'obbligo di utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) è previsto per i seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società di capitali e di persone;
- Ditte individuali;
- Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici.

12.6.2. IBAN

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del Beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituisce un motivo ostativo al pagamento.

12.6.3. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno. Inoltre, in caso di istruttoria automatizzata, il beneficiario è tenuto ad assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno / Pagamento in originale per un periodo di almeno 5 anni anche qualora l'impegno abbia una durata inferiore.

12.6.4. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (Par. 12.4).

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Ai sensi del Reg (UE) 2016/669, l'obbligo di esporre un poster / targa con le informazioni sul progetto non ricorre per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali, anche per importi superiori a 50.000 euro.

13. Pagamenti

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità sulle Domande di Sostegno / Pagamento, che comprende, oltre ai controlli amministrativi (inclusi i controlli nell'ambito SIGC), anche i controlli in loco su un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili. I controlli in loco ed i controlli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità sono eseguiti dall'OP AgEA.

Per tutto ciò che riguarda la gestione delle Domande di Pagamento, l'autorizzazione al pagamento ed il recupero delle somme indebitamente percepite, si rimanda alle specifiche istruzioni dell'OP AgEA.

14. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

I Responsabili dei procedimenti, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati nei Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- <http://www.regione.campania.it/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali>

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di Sostegno, avanzate dai potenziali beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente, con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario.

15.1. Istanza di riesame

Al sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, così come introdotto dalla L. 15/05 e modificato dalla L. 180/11, l'ufficio regionale territorialmente competente (UOD STP), prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante un "preavviso di diniego", indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di far pervenire all'ufficio regionale territorialmente competente le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella notifica di esito negativo del riesame comunicata dall'ufficio regionale territorialmente competente; rispetto a tale notifica il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

Inoltre, in relazione alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame della propria posizione in graduatoria entro il termine di 10 giorni solari che decorre dalla data di pubblicazione della Graduatoria provinciale provvisoria sul BURC.

15.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto di adozione della Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data di notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

15.3. Ricorso giurisdizionale

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto che adotta la Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, può sempre esperire ricorso al TAR, entro il termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve

processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e la pubblicazione del provvedimento di ammissione al sostegno (Elenco o, se del caso, Graduatoria Unica Regionale delle Domande ammissibili all'istruttoria del pagamento), si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale. Pertanto, tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere successivamente a tale provvedimento, aventi ad oggetto la decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore competente e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13, D. Lgs. n. 196/2003

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").



Decreto Dirigenziale n. 90 del 28/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE CHE PREVEDONO AIUTI RAPPORATI ALLA SUPERFICIE AZIENDALE E/O RIFERITI AGLI ANIMALI. APERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER GLI IMPEGNI IN CORSO, DERIVANTI DAL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 (MISURA 214 AZIONI CONNESSE ALLA SUPERFICIE, MISURE 221 E 223 - AD ECCEZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO) E DALLE PROGRAMMAZIONI ANTECEDENTI IL 2007 (REG. CEE 2080/92 E REG. (CE) 1257/99 - MISURA H) - CAMPAGNA 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) n° 1284 del 26.02.2018 ha approvato la modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 (Versione 4.1);
- b) con DGR n. 138 del 16/03/2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
- e) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- f) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;
- Il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza,
- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D. M. del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n° 2490 del 25 gennaio 2017 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- l'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATO che:

- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 68 del 18/04/2008 sono state approvate le Disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007/2013 concernenti aiuti e indennità destinate alle aziende agricole e agli agricoltori e rapportate alla superficie e/o agli animali e sono stati aperti i termini di adesione per la presentazione delle domande per la campagna 2008;
- con i DRD n° 192 del 03/08/2007 e n° 219 del 12/09/2007 sono state definite le modalità per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg CEE 1257/99 -

misura H, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg. CEE 1609/89 a valere sulla misura 221 del PSR 2007/2013;

- con DRD n. 19 del 28.03.2012 e successive modifiche ed integrazioni sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande - campagna 2012 - di aiuto/pagamento Misura 214 delle domande di pagamento per le misure 215, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225;
- con DRD n. 12 del 13/03/2013 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande - campagna 2013 - di pagamento Misure 214, 215, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225 e di aiuto/pagamento dell'azione f1 della misura 214;
- con DRD n. 511 del 24/02/2014 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento - campagna 2014 - Misure 214, 215, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225;
- con DRD n. 637 del 2 maggio 2014 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento delle misure 211 e 212 e nuove adesioni alla misura 214 azioni a e b;
- con DRD n. 45 del 22 aprile 2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento della misura 214, 221 ad eccezione dei costi di impianto, 223 ad eccezione dei costi di impianto e 225;
- con DRD n. 32/08 e ss.mm.ii. sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative, con contestuale adozione, tra l'altro, dei Bandi delle Misure 221 e 223;
- con DRD n. 3 del 18 gennaio 2011 e ss.mm.ii. sono state approvate le Disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative ed adottati, tra l'altro, i bandi delle misure 221 e 223;
- con DRD n. 35 del 05/08/2011 sono stati adottati i bandi delle misure 221 e 223 e fissati i termini di presentazione delle domande per la sezione ad investimento delle misure relativamente alla seconda sessione del 2011;
- con DRD n.25 del 30/04/2013 sono stati adottati i bandi e fissati i termini di presentazione delle domande per la sezione ad investimento delle misure 221 e 223;
- con DRD n. 81 del 4 aprile 2017 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 per le *Misure 214 azioni connesse alla superficie, 221 e 223 - ad eccezione dei costi di impianto*) e delle misure di imboschimento derivanti da impegni assunti nelle programmazioni antecedenti il 2007 (*Reg CEE 2080/92 e Reg (CE) 1257/99 – misura h*) per l'anno 2017;

RITENUTO necessario consentire ai beneficiari delle misure connesse alla superficie che hanno impegni pluriennali in corso derivanti dalla programmazione 2007/2013 (Misure 214, 221, 223) e precedenti (Reg CEE 2080/92 e Reg (CE) 1257/99 – misura h), di presentare la domanda annuale di pagamento, relativamente alla campagna 2018, per la conferma degli impegni assunti;

PRESO ATTO della Circolare AGEA prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 – Istruzioni Operative n. 12 ad oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.”.

RILEVATO che AGEA:

- ha fissato per le domande di pagamento, sia per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 che degli impegni conformi alla programmazione 2007-2013, i seguenti termini ultimi per il rilascio delle domande:
 - a. **15 maggio 2018** come termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali di pagamento; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni

giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine dell' **11 giugno 2018**, sono irricevibili;

- b. **31 maggio 2018** come termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 11 giugno 2018. Le domande di modifica pervenute oltre il termine dell' **11 giugno 2018**, sono irricevibili;

- ha definito i termini e le modalità per la presentazione delle domande di pagamento e delle altre tipologie di domande / comunicazioni previste per la campagna 2018 e ha fornito le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;
- ha stabilito che per le misure forestali in trascinamento dalle precedenti programmazioni, si applica la presentazione delle domande in modalità alfanumerica, anziché grafica, data la specificità dei controlli che prevedono il confronto e la coerenza degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione;

PRESO ATTO degli avvisi predisposti dalle competenti UOD 02 e UOD 04 della Direzione Generale 50 07, di seguito elencati:

- *Avviso per la conferma degli impegni pluriennali della Misura 214 – “Pagamenti Agroambientali” – ex Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Disposizioni Transitorie del PSR 2014-2020;*
- *Misure di imboschimento delle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg CEE 2080/92 e Reg (CE) 1257/99 – misura h). Presentazione domande di Pagamento - Anno 2018;*
- *Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” - sezione a superficie. Presentazione domande di Pagamento - Anno 2018;*
- *Misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole” - sezione a superficie. Presentazione domande di Pagamento - Anno 2018;*

PRECISATO che:

- le domande di adesione alle misure rapportate alla superficie devono essere compilate e rilasciate esclusivamente sul portale SIAN per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) o degli uffici regionali detentori del fascicolo e devono essere obbligatoriamente precedute dall'aggiornamento del fascicolo aziendale, del piano di coltivazione, pena la inammissibilità della domanda di pagamento;
- il modello stampato da sistema, sottoscritto da parte del richiedente e successivamente rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, deve essere consegnato alle competenti UOD Servizi Territoriali Provinciali, unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ed alla eventuale documentazione prescritta dagli avvisi;

ATTESO che

- con DRD n. 56 del 19.12.2008 e ss.mm.ii e con DRD n. 27 del 13.04.2010 sono state definite le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008;

- con DRD n. 206 del 26.09.2017 sono stati aggiornati i contenuti del citato DRD 56/2008 e ss.mm.ii. in relazione agli impegni specifici relativi alla Misura 214, in attuazione del D. M. del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n° 2490 del 25 gennaio 2017;

SPECIFICATO che l'ammissione ed il pagamento delle domande di conferma sono comunque subordinati alle determinazioni derivanti dalle istruttorie ancora in corso delle domande aiuto/pagamento presentate a valere sui bandi specifici aperti nelle precedenti annualità;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare i seguenti avvisi, predisposti dalle competenti UOD 02 e UOD 04 della Direzione Generale 50 07 che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
 - *Avviso per la conferma degli impegni pluriennali della Misura 214 – “Pagamenti Agroambientali” – ex Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Disposizioni Transitorie del PSR 2014-2020;*
 - *Misure di imboschimento delle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg CEE 2080/92 e Reg (CE) 1257/99 – misura h). Presentazione domande di Pagamento - Anno 2018;*
 - *Misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” - sezione a superficie. Presentazione domande di Pagamento - Anno 2018;*
 - *Misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole” - sezione a superficie. Presentazione domande di Pagamento - Anno 2018;*
2. di fissare, per le conferme degli impegni in corso delle misure 214 (azioni connesse alla superficie), 221 (ad esclusione dei costi di impianto), 223 (ad esclusione dei costi di impianto), e dei Regg CEE, 2080/92 e 1257/99 – misura h:
 - **al 15 maggio 2018** il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali di pagamento; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi degli art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; le domande iniziali pervenute oltre il termine dell' **11 giugno 2018**, sono irricevibili;
 - **al 31 maggio 2018** il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014; la presentazione di una “domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15” oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino all' 11 giugno 2018. Le domande di modifica pervenute oltre il termine dell' **11 giugno 2018**, sono irricevibili;
 - alle ore 12.00 del **29 giugno 2018** il termine ultimo per la consegna, alle competenti UOD Servizi Territoriali Provinciali, del modello cartaceo sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la eventuale documentazione prescritta, precisando che non sono ricevibili le domande presentate oltre il termine indicato;
3. di rinviare alla circolare AGEA prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 – Istruzioni Operative n. 12 per quanto riguarda le modalità e i termini di presentazione delle domande di pagamento e delle altre domande e comunicazioni previste per la campagna 2018, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;
4. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti degli avvisi e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
5. di provvedere alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell' art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- ad AGEA-Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

Diasco

**AVVISO PER LA CONFERMA DEGLI IMPEGNI
PLURIENNALI DELLA MISURA 214
“Pagamenti agroambientali”
- ex Regolamento (CE) n. 1698/2005 –
DISPOSIZIONI TRANSITORIE DEL PSR 2014-2020**

1. Finalità e principi generali

La misura, derivante dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania, è attuata in conformità all'art. 39 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la diffusione di metodi di produzione finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale negativo e alla conservazione dello spazio naturale;
- migliorare la qualità dei suoli agricoli;
- contribuire alla tutela della salute dei consumatori e degli operatori agricoli;
- preservare la biodiversità e gli elementi caratteristici delle coltivazioni tradizionali

Allo scopo, essa prevede la corresponsione di un premio connesso alla superficie o agli animali, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario circa l'applicazione dei metodi di produzione e di tecniche di coltivazione compatibili con la tutela dell'ambiente, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla presentazione della domanda iniziale di aiuto, cioè di quella ammessa per la prima volta, oppure in sostituzione o per la trasformazione di un impegno precedente.

Per l'anno 2018, sono aperti i termini per la conferma annuale degli impegni in corso, le cui domande iniziali di aiuto sono state ammesse a valere sul bando dell'annualità 2014, in particolare:

- ☐ Azione a - “Agricoltura integrata”;
- ☐ Azione b - “Agricoltura biologica”.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso, il riferimento è al bando dell'annualità iniziale d'impegno ed ai successivi avvisi per la conferma, citati nel decreto di approvazione del presente avviso e disponibili sul portale regionale, richiamabili nell'archivio notizie del PSR ai seguenti indirizzi:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/psr-home.html

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/archivio_news.html

2. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di pagamento per l'anno 2018 devono essere compilate e rilasciate attraverso il SIAN entro i termini indicati dall'AGEA con propria circolare e stabiliti con il Decreto di adozione del presente avviso.

Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tale data.

Sulle domande rilasciate, AGEA svolge i controlli previsti dalla normativa vigente.

Il modulo rilasciato dal portale del SIAN, corredato dalla documentazione indicata al successivo paragrafo 3, deve pervenire all'ufficio del Servizio Territoriale Provinciale competente, sotto riportato, perentoriamente entro il termine fissato nel Decreto di adozione del presente avviso.

Non sono ricevibili le domande pervenute oltre la suddetta data.

Sedi dei Servizi territoriali provinciali per l'Agricoltura	
Servizio territoriale provinciale di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione – Avellino Tel. 0825 7651 – 52 – 53 – 54 Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it
Servizio territoriale provinciale di Benevento	Via Santa Colomba – P.zza E. Gramazio, 1 – Benevento Tel. 0824 483111 Pec: uod.500711@pec.regione.campania.it
Servizio territoriale provinciale di Caserta	Viale Carlo III, 153 c/o ex C.I.A.P.I. – San Nicola la Strada (Caserta) Tel. 0823 554219 Pec: uod.500712@pec.regione.campania.it
Servizio territoriale provinciale di Napoli	Via Porzio – C. Direzionale Isola A6 - Piano 12° Napoli Tel. 081 7967272 – 73 Pec: uod.500713@pec.regione.campania.it
Servizio territoriale provinciale di Salerno	Via Porto 4 – Salerno Tel. 089 2589111 Pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

3. Documentazione richiesta

Il modello rilasciato dal portale del SIAN della domanda, compilato in ogni sua parte per via telematica e firmato, deve essere completato dalla documentazione di seguito riportata,

- specifica per azione:

Azione a - “Agricoltura integrata”

In allegato alla domanda di conferma deve essere presentata l'eventuale documentazione prevista dal bando di adesione iniziale all'aiuto, per gli aderenti all'azione collettiva e/o per il pagamento del premio per la taratura supplementare delle macchine irroratrici. Per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco, comunicazione relativa alla semente della varietà richiesta nella domanda (allegando fattura e cartellini).

Azione b - “Agricoltura biologica”

In allegato alla domanda di conferma deve essere presentata l'eventuale documentazione prevista dal bando di adesione iniziale all'aiuto, per gli aderenti all'azione collettiva.

Impegni assunti ai sensi del PSR Campania 2007 – 2013 - Misura 214

Numero di domanda

Il/La sottoscritta/a

COMUNICA

(barrare solo le caselle che interessano)

✓ per le azioni della misura 214 a cui ha aderito, in particolare:

☐ **Per l'azione a) Agricoltura integrata**

☐ **solo per l'azione collettiva e solo in caso di variazione nella composizione del comprensorio**

☐ **allega:**

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,
- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

☐ **per il premio supplementare annuale per il controllo delle macchine irroratrici, allega:**

- "attestato di taratura delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari" rilasciato il _____ da _____;

☐ **per il premio per la coltura del tabacco, allega:**

- copia di fatture e cartellini della semente utilizzata per le superfici richieste, della varietà _____;

☐ **Per l'azione b) Agricoltura biologica**

solo per l'azione collettiva e solo in caso di variazione nella composizione del comprensorio

☐ **allega:**

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,
- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____, nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

Data: _____

Firma

.....

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 221- sezione a superficie Presentazione domande di Pagamento Anno 2018 “Imboschimento di terreni agricoli”

1. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle Istruzioni Operative di AgEA n° 12, prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 ad oggetto “*Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018*”, che fanno parte integrante del presente avviso.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda comportano la non ammissibilità della domanda stessa.

2. Altre condizioni

Il premio relativo al mancato reddito agricolo per le superfici agricole oggetto di imboschimento, che saranno individuate come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013, sarà decurtato della quota “greening” dovuta per il pagamento diretto della Domanda Unica.

3. Impegni ed obblighi

Il beneficiario con la presentazione della domanda richiede il pagamento dei relativi premi in quanto:

- ha eseguito le manutenzioni previste dal cronogramma quinquennale e tutte le operazioni previste dal piano di coltura;
- si è impegnato a non coltivare il fondo con altre colture agrarie;
- si è impegnato a rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità.

4. Presentazione della domanda di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento che possono essere presentate sono domande di conferma annuale.

All'atto della domanda di conferma annuale di pagamento, unitamente al modello cartaceo, rilasciato dal portale del SIAN, della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica, a cui andrà allegata, pena inammissibilità, documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere presentate le dichiarazioni di cui all'allegato A) e, relativamente al premio per la manutenzione, dovrà essere allegata la documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute) e la certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.

Ai fini del riconoscimento del premio parametrizzato in funzione della macroarea, l'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) dovrà rilasciare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di cui all'allegato B).

Per le domande di pagamento, per l'anno 2018, sono fissati i seguenti termini:

- alle **ore 24.00 del 15 maggio 2018** il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali di pagamento; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; **le domande iniziali pervenute oltre il termine del 11 giugno 2018 sono irricevibili;**
- alle **ore 24.00 del 31 maggio 2018** il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014; la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 11 giugno 2018. **Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 11 giugno 2018, sono irricevibili;**
- alle **ore 12.00 del 29 giugno 2018** il termine ultimo per la consegna, ai competenti uffici, del modello cartaceo sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la documentazione prescritta, precisando che non sono ricevibili le domande presentate oltre la data indicata;

È possibile, inoltre, presentare: domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) il cui termine ultimo coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Non sono ricevibili:

- *domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre tali date;*
- *domande stampate ma mai rilasciate.*
- *le domande pervenute all'ufficio competente per territorio oltre la suddetta data.*

UOD competente	Indirizzo	Recapiti
UOD 10 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino	Telefono: 0825 765675 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Viale Carlo III, 153 presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Centro Direzionale di Napoli, is. A6 - 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 - 0817967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 - Misura 221
Conferma impegni.

Domanda di pagamento numero _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____ il ____/____/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo
 _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità

di:

☐ titolare

☐ legale rappresentante del _____

C.U.A.A. _____ con sede legale in _____,
 partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 Cellulare _____,

premesso

– che l'intervento di imboscamento è stato autorizzato con provvedimento dello n. _____ del _____;

– che con lo stesso provvedimento sono stati concessi i premi di seguito specificati:

➤ premio annuale per la “manutenzione degli imboscamenti” per un totale di € _____ così suddiviso: € _____ per il primo anno, € _____ per il secondo anno, € _____ per il terzo anno, € _____ per il quarto anno, € _____ per il quinto anno;

➤ premio annuale per compensare la perdita del reddito di € _____ per anni _____ per un totale di € _____;

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

dichiara

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale e d agli artt. 5, 6 e 12 della legge 283/1962 smi; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.) ovvero di aver regolarizzato la

propria posizione;

- di aver adempiuto esattamente per l'anno _____ a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
- di aver eseguito le manutenzioni previste dal cronogramma quinquennale di manutenzione e di seguito descritte:

Descrizione dell'operazione	Data di esecuzione	Esecutore	Costo operazione
Totale			

- di aver eseguito tutte le operazioni previste dal piano di coltura approvato dal _____ in data _____;
- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
- di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

In fede _____

Data _____

Inoltre dichiara:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- di essere pienamente a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici, incluse le disposizioni del Decreto del Mipaaf del 18 gennaio 2018 n° 1867 ad oggetto "Disciplina del

regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

- di essere a conoscenza che, nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione.
- **di essere a conoscenza che per le superfici agricole oggetto di imboschimento che saranno individuate come aree EFA, per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013, il premio relativo al mancato reddito agricolo sarà decurtato della quota "greening" dovuta per il pagamento diretto della Domanda Unica.**

ed allega:

- ☐ n. _____ documenti attestanti la spesa sostenuta per la manutenzione dell'imboschimento;
- ☐ altro (specificare) _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____

Regione Campania

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 Misura 221

**Numero di domanda _____ Dichiarazione
sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il ____/____/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di:

☐ titolare

☐ legale rappresentante

del _____ C.U.A.A. _____ con sede legale
in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese
della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____
Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00
per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini del riconoscimento dei benefici
riconosciuti all'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.),

DICHIARA

☐ che (ovvero la società rappresentata) è Imprenditore Agricolo Professionale e di aver acquisito
in data _____ protocollo _____ dalla U.O.D. Servizio
Territoriale Provinciale (ex S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A.) di _____ l'attestazione del
riconoscimento dello status di I. A. P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008
n° 339

In fede _____

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA 223 sezione a superficie Presentazione domande di Pagamento Anno 2018 *“Imboschimento di superfici non agricole”*

1. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle Istruzioni Operative di AgEA n° 12, prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 ad oggetto “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018”, che fanno parte integrante del presente avviso.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda comportano la non ammissibilità della domanda stessa.

2. Impegni ed obblighi

Il beneficiario con la presentazione della domanda richiede il pagamento dei relativi premi in quanto:

- ha eseguito le manutenzioni previste dal cronogramma quinquennale e tutte le operazioni previste dal piano di coltura;
- si è impegnato a non coltivare il fondo con altre colture agrarie;
- si è impegnato a rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità.

3. Presentazione della domanda di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento che possono essere presentate sono domande di conferma annuale.

All'atto della domanda di conferma annuale di pagamento, unitamente al modello cartaceo, rilasciato dal portale del SIAN, della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica, a cui andrà allegata, pena inammissibilità, documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere presentate le dichiarazioni di cui **all'allegato A)** e, relativamente al premio per la manutenzione, dovrà essere allegata la documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute) e la certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.

Per le domande di pagamento, per l'anno 2018, sono fissati i seguenti termini:

- alle **ore 24.00 del 15 maggio 2018** il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali di pagamento; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 del Reg.

(UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; **le domande iniziali pervenute oltre il termine dell'11 giugno 2018 sono irricevibili;**

- alle **ore 24.00 del 31 maggio 2018** il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014; la presentazione di una "*domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15*" oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 11 giugno 2018. **Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 11 giugno 2018, sono irricevibili;**
- alle **ore 12.00 del 29 giugno 2018** il termine ultimo per la consegna, ai competenti uffici, del modello cartaceo sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la documentazione prescritta, precisando che non sono ricevibili le domande presentate oltre la data indicata;

È possibile, inoltre, presentare: domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) il cui termine ultimo coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Non sono ricevibili:

- *domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre tali date;*
- *domande stampate ma mai rilasciate.*
- *le domande pervenute all'ufficio competente per territorio oltre la suddetta data.*

UOD competente	Indirizzo	Recapiti
UOD 10 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino	Telefono: 0825 765675 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Viale Carlo III, 153 presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Centro Direzionale di Napoli, is. A6 - 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 - 0817967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

**Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013 Misura 223
Conferma impegni.**

Domanda di pagamento numero _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il ____/____/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ in
qualità di _____

☐ titolare

☐ legale rappresentante del _____
C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA
_____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della
Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
Cellulare _____,

premesso

- che in data _____ ha presentato all'U.O.D. S.T.P. di _____
domanda di aiuto n. _____ per la concessione degli aiuti previsti dal
bando di attuazione della misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole" nell'ambito del
PSR Campania 2007/2013 pubblicato nel BUR Campania n. ____ del _____;
- che l'intervento di imboschimento è stato autorizzato con provvedimento dello n. _____ del
_____;
- che con lo stesso provvedimento sono stati concessi i premi di seguito specificati:
premio annuale per la "manutenzione degli imboschimenti" per un totale di € _____ così
suddiviso: € _____ per il primo anno, € _____ per il secondo anno, €
_____ per il terzo anno, € _____ per il quarto anno, € _____ per il
quinto anno;

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00
per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:*

dichiara

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale e d agli artt. 5, 6 e 12 della legge 283/1962 smi; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 smi) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

- di aver adempiuto esattamente per l'anno _____ a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
- di aver eseguito le manutenzioni previste dal cronogramma quinquennale di manutenzione e di seguito descritte:

Descrizione dell'operazione	Data di esecuzione	Esecutore	Costo operazione
Totale			

- di aver eseguito tutte le operazioni previste dal piano di coltura approvato dal _____ in data _____;
- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

In fede _____

Data _____

Inoltre dichiara:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere pienamente a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- di essere a conoscenza che, nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, prima del pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione.

ed allega:

☐ n. _____ documenti attestanti la spesa sostenuta per la manutenzione dell'imboschimento;

☐ altro (specificare) _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____

PSR CAMPANIA 2007-2013

**Misure di imboschimento delle programmazioni antecedenti il 2007
(Reg CEE 2080/92 e Reg (CE) 1257/99 – misura h)**

sezione a superficie

Presentazione domande di Pagamento Anno 2018

1. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle Istruzioni Operative di AgEA n° 12, prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018", che fanno parte integrante del presente avviso.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda comportano la non ammissibilità della domanda stessa.

2. Altre condizioni

Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici agricole oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.

3. Impegni ed obblighi

Il beneficiario con la presentazione della domanda richiede il pagamento dei relativi premi in quanto:

- ha eseguito tutte le operazioni previste dal piano di coltura;
- si è impegnato a non coltivare il fondo con altre colture agrarie;

4. Presentazione della domanda di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento che possono essere presentate sono domande di conferma annuale.

All'atto della domanda di conferma annuale di pagamento, unitamente al modello cartaceo, rilasciato dal portale del SIAN, della domanda compilata in ogni sua parte per via telematica, a cui andrà allegata, pena inammissibilità, documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere presentate le dichiarazioni di cui **all'allegato A**

Per le domande di pagamento, per l'anno 2018, sono fissati i seguenti termini:

- alle **ore 24.00 del 15 maggio 2018** il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande iniziali di pagamento; la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 640/2014, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; **le domande iniziali pervenute oltre il termine del 11 giugno 2018 sono irricevibili;**

- alle **ore 24.00 del 31 maggio 2018** il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014; la presentazione di una “domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15” oltre il termine citato comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 11 giugno 2018. **Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 11 giugno 2018, sono irricevibili;**
- alle **ore 12.00 del 29 giugno 2018** il termine ultimo per la consegna, ai competenti uffici, del modello cartaceo sottoscritto dal richiedente e rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, allegando copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e la documentazione prescritta, precisando che non sono ricevibili le domande presentate oltre la data indicata;

È possibile, inoltre, presentare: domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) il cui termine ultimo coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Non sono ricevibili:

- *domande rilasciate attraverso il portale SIAN oltre tali date;*
- *domande stampate ma mai rilasciate.*
- *le domande pervenute all'ufficio competente per territorio oltre la suddetta data.*

UOD competente	Indirizzo	Recapiti
UOD 10 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino	Telefono: 0825 765675 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Viale Carlo III, 153 presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misure di imboscamento delle programmazioni antecedenti il 2007
(Reg CEE 2080/92 e Reg (CE) 1257/99 – misura h)

Conferma impegni.

Domanda di pagamento numero _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____ il ____/____/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo
 _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità

di:

☐ titolare

☐ legale rappresentante del _____

C.U.A.A. _____ con sede legale in _____,
 partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio
 della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
 Cellulare _____,

premesso

– di essere titolare di un imboscamento finanziato ai sensi del:

☐ Reg CEE 2080/92 per la seguente tipologia:

- o impianto di un bosco multifunzionale;
- o impianto di arboricoltura da legno;
- o impianto di un castagneto da frutto;

☐ Reg (CE) 1257/99 – misura h - per la seguente tipologia:

- o impianto di un bosco naturaliforme;
- o impianto di arboricoltura da legno;
- o impianto di un castagneto da frutto;
- o impianto con specie micorrizate;

– che con il provvedimento di concessione, oltre ai premi per la manutenzione per 5 anni, è stato concesso un premio annuale per ettaro per compensare la perdita del reddito di € _____ per anni _____;

– che l'impianto con l'annualità 2018 è giunto a n. _____ anni d'impegno;

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

dichiara

➤ di aver eseguito tutte le operazioni previste dal piano di coltura approvato dal _____ in data _____;

➤ di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;

➤ di non aver fruito, per la stessa superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

In fede _____

Data _____

Inoltre dichiara:

- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- di essere pienamente a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici;
- **di essere a conoscenza che per le superfici agricole oggetto di imboscamento che saranno individuate come aree EFA, per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013, il premio relativo al mancato reddito agricolo sarà decurtato della quota "greening" dovuta per il pagamento diretto della Domanda Unica.**

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

in data _____

In fede _____



Decreto Dirigenziale n. 91 del 28/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020-MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI:4.1.1 -SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, 4.1.2- 6.1.1 -"PROGETTO INTEGRATO GIOVANI",16.1 -SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA ". AZIONE 2 SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI) - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania periodo 2014-2020;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 52 del 09.08.2017 con il quale veniva approvato il bando relativo alla **tipologia d'intervento 4.1.1** "*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*" e i successivi Decreti Dirigenziali n. 244 del 20.10.2017 e n. 12 del 12.01.2018 con i quali rispettivamente veniva fissato il termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN al 24.01.2018 e prorogato al 29.03.2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 239 del 13.10.2017 con il quale veniva approvato il bando relativo al **"Progetto Integrato Giovani"** (Tipologia di Intervento 4.1.2 – 6.1.1) e fissato al 28.02.2018 il termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e il Decreto Dirigenziale n. 12 del 12.01.2018 con il quale veniva prorogato al 27.04.2018 il termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN;
- il Decreto Dirigenziale n. 339 del 29.12.2017 con il quale veniva approvato il Bando relativo alla **tipologia di intervento 16.1** Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". **Azione 2** Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) e fissato il termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN al 05.04.2018;

CONSIDERATO che

- nell'ottica delle indicazioni della Presidenza, è opportuno che l'AdG operi per l'accelerazione della spesa dando direttive organizzative ai Servizi Territoriali Provinciali la cui attività deve essere prevalentemente e fortemente improntata all'istruttoria delle domande di pagamento, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di spesa e di Performance, presentate a valere sui bandi già chiusi a favore dei beneficiari;

CONSIDERATO altresì

- le notevoli innovazioni introdotte nei bandi relativi alla T.I. 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani (T.I. 4.1.2. e 6.1.1) richiedono per l'utenza, maggiori tempi di acquisizione delle metodologie e di elaborazione dei progetti per la presentazione delle domande di sostegno;
- le scadenze degli impegni per le misure a superficie si sovrappongono con i nuovi impegni che debbono essere assunti per la presentazione delle domande strutturali, con particolare riferimento al Progetto Integrato Giovani (T.I. 4.1.2. e 6.1.1);
- la tipologia di intervento 16.1 Az. 2 è caratterizzata da particolare complessità, avendo quale beneficiario un partenariato di imprese agricole con altri soggetti, la cui costituzione è necessariamente preceduta da un'attenta attività di preparazione;
- Il Soggetto Attuatore (UOD 50.07.06) ha svolto nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, e sta tutt'ora proseguendo, una intensa attività di divulgazione implementando, attraverso il Responsabile di Misura, una attività di sportello e specifici seminari di presentazione del bando, in diverse sedi nelle province della Regione Campania (*DG Politiche Agricole Regione Campania Napoli CD Is A/6; Università di Salerno – Fisciano SA, UNINA Dip. Veterinaria – Napoli, UNINA Dip. Agraria – Portici NA, Università Luigi Vanvitelli – Caserta, Scuola Medica Salernitana - Pastena SA, Unione Industriali – Napoli, UNINA LUPT - Napoli*) al fine di fornire adeguata informazione sulle modalità di compilazione della domanda di sostegno e dei relativi allegati;

RILEVATA, pertanto

- la particolare complessità tecnica e amministrativa afferente alle T.I. 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani (T.I. 4.1.2 e 6.1.1) per l'introduzione di nuovi applicativi tecnici finalizzati all'elaborazione dei Progetti nonché alla T.I. 16.1 azione 2 per le attività di costituzione del partenariato, di elaborazione del Progetto Operativo di Innovazione (POI) e predisposizione della relativa documentazione, da riferirsi a ciascun partners;
- la concomitanza tra la scadenza degli impegni per le misure a superficie con i nuovi impegni che saranno assunti dai richiedenti del Progetto Integrato Giovani (T.I. 4.1.2. e 6.1.1) e del bando T.I. 16.1 Az. 2 con il bando per la ricerca di base PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) che rappresenta –soprattutto per le strutture di ricerca del sud- un importante strumento di finanziamento;

VISTE le numerose richieste di proroga, pervenute da soggetti a diverso titolo interessati ai bandi relativi alle suddette tipologie d'intervento - quali CAA, ordini professionali, enti pubblici di ricerca, Università, aziende private - dettate da motivazioni che meritano attenzione;

RITENUTO, pertanto, necessario

- prorogare il termine ultimo per la compilazione ed il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e precisamente:
 - Tipologia di Intervento 4.1.1 “*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*” - al 03.05.2018, ore 16,00;
 - Progetto Integrato Giovani – Tipologia di Intervento 4.1.2 e 6.1.1 – al 30.06.2018, ore 16,00;
- differire, per i suddetti motivi di natura tecnica, i termini di presentazione della Domanda di Sostegno della T.I. 16.1 Az. 2 - al 24.04.2018, ore 16,00;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di **prorogare** il termine ultimo per la compilazione ed il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per la **tipologia di intervento 4.1.1 *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole***, **alla data del 03.05.2018, alle ore 16.00;**
2. di **prorogare** il termine ultimo per la compilazione ed il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per il “**Progetto Integrato Giovani**” (tipologia di intervento 4.1.2 e 6.1.1), **alla data del 30.06.2018, alle ore 16.00;**
3. di **differire** il termine ultimo per la compilazione ed il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN per la **tipologia di intervento 16.1 *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura***. **Azione 2 *Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)***, **alla data del 24.04.2018, alle ore 16.00;**
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Diasco



Decreto Dirigenziale n.46 del 29/03/2018

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo
del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015, n.303/2015 e n.429/2017. Decreto n. 4 del 12/02/2016 del Commissario Delegato - Lavori di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Intervento prioritario di adeguamento del tratto tombato in località Capriglia".

Espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di porzione delle particelle n.403 e n.180 - Fg. 21 del comune di Solopaca, di proprietà della Ditta Canelli Maria Grazia.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50 09 13 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

- a. con Decreto n. 4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha individuato questo Ufficio quale Soggetto Attuatore dell'intervento di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca";
- b. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita "Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore", Rep. n.20/A.P./del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;
- c. con provvedimento prot. RIA/006641 del 30/11/2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato l'ultima rimodulazione del Piano degli Interventi, prevedendo, per l'intervento urgente in oggetto, un importo totale di € 1.200.000,00;
- d. con Ordinanza C.D.P.C. n. 429 del 09/01/2017, il sottoscritto Dirigente è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Campania nelle attività avviate dal Commissario Delegato di cui alle predette Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015;
- e. all'esito degli accertamenti sui luoghi interessati e delle verifiche tecnico-amministrative, è stato redatto il progetto definitivo di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Intervento prioritario di adeguamento del tratto tombato in località Capriglia", che rappresenta, sulla base dei fondi resi disponibili dal Commissario Delegato, un primo intervento, individuato come prioritario;
- f. ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., sono state attivate le procedure amministrative per la dichiarazione di pubblica utilità, con riferimento alle aree da espropriare e a quelle oggetto di occupazione temporanea, come da piano particellare descrittivo espropri/occupazione temporanea, parte integrante del progetto *de quo*;
- g. il soggetto beneficiario dell'esproprio è l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, con la quale è stato eseguito sopralluogo congiunto nell'ambito delle attività afferenti la redazione del progetto definitivo (rif. Verbale RI. 2074 del 31/03/2017);

CONSIDERATO che:

- a. in data 21/04/2017, con nota prot. 295285, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della L.241/1990 ss.mm.ii., avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Intervento prioritario di adeguamento del tratto tombato in località Capriglia";
- b. con nota prot. 420038 del 16/06/2017, è stato comunicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità alla Ditta Canelli Maria Grazia, interessata dall'esproprio delle particelle nn. 403 e 180 - Fg. 21 del comune di Solopaca;
- c. all'esito della Conferenza di Servizi, il RUP ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della stessa, prot. RI.3699 del 29.06.2017 ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5, della L.241/1990 ss.mm.ii.;
- d. con nota prot. 450017 del 29/06/2017, è stata data comunicazione della conclusione positiva della Conferenza alla Ditta Canelli Maria Grazia, ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- e. con nota prot. 451221 del 30/06/2017, è stata data comunicazione agli Enti/Uffici convocati della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, ai sensi dell'art. 14-quater della L.241/1990 e ss.mm.ii.;
- f. con D.D. n. 13 del 14/07/2017, è stato approvato il progetto definitivo di "Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Intervento prioritario di adeguamento del tratto tombato in località Capriglia";
- g. il prospetto relativo alle particelle nn. 403 e 180 - Fg.21 del comune di Solopaca, con l'importo offerto per l'espropriazione, è stato trasmesso, con nota prot. 573802 del 01/09/2017, ai sensi dell'art.20 –

- comma 1 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla Ditta Canelli Maria Grazia, proprietaria di dette particelle, nonché al beneficiario dell'esproprio, Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, con invito, ai sensi del comma 2 del predetto art.20, a fornire eventuali elementi utili per la determinazione dell'indennità provvisoria, entro il termine di dieci giorni;
- h. nei termini innanzi prescritti di dieci giorni, non è stato fornito alcun riscontro, né dalla Ditta Canelli Maria Grazia, né dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania;
 - i. con D.D. n. 55 del 29/09/2017, è stato approvato il progetto esecutivo di “Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Intervento prioritario di adeguamento del tratto tombato in località Capriglia”;
 - j. all'esito di apposita istruttoria, è stata calcolata l'indennità spettante alle Ditte da espropriare, come da Relazione prot. AL. 148 del 27/11/2017;
 - k. con nota prot. 804646 del 06/12/2017, è stata comunicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 3 e 4, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., la misura dell'indennità provvisoria spettante alla Ditta Canelli Maria Grazia;
 - l. con nota del 11/01/2018 – prot.reg. 24146 del 12/01/2018, la Ditta Canelli Maria Grazia ha comunicato, nei termini di legge, di condividere la determinazione dell'indennità provvisoria;
 - m. pertanto, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

DATO ATTO che;

- a. con Ordinanza C.D.P.C. n.509/2018 è stata disposta la proroga della contabilità speciale n. 5986/425;
- b. con D.D. n.45 del 28/03/2018 si è provveduto al pagamento dell'indennità di espropriazione in favore della Ditta Canelli Maria Grazia;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 20, comma 11, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di poter emettere decreto di esproprio delle particelle nn.403 e 180 - Fg.21 del comune di Solopaca, di proprietà della Ditta Canelli Maria Grazia;

VISTI:

- a. le OO. del C.D.P.C. nn. 298/2015, 303/2015 e 429/2017 e 509/2018;
- b. il Decreto del Commissario Delegato n.4 del 12/02/2016;
- c. la Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n.20/A.P./del 29.02.2016;
- d. il DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- e. la Relazione istruttoria AL. 148 del 27/11/2017;
- f. il D.D. n. 45 del 28/03/2018;

DATO ATTO, altresì, che:

- a. sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia rispetto alle altre comunicazioni previste dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- b. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1. ai sensi dell'art.23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., l'espropriazione di porzione degli immobili corrispondenti alle particelle nn. 403 e 180 – Fg. 21 del comune di Solopaca, di proprietà della Ditta Canelli Maria Grazia, come da piano particellare di esproprio parte integrante del progetto di “Ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Saucolo nel tratto a monte ed a valle del centro abitato di Solopaca. Intervento prioritario di adeguamento del tratto tombato in località Capriglia”;
- 2. di dare atto che con D.D. n. 45 del 28/03/2018 è stato disposto il pagamento dell'indennità in favore della Ditta Canelli Maria Grazia;

3. di disporre che il presente decreto venga notificato alla Ditta Canelli Maria Grazia, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso;
4. di disporre che l'esecuzione del presente decreto avrà luogo, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., su iniziativa di questo Ufficio, quale Autorità espropriante, con la redazione di apposito verbale;
5. di notificare il presente decreto al beneficiario dell'esproprio, Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, che parteciperà alle operazioni di immissione in possesso, unitamente ai tecnici di questo Ufficio, all'uopo incaricati;
6. di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., che il diritto di proprietà sul bene *de quo* si trasferirà a seguito dell'immissione in possesso, con gli effetti di cui all'art. 25, commi 1 e 2 dello stesso DPR;
7. di dare atto che il soggetto beneficiario provvederà, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alle operazioni di trascrizione e voltura presso gli Uffici competenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania, sezione di Napoli, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
 - 1.1. alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 1.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione, ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., art. 23 - comma 5;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
 - 2.1. all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania dre_Campania@pce.agenziademanio.it;
 - 2.2. al Comune di Solopaca comune.solopaca@asmepec.it;
3. in copia cartacea, conforme all'originale, alla Ditta Canelli Maria Grazia.

Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 90 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI RELATIVI ALLA
REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELLA
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY
PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DD DG 50
10 STAFF 93 N. 354 DEL 05 GIUGNO 2010 E SS. MM.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei”, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell’organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo dal 1o gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- i) con Deliberazione n. 34 del 14 giugno 2017 la Giunta Regionale ha conferito ad interim al Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione le funzioni relative al Dirigente di Staff 03 RIS3 "Vigilanza e controllo sugli Enti di riferimento"
- j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- k) la RIS3 Campania prevede, tra gli altri, l’utilizzo dei seguenti strumenti: “Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell’ambito dei Cluster Nazionali”, interventi di programmazione negoziata.
- l) il PO Campania FESR 2014/2020, nell’ambito dell’Asse I - obiettivo tematico 01 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”, ha individuato come priorità di investimento la 1b “Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente,

nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali”;

- m) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l’Obiettivo Specifico 1.2 “RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE e nello specifico attraverso il perseguimento anche del Risultato Atteso 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]
- a) che, a seguito di un tavolo di lavoro con gli stakeholder del settore della ricerca per la lotta alle patologie oncologiche volto a individuare contributi di dettaglio, azioni e tecnologie, su indicazione dell’ufficio della Programmazione unitaria in data 4 Luglio è stata aperta una Consultazione regionale in materia di Salute e Lotta alle patologie oncologiche;
- b) che la consultazione, terminata il 29 Luglio, ha prodotto 207 contributi in 19 ambiti di ricerca, con il coinvolgimento di oltre 100 proponenti;
- c) che per l’analisi delle proposte pervenute e la trasformazione in linee guida che caratterizzino l’azione amministrativa connessa all’intervento suindicato necessita di selezionare un gruppo di esperti internazionali indipendenti in grado di identificare i percorsi con maggiori possibilità di sviluppo e le modalità operative maggiormente efficaci;
- d) con Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016 e ss.mm. ii è stata nominata una Commissione di esperti internazionale che, sulla base di un diffuso coinvolgimento pubblico degli stakeholders dell’innovazione regionali interessati, ha definito le linee prioritarie e le metodologie di intervento, tra queste un intervento volto a sviluppare: “Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie”;
- e) con Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23 maggio 2017 sono state programmate azioni di sistema per la lotta alle patologie oncologiche, tra cui “Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche”, con le caratteristiche di cui all’Allegato A della succitata deliberazione con un impegno pari ad euro 40.000.000,00 a valere sul risultato atteso 1.2.2;
- f) con Decreto Dirigenziale DG 10 staff 93 n. 355 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: “Approvazione Avviso Pubblico: “Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche” si disponeva l’approvazione e la contestuale emanazione dell’allegato Bando (da ora Avviso).
- g) con Decreto Dirigenziale DG 50 10 n. 376 dell’11 dicembre 2017 si è proceduto all’Approvazione delle procedure per la selezione di Esperti tecnico-scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull’Asse I – Ricerca e Innovazione del PO FESR 2014-2020.

CONSIDERATO che

- a) l’istruttoria delle domande di partecipazione presentate a valere sull’Avviso prevede, ai sensi dell’art. 9, le seguenti fasi per l’ammissibilità dei Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali per la lotta alle patologie oncologiche (da ora Progetti):
1. un’*istruttoria formale*, finalizzata a verificare da parte degli uffici regionali, in funzione della priorità temporale della data di presentazione della domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti dei Progetti nonché la completezza documentale della domanda di partecipazione presentata

2. un'istruttoria di merito tecnico finalizzata ad attestare, da parte di esperti esterni appositamente nominati¹:
 - i. la coerenza delle soluzioni tecnologiche proposte nel Progetto con gli ambiti di ricerca e le traiettorie tecnologiche prioritarie previsti dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 3 dell'Avviso,
 - ii. il livello di **Qualità dei proponenti, Qualità della proposta progettuale, Modalità di gestione, Impatti attesi** secondo i criteri stabili dal comma 2 dell'art. 10 del suddetto Avviso,
 - iii. la pertinenza e congruità dei costi presentati;
3. una *procedura valutativa negoziale* realizzata da una Commissione, appositamente costituita con decreto direttoriale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e finalizzata a definire:
 - i. la coerenza dei Progetti rispetto agli esti della prima fase di valutazione realizzata dalla Commissione Internazionale di cui al Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016 e ss.mm;
 - ii. gli specifici impegni da parte dei soggetti beneficiari in termini di tempistica di attuazione dell'intervento e di impatti occupazionali attesi in termini di numeri di nuovi occupati altamente qualificati;
 - iii. la possibilità per le progettualità utilmente collate in graduatoria rispetto alle risorse disponibili, di acquisire ulteriore documentazione nell'ottica di attuare un'aggregazione tra i Progetti che risultino strettamente complementari o per i quali emergono potenziali sinergie di sviluppo e/o economie di spesa.

ACQUISITE

- a) le risultanze delle attività istruttorie di ammissibilità formale e le risultanze delle attività istruttorie di merito tecnico dei Progetti

PRESO ATTO

- b) della Delibera n. 132 del 6/03/2018 con cui la Giunta Regionale ha programmo per gli interventi di cui all' l'Avviso un incremento delle risorse disponibili per un importo complessivo di ulteriori € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, così distribuito:
 - i. a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE", ulteriori risorse per un valore di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), imputati sul risultato atteso 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
 - ii. a valere sull'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE, ulteriori risorse per un valore di Euro 13.000.000,00 (tredicimilioni/00), imputati sul risultato atteso 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]"

¹ Con i Decreti Dirigenziali DG 50 10 nn. 3/2018, 13/2018, 14/2018, 15/2018, 16/2018, 20/2018, 21/2018, 29/2018, 30/2018, 31/2018, 32/2018 si è proceduto alla nomina, per ciascuno dei Progetti, di un esperto esterno individuato sulla base della procedura di cui al Decreto Dirigenziale DG 10 n. 376 dell' 11 dicembre 2017.

RITENUTO

- a) di dover prendere atto della graduatoria dei *Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali per la lotta alle patologie oncologiche* (Progetti) presentati nell'ambito della MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DD DG 50 10 n. 354 del 05 giugno 2010 e ss. mm., così come riportata nell'Allegato I, , facente parte integrante e sostanziale del presente atto, determinata in funzione del livello di priorità temporale di presentazione della domanda, attestato nella fase di Istruttorie di ammissibilità formale, e del punteggio assegnato nella fase di Istruttoria di merito tecnico dei Progetti;
- b) di dover prendere atto del valore dei costi ammissibili dei Progetti, così come riportato nell'Allegato I, determinato nella fase di Istruttoria di merito tecnico;
- c) opportuno di avviare per i Progetti utilmente collocati in graduatoria ed in funzione della relativa posizione, così come stabilito nell'Allegato I, la fase di negoziazione, con i beneficiari al fine di assicurare la coerenza del processo negoziale rispetto agli esiti della prima fase di valutazione di cui alla lettera a) comma 9 art. 11 dell'Avviso;
- d) di dover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento dei Progetti che abbiano positivamente superato la fase di negoziazione e che risultino collocati in posizione utile nella graduatoria in base alle risorse disponibili.

VISTI

- a) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- b) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720;
- c) il Decreto Presidenziale n. 141 del 15/06/2016;
- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 02/08/2016;
- e) il Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016
- f) la Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23/05/2017
- g) il Decreto Dirigenziale DG 10 staff 93 n. 355 del 05/06/2017
- h) il Decreto Dirigenziale 50 DG 3 n. 47 del 01/08/2017
- i) il Decreto Dirigenziale DG 10 n. 376 dell'11/12/2017
- j) i Decreti Dirigenziali DG 50 10 nn. 3/2018, 13/2018, 14/2018, 15/2018, 16/2018, 20/2018, 21/2018, 29/2018, 30/2018, 31/2018, 32/2018

DECRETO

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. approvare la graduatoria dei *Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali per la lotta alle patologie oncologiche* (Progetti) presentati nell'ambito della MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DD DG 50 10 n. 354 del 05 giugno 2010 e ss. mm., così come riportata nell'Allegato I, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, determinata in funzione del livello di priorità temporale di presentazione della domanda, attestato nella fase di Istruttorie di ammissibilità formale, e del punteggio assegnato nella fase di Istruttoria di merito tecnico dei Progetti;

2. di approvare il valore dei costi ammissibili dei Progetti, così come riportato nell'Allegato I, determinato nella fase di Istruttoria di merito tecnico;
3. di avviare per i Progetti utilmente collocati in graduatoria ed in funzione della relativa posizione, così come stabilito nell'Allegato I, la fase di negoziazione, con i beneficiari al fine di assicurare la coerenza del processo negoziale rispetto agli esiti della prima fase di valutazione di cui alla lettera a) comma 9 art. 11 dell'Avviso;
4. di rinviare a successivo atto, l'ammissione a finanziamento dei Progetti che abbiano positivamente superato la fase di negoziazione e che risultino collocati in posizione utile nella graduatoria in base alle risorse disponibili.
5. di inviare il presente atto, per quanto di competenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (50 03 00);
 - alla Programmazione Unitaria (40 01 00)
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

Allegati I - Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali per la lotta alle patologie oncologiche

Piattaforma	Titolo progetto	Beneficiario	Livello di priorità	Budget Totale Ammesso	PUNTEGGIO	POSIZIONE IN GRADUATORIA
CERICT PLUS PLATFORM	NANOCAN - NANOFOTONICA PER LA LOTTA AL CANCRO	TECNO BIOS SRL	I	5.390.000,00	60,0	1
		Biopox				
		Teoresi S.p.A.				
		CERICT				
Genomica e Terapia	Dalla Genomica alla Terapia di Tumori Rari	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"	I	11.800.000,00	60,0	1
		Nouscom				
		Dompé farmaceutici				
		Takis				
		FONDAZIONE TELETHON				
ICURE	Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura - ICURE	Biogem s.c.a r.l.	I	5.600.000,00	60,0	1
		BioTekNet SCpA				
		Università degli Studi della Campania				
SATIN	Sviluppo di Approcci Terapeutici INnovativi per patologie neoplastiche resistenti ai trattamenti	CLINICAL RESEARCH TECHNOLOGY	I	15.200.000,00	59,0	4
		ReiThera				
		Biogem s.c.a r.l.				
		Nouscom				
		Dompé farmaceutici				
		OCIMA S.r.l.				
		Bio-Ker S.r.l.				
		I.N.M. NEUROMED				
		Prigen srl				
		OKOLAB				
		Engineering Ingegneria Informatica				
		UNINA				
		CNR				
		CEINGE				
Campania Onco Terapie	Combattere la resistenza tumorale: piattaforma integrata multidisciplinare per un approccio tecnologico innovativo alle oncoterapie	CAMPANIA BIOSCIENCE	I	15.827.500,00	57,0	5
		Kelyon Srl				
		FONDAZIONE TELETHON				
		HOME MEDICINE ITALIA SRL				
		MATER				
		CLINICAL RESEARCH TECHNOLOGY				
		CNR - ICAR				
		Cosvitec				
		PINETA GRANDE SpA				
		UNISA - Dipartimento di Farmacia				
		IGEA				
		UNINA - Dipartimento di Farmacia				
		HOSMOTIC				
		UNINA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali				
		Takis				
		CNR - IBB				
		UNI SANNIO - Dipartimento di Scienze e Tecnologie				
		UNINA - Dipartimento di Scienze Chimiche				
		Dedalus S.p.a. con socio unico				
		izsm				
		Unlimited Technology				
		Fondazione Ebris				
		eHealthNet scarl				
		CSP SpA				
		ISTIUTO TUMORI PASCALE				
PLATT	Piattaforma innovativa per lo sviluppo, di nuovi radiofarmaci per diagnosi e cura di neoplasie solide e nuovi potenti metodi non-invasivi per la diagnosi e gestione del cancro ai polmoni	Alda Srl	I	5.265.000,00	56,0	6
		R Bio Transfer				
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		CNR - IBP				
		TEKNOS SRL				
		FORA SPA				

Piattaforma	Titolo progetto	Beneficiario	Livello di priorità	Budget Totale Ammesso	PUNTEGGIO	POSIZIONE IN GRADUATORIA
COEPICA	Progetto di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale COEPICA	OPTOSENSING SRL	I	3.018.916,71	48,0	7
		SELEO ENGINEERING SRL				
		CNR - IEOS				
		UNINA - SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA				
		NG MED S.R.L.				
		MICROGEM S.R.L. con socio unico				
RARE PLAT NET	Innovazioni diagnostiche e terapeutiche per tumori neuroendocrini, endocrini e per il glioblastoma	GENOMIX4LIFE	I	6.380.000,00	45,0	8
		Neatec				
		Materias S.r.l.				
		CNR - ICAR				
		UNISA - Dipartimento di Farmacia				
		CA.RE.BIOS S.R.L.				
		CNR - IEOS				
		LABORATORIO CESARE PANDOLFI				
		S.D.N.				
		Softlab				
		Sync Lab S.r.l.				
		UNIVERSITA TELEMATICA SAN RAFFAELE				
		UNINA				
		Technova S.C.A.R.L.				
		eHealthNet scrl				
		BIOCAM				
B.A.R.T.O.L.O. PLATFORM	Sviluppo ed applicazione di nuove tecnologie robotiche per la diagnosi biptica del tumore prostatico	Neatec	I	3.148.453,21	45,0	8
		C.M.O. S.r.l.				
		UNI SANNIO				
		UNINA - ICAROS				
		OCIMA S.r.l.				
eMORFORAD	Sviluppo di un sistema integrato radiomico e fenotipico, per la diagnosi, la prognosi e la personalizzazione della terapia dei tumori della testa e del collo	CNR - ICAR	I	3.650.000,00	43,0	10
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		Engineering				
		CNR -IBB				
		IN.TEL.TEC. S.r.l.				
		BIO CHECK UP SRL				
		UNINA - Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate				
		Gesan				
		Ehealthnet Scrl				
SYNERGY-NET	Synergy-net: ricerca e Digital Solutions nella lotta alle patologie oncologiche	CINI	I	3.002.720,79	41,0	11
		UNI CAMP - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO				
		Bollino IT S.p.A				



Decreto Dirigenziale n. 89 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI RELATIVI ALLA
"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI
SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA
REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", DD DG 50 10 STAFF 93
N. 353 DEL 05 GIUGNO 2017 E SS. MM.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un “Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei”, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell’organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- i) con Deliberazione n. 34 del 14 giugno 2017 la Giunta Regionale ha conferito ad interim al Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione le funzioni relative al Dirigente di Staff 03 RIS3 "Vigilanza e controllo sugli Enti di riferimento"
- j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- k) la RIS3 Campania prevede, tra gli altri, l’utilizzo dei seguenti strumenti: “Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell’ambito dei Cluster Nazionali”, interventi di programmazione negoziata.
- l) il PO Campania FESR 2014/2020, nell’ambito dell’Asse I - obiettivo tematico 01 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”, ha individuato come priorità di investimento la 1b “Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente,

nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali”;

- m) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l’Obiettivo Specifico 1.2 “RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE e nello specifico attraverso il perseguimento anche del Risultato Atteso 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]
- a) che, a seguito di un tavolo di lavoro con gli stakeholder del settore della ricerca per la lotta alle patologie oncologiche volto a individuare contributi di dettaglio, azioni e tecnologie, su indicazione dell’ufficio della Programmazione unitaria in data 4 Luglio è stata aperta una Consultazione regionale in materia di Salute e Lotta alle patologie oncologiche;
- b) che la consultazione, terminata il 29 Luglio, ha prodotto 207 contributi in 19 ambiti di ricerca, con il coinvolgimento di oltre 100 proponenti;
- c) che per l’analisi delle proposte pervenute e la trasformazione in linee guida che caratterizzino l’azione amministrativa connessa all’intervento suindicato necessita di selezionare un gruppo di esperti internazionali indipendenti in grado di identificare i percorsi con maggiori possibilità di sviluppo e le modalità operative maggiormente efficaci;
- a) con Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016 e ss.mm. ii è stata nominata una Commissione di esperti internazionale che, sulla base di un diffuso coinvolgimento pubblico degli stakeholders dell’innovazione regionali interessati, ha definito le linee prioritarie e le metodologie di intervento, tra queste un intervento volto a sviluppare il sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche;
- b) con Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23 maggio 2017 sono state programmate azioni di sistema per la lotta alle patologie oncologiche, tra cui “Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche”, con le caratteristiche di cui all’Allegato A della succitata deliberazione con un impegno pari ad euro 40.000.000,00 a valere sul risultato atteso 1.5.1;
- a) con Decreto Dirigenziale DG 10 staff 93 n. 353 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: “Approvazione Avviso Pubblico: “Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche” si disponeva l’approvazione e la contestuale emanazione dell’allegato Bando (da ora Avviso).
- b) con Decreto Dirigenziale DG 50 10 n. 376 dell’11 dicembre 2017 si è proceduto all’Approvazione delle procedure per la selezione di Esperti tecnico-scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull’Asse I – Ricerca e Innovazione del PO FESR 2014-2020.

CONSIDERATO che

- a) l’istruttoria delle domande di partecipazione presentate a valere sull’Avviso prevede, ai sensi dell’art. 9 dello stesso, le seguenti fasi per l’ammissibilità dei progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche (da ora Progetti):
1. un’*istruttoria formale*, finalizzata a verificare da parte degli uffici regionali, in funzione della priorità temporale della data di presentazione della domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti dei Progetti nonché la completezza documentale della domanda di partecipazione presentata

2. un'istruttoria di merito tecnico finalizzata ad attestare, da parte di esperti esterni appositamente nominati¹:
 - i. la coerenza delle soluzioni tecnologiche proposte nel Progetto con gli ambiti di ricerca e le traiettorie tecnologiche prioritarie previsti dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 3 dell'Avviso,
 - ii. il livello di **Qualità dei proponenti, Qualità della proposta progettuale, Modalità di gestione, Qualità attesa dell'infrastruttura e Grado di internazionalizzazione dell'infrastruttura** secondo i criteri stabili dal comma 2 dell'art. 10 del suddetto Avviso,
 - iii. la pertinenza e congruità dei costi presentati;
3. una *procedura valutativa negoziale* realizzata da una Commissione, appositamente costituita con decreto direttoriale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e finalizzata a definire:
 - i. il livello di priorità sulla base di quanto programmato dal Programma Nazionale per le infrastrutture di ricerca – PNIR 2014 – 2020,
 - ii. la coerenza rispetto agli esiti della prima fase di valutazione realizzata dalla Commissione Internazionale di cui al Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016 e ss.mm
 - iii. gli specifici impegni da parte dei soggetti beneficiari in termini di tempistica di attuazione dell'intervento e di impatti occupazionali attesi in termini di numero di nuovi occupati altamente qualificati;
 - iv. la possibilità di acquisire ulteriore documentazione nell'ottica di attuare un'aggregazione tra i Progetti di sviluppo/potenziamento di un'infrastruttura di ricerca strategica regionale e che risultino strettamente complementari o per i quali emergono potenziali sinergie di sviluppo e/o economie di spesa. la coerenza dei Progetti rispetto agli esiti della prima fase di valutazione;

ACQUISITE

- a) le risultanze delle attività istruttorie di ammissibilità formale e le risultanze delle attività istruttorie di merito tecnico dei Progetti

PRESO ATTO

- b) della Delibera n. 132 del 6/03/2018 con cui la Giunta Regionale ha programmato per gli interventi di cui all'Avviso un incremento delle risorse disponibili per un importo complessivo di ulteriori € 2.000.000,00 (duemilioni/00) nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020,
 - i. a valere sull'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE", ulteriori risorse per un valore di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), imputati sul risultato atteso 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;

¹ Con i Decreti Dirigenziali DG 50 10 nn. 51/2018, 52/2018, 53/2018, 54/2018 si è proceduto alla nomina, per ciascuno dei Progetti presentati, di un esperto esterno individuato sulla base della procedura di cui al Decreto Dirigenziale DG 10 n. 376 dell'11 dicembre 2017.

- ii. a valere sull'obiettivo specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I" ulteriori risorse per un valore di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), imputati sul risultato atteso 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali";

RITENUTO

- a) di dover prendere atto della graduatoria dei *Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche* (Progetti) presentati nell'ambito della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", DD DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2010 e ss. mm., così come riportata nell'Allegato I, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, determinata in funzione del livello di priorità temporale di presentazione della domanda, attestato nella fase di Istruttorie di ammissibilità formale, e del punteggio assegnato nella fase di Istruttoria di merito tecnico dei Progetti;
- b) di dover prendere atto del valore dei costi ammissibili dei Progetti, così come riportato nell'Allegato I, determinato nella fase di Istruttoria di merito tecnico;
- c) opportuno di avviare per i Progetti utilmente collocati in graduatoria ed in funzione della relativa posizione, così come stabilito nell'Allegato I, la fase di negoziazione, con i beneficiari al fine di assicurare la coerenza del processo negoziale rispetto agli esiti della prima fase di valutazione di cui alla lettera a) comma 9 art. 11 dell'Avviso;
- d) di dover rinviare a successivo atto l'ammissione a finanziamento dei Progetti che abbiano positivamente superato la fase di negoziazione e che risultino collocati in posizione utile nella graduatoria in base alle risorse disponibili.

VISTI

- a) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- b) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720;
- c) il Decreto Presidenziale n. 141 del 15/06/2016;
- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 02/08/2016;
- e) il Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016
- f) la Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23/05/2017
- g) il Decreto Dirigenziale DG 10 staff 93 n. 353 del 05/06/2017
- h) il Decreto Dirigenziale 50 DG 3 n. 47 del 01/08/2017
- i) il Decreto Dirigenziale DG 10 n. 376 dell'11/12/2017
- j) i Decreti Dirigenziali DG 50 10 nn. 3/2018, 13/2018, 14/2018, 15/2018, 16/2018, 20/2018, 21/2018, 29/2018, 30/2018, 31/2018, 32/2018
- k) la Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 06/03/2018

DECRETO

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. approvare la graduatoria dei *Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche* (Progetti) presentati nell'ambito della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", DD DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2010 e ss. mm., così come riportata nell'Allegato I, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, determinata in funzione del livello di priorità temporale di presentazione della domanda, attestato nella fase di Istruttorie di ammissibilità formale, e del punteggio assegnato nella fase di Istruttoria di merito tecnico dei Progetti;
2. di avviare per i Progetti utilmente collocati in graduatoria ed in funzione della relativa posizione, così come stabilito nell'Allegato I, la fase di negoziazione, con i beneficiari al fine di assicurare la coerenza del processo negoziale rispetto agli esiti della prima fase di valutazione di cui all' art. 11 dell'Avviso;
3. di rinviare a successivo atto, l'ammissione a finanziamento dei Progetti che abbiano positivamente superato la fase di negoziazione e che risultino collocati in posizione utile nella graduatoria in base alle risorse disponibili.
4. di inviare il presente atto, per quanto di competenza:
 1. al Presidente della Giunta Regionale della Campania
 2. all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (50 03 00);
 3. alla Programmazione Unitaria (40 01 00)
 4. al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

Allegato I - Progetti di sviluppo delle IRSR per la lotta alle patologie oncologiche

Infrastruttura	Titolo progetto	Beneficiario	Livello di priorità	Costo Totale ammesso	Punteggio	POSIZIONE IN GRADUATORIA
CNOS	CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo	R Bio Transfer	I	14.085.900	75	1
		CERICT SCARL				
		Teoresi S.p.A				
PM4Care	PREMIO - Infrastruttura per la Medicina di Precisione in Oncologia	eHealthNet	I	17.957.700	73	2
		FONDAZIONE SDN				
		PINETA GRANDE				
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		IGB - CNR				
		IBBR - CNR				
		DIP FARMACIA - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II				
		UNIVERSITA' DI SALERNO				
		ICAR - CNR				
CIRO - Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology	CIRO - Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology	IZSM	I	18.176.231	73	2
		BIO CHECK UP				
		PROJECT - ITT				
		NIKON INSTRUMENTS				
		IBP - CNR				
		ALDA				
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		DOMPE' FARMACEUTICI				
		UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II				
CRGS - CENTRO DI RICERCA GENOMICA PER LA SALUTE	Infrastruttura strategica campana di ricerca traslazionale sul genoma per la lotta ai tumori e la salvaguardia e miglioramento della salute umana –GenomaeSalute	CEINGE	I	10.000.000	53	4
		BIOGEM				
		GRUPPO VILLA MARIA				
		GENOMIX4LIFE				
		CASA DI CURA RUESCH				
		UNIVERSITA' DI SALERNO				
		DST - UNIVERSITA' DEL SANNIO				



Decreto Dirigenziale n. 426 del 29/12/2017

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

'Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno' ex. L. R. n. 10/2017 n. 1, comma 76. Approvazione graduatoria, conferma prenotazione di impegno risorse ed impegno risorse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Regione Campania, in attuazione degli articoli 9, 117 e 118 della Costituzione, nonché nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali, assicura la conservazione, la valorizzazione, la gestione e la promozione del patrimonio culturale;
- b) la Regione promuove e sostiene la valorizzazione, la gestione e, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede contributi per manifestazioni, attività, iniziative e interventi aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare azioni, tra l'altro, nei settori culturale, educativo, sociale, artistico, quali elementi fondamentali dell'identità culturale, della crescita individuale, nonché fattori strategici di sviluppo;
- c) la Regione Campania con Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003, promuove , sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale;
- d) con Legge regionale del 31 marzo 2017, n. 10 "misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – collegato alla stabilità regionale per il 2017"- all'art. 1, comma 76, al fine di sostenere il funzionamento di enti, associazioni e fondazioni che svolgono attività di analisi, studio e ricerca nonché tutela e promozione del patrimonio archivistico e librario, finalizzate alla diffusione e valorizzazione della cultura meridionalistica , con particolare riguardo agli aspetti storici, sociali, economici e istituzionali, ha istituito il "fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno", con dotazione paria euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019;

Premesso, altresì, che

- a) con Delibera di Giunta Regionale n. 554 del 06/09/2017 è stata attribuita la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2072-s alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 556 del 06/09/2017, in attuazione dell'art. 1 comma 76 della Legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, sono stati individuati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a valere sul "fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno";
- c) con la citata delibera si è demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, l'adozione dei provvedimenti attuativi alla stessa;
- d) con decreto dirigenziale n. 206 del 17/11/2017 sono stati approvati i **"Criteri di assegnazione"** per l'erogazione dei contributi relativi al "Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell'economia e delle idee sociali del Mezzogiorno" ex L. R. n. 10/2017 n. 1, comma 76
- e) con decreto dirigenziale n.372 del 11/12/2017 è stato prenotato l'impegno di spesa per € 500.000,00 sul corrente esercizio finanziario a valere sul capitolo 2072-s del bilancio gestionale 2017, in conto competenza, Titolo 1 Missione 5 Programma 2 Macroaggregato 104 IV livello piano dei conti/codice gestionale SIOPE 1.04.04.01.000 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 8 ricorrenti 4 perimetro sanità 3;

PRESO ATTO

- dei verbali trasferiti dalla Commissione di aggiudicazione al Direttore Generale e acquisiti al protocollo della Regione Campania in data 29/12/2017 con prot. n. 851829;

RITENUTO

- a) di dover procedere all'approvazione delle graduatorie stilate dalla Commissione di Valutazione, come da allegati al presente provvedimento;
- b) di poter confermare la prenotazione di impegno ex decreto dirigenziale n. 372 del 11/12/2017 ed impegnare in favore dei beneficiari come da allegato al presente provvedimento per un importo complessivo pari ad € 497.970,00 sul corrente esercizio finanziario a valere sul capitolo 2072-s del bilancio gestionale 2017, in conto competenza, Titolo 1 Missione 5 Programma 2 Macroaggregato 104 IV livello piano dei conti/codice gestionale SIOPE 1.04.04.01.000 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 8 ricorrenti 4 perimetro sanità 3;
- c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2017-31.12.2017;
- d) di poter dichiarare che la spesa è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

VISTI

1. la Legge Regionale n. 7 del 14 marzo 2003;
2. il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;
3. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n.2 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
4. la Legge Regionale 7 dicembre, n. 37. “variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018”;
5. la DGR n. 17/ 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
6. la DGR n. 52/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
7. la DGR n. 704/2016 di variazione del bilancio gestionale per gli anni 2016/2018 in esecuzione della Legge regionale di Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016/2017;
8. la DGR n. 554/2017 di attribuzione della titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2072-s alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
9. la DGR n. 556/2017 di individuazione dei criteri e modalità di erogazione dei contributi a valere sul “Fondo per lo studio e la conoscenza della storia, dell’economia e delle idee sociali del Mezzogiorno”;
10. la Legge Regionale n. 3 del 20 gennaio 2017;
11. la Legge Regionale n. 10 del 31 marzo 2017;
12. il Decreto Dirigenziale n.206 del 17/11/2017;
13. il Decreto Dirigenziale n. 372 del 11/12/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG n. 10, per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione delle graduatorie stilate dalla Commissione di Valutazione come da allegati al presente provvedimento;
 2. di confermare la prenotazione di impegno ex decreto dirigenziale n. 372 del 11/12/2017 ed impegnare in favore dei beneficiari come da allegato al presente provvedimento per un importo complessivo pari ad € 497.970,00 sul corrente esercizio finanziario a valere sul capitolo 2072-s del bilancio gestionale 2017, in conto competenza, Titolo 1 Missione 5 Programma 2 Macroaggregato 104 IV livello piano dei conti/codice gestionale SIOPE 1.04.04.01.000 COFOG 08.2 Codice identificativo spesa UE 8 ricorrenti 4 perimetro sanità 3;
 3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2017-31.12.2017;
 4. di dichiarare che la spesa è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
 5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
- ✓ Al Capo di Gabinetto
 - ✓ all'UOD Gestione delle spese regionali (50.13.02)

Oddati

ELENCO DOMANDE PRESENTATE ANNUALITA' 2017					
			Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Contributo ammesso
1	Fondazione Giambattista Vico		73.000,00	73.000,00	72.270,00
2	Associazione Opera Nicola Vernieri		50.000,00		,00
3	Fondazione Mezzogiorno Tirrenico		492.812,00	75.000,00	74.250,00
4	Fondazione "Biblioteca Benedetto Croce"		70.000,00	70.000,00	69.300,00
5	Società Napoletana di Storia Patria		75.000,00	75.000,00	74.250,00
6	Fondazione Banco di Napoli		75.000,00	75.000,00	74.250,00
7	Centro di ricerca "Guido Dorso"		85.250,00	75.000,00	74.250,00
8	Istituto Italiano per gli Studi Storici		60.000,00	60.000,00	59.400,00
			981.062,00	503.000,00	497.970,00

DOMANDE AMMESSE			
Denominazione	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Contributo ammesso = 99% richiesto
Fondazione Giambattista Vico ONLUS	73.000,00	73.000,00	72.270,00
Fondazione Mezzogiorno Tirrenico	492.812,00	75.000,00	74.250,00
Fondazione "Biblioteca Benedetto Croce"	70.000,00	70.000,00	69.300,00
Società Napoletana di Storia Patria	75.000,00	75.000,00	74.250,00
Fondazione Banco di Napoli	75.000,00	75.000,00	74.250,00
Centro di ricerca "Guido Dorso"	85.250,00	75.000,00	74.250,00
Istituto Italiano per gli studi storici	60.000,00	60.000,00	59.400,00
	931.062,00	503.000,00	497.970,00

DOMANDE NON AMMESSE

DENOMINAZIONE		MOTIVAZIONI
2	Associazione opera Nicola Vernieri	Domanda non conforme, non è chiaro a quale annualità si riferisce; inoltre manca l'ultimo bilancio approvato



Decreto Dirigenziale n. 22 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO TEMATICO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5 - AZIONI 8.5.5 E 8.5.8 - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO, ESPERIENZE DI REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 753 DEL 30 OTTOBRE 2017 E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 964 DEL 27 NOVEMBRE 2017 - PRESA D'ATTO DELLE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' - I° STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- (a) Con deliberazione n.282 del 18/07/2014 la Giunta Regionale ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”.
- (b) Con decisione C(2015)5085/F1 del 20/07/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020.
- (c) Con deliberazione n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea.
- (d) Con deliberazione n. 446 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020.
- (e) Con deliberazione n.719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020.
- (f) Con deliberazione n. 61 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.
- (g) Con deliberazione n. 112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, dando atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento e demandando all'Autorità di Gestione il compito di procedere alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo.
- (h) Con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020, attribuendone la responsabilità gestionale alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo e demandando alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di Gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma.

PREMESSO altresì che

- (a) Con deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex DGR n. 253 del 09/05/2017, le risorse finanziarie dedicate al Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo, per l'importo complessivo di 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020.
- (b) In esecuzione della succitata DGR 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11, tra gli altri, ha emanato l'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di reinserimento occupazionale – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017.
- (c) Ai sensi dell'art. 7 del citato Avviso pubblico, per le imprese (azioni B, B+C e C) la candidatura può essere presentata a partire dalle ore 12,00 del giorno 21/12/2017 e la relativa procedura di ammissibilità è a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate.
- (d) Ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico, la verifica dell'ammissibilità delle proposte pervenute è svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso ai finanziamenti, secondo quanto ivi definito.
- (e) Con decreto dirigenziale n. 14/2018 è stato nominato il nucleo di valutazione per le istruttorie di ammissibilità di cui al citato art. 8.
- (f) Con decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018 si è preso atto delle istanze pervenute dalle n. 1400 imprese a decorrere dal 21 dicembre 2017 e fino al 7 marzo 2018 a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, esperienze di reinserimento occupazionale – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al

decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, come da elenco ivi allegato a costituirne parte integrante e sostanziale.

- (g) Lo stesso decreto dirigenziale n. 18/2018 ha rinviato, ai fini dell'attuazione di una continua e costante azione di semplificazione amministrativa, a successivi provvedimenti, cadenzati settimanalmente a partire dal 30 marzo, la presa d'atto delle istruttorie di ammissibilità svolte dal nucleo di valutazione nominato con decreto dirigenziale n. 14/2018, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico.

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – 1° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

VISTI

- (a) La DGR n. 334 del 6 luglio 2016 "Approvazione Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FSE Campania 2014-2020, successivamente, revisionato e modificato, con DGR n. 742 del 20/12/2016.
- (b) Il decreto dirigenziale n. 319 del 21 luglio 2017 "D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016. Assegnazione delega ai dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale 50-11";
- (c) la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 91 della Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. Prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – 1° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.
2. Approvare l'elenco delle relative proposte ammissibili a finanziamento (Allegato A) e l'elenco di quelle non ammesse a finanziamento (Allegato B), come da prospetti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Precisare che ai fini della stipula della convenzione i beneficiari delle azioni B e B+C dovranno dimostrare il rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante di cui all'art. 25-bis del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro), così come modificato dal Regolamento regionale 29 Novembre 2013, n. 7, nonché il rispetto dei limiti sanciti dall'art. 26 dello stesso Regolamento.
4. Stabilire che, all'esito delle verifiche di cui al punto precedente, la convenzione con i beneficiari indicherà l'effettivo numero dei destinatari e i relativi importi ammessi a finanziamento.
5. Rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione che sarà sottoscritta con i beneficiari delle citate azioni B, B+C e C dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, nonché l'impegno della relativa spesa.
6. Rinviare a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui

- al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – II° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.
7. Inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla UOD "Gestione Finanziaria PO FSE" e al Direttore Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili, al BURC, per la pubblicazione nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A – ELENCO PROPOSTE AMMISSIBILI – I STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

RIFERIMENTI ISTANZA						SEDE		PEC	DESTINATARI				AZIONI B e B+C		AZIONE C	AMMISSIBILITA'	
n	Codice Istanza	Denominazione	Cognome legale rappresentante	Nome legale rappresentante	Profilo	Sede Lav.	Prov Sede	Inserimento PEC	Contr. B1	Contr. B2	Contr. C1	Contr. C2	Controllo B (importo)	Controllo B+C (importo)	Controllo C (importo)	Note finali	Ammissibile (SI / NO)
10	DD753/2017/56	BLADEWORKS S.R.L.	D'ETTORE	ANGELO	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN GOMMA	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	bladeworkssrl@legalmail.it	6				€ 28.890,00	€ 70.890,00			SI
11	DD753/2017/63	I MASCALZONI LATINI S.R.L.	ESPOSITO	LUCIA	CAMERIERI DI RISTORANTE	POZZUOLI	NAPOLI	c.battista@consulentidellavoropec.it				2			€ 14.000,00		SI
12	DD753/2017/67	GI BET DI MARIA NOTARNICOLA	NOTARNICOLA	MARIA	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	STRIANO	NAPOLI	gibeteuro@pec.it	1			1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
13	DD753/2017/61	VETRI EMILIA	vietri	emilia	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MONTORO	AVELLINO	langotodelledelizie@arubapec.it	1			1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
14	DD753/2017/65	F.C. COSTRUZIONI S.R.L.	COCCIARDO	SALVATORE	CARRIOLANTE	POZZUOLI	NAPOLI	fccostruzioni srl6@legalmail.it				2			€ 14.000,00		SI
15	DD753/2017/81	MEGATRON SRL	GRIMALDI	LUCA	ASSEMBLATORI E CABLATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	CAIVANO	NAPOLI	megatronsrl@legalmail.it	5			5	€ 24.075,00	€ 59.075,00			SI
16	DD753/2017/69	MAURIELLO TIZIANA	MAURIELLO	TIZIANA	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	VILLARICCA	NAPOLI	mauriellotiziana@legalmail.it	4			4	€ 19.260,00	€ 47.260,00			SI
17	DD753/2017/83	PICARDI PORTE & FINESTRE S.R.L.	Picardi	Salvatore	SERRAMENTISTA IN LEGNO	ACERRA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
18	DD753/2017/72	GRIECAM SRL	Di Bartolomeo	Carmela	OPERATORE AMMINISTRATIVO	CASORIA	NAPOLI	info@pec.griecam.com	6			2	€ 28.890,00	€ 42.890,00			SI
19	DD753/2017/74	METADESIGN SRL	Ruggiero	Felice Pasquale	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	MONTELLA	AVELLINO	metadesignsrl@pec.it	2			2	€ 9.630,00	€ 23.600,00			SI
20	DD753/2017/68	BARATTA S.A.S. DI BARATTA ANTONIO & C.	BARATTA	MASSIMO	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AVELLINO	AVELLINO	barattasas@pec.it	2			2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
21	DD753/2017/82	IPEM SERVIZI S.R.L.	IODICE	CARMINE	OPERA/ ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAVATORE	NAPOLI	contributi@arubapec.it	5				€ 24.075,00				SI
22	DD753/2017/80	GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MEMOLI	MONICA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MANOCALZATI	AVELLINO	gustococo@pec.it	10			3	€ 48.150,00	€ 69.150,00			SI
23	DD753/2017/77	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	SEPE	MARCELLA	GRAFICI	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	pamwecan@legalmail.it	4			4	€ 19.260,00	€ 47.260,00			SI
24	DD753/2017/87	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	Del Re	Ilaria	EDUCATORE PER DISABILI	SALERNO	SALERNO	intesa@pec.retesolidale.it	3			1	€ 14.445,00	€ 24.445,00			SI
25	DD753/2017/86	METIS S.R.L.S.	MASCOLO	GIOVANNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	metis.srls@pec.it	1			1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
26	DD753/2017/100	INVEST	Picariello Festa	Giuseppe	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AVELLINO	AVELLINO	picarielloinvest@pec.it	2			2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
27	DD753/2017/94	AGE.FORM AGENZIA FORMAZIONE E LAVORO	SGRO	BRUNO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
28	DD753/2017/90	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	SCOGNAMIGLIO	STEFANIA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
29	DD753/2017/96	SICURSAN SRLS UNIPERSONALE	SUPPA	GIUSEPPE	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	sicursansrls@pec.it	1				€ 4.815,00				SI
30	DD753/2017/96	SICURSAN SRLS UNIPERSONALE	SUPPA	GIUSEPPE	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	sicursansrls@pec.it				2			€ 14.000,00		SI
31	DD753/2017/88	MEROPE SRL	RIVELLI	LUIGI	OPERATORE AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	meropesrl15@pec.it	1			3	€ 4.815,00	€ 11.815,00	€ 14.000,00		SI
32	DD753/2017/102	LOGITEC ITALIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Scafuro	Raffaele	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ATRIPALDA	AVELLINO	logitecitaliasrl@pec.it	10			3	€ 48.150,00	€ 69.150,00			SI
33	DD753/2017/58	PROCIDA VIVONE & PARTNERS S.R.L.	VIVONE	PIETRO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SALERNO	procidavivonepartners@pec.it	1				€ 4.815,00				SI
34	DD753/2017/84	KIRA SRL	SCOGNAMIGLIO	STEFANIA	ADDETTO AL CUSTOMER SERVICE	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
35	DD753/2017/106	JULIEN MATTION S.R.L.	VERTAGLIA	DANIELE	COMMESSE DI VENDITA	VOLLA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
36	DD753/2017/95	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II S.R.L.	CICATELLI	LOREDANA	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	centroscolasticosrls@pec.it	2			2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
37	DD753/2017/95	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II S.R.L.	CICATELLI	LOREDANA	DOCENTI	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	centroscolasticosrls@pec.it	3			3	€ 14.445,00	€ 35.445,00			SI
38	DD753/2017/95	CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II S.R.L.	CICATELLI	LOREDANA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	centroscolasticosrls@pec.it	2			2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
39	DD753/2017/105	GRUPPO LOMBARDO FORMAZIONE	LOMBARDO	SALVATORE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
40	DD753/2017/112	CAPONE GIORGIO	capone	giorgio	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	SALERNO	SALERNO	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
41	DD753/2017/85	STUDIO LEGALE MAIONE	Maione	Gennaro	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	gennaromaione@puntopec.it	1			1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
42	DD753/2017/113	LA FALCO SOC.COOP.	NARDUCCI	MARTINA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	lafalco@pec.it	2			2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
43	DD753/2017/114	SANNIFOR S.R.L.	Gutierrez	Evelina	COMMESSE DI NEGOZIO	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	sannioforsrl@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI

44	DD753/2017/114	SANNIFOR S.R.L.	Gutierrez	Evelina	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	sannioforsrl@arubapec.it	2			€ 14.000,00	SI
45	DD753/2017/111	LOGI SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Pellegrino	Massimiliano	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	ogiservice2000@pec.it	16	3		€ 77.040,00 € 98.040,00	SI
46	DD753/2017/78	SA.FE.MA.G.SRL	RIZZO	VINCENZO	SALDATORE TUBISTA	BATTIPAGLIA	SALERNO	safemagsrl@legalmail.it	2	1	1	€ 9.630,00 € 19.630,00	SI
47	DD753/2017/119	LICCIARDIELLO DOMENICO JGOR	LICCIARDIELLO	DOMENICO JGOR	RAGIONIERE CONTABILE	QUALIANO	NAPOLI	SERVIZIODATACERTA@LEGALMAIL.IT	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
48	DD753/2017/92	HELIOS S.R.L.	D'Auria	Francesco	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SCAFATI	SALERNO	heliosimpianto@pec.it	2	2		€ 9.630,00 € 23.630,00	SI
49	DD753/2017/92	HELIOS S.R.L.	D'Auria	Francesco	OPERATORE DI IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	SCAFATI	SALERNO	heliosimpianto@pec.it	2	2		€ 9.630,00 € 23.630,00	SI
50	DD753/2017/116	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	PRISCO	ANNA MARIA	ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	contributi@arubapec.it	9			€ 43.335,00	SI
51	DD753/2017/116	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL	PRISCO	ANNA MARIA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	contributi@arubapec.it	9			€ 43.335,00	SI
52	DD753/2017/99	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	Burrelli	Giovanni Raffaele	ADDETTO ALL'ACCETTAZIONE	MONDRAGONE	CASERTA	coopctt@legalmail.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
53	DD753/2017/99	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	Burrelli	Giovanni Raffaele	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MONDRAGONE	CASERTA	coopctt@legalmail.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
54	DD753/2017/99	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	Burrelli	Giovanni Raffaele	AUTISTA PRIVATO	MONDRAGONE	CASERTA	coopctt@legalmail.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
55	DD753/2017/99	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	Burrelli	Giovanni Raffaele	ESPERTO DI APPLICAZIONI WEB	MONDRAGONE	CASERTA	coopctt@legalmail.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
56	DD753/2017/99	C.T.T. CENTRO TERAPIA TIRRENO	Burrelli	Giovanni Raffaele	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	MONDRAGONE	CASERTA	coopctt@legalmail.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
57	DD753/2017/122	LOMBARDO SALVATORE	Lombardo	Salvatore	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00	SI
58	DD753/2017/125	PASSARELLA PASQUALE	PASSARELLA	PASQUALE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SALERNO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00	SI
59	DD753/2017/120	LOMBARDI & C. S.N.C.	LOMBARDI	LUIGI	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	CORBARA	SALERNO	lombardiluigi@infopec.net	3	3		€ 14.445,00 € 35.445,00	SI
60	DD753/2017/123	COOPERATIVA SOCIALE INTESA	DEL RE	ILARIA	EDUCATORE PER DISABILI	SALERNO	SALERNO	intesa@pec.retesolidale.it	3	1	1	€ 14.445,00 € 24.445,00	SI
61	DD753/2017/128	ONLY ITALIAN FOOD	Scafuro	Raffaele	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	campaniafood@pec.it	10	3		€ 48.150,00 € 69.150,00	SI
62	DD753/2017/118	BARRETTA & C. S.R.L.	BARRETTA	ANIELLO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SANT' ANTIMO	NAPOLI	info@pec.barrettasrl.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
63	DD753/2017/130	CI.MAR. S.R.L.	CIERVO	CARMINE	MURATORE IN CALCESTRUZZO	BENEVENTO	BENEVENTO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00	SI
64	DD753/2017/75	MARE E LUPPOLO SRLS UNIPERSONALE	SALVINI	CIRO	CAMERIERE DI SALA	SALERNO	SALERNO	mareeluppolo@pec.it	1			€ 4.815,00	SI
65	DD753/2017/126	SCUOLA IL MONELLO SOCIETÀ COOPERATIVA CENTRELLA		GIOVANNI	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASERTA	CASERTA	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00	SI
66	DD753/2017/137	C.P.R. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Influenza	Carlo	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	AIROLA	BENEVENTO	cprservizi@pec.it	2	3		€ 9.630,00 € 30.630,00	SI
67	DD753/2017/89	ASSO S.R.L.S.	D'Amato	Francesco	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT' ARSENIO	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1			€ 4.815,00	SI
68	DD753/2017/89	ASSO S.R.L.S.	D'Amato	Francesco	RESPONSABILI DI MAGAZZINO E DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA SANT' ARSENIO	SALERNO	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it		1		€ 7.000,00	SI
69	DD753/2017/103	L'IGIENE URBANA S.R.L.	DESIDERIO NO PALUMBO SI	GIUSEPPE NO FRANCESCO SI	OPERATORE ECOLOGICO	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	ligieneurbana@legalmail.it	55	5		€ 264.825,00 € 299.825,00	SI
70	DD753/2017/103	L'IGIENE URBANA S.R.L.	DESIDERIO NO PALUMBO SI	GIUSEPPE NO FRANCESCO SI	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SCAFATI	SALERNO	ligieneurbana@legalmail.it	10	2		€ 48.150,00 € 62.150,00	SI
71	DD753/2017/129	CIMAR PRODUZIONE SRL	Calabrò	Adelaide	MANOVALE DI MAGAZZINO	SALERNO	SALERNO	cimarproduzioni@pec.it	1	1		€ 4.815,00 € 11.815,00	SI
72	DD753/2017/141	VILLA AZZURRA SNC	AMBROSINO	RAFFAELE	ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA	SCISCIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00	SI
73	DD753/2017/141	VILLA AZZURRA SNC	AMBROSINO	RAFFAELE	OPERATORE SOCIOSANITARIO	SCISCIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00	SI

74	DD753/2017/124	LOGISERVICE LOGISTICS	Giaquinto	Martino	OPERATORE AMMINISTRATIVO	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	logiservicelogistics@pec.it	6	3		€ 28.890,00	€ 49.890,00	SI
75	DD753/2017/101	AURORA SRLS	di mieri	gianluca	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ATENA LUCANA	SALERNO	srl.aurora@arubapec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 7.815,00	SI
76	DD753/2017/146	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	barone	giuseppe	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI STABILI	PAGANI	SALERNO	insiemecooperativa1@legalmail.it	3	1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00	SI
77	DD753/2017/127	MARICAN REAL ESTATE SRL	Canciello	Ferdinando	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	TEVEROLA	CASERTA	maricanrealestate@pec.gruppocanciello.it	3		3	€ 14.445,00	€ 35.445,00	SI
78	DD753/2017/147	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	gammella	anna	ASSISTENTE FAMILIARE / ADDETTO CURA E PULIZIA SPAZI ED AMBIENTI	QUARTO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	5			€ 24.075,00		SI
79	DD753/2017/138	REGINELLA DI CARDONE ORTENZIA	CARDONE	ORTENZIA	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NAPOLI	reginella84@pec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
80	DD753/2017/150	AVV. SGRO BRUNO	SGRO	BRUNO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
81	DD753/2017/145	BARRETTA & C. S.R.L.	BARRETTA	ANIELLO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SANT' ANTIMO	NAPOLI	info@pec.barrettasrl.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
82	DD753/2017/135	CONTRADA MACERA	Manzo	Vincenzo	ESPERTO COMMERCIALE MARKETING	MERCOGLIANO	AVELLINO	contrada.macera@pec.it	1			€ 4.815,00		SI
83	DD753/2017/152	AVV. BARBAGALLO FILIPPO	BARBAGALLO	FILIPPO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
84	DD753/2017/148	FREE PANAMA S.R.L.	Chianese	GAETANO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	ARZANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
85	DD753/2017/148	FREE PANAMA S.R.L.	Chianese	GAETANO	OPERATORE DI AGENZIA DI VIAGGIO	ARZANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
86	DD753/2017/149	CIMAR PRODUZIONE SRL	Calabrò	Adelaide	OPERAIO SPECIALIZZATO AMBIENTE CHIMICO	SALERNO	SALERNO	cimarproduzionesrl@pec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
87	DD753/2017/98	A.M. TECHNOLOGY S.R.L.	BOCCIA	ROLANDO	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SCAFATI	SALERNO	amtechnology@pec.it	6		2	€ 28.890,00	€ 42.890,00	SI
88	DD753/2017/98	A.M. TECHNOLOGY S.R.L.	BOCCIA	ROLANDO	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	SCAFATI	SALERNO	amtechnology@pec.it	63		4	€ 303.345,00	€ 331.345,00	SI
89	DD753/2017/151	CRIAN SRL	IANNUCCI	RAFFAELE	IDRAULICO FRIGORISTA	CASERTA	CASERTA	raffaele.iannucci@pec.crian.eu	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
90	DD753/2017/151	CRIAN SRL	IANNUCCI	RAFFAELE	INGEGNERE EDILE	CASERTA	CASERTA	raffaele.iannucci@pec.crian.eu	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
91	DD753/2017/154	SVILUPPO AZIENDA SRL	SBRESCIA	GIOVANNI	OPERATORE AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	sviluppoaziendasrl@pec.it	2		2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
92	DD753/2017/156	GESFOR S.R.L.	TESTA	CRESCENZO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POZZUOLI	NAPOLI	gesforsrl@legalmail.it	3		3	€ 14.445,00	€ 35.445,00	SI
93	DD753/2017/143	GETEA ITALIA S.R.L.	FIorentino	SERGIO	ASSISTENTE INGEGNERE EDILE E AMBIENTALE	NAPOLI	NAPOLI	getea@pec.geteaitalia.it	1			€ 4.815,00		SI
94	DD753/2017/160	CARAMICO & GATTO S.R.L. S	CARAMICO	CORRADO	COMMESSO DI VENDITA	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	caramico.gatto@pec.com	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
95	DD753/2017/139	FIGLI DI PARTENOPE S.R.L.	SOLA	LUCA	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NAPOLI	figlidipartenope@legalmail.it	6			€ 28.890,00		SI
96	DD753/2017/139	FIGLI DI PARTENOPE S.R.L.	SOLA	LUCA	MANUTENTORE	NAPOLI	NAPOLI	figlidipartenope@legalmail.it	4			€ 19.260,00		SI
97	DD753/2017/139	FIGLI DI PARTENOPE S.R.L.	SOLA	LUCA	RECEPTIONIST	NAPOLI	NAPOLI	figlidipartenope@legalmail.it	6			€ 28.890,00		SI
98	DD753/2017/142	BUSINESS SOLUTION	ETTORRE	Eugenio	ADDETTO CALL CENTER IN-BOUND	SALERNO	SALERNO	POWERFONE@PEC.IT	5		2 3	€ 24.075,00	€ 47.075,00	SI
99	DD753/2017/161	HOTEL SOTTOVENTO S.R.L.S.	ROSCIGNO	ALFONSO	ADDETTO AL FRONT OFFICE IN IMPRESE O ENTI PUBBLICI	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
100	DD753/2017/161	HOTEL SOTTOVENTO S.R.L.S.	ROSCIGNO	ALFONSO	AiUTO CAMERIERE AI PIANI	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00		SI
101	DD753/2017/170	UILDM	RIZZO	ELVIRA	EDUCATORE PER DISABILI	SALERNO	SALERNO	uildm@pec.retesolidale.it	3		1 1	€ 14.445,00	€ 24.445,00	SI
102	DD753/2017/157	ANTONINO NESE	NESE	ANTONINO	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	antonino.nese@ordingsa.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

103	DD753/2017/144	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	PALUMBO	ANTONIETTA	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NAPOLI	cosvitec@pec.cosvitec.eu	1			€ 4.815,00	€ 4.815,00	SI
104	DD753/2017/165	R.C.M. ITALIA SRL	D'ANGELO	MARCELLO	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASANDRINO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00	€ 9.630,00	SI
105	DD753/2017/165	R.C.M. ITALIA SRL	D'ANGELO	MARCELLO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CASANDRINO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00	€ 9.630,00	SI
106	DD753/2017/174	CORPORATE TRAINING S.R.L.	COSTAGLIOLA	NUNZIO NICOLA	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POZZUOLI	NAPOLI	corporatetrainingsrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
107	DD753/2017/162	AMMINISTRATORE UNICO	CERCIELLO	CIRO	MURATORE IN MATTONI LAVORI DI MANUTENZIONE	MARIGLIANO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	6			€ 28.890,00		SI
108	DD753/2017/175	MACCHIALELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	LOMBARDO	SALVATORE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
109	DD753/2017/176	BS SRL	ETTORRE	EUGENIO	ANALISTA PROGRAMMATORE	SALERNO	SALERNO	b.solution@pec.it	2	1	1	€ 9.630,00	€ 19.630,00	SI
110	DD753/2017/140	PROGETTARE E COSTRUIRE SRL	Maione	FERDINANDO	INGEGNERE CIVILE	NAPOLI	NAPOLI	progettare@pec.it	1			€ 4.815,00		SI
111	DD753/2017/171	CASEIFICIO LA CILENTANA SOC. COOP.	PALADINO	ANGELA	OPERAIO SPECIALIZZATO NELLE LAVORAZIONI CASEARIE	EBOLI	SALERNO	caseificioclilentana@gigapec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
112	DD753/2017/173	ASCIONE S.R.L.	Luongo	Angelo	CAMERIERI DI ALBERGO	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
113	DD753/2017/173	ASCIONE S.R.L.	Luongo	Angelo	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
114	DD753/2017/173	ASCIONE S.R.L.	Luongo	Angelo	OPERAJ ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
115	DD753/2017/133	MAREA SCARL	Varchetta	Gianpaolo	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	mareascarl@legalmail.it	1			€ 4.815,00		SI
116	DD753/2017/158	KARMA SRL	CIARMA	MARIAROSARIA	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT' ANTIMO	NAPOLI	karmasrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
117	DD753/2017/161	SF CONSULTING S.R.L.	BATTISTA	CLAUDIA	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	c.battista@consulentidel Lavoropec.it		2			€ 14.000,00	SI
118	DD753/2017/178	BRYSS SRL	AVERSA	BRUNO	CAMERIERE DI SALA	SALERNO	SALERNO	bryssrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
119	DD753/2017/182	PRINTER S.A.S. DI TROISI FRANCESCO MARIA & C.	TROISI	FRANCESCO MARIA	LITOGRAFI, SERIGRAFISTI E INCISORI TIPOGRAFICI	SOLOFRA	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
120	DD753/2017/136	HOSMOTIC S.R.L.	SCALA	GIOVANNI	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	VICO EQUENSE	NAPOLI	hosmotic@legalmail.it	1			€ 4.815,00		SI
121	DD753/2017/121	PRO.CO.S. SRL DI FARESE GIOVANNI & DEL BUONO VITO	Farese	Giovanni	TECNICO STATISTICO DI CONTROLLO DI QUALITÀ	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	procos@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 7.815,00	SI
122	DD753/2017/184	SUN4ALL S.R.L.	LAZZARI	ANDREA MARIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NOCERA INFERIORE	SALERNO	ispess.srl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
123	DD753/2017/183	MILLEUNIDEA SRLS	GAGLIARDI	MICHELE	COMMESSO DI NEGOZIO	AIROLA	BENEVENTO	milleunaideasrls@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
124	DD753/2017/177	LA CAPONE SRL	RUGGIERO	GIANCARLO	CASSIERE BAR RISTORANTE	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
125	DD753/2017/177	LA CAPONE SRL	RUGGIERO	GIANCARLO	SEGRETERIA	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
126	DD753/2017/177	LA CAPONE SRL	RUGGIERO	GIANCARLO	TECNICI DEL MARKETING	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00		SI
127	DD753/2017/187	DI RUOCCO GIANPAOLO	DI RUOCCO	GIANPAOLO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	gianpaolodiruocco@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
128	DD753/2017/163	ANDREA SICARI	Sicari	Andrea	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NAPOLI	amministrazione@pec.laboratoria.it	1			€ 4.815,00		SI
129	DD753/2017/166	SANTA RITA S.R.L.	Sicari	Leonardo	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NAPOLI	amministrazione@pec.santarita.it	2			€ 9.630,00		SI
130	DD753/2017/186	NEW MEDIA ADVERTISING S.R.L.	D'AMATO	ANTONIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SALERNO	newmediaadv@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
131	DD753/2017/179	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	D'Aiuto	Marcello	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ASCEA	SALERNO	fondazionealario@pec.it	1			€ 4.815,00		SI
132	DD753/2017/179	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	D'Aiuto	Marcello	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	ASCEA	SALERNO	fondazionealario@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
133	DD753/2017/191	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	PALMENTIERI	ANNAMARIA	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	CASORIA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
134	DD753/2017/191	IL PONTE D'ORO DI PALMENTIERI ANNAMARIA SAS - IMPRESA SOCIALE	PALMENTIERI	ANNAMARIA	OPERAJ ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASORIA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
135	DD753/2017/188	SUDGEST SCARL	D'Angelo	Maurizio	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	NAPOLI	NAPOLI	sudgest@pec.sudgest.eu	1			€ 4.815,00		SI
136	DD753/2017/194	ASSOCIAZIONE NO LIMITS ONLUS	SGRO	BRUNO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
137	DD753/2017/195	IL CASOLARE S.R.L.	Ruggiero	Giancarlo	CASSIERE BAR RISTORANTE	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1			€ 4.815,00		SI
138	DD753/2017/195	IL CASOLARE S.R.L.	Ruggiero	Giancarlo	TECNICI DEL MARKETING	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	3			€ 14.445,00		SI
139	DD753/2017/193	CASEIFICIO SORRISO DEL LATTE S.R.L.	MORRETTA	NEVIO	OPERAIO SPECIALIZZATO NELLE LAVORAZIONI CASEARIE	BATTIPAGLIA	SALERNO	caseificiosorrisodellattesrl@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
140	DD753/2017/164	ARGO - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MONACO	FABIO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	SAN PRISCO	CASERTA	consorzioargo@pec.it	1	1		€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
141	DD753/2017/196	SHIVER S.R.L.	DI BIASE	LUCIANA	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	NOLA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2			€ 9.630,00		SI

142	DD753/2017/196	SHIVER S.R.L.	DI BIASE	LUCIANA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NOLA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
143	DD753/2017/201	FA.GO SRL	AFRATELLANZA	GIOVANNI	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	PARETE	CASERTA	fagosrt@mypec.eu	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
144	DD753/2017/197	ERMES SRLS	GALLETTI	MARIA	MANOVALE ALL'ASSEMBLAGGIO MECCANICO	PAOLISI	BENEVENTO	ermessrls@mypec.eu	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00	SI
145	DD753/2017/192	ARIENZO PASTICCIERI SRL	ARIENZO	FRANCESCA	PASTICCIERE ARTIGIANALE	SALERNO	SALERNO	arienzopasticciersrl@pec.it	2	1	€ 9.630,00	€ 16.630,00	SI
146	DD753/2017/204	STUDIO LEGALE MAIONE	Maione	Gennaro	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	gennaromaione@puntopec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
147	DD753/2017/205	AMPI ITACA	DI DONATO	FRANCESCO	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SESSA AURUNCA	CASERTA		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: indicare PEC SI
148	DD753/2017/131	COOPERATIVA IRIS	Benedetti	Anna	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	iriscooperativaonlus@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
149	DD753/2017/202	ARCHITETTO CENTRELLA GIOVANNI	Centrella	Giovanni	ARCHITETTO	CASERTA	CASERTA	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
150	DD753/2017/199	CONSORZIO STABILE INFRA TECH	D'Angelo	Maurizio	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	infra tech@pec.it	1		€ 4.815,00		SI
151	DD753/2017/190	GENNARO SCHISA	SCHISA	GENNARO	GEOMETRA	NAPOLI	NAPOLI	perimetri@pec.perimetri.eu	1		€ 4.815,00		SI
152	DD753/2017/210	AVV ROBERTA PELLICCIA	Pelliccia	Roberta	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
153	DD753/2017/209	NUOVA PAPIER SRL	MAUTONE	GIANPAOLO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	nuovapapiercart@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
154	DD753/2017/212	LUXURY S.R.L.	DI BIASE	LUIGI	TECNICO DI SPEDIZIONE TRASPORTO LOGISTICA	NOLA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
155	DD753/2017/212	LUXURY S.R.L.	DI BIASE	LUIGI	DISEGNATORI DI MODA	NOLA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
156	DD753/2017/212	LUXURY S.R.L.	DI BIASE	LUIGI	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NOLA	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
157	DD753/2017/203	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	DI GIOVANNI	PASQUALE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CURTI	CASERTA	lacanocchia@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
158	DD753/2017/213	GOLD CLEANER SOC. COOP.	DI SARNO	PIETRO	OPERA I ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	PARETE	CASERTA	goldcleaner@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
159	DD753/2017/217	ASSOCIAZIONE FORMA MENTIS ONLUS	SGRO	BRUNO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
160	DD753/2017/206	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	LUONGO	LUIGI	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
161	DD753/2017/206	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	LUONGO	LUIGI	COLLABORATORE POLIVALENTE RICEZIONE E RISTORAZIONE	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
162	DD753/2017/206	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	LUONGO	LUIGI	CUOCO PIZZAIOLO	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
163	DD753/2017/206	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	LUONGO	LUIGI	OPERATORE SERVIZIO BAR	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	3		€ 14.445,00		SI
164	DD753/2017/206	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	LUONGO	LUIGI	OPERATORE ALLE CASSE	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
165	DD753/2017/206	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	LUONGO	LUIGI	TECNICO DI SPEDIZIONE TRASPORTO LOGISTICA	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
167	DD753/2017/200	GA.RI SRL	MANZOLILLO	SALVATORE	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ATENA LUCANA	SALERNO	aquinoconsulenze @pec.it	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00	SI
168	DD753/2017/215	CAM.COST. S.R.L.	RUGGIERO	GIANCARLO	OPERATORE EDILE	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	3		€ 14.445,00		SI
169	DD753/2017/215	CAM.COST. S.R.L.	RUGGIERO	GIANCARLO	TECNICO DI SPEDIZIONE TRASPORTO LOGISTICA	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
170	DD753/2017/207	ENTERPRISE CONSULTING SRL	NACCA	SILVESTRO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	consultingstudioassociato@pec.it,	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
171	DD753/2017/180	COOPERATIVA IL GIRASOLE	PUGLIESE	FRANCESCA	OPERATORE SOCIO SANITARIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	ilgrasolesoccooonlus@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
172	DD753/2017/167	D.&G. FOOF SERVICE SRL	GRILLO	ANGELO	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	VOLLA	NAPOLI	dgfoodservice@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
173	DD753/2017/218	BC TRADE S.R.L.	FIORENTINO	SERGIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	info@pec.bctrade.it	1		€ 4.815,00		SI
174	DD753/2017/169	INFRAM S. R.L.	D'Angelo	Maurizio	INGEGNERE EDILE	NAPOLI	NAPOLI	infram@pec.it	1		€ 4.815,00		SI
175	DD753/2017/222	DOLCE NOTTE BOTTEGA ARTIGIANA	DI LORENZO	RAFFAELE	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SANT' ANTIMO	NAPOLI	dilorenzoraffaele@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
177	DD753/2017/132	CAMELIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ROMEO	AGOSTINO	EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIALE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	cooperativacamelia@arubapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
178	DD753/2017/117	MA. VI. SRL	Coronella	Marco	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	NOLA	NAPOLI	mavisr2014@legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
179	DD753/2017/214	CILENTO SUPERMERCATI SRL	Puglisi	Maurizio	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	cilentosupermercatisrl@legalmail.it	1		€ 4.815,00		SI
180	DD753/2017/214	CILENTO SUPERMERCATI SRL	Puglisi	Maurizio	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	cilentosupermercatisrl@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
181	DD753/2017/225	LAMPEDIL TRASPORTI SRL	LAMPITELLI	LUIGI	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT' ARPINO	CASERTA	lampediltrasportisrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
182	DD753/2017/224	S.C. DISTRIBUZIONI SRL	CIAMBRIELLO	SABATINO	ADDETTO AL CARICO E SCARICO DI MERCI	AIROLA	BENEVENTO	scdistribuzioniisrl@pec.it		1		€ 7.000,00	SI

183	DD753/2017/224	S.C. DISTRIBUZIONI SRL	CIAMBRIELLO	SABATINO	COMMESSO DI NEGOZIO	AIROLA	BENEVENTO	scdistribuzionisrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
184	DD753/2017/216	DIANFLEX SRL	DI MIERI	ANTONIO	CONTABILI	ATENA LUCANA	SALERNO	inbox@pec.dianflex.com	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
185	DD753/2017/168	CENTRO STUDI EOS SRL	Monaco	Angelo	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	SAN PRISCO	CASERTA	centrostudieos@lagaimail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
186	DD753/2017/226	UNIPOSTE S.P.A.	PADUANO	FRANCESCO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	AGROPOLI	SALERNO	uniposte@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
187	DD753/2017/220	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	gammella	anna	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	QUARTO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	4		€ 19.260,00		SI
188	DD753/2017/220	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	gammella	anna	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	QUARTO	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1		€ 4.815,00		SI
189	DD753/2017/223	PELLETPLUS SPA	VERDE	ALBERTO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	AVERSA	CASERTA	pelletplus@arterapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
190	DD753/2017/227	GIORDANO RAG. ATTILIO S.R.L.	Giordano	Attilio	MANOVALE EDILE	SALERNO	SALERNO	giordanocostruzioni@pec.it	2	1	€ 9.630,00	€ 16.630,00	SI
191	DD753/2017/228	DEL PRETE CAROLINA	DEL PRETE	CAROLINA	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	carolinadelprete@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
192	DD753/2017/231	COOPERATIVA IRIS	Benedetti	Anna	OPERATORE SOCIOSANITARIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	iriscooperativaonlus@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
193	DD753/2017/229	CONOCCHIA SOC. COOP.	GAGLIARDI	PAOLO	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	CURTI	CASERTA	conocchia@legaimail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
194	DD753/2017/234	CONTE GIANLUCA	CONTE	GIANLUCA	CONFEZIONATORI DI CALZATURE	GRUMO NEVANO	NAPOLI	gianlucaconte@fepropeclai.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
195	DD753/2017/234	CONTE GIANLUCA	CONTE	GIANLUCA	MODELLISTA DI CALZATURE	GRUMO NEVANO	NAPOLI	gianlucaconte@fepropeclai.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	SI
196	DD753/2017/235	ZERO5 IMPRESA SOCIALE	CAPOLUONGO	RENATA	COLLABORATORE POLIVALENTE RICEZIONE E RISTORAZIONE	CASERTA	CASERTA	zero5impresasociale@legaimail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI
197	DD753/2017/232	A & G DI PARENTE ANTONIO S.A.S.	PARENTE	ANTONIO	CAMERIERE DI RISTORANTE	CASANDRINO	NAPOLI		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	AmMESSO con riserva: indicare PEC SI
198	DD753/2017/232	A & G DI PARENTE ANTONIO S.A.S.	PARENTE	ANTONIO	CUOCO PIZZAILO	CASANDRINO	NAPOLI		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	AmMESSO con riserva: indicare PEC SI
199	DD753/2017/232	A & G DI PARENTE ANTONIO S.A.S.	PARENTE	ANTONIO	ESERCENTE FORNAIO	CASANDRINO	NAPOLI		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	AmMESSO con riserva: indicare PEC SI
200	DD753/2017/233	DIANFLEX SRL	DI MIERI	ANTONIO	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ATENA LUCANA	SALERNO	inbox@pec.dianflex.com	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00	SI

ALLEGATO B – ELENCO PROPOSTE NON AMMESSE – I STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

RIFERIMENTI ISTANZA						SEDE		PEC	DESTINATARI				AZIONI B e B+C		AZIONE C	AMMISSIBILITA'	
n	Codice Istanza	Denominazione	Cognome legale rappresentante	Nome legale rappresentante	Profilo	Sede Lav.	Prov Sede	Inserimento PEC	Contr. B1	Contr. B2	Contr. C1	Contr. C2	Controllo B (importo)	Controllo B+C (importo)	Controllo C (importo)	Note finali	Ammissibile (SI / NO)
1	DD753/2017/59	MOBILITY SOC COPP	SULCE	JULIANA	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI STABILI	SALERNO	SALERNO	mobility@pec.retesolidale.it	3		1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
2	DD753/2017/60	UN TETTO PER TUTTI COOP SOC	DI CERBO	ANTONELLO	EDUCATORE PER DISABILI	SALERNO	SALERNO	untettoperutti@pec.retesolidale.it	3		1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
3	DD753/2017/62	CONSORZIO HANDY CARE	DI CERBO	ANTONELLO	ADDETTO ALL'ASSISTENZA AGLI UTENTI	SALERNO	SALERNO	handycare@pec.retesolidale.it	3		1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
4	DD753/2017/71	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGREMENTE	Fimiani	Monica	EDUCATORE PER DISABILI	SALERNO	SALERNO	allegremente@pec.retesolidale.it	3		1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
5	DD753/2017/73	L'ARCA SOC. COOP. SOCIALE	BAGGETTA	ANNA	EDUCATORE PER DISABILI	BUCCINO	SALERNO	larcacooperativa@pec.it	3		1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
6	DD753/2017/76	CASAMICA	GUARINO	CARMELA	EDUCATORE PER DISABILI	SALERNO	SALERNO	casamica@pec.retesolidale.it	3		1	1	€ 14.445,00	€ 24.445,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
7	DD753/2017/57	CIMAR PRODUZIONE SRL	Calabrò	Adelaide	MANOVALE DI MAGAZZINO	SALERNO	SALERNO	cimarproduzioni@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00		Istanza pervenuta in anticipo rispetto all'apertura dei termini di presentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso.	NO
8	DD753/2017/55	A & G MULTISERVICE SRL	FLORIO	FRANCESCO	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	CARINARO	CASERTA		3		10		€ 14.445,00	€ 35.445,00	€ 49.000,00	Istanza pervenuta su formulario incompleto (mancano elementi sostanziali).	NO
9	DD753/2017/55	A & G MULTISERVICE SRL	FLORIO	FRANCESCO	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	CARINARO	CASERTA		4		12		€ 19.260,00	€ 47.260,00	€ 56.000,00	Istanza pervenuta su formulario incompleto (mancano elementi sostanziali).	NO
166	DD753/2017/211	CHIANESE LUIGI	Chianese	Luigi	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	TEVEROLA	CASERTA									Istanza non leggibile	NO
176	DD753/2017/221	CORIMA SRL	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	MANOVALE EDILE	POZZUOLI	NAPOLI									Istanza non leggibile	NO



Decreto Dirigenziale n. 21 del 29/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA STABILIZZAZIONE DEI LSU - APPROVAZIONE ISTANZE PERVENUTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 595 del 26/09/2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali e la Regione Campania atto ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato dei LL.SS.UU. entro il 31/03/2018;
- che con D.D. n. 22 del 01/12/2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili facenti parte della platea storica a carico del FNOF, giusto D.Lgs. n. 468/1997, in utilizzo presso le PP.AA. della Regione Campania;
- che con successivo D.D. n. 24 del 18/12/2017 è stato prorogato il termine di scadenza dell'avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, al 22 gennaio 2018;

CONSIDERATO

- che vari Enti Utilizzatori hanno manifestato interesse alla procedura di stabilizzazione di cui all'avviso regionale inviando apposita istanza, presso lo scrivente Staff 50.11.91;
- che nell'attuazione di avvio della procedura di stabilizzazione dei LL.SS.UU. rientranti nel bacino di cui all'art.2 comma 1 del D.Lgs 81/2000, **vanno rispettati i limiti stabiliti per il turn over e quelli relativi ai vincoli di finanza pubblica;**
- che è stato istituito un **Nucleo di Valutazione** preposto alla verifica delle istanze pervenute da parte degli Enti interessati alla procedura di stabilizzazione, autorizzata con i DD.DD. sopra menzionati;

RITENUTO

- opportuno, al fine di consentire la celere adozione degli atti consequenziali, di approvare un primo elenco degli Enti che hanno inviato istanza di stabilizzazione dei LL.SS.UU. di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente Decreto;

DARE ATTO

- che il presente provvedimento non rientra in alcuno degli oneri di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

- la D.G.R. n. 595 del 29/09/ 2017;
- il D.D. n. 22 del 01/12/2017;
- il D.D. n. 24 del 18/12/2017;
- la L.R. n. 23/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dar corso alla procedura di stabilizzazione dei LL.SS.UU. approvando, al fine di consentire agli Enti interessati la celere adozione degli atti consequenziali, l'elenco di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente atto ;
2. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione dei successivi atti di competenza;
3. di inviarne copia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ;
4. di trasmettere il presente atto:
 - 4.1. all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto e al Direttore della D.G. 50.11.00, per opportuna conoscenza;
 - 4.2 al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC, per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

ENTI INTERESSATI ALL'AVVISO STABILIZZAZIONE LSU EX DD.DD. N° 22-24/2017 -
PRIMO ELENCO

P R O V I N C I A	E N T I	Numero stabilizzazioni richieste
CE	Alvignano	1
CE	Arienzo	1
NA	Arpac	3
SA	Ascea	6
SA	Campagna	5
NA	Camposano	3
CE	Carinaro	8
CE	Carinola	1
CE	Caserta	3
NA	Cimitile	3
AV	Forino	1
CE	Francolise	2
NA	Frattamaggiore	3
BN	Guardia Sanframondi	1
SA	Laureana Cilento	1
SA	Moio della Civitella	2
SA	Monte San Giacomo	2
AV	Montefredane	1
AV	Montoro	2
AV	Nusco	2
NA	Ottaviano	3
NA	Palma Campania	11
CE	Roccamonfina	1
AV	San Nicola Baronia	1
NA	Sant'Anastasia	9
SA	Santomenna	1
SA	Serramezzana	1
AV	Solofra	8
NA	Somma Vesuviana	4
NA	Tufino	6
SA	Vallo della Lucania	1

Totale	97



Decreto Dirigenziale n. 309 del 29/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I "OCCUPAZIONE", OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 4 AZIONE 8.6.1 - AVVISO "TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" (DGR N.420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II) - D.D. N.331 DEL 07/10/2016 - D.D. N.1061 DEL 04/12/2017 - PROGETTO CU N.2 CODICE SURF 16040AP000000002 -SOGGETTO PROPONENTE "MANTICE S.R.L". PRESA D'ATTO DEL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA DEL NUCLEO DI AMMISSIBILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 420 del 27/07/2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";
- b) con Decreto Dirigenziale n.305 del 13/09/2016 è stato approvato l'"Avviso pubblico Training per Competere-Formazione continua in Azienda", con i relativi allegati pubblicati sul BURC n.61 del 16/09/2016;
- c) con Decreto Dirigenziale n.331 del 07/10/2016 si è proceduto all'annullamento in autotutela del citato provvedimento monocratico ed all'approvazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURC n.66 del 10/10/2016;
- d) con Decreto Dirigenziale n.430 del 17/05/2017 si è proceduto alla nomina del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- e) con Decreto Dirigenziale n. 368 del 31/07/2017 si è preso atto, tra l'altro, della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità, approvando nel contempo, l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, l'elenco dei progetti ammessi e non finanziabili e l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- f) con Decreto Dirigenziale n.1061 del 04/12/2017 si è proceduto ad ammettere a finanziamento n.124 progetti.

CONSIDERATO che

- a) nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento ex D.D. 1061/2017 risulta il progetto CU 2 Codice SURF 16040AP000000002 denominato "CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI" presentato dalla Società Mantice s.r.l, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATS a costituirsi composta dalle società *Prisma srl*, *Conferme Alberghiere srl*, *Prenotazioni Turistiche srl*, *Servizi Alberghieri srl*, *Martin Moda di Migliaccio Giuseppe* e *Global Service srl*, per un contributo pubblico assentito di €.124.723,20 secondo la ripartizione per aziende componenti la costituenda ATS come di seguito riportata:

Società	Finanziament o pubblico richiesto	Cofinanzia mento Privato	Costo complessiv o	% di cofinanziame nto	Tipologia di Aiuto di Stato
MANTICE srl	€ 27.283,20	€ 11.692,80	€ 38.976,00	30%	In esenzione (Reg.651/14)
PRISMA srl	€ 23.385,60	€ 23.385,60	€ 58.464,00	40%	In esenzione (Reg.651/14)
CONFERME ALBERGHIERE SRL	€ 4.547,20	€ 1.948,80	€ 6.496,00	30%	In esenzione (Reg.651/14)
PRENOTAZIONI TURISTICHE SRL	€ 6.820,80	€ 2.923,20	€ 9.744,00	30%	In esenzione (Reg.651/14)
SERVIZI ALBERGHIERI SRL	€ 2.273,60	€ 974,40	€ 3.248,00	30%	In esenzione (Reg.651/14)
MARTIN MODA DI MIGLIACCIO GIUSEPPE	€ 13.641,60	€ 5.846,40	€ 19.488,00	30%	In esenzione (Reg.651/14)
GLOBAL SERVICE SRL	€ 35.078,40	€ 23.385,60	€ 58.464,00	40%	In esenzione (Reg.651/14)

TOTALE **€ 124.723,20** **€ 70.156,80** **€ 194.800,00**

- b) con PEC del 02/03/2108 e successive integrazioni del 13/03/2018 e 22/03/2018, il Rappresentante Legale della Società Mantice s.r.l., in qualità di Soggetto Proponente e Capofila di ATS a costituirsi, stante la decorrenza di un anno dalla data di presentazione del progetto a valere sul presente dispositivo e la relativa ammissione a finanziamento, ha comunicato formalmente la RINUNCIA al progetto delle Società Prisma srl, Conferme Alberghiere srl, Prenotazioni Turistiche srl, Servizi Alberghieri srl, e conseguente Atto di Costituzione in ATS con "Martin Moda" di Migliaccio Giuseppe e "Global Service" srl., con la occorrenza di riformulazione della ripartizione finanziaria delle risorse assegnate tra le aziende appartenenti alla ATS e ridefinizione del contributo pubblico da ammettere a finanziamento.

PRESO ATTO CHE

- a) con Decreto Dirigenziale n.155 del 26/03/2018 si è proceduto, tra l'altro, alla nomina di un nuovo componente del nucleo di ammissibilità per l'istruttoria delle domande;
- b) il Nucleo di ammissibilità riunitosi il 23/03/2018 ha ritenuto ammissibile la richiesta formulata dalla Società Mantice srl, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATS costituita con le Società "Martin Moda" di Migliaccio Giuseppe e "Global Service" srl.

RITENUTO

- a) di dover prendere atto del supplemento di istruttoria del Nucleo di ammissibilità, di cui al verbale del 26/03/2018 da cui si evince che il finanziamento assentito del progetto CU 2 Codice SURF 16040AP000000002 denominato "CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI", a seguito della richiesta formulata dalla Società Mantice srl, con PEC del 02/03/2108 e successive integrazioni del 13/03/2018 e 22/03/2018 in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATS costituita con Atto n.1353 del 02/03/2018 risulta come di seguito rideterminato per ciascuna delle aziende componenti la costituita ATS:

Società	Finanziamento pubblico richiesto	Cofinanziamento privato	Costo complessivo
MANTICE srl	€ 27.283,20	€ 11.692,80	€ 38.976,00
MARTIN MODA DI MIGLIACCIO GIUSEPPE	€ 13.641,60	€ 5.846,40	€ 19.488,00
GLOBAL SERVICE SRL	€ 35.078,40	€ 23.385,60	€ 58.464,00
	€ 76.003,20	€ 40.924,80	€ 116.928,00

- b) di dover ammettere definitivamente a finanziamento il progetto CU 2 Codice SURF 16040AP000000002 denominato "CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI" presentato dalla Società Mantice srl, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATS composta dalle Società Mantice srl, Martin Moda di Migliaccio Giuseppe e Global Service srl, per un finanziamento pubblico complessivo pari a €76.003,20 e un cofinanziamento privato pari a €40.924,80.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;

- il D.D. n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il Decreto n. 272 del 30/12/2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n.17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- il D.D. n.908 del 22/12/2017 con cui è stato aggiornato ed istituito il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- la Delibera n.11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- il Decreto Dirigenziale n.9 del 09/02/2018 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di Obiettivo Specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di dover prendere atto del supplemento di istruttoria del Nucleo di ammissibilità, di cui al verbale del 26/03/2018 da cui si evince che il finanziamento assentito del progetto CU 2 Codice SURF 16040AP000000002 denominato "CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI", a seguito della richiesta formulata dalla Società Mantice srl, con PEC del 02/03/2108 e successive integrazioni del 13/03/2018 e 22/03/2018 in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATS costituita con Atto n.1353 del 02/03/2018 risulta come di seguito rideterminato per ciascuna delle aziende componenti la costituita ATS:

Società	Finanziamento pubblico richiesto	Cofinanziamento privato	Costo complessivo
MANTICE srl	€ 27.283,20	€ 11.692,80	€ 38.976,00
MARTIN MODA DI MIGLIACCIO GIUSEPPE	€ 13.641,60	€ 5.846,40	€ 19.488,00
GLOBAL SERVICE SRL	€ 35.078,40	€ 23.385,60	€ 58.464,00
	€ 76.003,20	€ 40.924,80	€ 116.928,00

2. di ammettere definitivamente a finanziamento il progetto CU 2 Codice SURF 16040AP000000002 denominato "CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI" presentato dalla Società Mantice srl, in qualità di Soggetto Proponente e Capofila dell'ATS composta dalle Società Mantice srl, Martin Moda di Migliaccio Giuseppe e Global Service srl, per un finanziamento pubblico complessivo pari a €76.003,20 e un cofinanziamento privato pari a €40.924,80;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania ww.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Dirigenziale n. 22 del 28/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

RETRTIFICA DELL'ELENCO ALLEGATO A AL D.D. N. 55 DEL 27/12/2017, PUBBLICATO SUL BURC N. 1 DEL 02/01/2018: INSERIMENTO DELL'ISTITUTO IIS LOPIANO DI CETRARO (CS).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 532 del 08/08/2017, ha approvato il Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018, destinando a queste attività risorse per 700.245,59 euro e demandando agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del Turismo e dei Beni culturali, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare a cura dei competenti uffici regionali;
- b. A seguito del recente evento sismico che ha colpito l'Isola di Ischia, con successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 552 del 06/09/2017 e n. 636 del 18/10/2017, si è stabilito di intervenire per contribuire ad alleviare il disagio sociale determinatosi, integrando le disposizioni dell'art. 2 del Nono Atto, approvato con la citata DGR 532/2017, con l'attribuzione di priorità nell'assegnazione del contributo previsto per gli istituti scolastici di primo e secondo grado, con il primo provvedimento, alle scuole insistenti nei 6 Comuni dell'Isola di Ischia e, con il successivo, alle scuole che documenteranno, nell'itinerario allegato alla richiesta, almeno due pernottamenti degli studenti in escursione in strutture ricettive localizzate nei 6 Comuni dell'isola di Ischia;
- c. In data 25/10/2017 è stato sottoscritto il Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- d. Con D.D. n. 24 del 26/10/2017, pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2017/2018";
- e. Con D.D. n.55 del 27/12/2017, pubblicato sul BURC n.1 del 02/01/2018, sono stati approvati sia l'elenco degli Istituti scolastici autorizzati alla fruizione del contributo, attribuite le priorità di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 552/2017 e n. 636/2017, (Allegato A), sia l'elenco degli Istituti scolastici in lista d'attesa, per esaurimento delle risorse complessivamente disponibili (Allegato B).

CONSIDERATO CHE a seguito della pubblicazione sul BURC del D.D. n. 55/2017, l'Istituto IIS Lopiano di Cetraro (CS), con nota acquisita con n. 054338 del 25/01/2018, comunicava che in data 15/12/2017 ore 10.17 aveva inoltrato ulteriore domanda di contributo inserendo l'Isola d'Ischia come punto di soggiorno al precedente itinerario intendendo con ciò sostituire la precedente richiesta;

VERIFICATO CHE, per mero errore materiale, la seconda istanza pervenuta dall'Istituto IIS Lopiano di Cetraro (CS) non era stata acquisita al protocollo generale e pertanto l'Istituto, sulla scorta della precedente istanza pervenuta, risultava inserita in elenco degli Istituti scolastici in lista d'attesa al numero 60.

DATO ATTO CHE

- a. La seconda istanza dell'IIS Lopiano di Cetraro (CS) risponde a tutti i requisiti richiesti dall'Avviso e che inserita correttamente sarebbe risultata tra gli Istituti ammessi al finanziamento;
- b. l'IIS V. Corrado di Castel Volturno (CE), autorizzato alla fruizione del contributo, con nota acquisita con n. 0203162 del 27/03/2018, ha comunicato la rinuncia al finanziamento;
- c. per caso analogo con D.D. n.13 del 07.02.2018 si era provveduto a rettificare l'allegato A al DD n. 55 del 27/12/2017.

RITENUTO,

- a. di dover rimediare all'errore materiale occorso, rettificando l'Allegato A al D.D. n. 55/2017, con l'inserimento in graduatoria degli Istituti ammessi a finanziamento dell'Istituto IIS Lopiano di Cetraro (CS);

- b. di poter finanziare l'Istituto IIS Lopiano di Cetraro (CS) con le risorse resesi disponibili a seguito della rinuncia dell'IIS V. Corrado di Castel Volturno (CE).

VISTI

- a. le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 237/2017, n. 532/2017, n. 552/2017 e n. 636/2017;
- b. i DD.DD. n. 24 del 26/10/2017, n.55 del 27/12/2017 e n.13 del 07.02.2018;
- c. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 501206 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di rettificare l'Allegato A al D.D. n. 55 del 27/12/2017, pubblicato sul BURC n.1 del 02/01/2018, con l'inserimento in graduatoria dell'Istituto IIS Lopiano di Cetraro (CS);
2. di finanziare l'Istituto IIS Lopiano di Cetraro (CS) con le risorse resesi disponibili a seguito della rinuncia dell'IIS V. Corrado di Castel Volturno (CE);
3. di confermare quant'altro approvato con i DD.DD. n. 55 del 27/12/2017 e n.13 del 07.02.2018 ;
4. di inviare il presente all'E.P.T. di Benevento, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul BURC.

Perna



Decreto Dirigenziale n. 97 del 27/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO EBOLI" CON SEDE NEL COMUNE DI EBOLI (SA) - SA 44/18

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

- a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
- b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
- c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
- d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
- e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0794743 del 01/12/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Eboli*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 294/11, nonché l'integrazione documentale con prot. n. 0192792 del 22/03/2018;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2*";

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Eboli;

VISTI

- a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
- a. la L.R. n. 18/2014;
- b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
- c. il D.D. n. 72 del 08/09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Eboli*" - C. F. 91062490650, con sede nel comune di Eboli - Via Francesco Desiderio, 1, con numero di posizione SA 44/18;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale n° 55/12 intestata alla soc. Capone Servizi Marittimi & C. s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che la Soc. Capone Servizi Marittimi di Capone Gaetano e C. S.a.s. con sede in Maiori alla Via Pedamentina, 6 - P.I. 04586340657, legalmente rappresentata dal Sig. Capone Gaetano ...*omissis*..., è titolare della concessione demaniale marittima n. 55/12, con validità al 31/12/2020, allo scopo di installare e mantenere nell'ambito del Porto di Amalfi con utilizzo dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno, n. 1 gavitello con relativo corpo morto, contraddistinto dal n. 27 utile al posizionamento di un'imbarcazione di l.f.t. 14,60 mt. targata 1SA876 denominata "ENZA" secondo il piano ormeggi vigente.
- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0163877 del 12/03/2018, la stessa, ha chiesto alla Regione Campania, il subingresso nella titolarità della sopracitata concessione in favore della Soc. Coast Lines S.r.l. con sede in Salerno (SA) alla Via Porto n. 1 - P.Iva 03497060654 legalmente rappresentata dal Sig. Casola Luigi ...*omissis*..., con la quale ha stipulato atto di cessione di ramo d'azienda;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n° 23/16 - Soc. Gori S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0824503 del 14/12/2017 la Soc. Gori S.p.A. con sede in via Trentola n°211 del Comune di Ercolano - P. iva 07599620635, titolare della concessione demaniale marittima n. 23/16 ricadente nel Porto di Capri Marina Grande della superficie complessiva di mq. 1.227,76, allo scopo di mantenere condotte idriche e fognarie, con validità al 31/12/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo 2018 - 2021;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n° 26/12 - Soc. Alilauro S.p.a.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0002304 del 02/01/2018 la Soc. Alilauro S.p.a. con sede in Napoli Stazione Marittima - Molo Angioino - P. iva 04453331219, titolare della concessione demaniale marittima n. 26/12 ricadente nel Porto di Capri Marina Grande della superficie complessiva di mq. 0,47, allo scopo di mantenere una tabella di mt. 0,70x0,50 con scritta in lettere chiaro di colore nero o amaranto su fondo grigio e nicchia porta telefono di mt.0,30x0,40, scaduta il 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo 2018 - 2021;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n° 08/14 integrata e modificata dall'atto di subingresso n° 13/17 - soc. Servizi Auto - O.S.A S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0792293 del 30/11/2017 la Soc. Servizi Auto - O.S.A. S.p.a. con sede in via Ferrante Imperato n°415/457 del Comune di Napoli - P. iva 01625050636, titolare della concessione demaniale marittima n. 08/14, integrata e modificata dall'atto di subingresso n°13/17, ricadente nel Porto di Capri Marina Grande della superficie complessiva di mq. 108,00 allo scopo di mantenere un distributore di carburanti, con validità al 31/12/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo 2018 - 2021;
- con nota prot. 0790835 del 30/11/2017 la Soc. Servizi Auto - O.S.A. S.p.a. ha manifestato in conformità al D.D. n°133/10 art.3 comma 1, la volontà di affidare, ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav. , ad altri soggetti la gestione della concessione in argomento successivamente al rinnovo della stessa;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuzzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 4/15 - Comune Di Capri

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0644425 del 02/10/2017 il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, titolare della concessione demaniale marittima n° 4/15, avente una superficie di mq. 945,00, rilasciata allo scopo di utilizzare l'area in concessione per il periodo 01/04 - 31/10 come posteggio autovetture e nel periodo 01/11-31/03 come tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a 10 mt., ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, con validità al 31/12/2017, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo 2018 - 2021;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 3/15 - sig. Rosati Gerardo (Soc. Gaetano Santaniello S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0163948 del 12/03/2018, il sig. Rosati Gerardo ...*omissis*..., in qualità di Amministratore della Soc. "Gaetano Santaniello S.r.l.", con sede in Napoli alla Via Nuova delle Brecce n° 31, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 3/15, avente una superficie di mq. 9,00, con scadenza al 31/12/2017, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania, allo scopo di mantenere un'arcata adibita a deposito, ricadente nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 9,00;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - U.O.D. O4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Portici (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 26/15 - ing. Emiliano Elia (Soc. ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0156847 del 08/03/2018, l'ing. Emiliano Elia *...omissis...*, in qualità di procuratore speciale della Soc. "ENI S.P.A. - Divisione Refining & Marketing" con sede legale in Roma al Piazzale E.Mattei n° 1, P.Iva n. 00905811006, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale Viabilità, U.O.D. 04, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 26/15, rilasciata nel Porto di Portici - Comune di Portici, della superficie di mq. 76,00, al fine di mantenere un distributore carburanti, scaduta il 31/12/2017;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale Viabilità, U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Arch. Vincenzo Consalvo, tel. n° 081/7969555, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale Viabilità, U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Pozzuoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 75/2013 (integrata e modificata dalla c.d.m. n° 80/2017) - Comune di Pozzuoli

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 0096849 del 01/12/2017 acquisita da questo Ente il 04/12/2017 prot. n° 2017.0798839, il sig. Vincenzo Figliolia ...*omissis*..., in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Pozzuoli, con sede in Pozzuoli alla Via Tito Livio n° 4, C.F. 00508900636, ha chiesto alla Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 75/2013 (integrata e modificata dalla concessione suppletiva n°. 80/2017), della superficie di mq. 3.101,68, con scadenza al 31/12/2017, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 23/12/2013, allo scopo di mantenere un parcheggio pubblico a pagamento, ricadente nel Porto di Pozzuoli del Comune di Pozzuoli;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi e dovrà rispettare le prescrizioni relative a ragioni di interesse pubblico contenute nella nota n. 0096849 del 01/12/2017 del Comune di Pozzuoli;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Consalvo , tel. n° 081/7969555, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 09 – Unità Operativa Dirigenziale 14
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell'art.17 della L.R. n° 16 del 22 Giugno 2017- Linea elettrica MT da 20 KV di lunghezza complessiva di 128 ml a servizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Mondragone-CE alla via Castelvoturno in località Fasanara - Ditta Palmieri Emilio s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017

RENDE NOTO

• che il sig. Palmieri Vittorio nato a Caserta (CE) il 03/11/1975, residente nel Comune di Mondragone (CE) alla via dei Pini n°11, C.F. PLMVTR75S03B963E, in qualità di Amministratore della ditta individuale "Palmieri Emilio srl" con sede legale in Mondragone (CE) alla Via degli Oleandri n°46 C.F./P.IVA 02264550613, , ha presentato un istanza, Prot. Reg. Campania n° 0061692 del 29/01/2018), ai sensi dell'art.17 della L.R. 22/06/2017 n°16, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione Regionale in sanatoria per una linea elettrica MT di 20 KV, in cavo interrato ad elica con conduttori in alluminio di lunghezza complessiva di 128 ml , a servizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Mondragone-CE alla via Castelvoturno località Palmieri.

a. che il Sig. Pamieri Vittorio , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all'Ufficio regionale competente, un istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

1. Relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato;
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato della linea;
 3. Copia del documento di riconoscimento e codice fiscale.
- a. Che l'istanza è depositata presso la U.O.D. 14 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Arch. Massimo Pinto

Oggetto: COMUNE DI PATERNOPOLI (AV) – Cod. Fiscale 82000650646- Delibera di G.M. n. 15 del 15/02/2018: aggiornamento in forma semplificata dello Strumento di Intervento per l'Apparato distributivo (SIAD) alla L.R. n. 1 del 09/01/2014.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la Legge Regionale della Campania 9 gennaio 2014, n. 1, in vigore dall'11 gennaio 2014, integrata dall'articolo 12 della legge regionale 25 febbraio 2014, n. 10, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle Regioni in materia di commercio;
- che il primo comma dell'articolo 10 della L.R. 1/2014 prevedeva l'obbligo per i Comuni di recepire, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, i criteri e gli indirizzi di programmazione della stessa stabiliti tra gli altri nello strumento di intervento per l'apparato distributivo;
- che con i Decreti Dirigenziali n. 673 del 08/08/2014 e n. 997 del 30.10.2014 sono state tra l'altro fornite ai Comuni le indicazioni per procedere all'aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato ex art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000;
- che in particolare è stato previsto che il SIAD è aggiornato in forma semplificata laddove non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento;
- che l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è compiuto previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione;
- che l'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei Comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:
 - a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
 - b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
 - c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;
 - d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
 - e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

– che il Comune di Paternopoli ha approvato lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo con approvato con delibera del C.C. n. 31 dell'11/11/2000 e successiva rettificazione ed integrazione approvata con delibera del C.C. n. 16 dell'11/04/2001;

– che risultano, pertanto, sussistere le condizioni previste dalla L.R. n. 1/2014 per quanto concerne la possibilità di aggiornamento del SIAD a mezzo atto di ricognizione;

– che a norma di quanto previsto dal decreto dirigenziale n. 997/2014 nella delibera di ricognizione, la Giunta Comunale prende atto ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale:

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;

2) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

3) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;

4) i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;

5) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;

6) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;

7) le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalle Circolari Regionali n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 0/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale

espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni

o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalle Circolari Regionali n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 30/10/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn.55/2014 e 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

– che la delibera dell'atto di ricognizione deve essere inviata al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

RITENUTO:

- che i Comuni, nell'ipotesi in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, dello strumento di intervento per l'apparato distributivo vigente, già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria possono effettuare tale adempimento in via semplificata;
- che l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione;

CONSIDERATO:

- allo stato è necessario adeguare il SIAD rispettando le richiamate disposizioni normative regionali e procedendo all'iter di aggiornamento in via semplificata, demandando l'aggiornamento in forma ordinaria del SIAD all'approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale (PUC), costituendo lo stesso strumento integrato al PUC, così come previsto dall'art. 10 della L.R. 1/2014;
- che per il "Regolamento per il commercio delle aree pubbliche", in virtù delle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali, è necessario provvedere alla sua completa revisione, in modo da affrontare la questione del commercio su aree pubbliche in maniera chiara e trasparente e con disposizioni comunali contenute in un regolamento adeguato alla nuova legislazione;
- che pertanto è necessario procedere all'adozione di un nuovo regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche nel rispetto della L.R. n. 1 del 09/01/2014 art. 30;

VISTO il D.L. n. 114/98;

VISTA la L.R. n. 1/2000;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2014, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2014, con la quale è stata approvata la "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE"

VISTO il D.D. n. 373/2014 recante l'Approvazione della Circolare recante le indicazioni applicative in merito alla legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n. 1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";

VISTO il D.D. n. 673/2014 recante l'Approvazione della "Circolare recante le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale n. 673 dell'8.8.2014 e n. 997 del 30.10.2014, con i quali sono state tra l'altro fornite ai Comuni le indicazioni per procedere all'aggiornamento in forma semplificata dello strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato ex art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, del D.Lvo 267/2000 dal Responsabile dell' Area Tecnico Manutentiva Geom. Quirino di Benedetto;

DELIBERA

A) di prendere atto, per i motivi precedentemente espressi, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 673 e 997 del 2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:

a) che sono prive di efficacia le parti dello Strumento di intervento per l'apparato distributivo del Comune di Paternopoli, approvato con delibera del C.C. n. 31 dell'11/11/2000 e successiva rettificazione ed integrazione approvata con delibera del C.C. n. 16 dell'11/04/2001, che stabiliscono:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 30.10.2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalle Circolari Regionali n. 373 del 03/06/2014 e n. 997 del 30/10/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55/2014 e 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania

B) di trasmettere copia della presente, tramite il Responsabile dell' Area Tecnica, al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione;

C) di incaricare il Responsabile dell'area tecnica in collaborazione con il Comandante della Polizia Municipale per la redazione del nuovo "Regolamento per il commercio delle

aree pubbliche”, nel rispetto della L.R. 1/2014 e della Circolare regionale approvata con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30/10/2014;

D) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Oggetto: OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 e successive OOCDDPPCC n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018: primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017. **Approvazione "Seconda modifica ed integrazione del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017"**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018, recante "*Codice della Protezione Civile*";

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il D.P.C.M. del 22 agosto 2017, con il quale è stata decretata la "*dichiarazione eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dell'evento sismico del 21 agosto 2017 in alcuni comuni dell'isola di Ischia*";

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 541 del 23.08.2017 con la quale, in merito all'evento sismico che ha colpito alcuni territori dell'isola di Ischia il 21 agosto 2017, è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;

VISTA:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1 settembre 2017, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, stabilendo altresì un primo stanziamento di risorse per complessivi euro 7.000.000,00;
- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. n. 296 del 20.12.2017, con la quale è stato integrato lo stanziamento di risorse, di cui all'articolo 1, comma 4, della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, per complessivi euro 16.076.958,50;



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2018, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato prorogato lo stato di emergenza, per la durata di ulteriori 180 giorni ovvero fino al 24 agosto 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017;

VISTE:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, pubblicata nella G.U. n. 204 del 01 settembre 2017, con la quale, tra l'altro, è stato nominato il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e Lacco Ameno dell'isola d'Ischia il 21 agosto 2017;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 480 del 08 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 218 del 18 settembre 2017, con la quale sono state disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 483 del 25 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 228 del 29 settembre 2017, con la quale sono state disposti altri ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 496 del 19 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 23 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse finanziarie, in particolare, all'articolo 1 per euro 16.076.958,50 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e quelle all'articolo 2 per euro 2.500.000,00 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 648 del 18.10.2017, necessarie per far fronte - unitamente a quelle già stanziare con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017 per euro 7.000.000,00 - all'importo complessivo del "Piano degli interventi";

ATTESO, per quanto qui rileva, che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017 il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 16, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, come successivamente modificato con l'articolo 1 dell'OCDPC n. 483/2017, un Piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché le attività necessarie inerenti al messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a beni;
- ai sensi dell'articolo 16 dell'OCDPC n. 476/2017 e degli articoli 1 e 2 dell'OCDPC n. 496/2018, agli oneri connessi alla realizzazione delle attività e degli interventi di cui alla citata ordinanza n. 476/2017 e alle successive nn. 480/2017 e 483/2017 si provvede nel limite massimo di euro 25.576.958,50;

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 476/2017 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli la contabilità speciale n. 6063 intestata al "COMM DELEGATO OCDPC 476-17";

RICHIAMATE:

- la nota Commissariale prot. n. 261 del 26.10.2017, con la quale è stata trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione civile, per il previsto parere, il "*Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*";
- la nota prot. n. PPC/POST 67978 del 31 ottobre 2017, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 283 del 02.11.2017, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha comunicato l'approvazione del "Piano", per complessivi euro 25.576.958,50, con specifico riferimento alla definizione degli ordini di priorità individuati in ragione delle risorse economiche stanziare, ai sensi dell'articolo 16 dell'OCDPC n. 476/2017, per complessivi euro 7.000.000,00;
- la nota commissariale prot. n. 287 del 02.11.2017, trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile, con la quale sono state recepite le prescrizioni formulate al parere reso sul "Piano";
- la nota commissariale prot. n. 402 del 04.12.2017, nonché quella successiva di ulteriori integrazioni - prot.n. 427 dell'11.12.2017, con le quali è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile la "*Prima modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*";
- la nota prot. n. POST/80059 del 29.12.2017, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 02 del 02.01.2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha preso atto delle modifiche ed integrazioni proposte sul piano degli interventi urgenti;
- la nota Commissariale prot. n. 145 del 26.01.2018, con la quale è stata trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione civile, per il previsto parere, la "*Prima rimodulazione complessiva del piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*", per il complessivo importo di euro 25.576.958,50;
- la nota prot. n. PPC/POST 7559 del 08 febbraio 2018, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 222 in pari data, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha comunicato l'approvazione del "Piano", per l'intero importo ad oggi finanziato per complessivi euro 25.576.958,50;
- la nota commissariale prot. n. 329 del 27.02.2018, nonché quella successiva di ulteriori integrazioni - prot.n. 442 del 16.03.2018, con le quali è stata trasmessa al Capo Dipartimento della Protezione civile la "*Seconda modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*";
- la nota prot. n. 18453 del 27.03.2018, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 500 del 28.03.2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha preso atto delle modifiche ed integrazioni proposte sul piano degli interventi urgenti;



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della "*Seconda modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, per l'importo complessivo invariato di Euro 25.576.958,50 come di seguito suddiviso per singoli oneri di spesa previsti dalle citate OOCCDDPPCC nn. 476/2017, 480/2017 e 483/2017, come di seguito riportati:

1. interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 1.633.845,55;
2. attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 3.378.740,88;
3. interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 5.896.443,74;
4. interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/201, per complessivi Euro 1.000.000,00;
5. attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017, per complessivi Euro 5.989.300,00;
6. contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 4.339.700,00;
7. spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 11.000,00;
8. rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 40.000,00;
9. misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 150.000,00;
10. rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 200.000,00;
11. disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017, per complessivi Euro 964.020,00;
12. disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017, per complessivi Euro 1.973.908,33;

PRECISATO:

- che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, gli uniti elenchi di interventi riproposti secondo le modifiche ed integrazioni apportate, come di seguito riportati:



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

- Elenco interventi B - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017;
- Elenco interventi C - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017;
- che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, gli ulteriori uniti elenchi di interventi e/o attività poste in essere ai sensi delle richiamate ordinanze dipartimentali, come di seguito riportati:
 - Elenco interventi A - interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi D - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi E - attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017;
 - Elenco interventi F - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi G - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi H - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi I - misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi L - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi M - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017;
 - Elenco interventi N - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017;
- che con propri successivi atti saranno avviate le ulteriori procedure di rendicontazione delle somme ristorabili;
- che l'inserimento degli interventi nei richiamati elenchi non costituisce automatico riconoscimento della spesa che verrà erogata all'esito dei controlli e della rendicontazione nei termini delle citate ordinanze e di quant'altro stabilito con le procedure da attivarsi;



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

PRECISATO, ALTRESI' che la "*Seconda modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" potrà essere rimodulata e/o soggetta a revisioni ed integrazioni in relazione ad ulteriori risorse finanziarie rese disponibili, a specifici dettagli e/o a maggiori approfondimenti che si rendessero necessari durante la fase attuativa, anche in ragione delle eventuali economie che potrebbero, comunque, definirsi sia per le attività di assistenza e soccorso alla popolazione, sia a consuntivo degli interventi di somma urgenza, sia durante la realizzazione degli interventi urgenti che dalla rendicontazione effettiva delle spese sostenute dagli Enti/Amministrazioni e dagli altri Soggetti pubblici interessati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal coordinatore della struttura commissariale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse sopra riportate, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal coordinatore della struttura commissariale a mezzo di sottoscrizione della presente

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la "*Seconda modifica ed integrazione al piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, per l'importo complessivo invariato di Euro 25.576.958,50 come di seguito suddiviso per singoli oneri di spesa previsti dalle citate OOCDDPPCC nn. 476/2017, 480/2017 e 483/2017 e riportati negli elenchi, al fianco di ciascuno riportati, di interventi e/o attività riproposti secondo le modifiche ed integrazioni apportate con la presente rimodulazione complessiva:
 - interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 1.633.845,55;
 - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 3.378.740,88;
 - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 5.896.443,74;
 - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/201, per complessivi Euro 1.000.000,00;



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

- attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017, per complessivi Euro 5.989.300,00;
 - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 4.339.700,00;
 - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 11.000,00;
 - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 40.000,00;
 - misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 150.000,00;
 - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017, per complessivi Euro 200.000,00;
 - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017, per complessivi Euro 964.020,00;
 - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017, per complessivi Euro 1.973.908,33;
2. di precisare:
- che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, gli uniti elenchi di interventi riproposti secondo le modifiche ed integrazioni apportate, come di seguito riportati:
 - Elenco interventi B - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi C - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017;
 - che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, gli ulteriori uniti elenchi di interventi e/o attività poste in essere ai sensi delle richiamate ordinanze dipartimentali, come di seguito riportati:
 - Elenco interventi D - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi E - attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017;
 - Elenco interventi F - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi G - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017;



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

- Elenco interventi H - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi I - misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi L - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017;
 - Elenco interventi M - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017;
 - Elenco interventi N - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017;
- che con propri successivi atti saranno avviate le ulteriori procedure di rendicontazione delle somme ristorabili;
- che l'inserimento degli interventi nei richiamati elenchi non costituisce automatico riconoscimento della spesa che verrà erogata all'esito dei controlli e della rendicontazione nei termini delle citate ordinanze e di quant'altro stabilito con le procedure da attivarsi;
3. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni interessate e al Coordinatore della struttura commissariale per gli adempimenti di competenza, e per opportuna conoscenza al Presidente della Giunta Regionale della Campania per il tramite del Capo di Gabinetto, alla Prefettura di Napoli, al Capo Dipartimento della Protezione Civile, alla Direzione Generale Gestione del Territorio, LL.PP. e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania e alla Ragioneria Generale dello Stato – Sezione di Napoli;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo <http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it>, alle sezioni Albo Pretorio Online, per giorni quindici, e Amministrazione trasparente, sottosezione Provvedimenti/Ordinanze e, gli allegati elenchi di interventi A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M e N che sostituiscono integralmente quelli già pubblicati, anche alla sottosezione Interventi straordinari e di emergenza.

Napoli
CSC/

Giuseppe Grimaldi



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi A - interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a) OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice intervento	Pr.	Comune	Soggetto attuatore	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Importo in euro
1	01/AS/01	NA	Casamicciola Terme	Comune	Territorio comunale	Plessi scolastici inagibili - supporto alle attività didattiche compromesse a seguito dell'interdizione dei plessi scolastici esistenti sul territorio (Servizio di trasporto scolastico fino a tutto il 20.12.2017)	103.983,04
2	01/AS/04	NA	Casamicciola Terme	Comune	COC sede provvisoria	Acquisto e montaggio dei mezzi hardware necessari al funzionamento della sede provvisoria operativa comunale attrezzata per garantire il supporto alla popolazione colpita dal sisma.	15.228,80
3	01/AS/05	NA	Casamicciola Terme	Comune	Territorio comunale	Acquisizione beni, servizi, mezzi, ferramenta, materiali edili, ecc. per transennamento finalizzati alla prima messa in sicurezza indispensabile per ridurre il pericolo per la privata e pubblica incolumità	55.554,12
4	01/AS/07	NA	Casamicciola Terme	Comune	Marina di Casamicciola	Utilizzo dell'elisuperficie per atterraggi urgenti.	16.470,00
5	01/AS/08	NA	Casamicciola Terme	Comune	Territorio comunale	Plessi scolastici inagibili - supporto alle attività didattiche compromesse a seguito dell'interdizione dei plessi scolastici esistenti sul territorio (Servizio di trasporto scolastico dal 20.12.2017 fino a fine anno scolastico)	302.374,56
6	01/AS/09	NA	Casamicciola Terme	Comune	Comune	Servizio di supporto alle attività amministrative, finanziarie e legali e di prestazioni anche comunicative connessi all'evento sismico	50.752,00
7	03/AS/01	NA	Lacco Ameno	Comune	Area sottostante Piazza Fango	Sistemazione struttura per sfollati area sottostante Piazza Fango come da richiesta del corpo nazionale dei vigili del fuoco del 05.09.2017	26.718,00
8	03/AS/02	NA	Lacco Ameno	Comune	Sede Comunale in Piazza Santa Restituta n°1	Acquisto materiale informatico per allestimento COC Lacco Ameno	8.052,00
9	03/AS/03	NA	Lacco Ameno	Comune	Intero Territorio comunale	Noleggio veicoli Protezione Civile	1.485,00
10	03/AS/04	NA	Lacco Ameno	Comune	Intero Territorio comunale	Materiale per transennamento, cartellonistica ed antinfortunistica	11.863,15
11	03/AS/05	NA	Lacco Ameno	Comune	Casa Comunale	Pulizia sgombero e trasloco locali sede comunale	1.342,00
12	03/AS/06	NA	Lacco Ameno	Comune	Territori comunali	Servizio di trasporto scolastico (scuolabus, polizza assicurativa, intervento di riparazione) dal 06/10/2017 al 31/01/2018	52.862,88

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 - 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

13	03/AS/07	NA	Lacco Ameno	Comune	Comune	Acquisizione dei servizi utili alla prosecuzione delle attività in fase di emergenza	40.000,00
14	04/AS/01	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	D.G. LL.PP. Regione Campania	Territori comunali	Mezzi protezione civile per assistenza e soccorso alla popolazione	3.000,00
15	10/AS/01	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Corpo Nazionale VV.F	Territori comunali	Intervento nella prima fase di emergenza volto ad assicurare il soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita (Trasporto persone e mezzi, sistemazione logistica, manutenzione automezzi, carburante, missione e fitto) Periodo 21/08/2017 – 15/09/2017	375.000,00
16	10/AS/02	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Corpo Nazionale VV.F	Territori comunali	Intervento nella prima fase di emergenza volto ad assicurare il soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita (Trasporto persone e mezzi, sistemazione logistica, manutenzione automezzi, carburante, missione e fitto) Periodo 16/09/2017 – 30/11/2017	413.000,00
17	16/AS/01	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Stato Maggiore Esercito	Territori comunali	Intervento nella prima fase di emergenza volto ad assicurare il soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita. Impiego di due elicotteri CH 47 per trasferimento personale e materiali dei VVF da Grosseto ad Ischia	128.450,00
18	16/AS/02	NA	Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno	Stato Maggiore Esercito	Territori comunali	Intervento per la messa in sicurezza e riduzione rischio aree interessate (Demolizione e trasporto/rimozione macerie e Nucleo comando e controllo)	27.710,00
TOTALE							1.633.845,55

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi B - attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza, inerenti la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico di cui all'articolo 1, comma 4, lett. b) OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice intervento	Pr.	Comune	Soggetto attuatore	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Data inizio e previsione fine lavori	Importo in euro
1	01/SU/01	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Spezeria	Lavori di somma urgenza riscontrata presso la Via Spezeria	27/08/2017 31/01/2018	196.720,00
2	01/SU/02	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Montecito	Lavori di somma urgenza riscontrata presso La Via Montecito	27/08/2017 31/01/2018	196.720,00
3	01/SU/03	NA	Casamicciola Terme	Comune	Piazza Maio	Lavori di somma urgenza riscontrata presso La Piazza Maio	27/08/2017 31/01/2018	196.720,00
4	01/SU/04	NA	Casamicciola Terme	Comune	Piazza Marina	Lavori di somma urgenza per ripristino funzionalità locali CAPRICHO da destinare a sede provvisoria Comunale, COC, Dip. Prot. Civile	28/08/2017 21/09/2017	38.500,00
5	01/SU/05	NA	Casamicciola Terme	Comune	Viale Paradisiello n° 6	Lavori di somma urgenza per l'emergenza riscontrata presso l'edificio sito in viale Paradisiello n° 6	26/08/2017 31/08/2017	41.800,00
6	01/SU/06	NA	Casamicciola Terme	Comune	Corso L. Manzi denominato "De Gasperi"	Lavori di somma urgenza riscontrata presso l'edificio scolastico sito in corso L. Manzi denominato "De Gasperi"	28/08/2017 30/01/2018	211.720,00
7	01/SU/07	NA	Casamicciola Terme	Comune	Pio Monte della Misericordia e Plesso Manzoni	Lavori di somma urgenza riscontrata presso il Pio Monte della Misericordia e del Plesso Manzoni	23/09/2017 15/10/2017	77.000,00
8	01/SU/08	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Principessa Margherita	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza degli immobili siti in via Principessa Margherita utilizzati quale sede comunale e museo	29/08/2017 29/10/2017	380.752,00
9	01/SU/09	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via De Rivaz	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza di via De Rivaz volto al transito veicolare e pedonale in sicurezza	29/08/2017 29/10/2017	118.780,64
10	01/SU/10	NA	Casamicciola Terme	Comune	Piazza delle scuole, Via Castanito e via Piccola Sentinella	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'immobile sito alla Piazza delle Scuole utilizzato dal Comando vigili del Comune di Casamicciola Terme e di via Castanito e di via Piccola Sentinella	29/08/2017 29/10/2017	476.784,00
11	01/SU/11	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Epomeo, Via Gran Sentinella e via lasolino	Lavori di somma urgenza per interventi di ripristino e messa in sicurezza di via Epomeo, Via Gran Sentinella e via lasolino volto alla riapertura dei tratti viari interessati per consentire l'accesso ai nuclei abitati	29/08/2017 29/10/2017	488.040,00

Pagina 11 di 25

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 - 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

12	01/SU/12	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Santa Barbara	Puntellamento fabbricato prospiciente Via Santa Barbara di proprietà Massa Miragliuolo	30/11/2017 08/12/2017	38.725,06
13	02/SU/02	NA	Forio	Comune	Via Cava Scialicco	Messa in sicurezza tratto viario Via Cava Scialicco	12/10/2017 25/10/2017	48.343,00
14	02/SU/03	NA	Forio	Comune	Località Panza	Consolidamento e puntellatura sala polifunzionale della scuola "D'Abundo"	15/09/2017 29/09/2017	10.592,53
15	02/SU/04	NA	Forio	Comune	Via Cava Scialicco	Interventi di rimozione Macerie in Via Cava Scialicco	Eseguito	21.494,08
16	03/SU/01	NA	Lacco Ameno	Comune	Strade varie	Nolo mezzi per ripulitura spazi ed aree pubbliche, fognature e ripristino immobili privati	21/09/2017 31/10/2017	238.784,95
17	03/SU/02	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Ava Scialicco, Via Casa Pera e in Via ex provinciale Lacco-Fango	Messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione	26/08/2017 31/10/2017	12.785,60
18	03/SU/03	NA	Lacco Ameno	Comune	Alveo via Cava Scialicco e Sede Comunale	Altri interventi (regimazione alveo, messa sicurezza sede stradale)	28/08/2017 20/09/2017	18.239,00
19	03/SU/04	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Borbonica civv.39-41-43-45 e via Crateca	Materiale per il puntellamento e la messa in sicurezza del tratto viario	25/09/2017 30/11/2017	244.000,00
20	03/SU/05	NA	Lacco Ameno	Comune	Edificio in Via Fundera, Via Pannella e in Villa Arbusto	Ripristino condizioni di sicurezza plessi scolastici	25/08/2017 25/10/2017	201.840,02
21	04/SU/01	NA	Giunta Regionale della Campania	D.G. LL.PP e Protezione Civile	Loc. Cava Senigallia, Fasaniello e Pozzillo	Lavori di manutenzione straordinaria tratti di torrenti nel Comune di Casamicciola	28/08/2017 30/10/2017	35.000,00
22	05/SU/01	NA	Casamicciola Terme, forio e Lacco Ameno	Città Metropolitana	SP 506 Casamicciola (Piazza Bagni) – Sp 123 Circum.ne Casamicciola - SP 431 Borbonica (2 tratti) - Sp 505 Casamicciola Contrada Celario - SP428 Eddomade - SP149 Rosario	Strade Provinciali - Parzializzazione sede viaria per consentire il transito veicolare e pedonale attraverso delimitazioni con barriere leggere e pesanti	22/08/2017 22/09/2017	85.400,00

Pagina 12 di 25

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

					(Fango) - ex_SS270 (isola Verde Tratti Comuni Casamicciola e Lacco Ameno)			
TOTALE								3.378.740,88



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi C - interventi urgenti da realizzare, volti ad evitare situazioni di pericolo o danni a persone o a cose, di cui all'articolo 1, comma 4, lett. c) OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice int.	Pr.	Comune	Soggetto proponente	Localizzazione	Oggetto dell'intervento	Tempo stimato realizzazione	Importo in euro
1	01/U/01	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Serrato e via D'Aloisio	Rimozione maceria alla Via Serrato e lavori di messa in sicurezza alla via D'Aloisio	150 gg.	791.966,40
2	01/U/03	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Roma	Messa in sicurezza del tratto di strada di Via Roma che affaccia su Via De Rivaz mediante consolidamento del muro di contenimento	30 gg.	164.670,00
3	01/U/04	NA	Casamicciola Terme	Comune	C.so Garibaldi e via Ombrasco	Demolizione fabbricato posto tra c.so Garibaldi e via Ombrasco per possibile crollo su strada	30 gg.	73.564,00
4	01/U/05	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Vicinale Monte Tabor	Messa in sicurezza del tratto di strada Via Vicinale Monte Tabor mediante consolidamento del muro di contenimento	30 gg.	150.948,00
5	01/U/06	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Cognole	Consolidamento strada via Cognole, mediante palificata, a protezione abitazioni	55 gg.	198.977,00
6	01/U/07	NA	Casamicciola Terme	Comune	Collinetta del Paradisiello	Consolidamento terrapieno su cui insiste edificio scolastico Manzoni anche a protezione abitazioni sottostanti	55 gg.	247.006,00
7	01/U/08	NA	Casamicciola Terme	Comune	Località Cava Pozzillo	Messa in sicurezza Cava Pozzillo a protezione abitazioni	35 gg.	94.376,91
8	01/U/09	NA	Casamicciola Terme	Comune	Corso L. Manzi	Opere di completamento edificio scolastico sito in corso L. Manzi denominato "De Gasperi"	75 gg.	309.356,73
9	01/U/10	NA	Casamicciola Terme	Comune	Via Casamennella	Rimozione macerie per ripristino viabilità e puntellamento fabbricati pericolanti	45 gg.	199.064,00
10	02/U/01	NA	Forio	Comune	Via Cava Scialicco	Manutenzione straordinaria presso la palestra della scuola media D'Abundo	60 gg.	107.600,00
11	03/U/01	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Crateca, Via S. Aniello, Via Fango, Via Cava Scialicco, Via Borbonica località Pietra, Via Mezzavia e Via Pannella	Messa in sicurezza arterie stradali. Ricostruzione muri di contenimento e di delimitazione strade comunali	225 gg.	1.319.390,70
12	03/U/02	NA	Lacco Ameno	Comune	Via Mezzavia- Via Pannella	Pulizia area di proprietà Comunale in Via Mezzavia- Via Pannella	30 gg.	60.000,00

Pagina 14 di 25

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 - 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

13	05/U/01	NA	Lacco Ameno	Città Metropolitana di Napoli	SP Borbonica	Sisma 21/08/2017 - SP431 Borbonica Rifacimento muro sostegno parzialmente ruotato	300 gg.	270.000,00
14	05/U/02	NA	Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio	Città Metropolitana di Napoli	SP505 Casamicciola contrada Celario (via Santa Barbara), SP 431 Borbonica – intera tratta	Sisma 21/08/2017 - SP505 e SP431 - ricostruzione parapetti murari e adeguamento nei confronti delle azioni sismiche	240 gg.	807.200,00
15	05/U/04	NA	Casamicciola Terme	Città Metropolitana di Napoli	via Montecito in Casamicciola Terme	Sisma 21/08/2017 - SP431 Borbonica rifacimento muro di sostegno crollato	300 gg.	89.444,00
16	05/U/05	NA	Casamicciola Terme e Lacco Ameno	Città Metropolitana di Napoli	Statale (litoranea)	ex_SS270 (isola Verde) Messa in sicurezza opere di contenimento	240 gg.	481.000,00
17	05/U/06	NA	Lacco Ameno	Città Metropolitana di Napoli	Loc. Fango	Sisma 21/08/2017 - SP149 Rosario Fango messa in sicurezza muro di sottoscarpa lesionato	180 gg.	165.800,00
18	05/U/08	NA	Casamicciola Terme	Città Metropolitana di Napoli	Loc. Via Monte della Misericordia	Sisma 21/08/2017 - SP506 Casamicciola - Piazza Bagni messa in sicurezza scarpata	180 gg.	227.080,00
19	05/U/10	NA	Casamicciola Terme	Città Metropolitana di Napoli	via Montecito in Casamicciola Terme	Sisma 21/08/2017 - SP431 Borbonica imessa in sicurezza parapetto murario e opere di contenimento	210 gg.	139.000,00
TOTALE								5.637.379,74

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi D - interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili ed immobili danneggiati dall'evento sismico, di cui all'articolo 6 OCDPC 476/201

N. progr.	Codice intervento	Pr.	Comune	Soggetto proponente	Denominazione bene	Oggetto dell'intervento	Tempo stimato realizzazione	Importo in euro
1	06/BC/01	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa di S. Maria del Buon Consiglio	Messa in sicurezza – rete di protezione sotto cassettonato parte absidale, cerchiatura/tiranti vela campanaria, transennamenti	60 gg.	50.000,00
2	06/BC/02	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa Santa Maria della Pietà	Messa in sicurezza - cerchiatura/tiranti vela campanaria, rete protettiva navata, transennamenti	70 gg.	75.000,00
3	06/BC/03	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa di San pasquale Baylon	Cerchiatura/tiranti vela campanaria, rifacimento partine e copertura smonto vano scala, transennamenti	70 gg.	75.000,00
4	06/BC/04	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa Sant'Antonio da Padova	Messa in sicurezza - cerchiatura/tiranti vela campanaria	30 gg.	25.000,00
5	06/BC/05	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Basilica Santa Maria Maddalena	Messa in sicurezza localizzati, puntellamenti, messa in sicurezza beni storico-artistici	120 gg.	260.000,00
6	06/BC/06	NA	Casamicciola Terme	MIBACT della Campania	Chiesa dell'Immacolata	Messa in sicurezza localizzati, spostamento opere d'arte	90 gg.	100.000,00
7	06/BC/07	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa di Santa Lucia	Messa in sicurezza - cerchiatura/tiranti vela campanaria	40 gg.	30.000,00
8	06/BC/08	NA	Forio	MIBACT della Campania	Complesso S. Maria di Loreto	Messa in sicurezza localizzati, messa in sicurezza beni storico-artistici	100 gg.	130.000,00
9	06/BC/09	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano	Messa in sicurezza localizzati	30 gg.	25.000,00
10	06/BC/10	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa di San Michele Arcangelo detta del Purgatorio	Messa in sicurezza localizzati	70 gg.	80.000,00
11	06/BC/11	NA	Forio	MIBACT della Campania	Area archeologica di punta Chiarito	Messa in sicurezza con opere di ingegneria naturalistica	70 gg.	80.000,00
12	06/BC/12	NA	Forio	MIBACT della Campania	Chiesa San Domenico	Puntellatura vano ingresso e finestra sovrastante	30 gg.	10.000,00
13	06/BC/13	NA	Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Chiesa della SS. Annunziata	Messa in sicurezza localizzati	50 gg.	40.000,00

Pagina 16 di 25

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635

Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 - 80077 Ischia (NA)
<http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it> - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

14	06/BC/14	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Messa in sicurezza dei beni storico-artistici		11.000,00
15	06/BC/15	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Rilievo danni copertura assicurativa		1.000,00
16	06/BC/16	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Lavoro straordinario		3.000,00
17	06/BC/17	NA	Casamicciola Terme, Forio , Lacco Ameno	MIBACT della Campania	Territori comunali	Rilievo danni rimborso missioni		5.000,00
TOTALE								1.000.000,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi E - attività di assistenza e ricovero alla popolazione in strutture alberghiere ed assimilabili di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) OCDPC 483/2017 - dal 21.08.2017 al 25.02.2017

N. progr.	Codice intervento	Prov	Comune	N. persone alloggiate a tutto gennaio 2018	Importo presuntivo in euro fino a tutto il 25.02.2018 scadenza dello stato di emergenza che si propone
1	01/SAA/01	NA	Casamicciola Terme	307	4.366.102,01
2	02/SAA/01	NA	Forio	3	60.118,44
3	03/SSA/01	NA	Lacco Ameno	93	1.563.079,55
TOTALE				403	5.989.300,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi F - contributo autonoma sistemazione, di cui all'articolo 2 OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice intervento	Prov.	Comune	N. nuclei familiari che hanno presentato istanza a tutto gennaio 2018	Importo presuntivo in euro fino a tutto il 25.02.2018 scadenza dello stato di emergenza che si propone
1	01/CAS/01	NA	Casamicciola Terme	834	3.220.000,00
2	02/CAS/01	NA	Forio	11	42.700,00
3	03/CAS/01	NA	Lacco Ameno	275	1.077.000,00
TOTALE				1120	4.339.700,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi G - spese funerarie, di cui all'articolo 5 OCDPC 476/2017

N. progr.	N. Cod.	Prov.	Comune	N. defunti per il quali viene richiesto ristoro	Importo in euro
1	01/SF/01	NA	Casamicciola Terme	1	11.000,00
TOTALE					11.000,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi H - rimborsi previsti dagli articoli 9 e 10 DPR n. 194/2001 per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate in occasione dell'emergenza, di cui all'articolo 7 OCDPC 476/2017

N. progr.	N. Cod.	Prov.	Soggetto proponente	Importo in euro
1	04/BEN/01	NA	Regione Campania	40.000,00
TOTALE				40.000,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi I- misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo, di cui all'articolo 8 OCDPC 476/2017

N. progr.	N. Cod.	Soggetto attuatore	Misura	Importo destinato
1	30/MS/01	INGV – Sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano	Piano delle misure gravimetriche	100.000,00
2	31/MS/01	CNR – Istituto di Geologia ambientale e Geoingegneria	Piano di azione per la riduzione del rischio residuo	50.000,00
TOTALE				150.000,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi L - rimborso delle spese sostenute per le attività di verifiche di agibilità, di cui all'articolo 9 OCDPC 476/2017

N. progr.	Codice	Ente/Amministrazione/Consiglio professionale	Importo in euro
1	04/RSVA/01	Giunta Regionale della Campania	28.000,00
2	16/RSVA/01	Ministero della Difesa - FF.AA.	46.670,00
3	18/RSVA/01	ENEA	4.303,18
4	19/RSVA/01	Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori	5.470,13
5	20/RSVA/01	Consiglio Nazionale degli Ingegneri	5.099,60
6	21/RSVA/01	Consiglio Nazionale dei Geologi	6.374,58
7	22/RSVA/01	Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati	25.710,63
8	23/RSVA/01	Giunta Regionale del Molise	848,20
9	24/RSVA/01	Giunta Regionale della Lombardia	1.993,41
10	25/RSVA/01	Giunta Regionale del Piemonte	3.777,12
11	27/RSVA/01	Giunta Regionale della Valle D'Aosta	1.450,90
12	28/RSVA/01	Giunta Provinciale di Trento	2.835,10
13	29/RSVA/01	ARPA Piemonte	427,93
14		Fondi di riserva	67.089,22
		Totale	200.000,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi M - disposizioni per assicurare il presidio del territorio colpito, di cui all'articolo 10 OCDPC 476/2017 e articolo 4 OCDPC 483/2017

N. progr.	N. Cod.	Soggetto attuatore	Misura	Importo destinato
1	16/PZR/01	Ministero della Difesa - FF.AA.	Presidio zone rosse	270.000,00
2	16/PZR/02	Ministero della Difesa - FF.AA.	Presidio zone rosse	694.020,00
TOTALE				964.020,00



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 10 del 28.03.2018

Elenco interventi N - disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 2 OCDPC 480/2017

N. progr.	Codice	Ente	Importo in euro
1	01/STR/01	Casamicciola Terme	19.656,15
2	03/STR/01	Comune di Lacco Ameno	9.368,26
3	04/STR/01	Giunta Regionale della Campania	115.000,00
4	05/STR/01	Città Metropolitana di Napoli	1.503,51
5	06/STR/01	MiBACT - Unità di Crisi Coordinamento Regionale della Campania	2.901,91
6	09/STR/01	Dipartimento Nazionale della Protezione Civile	41.094,90
7	10/STR/01	Corpo Nazionale dei VV.F.	1.459.718,99
8	11/STR/01	Comando Generale Arma dei Carabinieri	63.962,26
9	12/STR/01	Polizia di Stato	110.000,00
10	13/STR/01	Comando Generale del Corpo delle Cap. di Porto - Guardia Costiera	4.192,33
11	14/STR/01	Comando Generale Guardia di Finanza	8.441,05
12	16/STR/01	Ministero della Difesa - FF.AA.	42.563,79
13	18/STR/01	ENEA	505,18
14	32/STR/01	Struttura Commissariale	95.000,00
Totale			1.973.908,33



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

Decreto n.156

Caserta,
18 APR 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il D.lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”, che nella Parte III, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall’inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all’art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;

Visti gli artt. n. 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 - “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

Visto l’art. 1, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che “*le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina*” e che “*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006*”;

Visti i contenuti della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, in ambito del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista l’articolazione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria)



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

Visto il D.Lgs.n. 49 del 23 febbraio 2010 - *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”* in ambito di distretto;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006 e prevedendo che *“in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto”*; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989, n. 183 *“fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006”* specificando che fino a tale data *“sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006”*.

Viste le attività realizzate in corso e programmate dall'Autorità di Bacino a scala di *Distretto Idrografico*, per il *Piano di Gestione delle Acque* ed il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvione*;

Vista l'approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, del II ciclo del Piano di Gestione delle Acque -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.25 del 31.01.2017)- e del I ciclo del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale -DPCM del 27.10.2016 (G.U. n.28 del 03.02.2017)-;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*.

PREMESSO



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

- **Che** la L. n. 221/2015 intervenuta a modificare/integrare il D.Lgs. 152/2006 ha sancito di fatto l'avvio del processo finalizzato all'articolazione ed operatività delle Autorità di Bacino distrettuali;
- **Che** l'entrata in vigore del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) ha decretato la soppressione delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e l'avvio dell'operatività dei Distretti Idrografici.
- **Che** l'attività di coordinamento svolta dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto idrografico nei percorsi di pianificazione e programmazione coinvolge le Regioni e le Autorità di Bacino comprese nel territorio distrettuale.
- **Che** l'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 dispone: *“ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183”*.
- **Che** in attesa dell'approvazione dei Piani Stralcio è possibile adottare Misure di Salvaguardia ai sensi dell'art.65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006.
- **Che** l'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, per ciascuno dei bacini di competenza, ha adottato i relativi *Progetti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* con le seguenti delibere di *Comitato Istituzionale*:
 - Delibera C.I. n. 87 del 28/10/2005 - Progetto di P.A.I. dei Bacini regionali del fiume Biferno e Minori;
 - Delibera C.I. n. 99 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Saccione;
 - Delibera C.I. n. 102 del 29/09/2006 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Fortore;
 - Delibera C.I. n. 121 del 16/04/2008 - Progetto di P.A.I. del Bacino interregionale del fiume Trigno.
- **Che** successivamente alle adozioni dei succitati *Progetti di P.A.I.* sono state svolte le rituali *Conferenze Programmatiche*, indette dalle Regioni interessate, le cui sedute conclusive si sono tenute:
 - Per il bacino del *F. Trigno*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 07/05/2012;
 - R. Abruzzo, seduta di C.P. del 27/06/2013;
 - Per il bacino del *F. Biferno e Minori*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 02/05/2011;



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

-
- Per il bacino del *F. Fortore*:
 - R. Molise, seduta di C.P. dell'11/02/2010;
 - R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011;
 - R. Campania, seduta di C.P. del 16/09/2009;
- Per il bacino del *F. Saccione*:
 - R. Molise, seduta di C.P. del 15/06/2010;
 - R. Puglia, seduta di C.P. del 07/11/2011.
- **Che** le suddette *Conferenze Programmatiche*, hanno avuto esito positivo come si evince dai relativi verbali, con l'espressione del parere favorevole all'adozione dei singoli P.A.I., con prescrizioni sia in riferimento agli aspetti normativi che agli elaborati cartografici, ritenute necessarie per procedere alla successiva adozione/approvazione dei P.A.I.
- **Che** l'iter per l'adozione ed approvazione dei suddetti *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)* ad oggi non risulta completato, in quanto gli stessi sono ancora in fase di *Progetto di Piano*.
- **Che** la Regione Molise con legge n. 8 del 04/05/2015, all'art. 43 ha abrogato la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20 istitutiva dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, specificando all'articolo succitato quanto segue "1. Al fine di concorrere al contenimento della spesa pubblica è abrogata la legge regionale 29 dicembre 1998, n. 20. L'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore resta tuttavia prorogata fino alla conclusione del procedimento di cui al comma 2.
2. Il Servizio Idrico integrato, istituito all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, sottopone all'approvazione della Giunta regionale ogni provvedimento conseguente e necessario al procedimento di soppressione, ivi compresa apposita intesa da stipularsi con le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia per la definizione delle rispettive competenze relative al Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore.
3. A decorrere dalla conclusione del procedimento di soppressione di cui al comma 2 la Regione Molise subentra all'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore nell'esercizio delle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi ai beni e al personale appartenente al ruolo regionale, mentre cessa l'incarico di Segretario generale ed è risolto il connesso contratto di lavoro a tempo determinato.
4. Le competenze e le funzioni amministrative in precedenza svolte dall'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore sono attribuite al Servizio Idrico Integrato istituito



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

all'interno della Direzione IV della Giunta della Regione Molise, o delle successive articolazioni competenti per materia."

- **Che** la Regione Abruzzo, per l'accesso ai fondi della programmazione comunitaria (2014-2021), ha come *condizionalità ex ante* l'adozione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico entro il 31/12/2016;
- **Che** tutto il territorio regionale soddisfa tale condizionalità ad eccezione del bacino interregionale del *fiume Trigno*, ricadente nel territorio di competenza dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore*.
- **Che** con nota prot. n. RA/99596 del 05/05/2016 la Regione Abruzzo ha chiesto all'*Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale* di garantire le attività necessarie per il completamento del procedimento di adozione ed approvazione del P.A.I. del bacino del *fiume Trigno*, in ragione del suo ruolo di *governance* di cui alla Legge n.221 del 28 dicembre 2015.
- **Che** l'Autorità di Bacino al fine di rispondere a quanto richiesto, in prosieguo della collaborazione istituzionale con le Regioni del Distretto, ha dato riscontro positivo alla Regione Abruzzo e nel contempo ha chiesto alla Regione Molise la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al completamento del piano in parola e la messa a disposizione di eventuali e ulteriori elementi.
- **Che** con nota 572/16 del 27.05.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava, tra l'altro, la disponibilità a portare a compimento le azioni necessarie al fine di completare il piano entro la fine del 2016.
- **Che** con nota 690/16 del 01.07.2016, su richiesta dell'Autorità di Bacino Nazionale, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva i verbali conclusivi ed i pareri delle Conferenze programmatiche dei progetti di PAI dei bacini dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.
- **Che** con nota prot. n. 853 del 26.09.2016, l'Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore comunicava l'avvenuto aggiornamento degli elaborati del PAI, sulla base delle



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica, relativamente al Bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e minori.

- **Che** con nota inviata a mezzo pec Regione Molise prot. n. 109870/2016 del 04.10.2016 il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* comunicava la non disponibilità di una copia aggiornata dei progetti di PAI dei bacini dei fiumi Saccione e Fortore, in base alle osservazioni formulate in sede di Conferenza Programmatica, da sottoporre all'approvazione da parte del Comitato Tecnico.
- **Che** con nota 878/16 del 06.10.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva su supporto informatico copia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale dei fiumi Biferno e Minori, così come aggiornato a seguito delle Conferenze Programmatiche.
- **Che** con nota 892/16 del 10.10.2016, il Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* trasmetteva su supporto informatico copia del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Trigno, aggiornato a seguito delle Conferenze Programmatiche della Regione Abruzzo e della Regione Molise.
- **Che** con nota prot. n. 6357 del 20.10.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava, su supporto informatico, alla Regione Molise ed alla Regione Abruzzo e p.c. al Commissario Straordinario dell'*Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore* gli elaborati dei PAI aggiornati sulla base delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Programmatica, al fine di una verifica circa il recepimento delle condizioni/prescrizioni di cui ai verbali delle suddette Conferenze Programmatiche.
- **Che**, sulla base della documentazione esaminata nel territorio del bacino idrografico dei *fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore*, allo stato attuale non risultano vigenti misure di salvaguardia o qualsivoglia norma in merito all'uso del suolo nelle aree a rischio idrogeologico, individuate e perimetrate dai citati progetti di P.A.I. e che pertanto, restano esposte ad un potenziale incremento delle condizioni di rischio.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

- **Che** in riferimento al percorso intrapreso e sintetizzato nei punti precedenti, il 22 novembre 2016, previa convocazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, si teneva una riunione c/o la sede del MATTM con i rappresentanti delle Regioni Abruzzo e Molise. Nell'incontro/confronto avuto relativamente alle varie azioni poste in essere si è concordato:

- di procedere con l'adozione ed approvazione dei PAI relativi al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori, al fine della conclusione dell'iter;
- di adottare apposite misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio da frana ed alluvione individuate nei progetti di PAI, relativamente ai bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione, considerato che ad oggi per esse non esiste alcuna "regolamentazione" circa l'uso del suolo. Ciò in attesa del completamento delle attività di aggiornamento degli elaborati, sulla base delle citate prescrizioni di cui alle conferenze programmatiche, necessarie per procedere all'adozione/approvazione dei PAI.

I suddetti procedimenti prevedono la preventiva acquisizione del parere del Comitato Tecnico e la successiva adozione dei PAI (F.Trigno, F.Biferno e Minori) e delle Misure di Salvaguardia (F.Fortore, F.Saccione) da parte del Comitato istituzionale.

- **Che** sulla base del percorso posto in essere condiviso con i rappresentanti delegati dalle regioni Molise ed Abruzzo, l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. n. 7311 del 01.12.2016 comunicava alle Regioni Abruzzo e Molise la proposta di procedere con l'adozione dei PAI relativamente al Bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale dei Fiumi Biferno e minori, ed all'adozione di misure di salvaguardia relativamente ai bacini interregionali dei Fiumi Fortore e Saccione, considerato che ad oggi per questi ultimi non esiste alcuna "regolamentazione" dell'uso del suolo.

CONSIDERATO

- **Che** il Comitato Tecnico integrato con le Regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 15 dicembre 2016, dopo la valutazione dell'istruttoria condotta, ha espresso parere favorevole
 - all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori.
 - all'adozione delle Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei Progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

- **Che** con nota prot. n. 7648 del 15.12.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inviava alle Regioni Abruzzo e Molise comunicazione del succitato parere del Comitato Tecnico.
- **Che** con nota prot. n. 7843 del 27.12.2016, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno inoltrava al MATTM la richiesta di convocazione del Comitato Istituzionale.
- **Che** nel frattempo è sopraggiunta la pubblicazione del DM n. 294 del 25.10.2016 (G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017) che ha decretato *l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.*
- **Che** a seguito della corrispondenza intercorsa con il MATTM, oltre a fornire le integrazioni ed i chiarimenti richiesti si è concordato di procedere *all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico bacino interregionale del Fiume Trigno e Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale dei Fiumi Biferno e Minori ed all'adozione delle Misure di Salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei Progetti di PAI dei bacini interregionali del Fiume Fortore e del Fiume Saccione, mediante il ricorso alla procedura di cui all'art. 12 del DM 294/2016.*
- **Che** in merito, con nota prot. n. 1428 del 03.03.2017, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale/Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno chiedeva alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, alla luce delle nuove procedure adottate e volendo integrare/rafforzare quanto già concordato, di reiterare il parere favorevole già espresso dai rappresentanti delle Regioni nella seduta di Comitato Tecnico integrato del 15.12.2016.
- **Che** in relazione alla nota succitata le Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia hanno dato riscontro confermando il parere espresso nel succitato Comitato Tecnico come segue:
 - con nota prot. n. 68157/17 del 15.03.2017, la Regione Abruzzo *reitera quanto deliberato dal Comitato Tecnico nel corso della seduta del 15.12.2016 ai fini del completamento del percorso di adozione ed approvazione dei P.A.I. come previsto dal D.M. n. 294 del 25.10.2016;*
 - con nota prot. n. 36323 del 28.03.2017, la Regione Molise, in riferimento a quanto deliberato dal Comitato Tecnico nella seduta del 15.12.2016 *reitera il parere positivo con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

- con nota prot. n. 221919/17 del 27.03.2017, la Regione Campania *conferma il parere favorevole espresso dal rappresentante della Regione Campania nella seduta del Comitato Tecnico integrato del 15/12/2016, relativamente all'adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità e rischio idrogeologico nel progetto di P.A.I. del bacino interregionale del fiume Fortore, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 102 del 29/09/2006.*
- con nota prot. SP_13/Int. n. 606 del 03.04.2017, la Regione Puglia *"esprime parere favorevole nelle more dell'approvazione dei relativi Piani Stralcio, all'adozione di misure di salvaguardia nelle aree a pericolo/rischio individuate nei progetti di P.A.I. dei bacini interregionali del fiume Fortore e del Fiume Saccione, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs 152/2006, con istanza di tenere conto delle varie integrazioni alle norme richieste in sede di Conferenza Programmatica;*

RITENUTO

- Necessario provvedere all'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica.
- Rinviare l'adozione delle Misure di Salvaguardia per i bacini del fiume Fortore e del fiume Saccione alla luce delle ulteriori richieste delle Regioni.
- Necessario costituire con urgenza un tavolo tecnico per l'aggiornamento dei PAI (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) sulla base delle prescrizioni espresse dalle Conferenze Programmatiche Regionali.
- Opportuno chiedere agli Enti competenti, nelle more di adozione di misure di salvaguardia, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, di assicurare nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei PAI dei bacini interregionali succitati:
 - il monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
 - azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno*

— —
DECRETA

Art. 1 – Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – E' adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, i cui elaborati (cartografici e descrittivo-normativi) sono stati aggiornati sulla base di quanto scaturito in sede di Conferenza Programmatica.

Art. 3- Sulla base di quanto deliberato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino, integrato con i rappresentanti di tutte le Regioni, nella seduta del 15.12.2016 e tenuto conto del parere espresso dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania e Puglia, come richiamato nei "considerato", l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno/Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino provvederà:

- ad emanare gli atti di propria competenza al fine di concludere l'iter di approvazione dei PAI inerenti il bacino interregionale del F. Trigno ed il bacino regionale del F. Biferno;
- a costituire un tavolo tecnico per l'aggiornamento dei PAI (comprese le Norme Tecniche di Attuazione) sulla base delle prescrizioni espresse dalle Conferenze Programmatiche Regionali.

Art. 4- Tenuto conto delle istanze formulate dalle Regioni Molise e Puglia per i bacini interregionali dei fiumi Saccione e Fortore, al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale, nelle more del recepimento delle stesse, si evidenzia la necessità di assicurare da parte degli Enti competenti, nelle aree a pericolosità e rischio individuate nei PAI dei bacini interregionali succitati:

- *il monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;*
- *azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.*

Art. 5-Tutta la documentazione relativa ai P.A.I. in argomento viene trasmessa al MATTM per il relativo parere ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

(incaricato ex art. 12 D.M. 25.10.2016)

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto n.498

Caserta, li 29 Dic. 2017

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152, che al comma 1, prevede che in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, è istituita l’Autorità di bacino distrettuale;

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Considerato che in attuazione degli artt. 63 e 64 del decreto legislativo 152/2006, in combinato disposto con il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294, “in ciascun Distretto Idrografico” è stata istituita l’Autorità di bacino Distrettuale;

che nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, sono compresi i seguenti bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l’emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto in particolare l’art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo;

Visto il DPCM del 14 luglio 2017, registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2017, di nomina della dr.ssa Vera Corbelli a Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Appennino Meridionale decorrenti dalla data del decreto, subentrando in tutti i rapporti facenti capo ai Segretari Generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionali e regionali ricadenti nel distretto;

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che *“fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”*;

Visti gli artt. 63, 65, 66 e 67 del d.Lgs 152/06

Tenuto conto che il 23 maggio 2017 si è insediata la Conferenza Istituzionale Permanente che è l'organo che adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino e che adotta, ai sensi del comma 6, lett.e), dell'art 63, del d.lgs 152/2006 il Piano di bacino e i suoi stralci;

Viste le Delibera n. 1 e n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, del 23 maggio 2017, di approvazione dello *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e della Pianta Organica Provvisoria*;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.444 del 07 Dicembre 2017 di *“Adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, del 1° aggiornamento annuale 2016 del P.A.I. aree di versante e fasce fluviali relativamente ai comuni di Altamura (BA), Albano di Lucania (PZ), Cersosimo (PZ), Grassano (MT), Gravina In Puglia (BA), Lauria (PZ), Marsico Nuovo (PZ), Oriolo (CS) e Potenza (PZ); Montalbano Jonico (MT); Matera (MT), Gravina In Puglia (BA) e Poggiorsini (BA);*

Visto il Decreto del Segretario Generale n.445 del 07 Dicembre 2017 di *“Adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il 1° aggiornamento annuale 2017 del P.A.I. aree di versante relativamente ai comuni di Albano di Lucania (PZ) Maratea (PZ), Potenza (PZ), Tito (PZ), Maratea (PZ), Craco (MT)”*;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.446 del 07 Dicembre 2017 di *“Preso d'atto ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente parti del territorio ricompresi nei Comuni di Castel San Giorgio (SA), fraz. Aiello, Pollena Trocchia (NA) loc. porzione ter. Com, Tufino (Cava alla Via Epitaffio, Monte di Procida (NA) loc. Via Torregaveta, Sirignano (loc. Tagliata), Montoro (AV) loc. Madonnelle alla frazione Piano), Gragnano (NA) loc. Via Cupa Perillo, Napoli loc. Via Tito Livio, Napoli loc. Via Marechiaro n. 88bis, Napoli Loc. Via Pisani, Torre del Greco (NA)”*;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.447 del 07 Dicembre 2017 di *“Adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale la “Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” relativamente ai settori di territorio dei comuni di Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc. Via Mergellina, 23, Napoli loc. Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV), Taurano (AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), , Nocera Sup. (SA) loc. Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola”*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto del Segretario Generale n.448 del 07 Dicembre 2017 di “*Presa d'atto ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 della Variante al Piano Assetto Idrogeologico*” dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele che riguarda parti del territorio ricompresi nei Comuni di Ravello, loc. S.Pietro; Pellezzano, loc. Coperchia – Meca; Montecorvino Rovella, loc. Via Lazio e loc. Votraci; Furore, loc. Pedata; Salerno, loc. Monticelli; Castel San Lorenzo, loc. Vallone Pulcino; Sant'Angelo Le Fratte, loc. Cava di calcare in località Tuoppo; Pollica, loc. Lesche e alla Variante al Piano Stralcio Erosione Costiera per porzioni del territorio comunale di Castellabate, loc. Ogliastro Marina”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.449 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele; relativamente ai settori di territorio dei comuni di Salerno - loc. Via Ligea 26-28, Tramonti - Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni - loc. San Pietro; Ravello - loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano - loc. San Vito, Pellezzano - loc. Coperchia, Pollica - loc. S.Maria delle Grazie*”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.450 del 07 Dicembre 2017 di “*Presa d'atto del Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele*” dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.451 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai settori di territorio dei comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Villa Santa Lucia*”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.452 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Bovino (FG)*”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.453 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Castro (LE)*”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.454 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Mesagne (BR)*”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.455 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Ostuni (BR)*”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.456 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Brindisi*”

Visto il Decreto del Segretario Generale n.457 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Campi Salentina*”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto del Segretario Generale n.458 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Carovigno”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.459 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Castellaneta”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.460 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Erchie”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.461 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio dei comuni di Bovino, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Ortona, Orsara di Puglia, Orta Nova, Panni, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Troia e Zapponeta”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.462 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Martina Franca”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.463 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio di Otranto e Giurdignano”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.464 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Polignano a Mare”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.465 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Porto Cesareo”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.466 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Rodi Garganico”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.467 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Triggiano”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.468 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto idraulico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Squinzano”;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.469 del 07 Dicembre 2017 di “Adozione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Minervino di Lecce”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto del Segretario Generale n.474 del 07 Dicembre 2017 di “*Adozione della Variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - assetto geomorfologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia relativamente a settori di territorio del comune di Matino*”;

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 dicembre 2017 sono stati adottati i provvedimenti richiamati nei succitati Decreti Segretariali ai sensi degli art.66 “*Adozione ed approvazione dei piani di bacino*” e ai sensi dell’art. 67 “*I piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e le misure di prevenzione per le aree a rischio*”, del d. lgs 152/2006;

Che all’art. 2 dei sopra richiamati decreti n.444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469 e 474 del 07 dicembre 2017 è stato erroneamente citato l’art. 63 del d.Lgs. 152/06 in luogo degli articoli 66 e 67 del medesimo d.Lgs. 152/06;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla correzione degli errori sopra indicati

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. All’art. 2 dei Decreti del Segretario Generale numeri 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469 e 474 tutti del 07 dicembre 2017 la disposizione “*art. 63*” è sostituita dalla seguente “*articoli 66 e 67*”.

Art. 2. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -Serie Generale- e copia integrale nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Campania, Lazio e Puglia.

Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 89

Caserta, 21 Feb. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”* in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *“Autorità di bacino”*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*";

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato*";

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1 e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino sopresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania Centrale nella seduta del 08.02.2017, in relazione alla *Proposta di ripermimetrazione di un'area a rischio per fenomeni di trasporto liquido/solido da alluvionamento, ricadente nei territori comuna di Baiano Avella (AV), vallone Fontana del lago*, sentito il relatore, ha espresso parere favorevole *sullo studio geologico-idraulico di approfondimento dando avvio alle procedure di aggiornamento e variante di cui all'art.40 delle NTA del vigente PSAI, sulla base della proposta di nuova perimetrazione della pericolosità idraulica di cui all'allegato 2 dell'elaborato R02 ed invitando la STO a curare il recepimento nel PSAI secondo idonei scenari di rischio delle aree interessate da eventi alluvionali ed indicate nel medesimo allegato 2*

Visti gli atti ed elaborati della ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni di territorio dei Comuni di *Baiano ed Avella(AV)*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;-

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la, *Proposta di ripermimetrazione di un'area a rischio per fenomeni di trasporto liquido/solido da alluvionamento, ricadente nei territori comuna di Baiano. Avella (AV), vallone Fontana del lago*, che si configura come Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale” anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la “Proposta di ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di alluvione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente ad aree ricadenti nei territori comuna di Baiano. Avella (AV), vallone Fontana del Lago.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato.

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla "*Proposta di ripermimetrazione di un'area a rischio per fenomeni di trasporto liquido/solido da alluvionamento, ricadente nei territori comuna di Baiano. Avella (AV), vallone Fontana del lago*" sono depositati, presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il *Comune di Baiano(AV)*.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n.88

Caserta, 28 Feb.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*";

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato*";

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1 e n. 2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino sopresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania Centrale nella seduta del 10.02.2017, in relazione alla *proposta di ripermimetrazione idraulica alla via Ripuaria del Comune di Pompei (NA) Ditta eredi Cipriano srl*, sentito il relatore, condivise le conclusioni riportate nella relazione istruttoria relativamente alla compatibilità rispetto al vigente Piano stralcio di Assetto idrogeologico, ha espresso parere favorevole per l'inoltro al Comitato Istituzionale

Visti gli atti ed elaborati della ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni di territorio del comune di *Pompei(NA)*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la *proposta di ripermimetrazione idraulica alla via Ripuaria del Comune di Pompei (NA) Ditta eredi Cipriano srl*, che si configura come Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale” anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06.

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la “Proposta di ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di alluvione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente ad aree ubicate in via Ripuaria nel territorio comunale di Pompei (NA);

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla “*proposta di ripерimetrazione idraulica alla via Ripuaria del Comune di Pompei (NA)*” sono depositati, presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il *Comune di Pompei (NA)*.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n.87

Caserta, 28 Feb.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*";

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato*";

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1 e n. 2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino sopresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania Centrale nella seduta del 10.02.2017, in relazione alla *proposta di ripermimetrazione idraulica in area di conoide Ditta Zito Maria Comune di S Egidio di Mont'Albino (NA)*, sentito il relatore, condivise le conclusioni riportate nella relazione istruttoria relativamente alla compatibilità rispetto al vigente Piano stralcio di Assetto idrogeologico, ha espresso parere favorevole per l'inoltro al Comitato Istituzionale

Visti gli atti ed elaborati della ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico nell'ambito di porzioni di territorio del comune di *S. Egidio di Mont'Albino (NA)*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la *proposta di ripermimetrazione idraulica in area di conoide Ditta zito Maria Comune di S Egidio di Mont'Albino (NA)* che si configura come Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale” anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la “Proposta di ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di alluvione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente ad aree di conoide ubicate nel territorio comunale di *S. Egidio di Montalbino (NA)*;

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla “*Proposta di ripermimetrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente al comune di S. Egidio di Mont'Albino (NA)*” sono depositati, presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il comune di *S'Egidio di Mont'Albino (NA)*.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n.81

Caserta, 21 Feb. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"* il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*;

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

Viste le Delibera n. 1 e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania nella seduta del 08.01.2017 ha espresso il seguente parere *“Favorevole alla proposta di ripерimetrazione in quanto redatta in conformità all'art. 40 del vigente PSAI dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale con la prescrizione di elaborare il programma di monitoraggio e manutenzione delle opere esistenti. Tale ripерimetrazione, costituisce proposta di variante al vigente PSAI per la modifica della Pericolosità da frana e del Rischio relativamente all'area ubicata alla Via Panoramica n.147, nel territorio comunale di Monte di Procida (NA)”*:

Visti gli atti ed elaborati della ripерimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni di territorio del comune di *Monte di Procida (NA)*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripерimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;-

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la *“Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico”* relativa all'area ubicata alla Via Panoramica n.147 nel territorio comunale di Monte di Procida (NA), anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la *“Proposta di ripерimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico”* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente all'area ubicata alla Via Panoramica n.147, nel territorio comunale di Monte di Procida (NA);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale* per il territorio interessato.

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla "*Proposta di ripermimetrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente al comune di Monte di Procida (NA)* " sono depositati, nei termini di cui al comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il comune di *Monte di Procida (NA)*.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 80

Caserta, 21 Feb.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"* il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*;

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

Viste le Delibere n. 1 e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania nella seduta del 08.01.2017 ha espresso il seguente parere “Favorevole alla proposta di ripermimetrazione in quanto gli studi presentati sono conformi al vigente PSAI, costituiscono in termini cautelativi, un approfondimento degli scenari di pericolosità e del rischio da frana per l'area sita in prossimità di Via Madonna del Pantano 146, nel comune di Giugliano di Napoli (NA),

Visti gli atti ed elaborati della ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni di territorio del comune di Giugliano di Napoli (NA);

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la “Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” relativa all'area sita in prossimità di Via Madonna del Pantano 146, nel comune di Giugliano di Napoli (NA), anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la “Proposta di ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente all'area sita in prossimità di Via Madonna del Pantano 146, nel comune di Giugliano di Napoli (NA),

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla "*Proposta di ripermimetrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente al comune di Giugliano di Napoli (NA)*" sono depositati, nei termini di cui al comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il comune di *Giugliano di Napoli (NA)*.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n.79

Caserta, 21 Feb.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"* il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*;

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

Viste le Delibere n. 1 e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino sopresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania nella seduta del 08.01.2017 ha espresso il seguente parere *“Favorevole all'avvio della procedura di ripermimetrazione delle aree perimetrate a rischio R3-R4 ricadenti in Vico Molo alle Due Porte” declassificandole come area declassata a seguito di sistemazione idrogeologica “R2”, successivamente alla trasmissione del certificato di collaudo dell'intervento di mitigazione del rischio da frana approvato con Delibera Comitato Istituzionale n.27 del 31.07.2013;*

Visti gli atti ed elaborati della ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni di territorio del comune di Napoli- *Vico Molo alle Due Porte*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;-

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la *“Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico”* relativa all'area sita in *Vico Molo alle Due Porte*, nel comune di Napoli anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la *“Proposta di ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico”* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente all'area sita in *Vico Molo alle Due Porte* nel comune di Napoli;

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla “*Proposta di ripermimetrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente al comune di Napoli- Vico Molo alle Due Porte*” sono depositati, nei termini di cui al comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il comune di Napoli.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n.78

Caserta, 21 Feb. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del D.Lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un’articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le sopresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"* il quale prevede all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;*

Visto in particolare l'art. 12 del succitato DM che *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*;

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

Viste le Delibera n. 1 e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria);

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo- attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii" che disciplina la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino";

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1 "Legge finanziaria" art.52 comma 3, lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

Visto che lo stesso art.52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi;

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016);

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresses (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Considerato che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania nella seduta del 17.06.2014 ha espresso il seguente parere *“Favorevole al progetto di mitigazione del rischio e della conseguente proposta di ripermimetrazione, da R3 ad R2 con pericolosità “area di attenzione” del versante in tufo ubicato in corrispondenza di Via Salita della Grotta n.24 nel comune di Napoli con la prescrizione che la successiva fruizione delle aree interessate dagli interventi di sistemazione idrogeologica sia subordinata alla verifica e alla valutazione delle condizioni sulla funzionalità ed efficienza delle opere di mitigazione attraverso sopralluoghi di tecnici competenti secondo il piano di monitoraggio e delle attività di presidio previste negli elaborati di progetto”*. In ordine alla conseguente procedura di variante al vigente PSAI, si precisa che la stessa sarà avviata all'atto della trasmissione del certificato di collaudo delle opere di mitigazione.

Visti gli atti (certificato di collaudo inviato con nota 137784 del 20.02.2017) ed elaborati della ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana nell'ambito di porzioni di territorio del comune di Napoli, Via Salita della Grotta n.24;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Tenuto conto che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermimetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;-

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale inerente la “Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” relativa all'area sita in Via Salita della Grotta n.24, nel comune di Napoli anche in considerazione che eventuali integrazioni agli studi ed alla documentazione sino ad oggi prodotta possono essere valutate in sede di Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

Art. 1). Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la “Proposta di ripermimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico”



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente all'area sita in Via Salita della Grotta n.24 nel comune di Napoli;

Art.2) La proposta di ripermimetrazione di cui al precedente art. 1, si qualifica come *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale per il territorio interessato.

Art.3). Del presente decreto viene dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale- e copia integrale dello stesso è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi alla "*Proposta di ripermimetrazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente al comune di Napoli - Via Salita della Grotta n.24*" sono depositati, nei termini di cui al comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il comune di *Napoli*.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di espropriazione relativa al “progetto per la realizzazione dell’opera pubblica denominata “SS Fondovalle Sele lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Contursi Terme e di adeguamento della viabilità di collegamento dell’area Industriale, area Pip e alla zona Termale”.

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell’art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., delle determinazioni n. 211 del 15 marzo 2018 C.I.D. 43770 e n. 210 del 15 marzo 2018 C.I.D. 43771, di deposito delle indennità di esproprio presso il M.E.F. di soggetti che non hanno accettato l’indennità di esproprio e non hanno trasmesso la documentazione di cui all’art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e delle determinazioni n. 218 del 19 marzo 2018 C.I.D. 43776 e n. 217 C.I.D. 43777 del 19 marzo 2018, di liquidazione a soggetti espropriati che hanno accettato le indennità di esproprio e hanno trasmesso la documentazione di cui all’art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Nell’ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determinazione, adottata dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto il deposito presso il M.E.F. e la liquidazione a saldo delle indennità di espropriazione, per i seguenti soggetti giusto art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327 dell’8 giugno 2001 e ss.mm.ii:

determinazione n. 211 del 15 marzo 2018 C.I.D. 43770 – signora D’Angelo D’Angelo Caterina nata a Cairo Montenotte il 24 luglio 1976 c.f. DNGCRN76L64B369F prop. per 1/72, **signor D’Angelo Giancarlo** nato a Cairo Montenotte il 6 ottobre 1951 c.f. DNGGCR51R06B369F prop. per 1/72 e **signor Rosa Giuseppe** nato a Contursi Terme l’ 8 gennaio 1965 c.f. ROSA Giuseppe nato a CONTURSI TERME il 08/01/1965 prop. per 70/72 in regime di comunione legale dei beni, della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (Sa) al foglio 18 p.lle nn. 586 (ex 570 ex 434) di mq 2.250 i quali non hanno accettato le indennità offerte e non hanno fatto pervenire la documentazione come previsto dall’art. 20 commi 5 e 8 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, indennità a saldo **da depositare presso il M.E.F.** per l’espropriazione di complessivi mq 2.250 mq, per un totale pari a **€. 18.090,00;**

determinazione n. 210 del 15 marzo 2018 C.I.D. 43771 – signora Trotta Anna Maria nata a Contursi Terme il 2 dicembre 1967 c.f. TRTNMR67T42C974V prop. per 1/3, **signor Trotta Antonio** nato a Contursi Terme il 8 gennaio 1962 c.f. TRTNTN62A08C974F prop. per 1/72 e **signora Trotta Caterina** nata a Contursi Terme il 13 febbraio 1957 TRTCRN57B53C974J prop. per 1/3, della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (Sa) al foglio 18 p.lle nn. 583 (ex 569 ex 434) di mq 3.110 i quali non hanno accettato le indennità offerte e non hanno fatto pervenire la documentazione come previsto dall’art. 20 commi 5 e 8 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, indennità a saldo **da depositare presso il M.E.F.** per l’espropriazione di complessivi mq 3.110 mq, per un totale pari a **€. 25.004,00;**

determinazione n. 218 del 19 marzo 2018 C.I.D. 43776 – Signor Freda Giuseppe, nato a Bologna il 26 luglio 1959, c.f. FRDGPP59L26A944I, proprietario per la quota di 1/1 delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (Sa) al foglio 11 p.lle nn. 729 (ex 200) di mq 11.800, 731 (ex 203) di mq 305, 733 (ex 392) di mq 26.400 e 734 (ex 392) di mq 2.150, il quale ha condiviso l’indennità a saldo per l’espropriazione di complessivi mq 44.705, per un totale pari a €. 326.866,20 di cui €. 247.266,16 già liquidati in acconto con determinazione dirigenziale n. R.G. 796 del 5 maggio 2016, C.I.D. 34619 ed **€. 79.202,04 oggi da liquidare a saldo;**

determinazione n. 217 del 19 marzo 2018 C.I.D. 43777 – Signora Cappetta Gerardina, nata a Contursi Terme (Sa) il 26 agosto 1959, c.f. CPPGRD59M66C974K, in qualità di colono delle particelle riportata in Catasto Terreni del Comune di Contursi Terme (Sa) al foglio 18 p.lle nn. 578 (ex 548) di mq 57 e 580 (ex 548) di mq 6.910, il quale ha condiviso l’indennità di conduzione a saldo per l’espropriazione di complessivi mq 6.967, per un totale pari a €. 18.671,56 di cui €. 14.937,25 già liquidati in acconto con determinazione dirigenziale n. R.G. 798 del 5 maggio 2016, C.I.D. 34621 ed **€. 3.734,31 oggi da liquidare a saldo;**

Il provvedimento in parola diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e ss.mm. ii.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dottor Domenico Ranesi)

COMUNE DI SARNO - C.F.80020270650

Servizio Urbanistica e Pianificazione

Oggetto: Variante al Regolamento Unico Edilizio Comunale (altezza max IR2)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 9 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la variante al Regolamento Unico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) ;

vista la Legge Regionale Campanian.16 dell 22/12/2004, e regolamento del 4 Agosto 2011, n.5 art.11

DA NOTIZIA

Dell'avvenuta approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Copia della variante al R.U.E.C. è depositata presso l'ufficio di Piano a libera consultazione.

Sarno, 19/03/2018

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Ing. Aniello Casola

COMUNE DI SARNO - C.F.80020270650

Servizio Urbanistica e Pianificazione

Oggetto: Variante al Regolamento Unico Edilizio Comunale (costruzione sul confine)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 9 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la variante al Regolamento Unico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) ;

vista la Legge Regionale Campanian.16 dell 22/12/2004, e regolamento del 4 Agosto 2011, n.5 art.11

DA NOTIZIA

Dell'avvenuta approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Copia della variante al R.U.E.C. è depositata presso l'ufficio di Piano a libera consultazione.

Sarno, 19/03/2018

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Ing. Aniello Casola



Comune di Nola (NA) – P.zza Duomo – 80035 C.F. 0400330069

AVVISO

Riadozione della Variante tecnica agli artt. 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi della legge 16/2004 e Regolamento di attuazione 5/2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

Vista la L.R. n. 22/12/2004, n. 16

Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011

Visti gli Atti in possesso di quest'Ufficio;

RENDE NOTO

che la Giunta Municipale del Comune di Nola, con delibera n. 63 del 09.02.2018, ha provveduto alla "Riadozione alle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Regolatore Generale consistente nella riformulazione degli artt. 8 e 9, così come proposti nella Relazione tecnica allegata che forma parte integrante del [...] deliberato ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regione Campania n° 5 del 04.08.2011".

SI AVVISA INOLTRE

che tutti gli atti progettuali inerente la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 17:30; che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on line del Comune di Nola contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune; che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Nola.

Il Dirigente del Settore
Pianificazione del Territorio
Arch. Stefania Duraccio

COMUNE DI ANACAPRI

(Provincia di Napoli)

80071 Via Caprile, 30 (P.IVA 00511550634)

OGGETTO: Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Autorità Procedente/Competente: Comune di Anacapri (NA)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 3 comma 2 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011 emanato in attuazione della L. R. 22/12/2004 n° 16 "Norme sul Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n. 53 del 14/03/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) – Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 22/12/2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" e relativo Regolamento di Attuazione n. 5 emanato il 4/08/2011.

Il P.U.C., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della V.A.S., è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile: **presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì con il seguente orario: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 17.00.**

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è anche consultabile e scaricabile liberamente sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comunedianacapri.it e http://anacapri.etrasparenza.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_351090_725_1.html

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Anacapri (NA).

Il Piano è pubblicato all'albo del Comune di Anacapri. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al P.U.C., depositandole, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune nei normali orari di ufficio.

Con il presente avviso si dà atto che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 3 anni (art. 12 comma 3 DPR 380/2001), le istanze per le attività edilizie in contrasto con il nuovo strumento urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(arch. Filippo Di Martino)

PROT. N. 3873 del 29.3.2018

COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) 80009750615 – Regolamento n. 5/2011 – errata corrige relativa all'Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale pubblicato sul BURC n. 33 del 18.04.2017.

Si rende noto che ad integrazione delle tavole 6.1 e 7.2 del Piano Urbanistico Comunale , relative alle osservazioni accolte con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30.3.2017, con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 12.12.2017 si è provveduto a prendere atto della parte grafica di due osservazioni, che per mero errore, non risultavano trasposte graficamente nelle predette tavole.

IL SINDACO
(Dott. Bartolomeo Cantelmo)

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA C.F.82000270635 - Avviso di Presentazione Istanza autorizzazione art 45bis codice della Navigazione di Castellano Anna nata a Castellammare di Stabia il 05/10/1992, titolare della ditta omonima con sede in Castellammare di Stabia via Surripa n 63;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Ufficio Demanio Marittimo

VISTI :

- il Codice della Navigazione ed in particolare l'art. 45 bis che - Affidamento ad altri soggetti delle attività gestite dalla navigazione;
- il  BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione; n. 27 del 3 Aprile 2018
- l'art. 6 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il DPCM 21 dicembre 1995;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69;
- la "Direttiva Servizi" n. 2006/123/CE
- il Decreto Dirigenziale AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 133 del 5/10/2010;
- il *"Regolamento sulla disciplina per l'uso delle aree del Demanio Comunale ricadenti nel territorio Comunale"*, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 25/09/2009;

RENDE NOTO

Che con l'istanza acclarata al protocollo generale n 18398 del 19/4/2017 avanzata dalla Sig.ra Castellano Anna titolare della ditta omonima con sede in Castellammare di Stabia via Surripa n 63, è stata chiesta ai sensi dell'art 45bis del Cod. Nav, l'autorizzazione alla gestione a scopo Turistico Ricreativo, della spiaggia libera attrezzata "La Palombara";

Il canone ammonta a € 2.106,88 + € 526,72 quale addizionale Regionale del 25% ai sensi della L.R. n°1/72 – art.8- .

L'autorizzazione avrà la durata di mesi 4 (quattro) dal 01/6/2018 al 30/9/2018.

la documentazione può essere visionata presso il Comune di Castellammare di Stabia- Settore LL.PP.- Servizio Demanio Marittimo- Palazzo S.Anna di Salita Marchese de Turris rif. geom. Ciro Mosca, tel. n.081/3900536, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.00, per il periodo di 20 giorni naturali consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso;

- che, entro il medesimo termine perentorio innanzi indicato, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole al Comune di Castellammare di Stabia - Settore LL.PP.-Servizio Demanio Marittimo- palazzo S. Anna salita De Turris n 16.

Ing. Giovanni Miranda

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano
Positano/00232340653
C = T 25630650Bollo da € 16,00
assolto su originale**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 19.03.2018****da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC**

Oggetto: Concessioni Demaniali Marittime intestate al comune di Positano per area demaniale marittima ubicata in località Marina Grande per passeggiata, usi tecnici, usi connessi alla destinazione turistico-ricreativa –peschereccia, riqualificazione e attrezzaggio spiaggia libera, cabine da pesca, usi tecnici e condotta sottomarina, bagni pubblici come da concessioni n. 30/2011 e n. 3/2012.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

Vista: la delibera di giunta comunale n. 167/2015 recante proroga concessioni demaniali marittime n. 25/2008, n. 1/2009, n. 8/2011, n. 30/2011 e n. 3/2012 intestate al Comune di Positano con la quale si è fornita indicazione della volontà comunale di provvedere ad assicurare un corretto utilizzo delle spiagge e della costa in genere e quindi prorogare le concessioni sopra indicate;

Valutato di tener conto che ai sensi della legge 26 febbraio 2010 n° 25 – di conversione del DL 194/2009 che in particolare all'art.1 comma 18; e la legge 221/2012 che ha differito al 31/12/2020 la proroga delle concessioni; la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 luglio 2016 che è intervenuta sul tema esprimendo il principio secondo il quale le concessioni demaniali marittime non possono essere automaticamente rinnovate; una siffatta procedura contrasterebbe con il principio della libertà di stabilimento, di non discriminazione e di tutela della concorrenza, di cui agli articoli 49, 56 e 106 del TFUE. Inoltre, a parere della Corte, l'art. 12 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce che il rilascio delle concessioni demaniali marittime e lacuali deve necessariamente avvenire attraverso una gara pubblica che consenta a tutti gli operatori economici di inserirsi nel mercato [57]. *Da quanto precede risulta che l'articolo 12, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2006/123 deve essere interpretato nel senso che osta a una misura nazionale, come quella di cui ai procedimenti principali, che prevede la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati.* E tuttavia, nel corpo della decisione, la Corte ha evidenziato che l'applicabilità alle concessioni demaniali italiane della Direttiva Bolkenstein è demandata al giudice nazionale, il quale dovrà verificare se dette concessioni debbano essere oggetto di un numero limitato di autorizzazioni per via della scarsità delle risorse naturali; pertanto avendo attribuito detta facoltà di verifica al giudice, possiamo presumere che, anche sotto tale profilo, l'accertamento vada effettuato caso per caso e sulla base di criteri oggettivi, appuntati sul territorio ove insiste la concessione;

Considerato che il legislatore nazionale in ordine alla tematica ha emanato la legge 7 agosto 2016, n. 160 (in G.U. n. 194 del 20 agosto 2016; in vigore dal 21 agosto 2016) – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio. (16G00173), in cui all'art. 24 .3-septies ha indicato che *nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea, per garantire certezza alle situazioni giuridiche in atto e assicurare l'interesse pubblico all'ordinata gestione del demanio senza soluzione di continuità, conservano validità i rapporti già instaurati e pendenti in base all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25;*

Valutato quindi opportuno che la validità delle concessioni venga limitato al 31.12.2020, operando comunque la procedura ex art. 18 rcn;

Vista : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che il Comune di Positano con delibera di giunta comunale n. 167/2015 ha fornito indirizzo per la proroga tra l'altro delle concessioni indicate in oggetto, in attuazione di un indirizzo teso a provvedere ad assicurare un corretto utilizzo delle spiagge e della costa in genere. La proroga sarà limitata al 31.12.2020;

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alla definizione delle pratiche inerenti la richiesta di proroga delle concessioni .

Positano, 19.03.2018

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636

Prot. n. 7945 del 16.03.2018 .

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: Variazione concessione demaniale marittima n. 08/2008.

Piccola traslazione delle opere sovrastanti la pedana con ampliamento della stessa + mq. 7,56, piccolo ampliamento per modifica di forma locali wc + mq. 0.26 . ampliamento della scala di accesso all'arenile + mq 6,87, diminuzione zona arenile – mq.14,69

SOGGETTO: : Società “ Tina & Claudio” Sas

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n. 9 – 80075 Forio. Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n. 9 Forio.

Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

Provincia di Caserta C.F 8004770618**Bando di gara telematica**

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta: prezzo più basso; **3) Oggetto dell'appalto:** "Lavori di manutenzione straordinaria della SP:335 – Adeguamento delle barriere stradali alle norme vigenti – Tratto dal Km.43+800 dir. Napoli "; **4) Importo dell'appalto** €.537.404,00 inclusi oneri sicurezza € 16.824,320 iva esclusa CIG: 7375468CB9; **5) Durata dell'appalto:** 120 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 18.04.2018 –data di espletamento gara il 19.04.2018 ore 9:00; **7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo:** <https://ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti> - sito:www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile Unico del procedimento GEOM. ANTONIO COPPOLA.

Bando di gara - CIG 7341714E0A – CUP: E39D16006110004

Affidamento della gestione dei servizi di inumazione ed esumazione, esercizio e manutenzione delle lampade votive, manutenzione impianto elettrico del Cimitero Comunale di Trecase (NA).

Il Comune di Trecase, attraverso la C.U.C., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per la gestione dei servizi di inumazione ed esumazione, esercizio e manutenzione delle lampade votive, manutenzione impianto elettrico del Cimitero Comunale di Trecase (NA), per anni due. Valore dell'appalto € 163.612,80. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 13/04/2018 ore 15,30 Apertura offerte: 17/04/2018 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale della C.U.C.

F.to il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo



COMUNE DI CAUTANO

(Provincia di Benevento)

Centrale Unica di Committenza "Valle Vitulanese"

tra i Comuni di Campoli M.T., Cautano, Castelpoto, Foglianise, Tocco Caudio e Vitulano

Codice AUSA 546216

C.A.P. 82030

*******UFFICIO TECNICO*******

Tel. 0824/880700

C.U.C. "Valle Vitulanese" - COMUNE DI CAUTANO - Provincia di Benevento –

AVVISO GARA DI APPALTO

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA CASERMA DEI CARABINIERI

Codice CIG. 72949764A2

SEZ. I: C.U.C. "Valle Vitulanese" con sede in Foglianise (BN) per conto del Comune di Cautano (BN), via S. Zarrelli - 82030 Cautano (BN) – Tel. 0824/880700 fax 0824/880621 ;

SEZ. II: Lavori di adeguamento sismico della Caserma dei Carabinieri

SEZ. III: Importo a base d'asta €. 478.500 di cui €. 13.249 per oneri della sicurezza

SEZ. IV: Procedura Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi degli artt. 95 comma 2 e 97 comma 3, del D.Lgs.50/2016 e secondo i criteri indicati nel bando integrale di gara.

SEZ. V : Affidamento esecuzione lavori, Cat. prevalente OG1 classe I e cat. OS21 classe I.

SEZ. VI: Finanziamento fondi Legge 77/29 e D.D. N° 32 del 7.12.2017 –

SEZIONE VII: Termine presentazione offerte: **20/04/2018 ore 13:00**

SEZIONE VIII : Prima seduta pubblica: il giorno e l'ora della prima seduta pubblica sarà comunicata ai concorrenti almeno 2 giorni prima e si terrà presso il Municipio di Foglianise sito in Piazza Municipio, 82030 FOGLIANISE (BN). Le successive sedute pubbliche si svolgeranno nella medesima sede e saranno comunicate ai partecipanti per via fax o pec e pubblicate sul sito internet del Comune.

SEZIONE IX: Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Michelangelo Vetrone tel. 0824/880700;

SEZIONE X: BANDO INTEGRALE SU: www.comune.cautano.benevento.it e sul sito della

C.U.C. www.comune.foglianise.it

F.to Il Responsabile del Procedimento

Ing. Michelangelo Vetrone

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 394/ACU/18 Fornitura GPL per riscaldamento/ CIG **74218819F2**

II.2.1) Importo totale: € **271.150,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi + opzione di ulteriori 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **04/05/2018** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: ing. Roberto Fiorini.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

S.I.N.T. S.p.A.
Viale delle Terme 3/5 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA
PER ASTA PUBBLICA VENDITA AREA CAMPI DA TENNIS SITA IN CASTELLAMMARE DI
STABIA NEL PARCO IDROPINICO DEL COMPLESSO TERMALE

La Società Immobiliare Nuove Terme S.p.A., in ottemperanza a quanto deliberato con assemblea del 6 febbraio 2017 e con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Castellammare di Stabia n. 51 del 15/12/2016 indice il bando di gara per la vendita dell'area campi da tennis sita nel Parco Idropinico del Complesso Termale, dell'estensione complessiva di circa mq 8.500, di forma piuttosto regolare con accesso diretto dal viale delle Terme, facente parte di una particella di maggiore consistenza 695 del foglio 13, da frazionare prima del trasferimento all'aggiudicatario, sita in Castellammare di Stabia.

I costi di tale frazionamento verranno anticipati dalla SINT e ribaltati all'aggiudicatario a momento della stipula del contratto di vendita.

Tale area di circa mq. 8.500, attualmente è data in fitto all'associazione "Tennis Comunale Gragnano", la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2022.

Sono ammessi alla gara:

- persone fisiche che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare;
- imprese individuali, società, enti o associazioni, che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta per la partecipazione, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 23 aprile 2018, alla SINT Spa presso il Comune di Castellammare di Stabia alla piazza Giovanni XXIII n. 13 - 80053 Castellammare di Stabia, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o mediante agenzie di recapito autorizzate.

E' facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi presso il suddetto ufficio di piazza Giovanni XXII – Castellammare di Stabia nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, inoltre martedì e giovedì dalle ore 15.15 alle ore 17.15.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il suddetto plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, in piego idoneamente chiuso, sul quale dovrà essere scritto il nome del mittente con relativo indirizzo e PEC, e riportata la dicitura "Offerta per l'asta pubblica per la vendita area campi da tennis sita nel Parco Idropinico del Complesso Termale".

Il bando integrale per la vendita di suddetta area urbana non edificata può essere visionato sul sito della SINT: www.sintspa.com e sul sito del comune di Castellammare di Stabia.

Responsabile del procedimento: l'Amministratore Unico Biagio Vanacore
Castellammare di Stabia lì 20.03.2018

L'Amministratore Unico
Biagio Vanacore

S.I.N.T. S.p.A.
Viale delle Terme 3/5 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA
PER ASTA PUBBLICA VENDITA AREA SPORTIVA SITA IN CASTELLAMMARE DI STABIA
AL VIALE DELLE PUGLIE

La Società Immobiliare Nuove Terme S.p.A., in ottemperanza a quanto deliberato con assemblea del 6 febbraio 2017 e con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Castellammare di Stabia n. 51 del 15/12/2016 indice il bando di gara per la vendita dell'area sportiva sita in Castellammare di Stabia al Viale delle Puglie, dell'estensione complessiva di circa mq 3.900, di forma piuttosto regolare con accesso diretto dal viale delle Puglie, su cui è stato realizzato a spese del Comune di Castellammare di Stabia un complesso sportivo polivalente. Tale area fa parte di una particella di maggiore consistenza 697 del foglio 13, da frazionare prima del trasferimento all'aggiudicatario, sita in Castellammare di Stabia.

I costi di tale frazionamento verranno anticipati dalla SINT e ribaltati all'aggiudicatario a momento della stipula del contratto di vendita.

Tale area di circa mq. 3.900, attualmente è data in fitto al Comune di Castellammare di Stabia, la cui scadenza è prevista per il 17 febbraio 2022.

Sono ammessi alla gara:

- persone fisiche che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare;
- imprese individuali, società, enti o associazioni, che intendono diventare esse stesse proprietarie del bene o che agiscono in nome e per conto di terzi con procura speciale o che agiscono per persona da nominare.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta per la partecipazione, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 23 aprile 2018, alla SINT Spa presso il Comune di Castellammare di Stabia alla piazza Giovanni XXIII n. 13 - 80053 Castellammare di Stabia, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o mediante agenzie di recapito autorizzate.

E' facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi presso il suddetto ufficio di piazza Giovanni XXII – Castellammare di Stabia nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, inoltre martedì e giovedì dalle ore 15.15 alle ore 17.15.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il suddetto plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, in piego idoneamente chiuso, sul quale dovrà essere scritto il nome del mittente con relativo indirizzo e PEC, e riportata la dicitura: "Offerta per l'asta pubblica per la vendita area sportiva sita in Castellammare di Stabia al Viale delle Puglie".

Il bando integrale per la vendita di suddetta area urbana non edificata può essere visionato sul sito della SINT: www.sintspa.com e sul sito del comune di Castellammare di Stabia.

Responsabile del procedimento: l'Amministratore Unico Biagio Vanacore
Castellammare di Stabia lì 20.03.2018

L'Amministratore Unico
Biagio Vanacore

S.I.N.T. S.p.A.
Viale delle Terme 3/5 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

BANDO DI GARA RELATIVO ALLA PROCEDURA DI DIALOGO COMPETITIVO DI CUI ALL'ART 64 D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO A SOGGETTI PRIVATI DELLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI SITI NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA COSTITUITI DAI PLESSI DENOMINATI "NUOVE TERME", "ANTICHE TERME", "HOTEL TERME" E "CASERMA CRISTALLINA" (INDETTO CON DETERMINA N 7 DEL 16 MARZO 2018) – CIG 74219388FC

ENTE CONCEDENTE: Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia S.p.A. (di seguito SINT S.p.A.)- Viale delle Terme 3/5 – 80053 Castellammare di Stabia – società controllata al 100 % dal Comune di Castellammare di Stabia. PEC: sintspa@asmepec.it. Responsabile del procedimento: Dottor Biagio Vanacore.

La SINT S.p.A. intende affidare in concessione ad operatori economici qualificati, mediante la procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del D.lgs 50/2016, la gestione e la valorizzazione dei complessi immobiliari Nuove Terme, Antiche Terme, Hotel delle Terme e Caserma Cristallina attraverso la sottoscrizione di una convenzione con durata non superiore ad anni 30 prorogabile per lo stesso periodo, tanto sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano industriale SINT approvato dall'assemblea SINT con delibera del Consiglio Comunale n. 88 del 27 novembre 2017. Il bando integrale, il piano Industriale e tutta la documentazione è consultabile sul sito www.sintspa.com – sezione società trasparente – sottosezione procedura per affidamento a terzi dei complessi patrimoniali.

La "Domanda di Partecipazione" unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara, in lingua italiana, deve pervenire tramite posta elettronica certificata alla Stazione Appaltante nelle modalità previste dal bando entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2018 pena l'irricevibilità della stessa e la non ammissione alla gara.

Il responsabile del procedimento
Dottor Biagio Vanacore

COMUNE DI VENTICANO

Provincia di Avellino

Cap. 83030

Piazza A. Verardo,7

Tel. 0825/965033-79

Fax 0825/965380

Bando pubblico per l'assegnazione di un lotto P.I.P. sito alla località Ilici –S. Nicola

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che è indetta pubblica selezione per l'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà di n. 01 lotto ricadente nell'ambito del P.I.P. della località Ilici/S. Nicola. Il lotto disponibile presenta i seguenti dati:

Lotto disponibile	Superficie fondiaria	Superficie coperta realizzabile	Prezzo al mq Determina UTC n.05 del 20.01.2018	Prezzo totale del lotto
Lotto n. 5/a	mq 2.260,00	mq 1.130,00	€ 29,45	€ 66.557,00

Ente il quale rivolgere la richiesta di assegnazione del lotto: **Comune di Venticano Piazza A. Verardo n.7 - 83030 Venticano (Av)** tel. 0825/965033-79 – fax 0825/965380 -C.F : 80005130648 P.IVA:80005130648.

Le richieste di assegnazione del lotto dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Bando in forma integrale sarà disponibile sulle news del sito istituzionale del Comune di Venticano (www.comune.venticano.av.it) o presso gli Uffici Comunali.

Il RUP nominato è l'ing. Melone Remigio.

Il Responsabile del Servizio: Ing. Addonizio Pasquale

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA di POMIGLIANO D'ARCO

Bando di gara - CIG 7413091437

Sezione I I.1) Stazione appaltante: C.U.C. di Pomigliano D'arco, Piazza Municipio n.1 – 80049 Pomigliano d'Arco (NA) tel. +390815217197-61, Fax: + 39 0815217214 pec: gestterritorio.pomigliano@asmepec.it Ente Committente: Comune di Somma Vesuviana (NA).

Sezione II II.1.4) Oggetto: concessione per gestione integrata, progettazione e realizzazione di interventi di efficienza energetica, adeguamento e messa in sicurezza rete di illuminazione pubblica con integrazione di servizi smart city. II.1.5) Il canone di disponibilità è pari ad € 760.000,00 oltre IVA. Il valore della concessione, (calcolato sulla base degli introiti per il numero di anni dell'affidamento) € 11.400.000,00 oltre IVA. II.2.5) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. II.2.7) Durata: anni 15 dalla data di sottoscrizione del contratto.

Sezione IV IV.1.1) Procedura: aperta. **IV.2.2) Termine ricezione offerte: 26.04.2018 ore 12.00;** IV.2.7) Apertura offerte: 27.04.2018 ore 10.00.

Sezione VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: <http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it>, www.comune.sommavesuviana.na.it VI.5) Invio alla GUUE 09.03.2018.

***Il responsabile della P.O. IV e R.U.P. - Istruttore tecnico direttivo
geom. Mario Moccia***

BANDO DI GARA: PA per l'affidamento della fornitura radiofarmaci per uso diagnostico e terapeutico (kit freddi per marcatura e radiofarmaci) e prodotti attinenti *occorrenti alle AA.*

SS. LL./AA. OO./AA. OO. UU./IRCSS

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) - tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: attività di committenza in favore delle AA.SS. ed altre amministrazioni pubbliche regionali.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: PA per l'affidamento della fornitura radiofarmaci per uso diagnostico e terapeutico (kit freddi per marcatura e radiofarmaci) e prodotti attinenti occorrenti alle AA. SS. LL./AA. OO./AA. OO. UU./IRCSS.; II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: **10 535 858, 80 EUR**; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è Diviso in lotti: si ; Le offerte vanno presentate per un numero massimo di **14** lotti ;

II.2.1) **lotto n.1:** Iodio 131 soluzione orale 10 mCi/conf (370 MBq); II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 119 642.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.2:** Iodio 131 soluzione sterile; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 21 093.60 EUR;

II.2.1) **lotto n.3:** 201 TL-Tallio Cloruro soluzione sterile iniettabile.;II.2.6)Valore stimato IVA esclusa: 1 923 080.00 EUR;

II.2.1) **lotto n.4:** Generatore SR-82/RB- 82; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3 312 007.20 EUR;

II.2.1) **lotto n.5:** F-18 floruro di sodio fiale; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 605040,00;

II.2.1) **lotto n. 6:** Iodio 131 norcolesterolo 1mCi soluzione sterile iniettabile in fiale con attività di 37 MBq. II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 216 372.00;

II.2.1) **lotto n.7:** Generatore Ge68/Ga68 30 mci – PET – farmaco con AIC (1,11 Gbq); II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 900 004.00 EUR;

II.2.11)Informazioni relative alle opzioni Opzioni: sì Descrizione delle opzioni: Per il lotto di che trattasi la So.Re.Sa. si riserva la facoltà di rinnovare la durata della convenzione, per ulteriori 6 (sei) mesi, e per un importo ulteriore di 950 002,00 EUR (corrispondente alla fornitura di ulteriori 20 generatori Ge68/Ga68 30 mci – PET), laddove sussistessero ulteriori esigenze di acquisto da parte delle AA. SS. LL./AA. OO./AA. OO. UU. /IRCSS della Regione Campania ed i valori massimali, originariamente previsti, risultassero interamente esauriti.

II.2.1) **lotto n.8:** Kit pirofosfato stannoso – precursore – agente stannoso per marcatura globuli rossi –; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2604,000 Eur;

II.2.1) **lotto n.9:** KIT DTPA (ac. dietilentriaminopenta – acetico) per lo studio della funzionalità renale – precursore. II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 65 940.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.10:** KIT DMSA (acido dimercaptosuccinico) per lo studio della morfologia renale – precursore –; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 23 940.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.11:** Besilesomab – anticorpo anti leucociti – farmaco con aic –; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa:145600.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.12:** Difosfonato per scintigrafia ossea precursore; II.2.6) Valore stimato:
Valore IVA esclusa 197 640.00 EUR;

II.2.1) **lotto n.13:** Gallio (68ga) edotreotide 40mcg; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 676
724.00 EUR;

II.2.1) **lotto n.14:** "Regadenoson 400 mcg."; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 302 736.00
EUR;

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione:

III.1.1) abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi
all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Cfr. Disciplinare di gara,
paragrafo 12.1 lett. A).

III.1.2) Capacità economica e finanziaria: Cfr. Disciplinare di gara, paragrafo 12.1 lett.
B);

III.1.3) Capacità professionale e tecnica: Cfr. Disciplinare di gara, paragrafo 12.1 lett.C);

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; IV.2) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: **18/04/2018** - Ora: 12:00;

IV.2.6) periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: durata
in mesi: 9;

IV.2.7) Modalità apertura delle offerte: Data **19/04/2018**; ora locale: 10,00; Sezione VI: Altre
informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità : Si tratta di un appalto
rinnovabile: no; VI.3) informazioni complementari: Si precisa che per il solo lotto n. 7
(avente ad oggetto generatore Ge68/Ga68 30 mci – PET – farmaco con AIC – 1,11 Gbq), SO. RE.

SA. si riserva la facoltà di rinnovare la durata della convenzione, per ulteriori 6 (sei) mesi, e per un importo ulteriore di 950 002,00 EUR (corrispondente alla fornitura di ulteriori 20 generatori Ge68/Ga68 30 mci – PET), laddove sussistessero ulteriori esigenze di acquisto da parte delle AA. SS. LL./AA. OO./AA. OO. UU./IRCSS della Regione Campania ed i valori massimali, originariamente previsti, risultassero interamente esauriti. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania P.zza Municipio Napoli VI.4.3) Procedure di ricorso; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa;

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE: **06/03/2018**

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ (SO.RE.SA. S.P.A.)

PI/CF 04786681215

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Il presente avviso è soltanto un avviso di preinformazione

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia); **Persona di contatto:** Direzione operativa Centrale di Committenza; Tel.: +39 0812128174; **E-mail:** ufficiogare@pec.soresa.it; **Fax:** +39 0817500012; **Codice NUTS:** ITF33; **Indirizzi Internet:** **Indirizzo principale:** www.soresa.it; **Indirizzo del profilo di committente:** <http://www.soresa.it>;

I.2) Appalto congiunto

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza;

I.3) Comunicazione

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Altro tipo: Centrale di Committenza Regionale

I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania;

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 85000000

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: Servizio assistenza tutelare sociosanitaria

II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: 9.000.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Affidamento servizio assistenza tutelare sociosanitaria per le AA.SS. della Regione Campania

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 30/03/2018

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 64210000

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: Servizi di telefonia

II.1.5) Valore totale stimato (IVA esclusa): 36.000.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Affidamento servizi di telefonia per le AA.SS. della Regione Campania

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 30/11/2018

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 45233141

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: Servizi di manutenzione stradale

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 15.000.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Affidamento servizi di manutenzione stradale per la Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/07/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2)Codice CPV principale:60420000

II.1.3)Tipo di appalto:Servizi

II.1.4)Breve descrizione: Servizio Trasporto Organi

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 5.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Affidamento servizio trasporto organi per le AA.SS. della Regione Campania

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/09/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72267100

II.1.3)Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: Manutenzione flussi SDO

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 400.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Affidamento servizi di manutenzione flussi SDO per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/04/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2) Codice CPV principale:72267100

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi

II.1.4) Breve descrizione: Manutenzione flussi farmaceutica

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 200.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Affidamento servizi manutenzione flussi farmaceutica per le AA.SS. della Regione Campania

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/04/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72400000

II.1.3)Tipo di appalto:Servizi

II.1.4)Breve descrizione:Web DPC

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 150.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Affidamento servizi Web DPC per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/02/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72267100

II.1.3)Tipo di appalto:Servizi

II.1.4)Breve descrizione: Manutenzione anagrafe vaccinale

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 150.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Affidamento servizi di manutenzione anagrafe vaccinale per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/12/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Servizi 2018

II.1.2)Codice CPV principale:66600000

II.1.3)Tipo di appalto: Servizi

II.1.4)Breve descrizione: Servizio di Tesoreria

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 250.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Affidamento Servizio di Tesoreria per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/03/2018

Sezione IV: Procedura

IV.1.8)Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3)Informazioni complementari: Si precisa che gli importi per ciascuno degli appalti di cui al presente bando si riferiscono al valore annuale di affidamento dei servizi

VI.5)Data di spedizione alla GUCE :20/02/2018-28/02/2018

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ (SO.RE.SA. S.P.A.)

PI/CF 04786681215

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Il presente avviso è soltanto un avviso di preinformazione

Forniture

Direttiva 2014/24/UE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia); **Persona di contatto:** Direzione operativa Centrale di Committenza; **Tel.:** +39 0812128174; **E-mail:** acquisti.centralizzazione@soresa.it; **Fax:** +39 0817500012; **Codice NUTS:** ITF33; **Indirizzi Internet:** **Indirizzo principale:** www.soresa.it; **Indirizzo del profilo di committente:** <http://www.soresa.it>;

I.2) Appalto congiunto

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza;

I.3) Comunicazione

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Altro tipo: Centrale di Committenza Regionale

I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania;

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 33690000

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura Di Farmaci

II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: 315.000.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura Farmaci ed Emoderivati per le AA.SS. della Regione Campania

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 31/03/2018

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 33651600

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di Vaccini

II.1.5) Valore totale stimato (IVA esclusa): 44.500.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3;

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura Vaccini per le AA.SS. della Regione Campania

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 28/02/2018

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 33692300

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di Prodotti per Nutrizione Enterale

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 3.100.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione; Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di Prodotti per Nutrizione Enterale

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/10/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:48180000

II.1.3)Tipo di appalto: Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Fornitura RIS/PACS (RETI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI)

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 10.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura RIS/PACS (RETI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI)

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 28/02/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33696000

II.1.3)Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura Radiofarmaci e Kit di Controllo

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 2.500.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura Radiofarmaci e Kit di Controllo

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/02/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Avviso di Preinformazione Procedure di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2) Codice CPV principale: 33140000

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di medicazioni per aventi diritto

II.1.5) Valore totale stimato, IVA esclusa: 300.000,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di medicazioni per aventi diritto

II.3) Data prevista di pubblicazione del bando di gara:27/04/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione: Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33696000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura mezzi di contrasto

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 5.300.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura mezzi di contrasto

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/09/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33141121

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Fornitura di Suture

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 15.200.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura di suture per le AA.SS. della Regione Campania.

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/10/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33186100

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Ossigenoterapia

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 12.000.000,00 eur

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Ossigenoterapia

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/06/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33124200

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura TC

II.1.5)Valore totale stimato IVA esclusa: 10.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura TC per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/07/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33170000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura di ventilatore polmonare per uso extraospedaliero

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 5.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura di ventilatore polmonare per uso extraospedaliero per la Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/12/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33190000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura di guanti chirurgici e non (dispositivi medici)

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 500.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura di guanti chirurgici e non per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/03/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33141000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura emodinamica

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 11.900.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura emodinamica per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/02/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33196000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Comunicatori SLA

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 200.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura Comunicatori SLA per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/07/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33000000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura per diabetologia territoriale

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 58.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura per Diabetologia Territoriale per la Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/11/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33115000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Fornitura di Ecotomografi- media alta tecnologia

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 8.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura per Ecotomografi per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/10/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:35800000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Fornitura di dispositivi per protezione individuale

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 3.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura di dispositivi per protezione individuale per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/09/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:33124110

II.1.3)Tipo di appalto: Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Fornitura di Test per HPV

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 3.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura di Test per HPV per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:31/10/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72000000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura Piattaforma Accoglienza Flussi

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 500.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto: Fornitura Piattaforma e Accoglienza Flussi per la Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/04/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione: Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72000000

II.1.3)Tipo di appalto: Forniture

II.1.4)Breve descrizione: Fornitura Datawarehouse e Analisi Flussi

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 200.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura di Datawarehouse e Analisi Flussi per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:30/04/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72000000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Anagrafe Sanitaria Regionale scelta e revoca

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 2.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura Anagrafe Sanitaria Regionale per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/06/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72000000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:FSE Regionale -Servizi Alimentazione

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 4.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura di FSE Regionale – Servizi di Alimentazione per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:29/06/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72000000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura CUP Regionale liste di attesa

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 3.500.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura CUP Regionale liste di Attesa per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/12/2018

Sezione II: Oggetto

II.1)Entità dell'appalto

II.1.1)Denominazione:Avviso Di Preinformazione Procedure Di Gara Soresa Forniture 2018

II.1.2)Codice CPV principale:72000000

II.1.3)Tipo di appalto:Forniture

II.1.4)Breve descrizione:Fornitura portale servizi al cittadino app regionale

II.1.5)Valore totale stimato, IVA esclusa: 2.000.000,00 EUR

II.2)Descrizione

II.2.3)Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4)Descrizione dell'appalto:Fornitura portale servizi al cittadino app regionale per le AA.SS. della Regione Campania

II.3)Data prevista di pubblicazione del bando di gara:28/12/2018

Sezione IV: Procedura

IV.1)Descrizione

IV.1.8)Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3)Informazioni complementari:Si precisa che gli importi per ciascuno degli appalti di cui al presente avviso si riferiscono al valore annuale della fornitura.

VI.5)Data di spedizione del presente avviso alla GUCE:16/02/2018

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - Via Lupoli n.27 - 80027 Frattamaggiore (NA)- Partiva IVA: 06321661214 - Codice Fiscale: 96024110635 - www.aslnapoli2nord.it - affarigenerali@aslnapoli2nord.it - affarigenerali@pec.aslnapoli2nord.it;

SEZIONE II: OGGETTO: servizi assicurativi per n. 4 lotti distinti relativi ai rischi Infortuni - Incendio - Kasko - RC auto / ARD dell'ASL Napoli 2 Nord - Lotto 1 "Infortuni" CIG 740501078F Importo triennale € 900.000,00 lordi; Lotto 2 "Incendio" CIG 74050253F1 Importo triennale € 240.000,00 lordi; Lotto 3 "Kasko" CIG 7405059001 Importo triennale € 78.000,00 lordi; Lotto 4 "RC Auto" CIG 7405070912 Importo triennale € 480.000,00 lordi. Importo complessivo triennale per i 4 lotti: € 1.698.000,00 lordi. Durata: 3 anni (36 mesi), con facoltà per la Stazione Appaltante di proroga tecnica per 120 giorni. CPV: 66510000-8 Codice NUTS: ITF33.

SEZIONE IV: PROCEDURA aperta accelerata art.60 co. 3 D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. - Criterio del minor prezzo - art.95 co. 4 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 06/04/2018.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Deliberazione n.226 del 23/02/2018. Documentazione: www.aslnapoli2nord.it. Responsabile del Procedimento Amministrativo fino all'aggiudicazione definitiva: dott. Stefano Visani - Direttore U.O.C. Affari Generali. e-mail: affarigenerali@aslnapoli2nord.it; pec: affarigenerali@pec.aslnapoli2nord.it. Il DEC - Direttore Esecuzione Contratto è l'arch. Ciro Ferrandes mail: ciro.derrandes@aslnapoli2nord.it . Spedizione G.U.U.E. 07/03/2018.

Il R.U.P./Direttore U.O.C. affari generali

dott. Stefano Visani

ESITI DI GARA

CIG 73764853FD

CUP H68C17000040001

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montefusco (AV) - Largo Castello - 83030 - e-mail: puzo@comune.montefusco.av.it P.E.C.: utc.montefusco@asmepec.it. Documentazione su: www.comune.montefusco.av.it e www.asmecomm.it.

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della "Redazione progetto esecutivo e sicurezza in fase di progettazione" - Importo €. 97.271,00.

Esiti di gara: Con determina n. 67 del 12/03/2018 è stato preso atto che la commissione in data 09/03/2018 ha aggiudicato la gara di cui in oggetto al RTP Antonio Ressa con il punteggio complessivo pari a 90,48, al prezzo di € 83.409,88 al netto del ribasso offerto del 14,25% sull'importo a base d'asta di €.97.271,00, con un tempo di esecuzione pari a 72 giorni

Il responsabile unico del procedimento

f.to arch. Luigi Puzo

So.Re.Sa. SpA

PI/CF 04786681215

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet:www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: <http://www.soresa.it>;

I.2) Appalto congiunto

L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE

I.5) Principali settori di attività

Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Procedura aperta per la fornitura di sistemi e dispositivi per la lavorazione automatica del sangue destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania

II.1.2) Codice CPV principale: 33194100

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: La Convenzione si compone delle seguenti prestazioni: Fornitura in noleggio di Sistema Integrato Automatico di centrifuga e scomposizione di sacche di sangue intero e relativo materiale di consumo, nonché dei seguenti servizi complementari: 1)Consegna ed installazione; 2)Collaudo e formazione del personale; 3) Servizio di garanzia per 12(dodici) mesi a partire dalla data di collaudo delle apparecchiature con esito positivo e relativi accessori; 4)Servizio di assistenza e manutenzione "full risk" a partire dalla data di collaudo delle apparecchiature con esito positivo e relativi accessori per l'intera durata contrattuale.

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 9.295.820,00 EUR

II.2) Descrizione

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3

II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di sistemi e dispositivi per la lavorazione automatica del sangue destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione:

Criterio di qualità – Nome: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati negli atti di gara/Ponderazione 70

Prezzo – Ponderazione: 30

II.2.14) Informazioni complementari:

La gara verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art.95, comma 2, del Codice, previa verifica di conformità dei prodotti offerti alle caratteristiche tecniche minime previste dal Capitolato Tecnico relativi allegati, secondo la seguente ripartizione dei punteggi: Offerta Tecnica 70 punti; Offerta economica 30 punti.

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura

Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 195-400095

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione: Procedura aperta per la fornitura di sistemi e dispositivi per la lavorazione automatica del sangue destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto/lotto: 01/03/2018

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Numero di offerte pervenute: 1

Numero di offerte ricevute da PMI: 1

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:

TERUMO BCT ITALIA SRL

CF/P.IVA 13730121004

VIA SIMONE MARTINI, 143-145

ROMA (RM)

00142

ITALIA

Il contraente è una PMI: SI

V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 9.300.000,00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 9.295.820,00 EUR

CIG 7227903E3B

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet: <https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/TribunaliAmministrativeRegionali/napoli/index.html>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia

VI.4.3) Procedure di ricorso

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUCE: 06/03/2018 id 2018 - 036269

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Epidemiologia e Prevenzione (SEP) - Dipartimento Prevenzione.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 224 del 09 marzo 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOC di Epidemiologia e Prevenzione (SEP)

affidente al Dipartimento di Prevenzione di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Area: SANITA' PUBBLICA

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL PROF. ... dell'UOC di Epidemiologia e Prevenzione (SEP) afferre al Dipartimento di Prevenzione

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento di Prevenzione è una macrostruttura operativa dell'Azienda Napoli 3 Sud che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie acute e croniche e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, attraverso il recepimento e l'attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano Sanitario Regionale e nel Piano Sanitario di Prevenzione. A tal fine promuove azioni volte a sorvegliare lo stato di salute della popolazione e i suoi determinanti e ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con gli altri dipartimenti, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline. Partecipa alla formulazione del programma di attività, fornendo proposte d'intervento nelle materie di competenza.

Il Dipartimento di Prevenzione è dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità e come tale è dotato di una organizzazione flessibile, capace di adattarsi alle esigenze territoriali.

L'assetto organizzativo e le funzioni del Dipartimento di Prevenzione sono ben individuate dalle norme nazionali e regionali, in virtù dell'evoluzione normativa derivante dalle successive modifiche del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e dalle conseguenti norme regionali.

Inoltre la norma del D.L. n. 158 del 13.09.2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 189 del 8.11.2012, le strutture organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare devono operare quali centri di responsabilità dotati di autonomia tecnico funzionale ed organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e rispondono del perseguimento degli obiettivi dipartimentali aziendali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentali, regionali, nazionali ed internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite.

L'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione è modulata, superando la frammentarietà delle funzioni e garantendo la piena integrazione tra le UU.OO. che lo compongono, secondo i principi di flessibilità, adattabilità, revisione periodica, orientamento progettuale delle attività, tenendo conto delle peculiarità dei vari ambiti territoriali, degli insediamenti produttivi presenti, del radicamento territoriale dei servizi, dell'entità numerica della popolazione (umana ed animale), delle caratteristiche orografiche, della viabilità, dei collegamenti in ambito provinciale, delle esigenze culturali dei territori nonché delle loro specifiche richieste prestazionali.

L'architettura organizzativa declinata garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica (Livelli essenziali di assistenza):

- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Salute animale e igiene urbana veterinaria;
- Sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
- Sorveglianza e prevenzione primaria delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening;
- Sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

Il Dipartimento di Prevenzione contribuisce inoltre alle attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie cronico-degenerative, curando in particolare l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, in collaborazione con gli altri servizi e Dipartimenti Aziendali.

livello territoriale.

Livello centrale del Dipartimento di Prevenzione

Il livello centrale, cui sarà affidata la *“mission funzionale”* e cioè di direzione tecnico organizzativa e gestionale complessiva, che sovrintenderà alla programmazione generale delle attività, alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi e del rispetto dei Livelli di Assistenza, costituito dalla tecnostruttura dipartimentale nella quale sono incardinate le seguenti strutture:

n. 9 UU.OO.CC.

1. UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica
2. UOC Servizio Epidemiologia e Prevenzione
3. UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro
4. UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione
5. UOC Servizio Igiene e Medicina del Lavoro
6. UOC Servizio Veterinario Sanità Animale
7. UOC Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale
8. UOC Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
9. UOC Amministrativa.

n. 1.U.O.S.D. Registro Tumori

n. 4 UU.OO.SS. Livello Centrale

- ☐ Sicurezza Alimentare e allerte alimenti –Gestione delle imprese alimentari (SIAN)
- ☐ Gestione del sistema rapido di allerta e sicurezza degli alimenti di origine animale e mangimi – Gestione delle imprese alimentari (Vet. B);
- ☐ Assistenza specialistica e prevenzione del randagismo - (Vet A);
- ☐ Igiene della nutrizione (SIAN).

n. 18 Incarichi di Alta Specializzazione (I.P.A.S.) che afferiscono alle seguenti Strutture:

UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

- I.P.A.S. Ispettorato Micologico;
- I.P.A.S. Fitosanitari e contaminanti chimici negli alimenti.

UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA

- I.P.A.S. Igiene suolo e abitato, bonifiche urbane;
- I.P.A.S. Medicina dello sport.

UOC EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE

- I.P.A.S. Screening oncologici e malattie cronico-degenerative;
 - I.P.A.S. Educazione alla Salute;
 - I.P.A.S. Profilassi Internazionale Medicina dei Viaggiatori;
 - I.P.A.S. Manutenzione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi informativi per la salute
- Programma A - PRP;
- I.P.A.S. Infezioni e Salute Programma G - PRP.

UOC SANITA' ANIMALE

- I.P.A.S. Piani di risanamento allevamenti.

UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

- I.P.A.S. Ristorazione collettiva e pubblica;
- I.P.A.S. Epidemiologia Veterinaria.

UOC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

- I.P.A.S. Benessere degli animali da reddito e da compagnia.

UOC IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

- I.P.A.S. Amianto;
- I.P.A.S. Rischio Chimico.

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

UOSD REGISTRO TUMORI

- I.P.A.S. Analisi Ricerca;
- I.P.A.S. Integrazione Processi assistenziali oncologici.

Livello territoriale del Dipartimento di Prevenzione

Costituito dalle Strutture Semplici (U.O.S.), dipendenti amministrativamente dalla Direzione del Dipartimento e funzionalmente, per le attività, dalle Strutture Complesse di competenza afferenti al Dipartimento.

Esse rappresentano il livello operativo delle attività di Sanità Pubblica, Prevenzione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro, di Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria ed hanno territori di competenza sovradistrettuali ed, in particolare:

UU.OO.SS di Prevenzione Collettiva – inter-distrettuali n°06

UU.OO.SS Luoghi di Lavoro – inter-distrettuali n°02

UU.OO.SS Veterinaria (Vet.A) – inter-distrettuali n°02

UU.OO.SS. Veterinaria (Vet.B) –inter-distrettuali n°0 3

U.O.S Veterinaria (Vet.C) – inter-distrettuale n°01

In particolare, il Dipartimento di Prevenzione, così come statuito dalla Legge Regionale 32/94, si articola in tre Aree di Coordinamento cui afferiscono, rispettivamente i seguenti Servizi:

“Area di Sanità Pubblica”:

UOC Igiene e sanità pubblica;

UOC Epidemiologia e Prevenzione;

UOC Igiene degli alimenti e della nutrizione.

“Area di Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro”:

UOC Igiene e medicina del lavoro;

UOC Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

“Area Sanità Pubblica Veterinaria”

UOC Sanità animale;

UOC Igiene degli alimenti di origine animale;

UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Le Aree di Coordinamento di Sanità Pubblica, di Sanità Pubblica Veterinaria e di Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro svolgono funzioni di coordinamento delle attività delle UU.OO.CC. ad esse afferenti.

Le Strutture complesse svolgono, a livello centrale, per le rispettive competenze, le funzioni di programmazione, indirizzo tecnico e controllo (monitoraggio costante) relative a tutte le attività svolte a livello centrale e periferico.

Per l’Area di Sanità Pubblica, l’operatività dei Servizi, è così garantita:

Il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), a livello centrale, si articola in due Unità Operative Semplici:

- 1) Sicurezza Alimentare, Allerta Alimenti e Gestione Imprese Settore Alimentare,
- 2) Igiene della Nutrizione, che coadiuvano il Direttore del Servizio in ambiti specifici di attività proprie.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e il Servizio di Epidemiologia e Prevenzione (SEP) non prevedono Unità Operative Semplici a livello centrale.

I tre Servizi, SIAN, SISP e SEP, a livello periferico, sono correlati con le 6 UU.OO.SS. di Prevenzione Collettiva territoriali, che hanno il compito di svolgere tutte le attività programmate dai Servizi Centrali, tenuto conto che il carico di lavoro assegnato è pari a 1/3 per ognuno dei tre Servizi di riferimento, attraverso la programmazione annuale e le verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

Per l’Area di Sanità Pubblica Veterinaria, l’operatività dei Servizi, è così garantita:

Operativa Semplice, Assistenza Specialistica e Prevenzione del Randagismo, mentre a livello periferico in due UU.OO.VV. Specialistiche territoriali.

- Il Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale (Area B) a livello centrale, si articola in una Unità Operativa Semplice, Gestione Sistema Rapido di Allerta, Sicurezza Alimentare e Gestione delle Imprese del Settore Alimentare, mentre a livello periferico in tre UU.OO.VV. Specialistiche territoriali.

- Il Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C), che non ha

Unità Operative Semplici Centrali, a livello periferico è articolato in una U.O.V. specialistica territoriale.

Per l'Area di Prevenzione Luoghi di Lavoro, l'operatività dei Servizi, è così garantita:

- Il Servizio Igiene e Medicina del Lavoro (S.I.M.L.) e il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.); entrambi non hanno Unità Operative Semplici Centrali, mentre a livello periferico sono articolati in due Unità Operative Semplici Luoghi di Lavoro (UU.OO.L.L.) il cui carico di lavoro è riferito per ½ a ciascuno dei rispettivi Servizi, S.I.M.L. e S.P.S.A.L.

Le UU.OO.SS. centrali dipendono, amministrativamente e funzionalmente dal Servizio Centrale di appartenenza.

Le UU.OO.SS. Periferiche (UU.OO.P.C., UU.OO.VV. e UU.OO.LL.) sono dipendenti direttamente dal Dipartimento di Prevenzione, dal punto di vista amministrativo, mentre funzionalmente e tecnicamente fanno capo ai Servizi Centrali.

PROFILO OGGETTIVO: GOVERNO CLINICO

La UOC Servizio Epidemiologia

- Intervento a seguito di notifica di malattia infettiva;
- Interviste telefoniche e report effettuati per lo studio Passi;
- Counseling al viaggiatore internazionale;
- Sorveglianza vaccinale;
- Campagna vaccinale;
- Programmazione dell'immunizzazione della popolazione tramite vaccini e monitoraggio, unitamente ai Servizi Materno – Infantile, delle attività vaccinali;
- Tutte le attività sanitarie conseguenti collegate a segnalazioni di morsicature che vedono coinvolti come morsicato l'uomo o altri animali;
- Indagine di popolazione e sorveglianza epidemiologica;
- Gestione RENCAM;
- Sorveglianza sui fattori di rischio delle malattie croniche-degenerative e degli incidenti;
- Sorveglianza sulla natalità;
- Raccolta ed elaborazione informazioni analitiche sui comportamenti che costituiscono un rischio evitabile di malattia e/o un fattore di protezione della salute della popolazione;
- Supporto tecnico-metodologico all'attuazione dei programmi di screening, secondo i protocolli identificati con atti formali dalla Regione, collaborando all'individuazione delle priorità e garantendo la completezza del percorso diagnostico-terapeutico.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il Direttore del Servizio di Epidemiologia:

- è responsabile dell'analisi dei dati che mette a disposizione delle strutture aziendali interessate sulle patologie e cause di morbidità di maggiore incidenza e sullo stato di salute della popolazione;
- esamina i dati provenienti dal sistema informativo aziendale o da altre fonti di dati, statistiche

fenomeni legati alla domanda di salute e all'offerta di servizi sanitari e socio sanitari;

- partecipa ed indirizza le attività inerenti la gestione degli screening oncologici dell'ASL, del Registro Tumori e del Registro Nominativo delle cause di morte;
- identifica ed applica efficaci soluzioni in situazioni problematiche dopo aver raccolto le necessarie informazioni ed esplorato le diverse possibilità;
- applica metodologie di analisi organizzativa utilizzando le conoscenze teoriche e metodologiche più appropriate alle diverse situazioni di lavoro;
- assume iniziative allo scopo di migliorare o perfezionare i risultati da raggiungere in base agli obiettivi individuati dalla Direzione Aziendale;
- verifica i risultati dei processi di lavoro e l'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse;
- dirige la struttura cui è preposto assumendone la responsabilità ai fini organizzativi e gestionali operando in stretta collaborazione con la direzione strategica;
- contribuisce all'individuazione delle linee di sviluppo e delle azioni comprese nelle responsabilità dei settori della direzione rappresentando le specificità della struttura/strutture di riferimento;
- risponde delle risorse e dei risultati conseguiti al Direttore del Dipartimento;
- è responsabile del raggiungimento degli obiettivi economici e qualitativi assegnati;
- promuove il miglioramento continuo secondo criteri di efficacia ed efficienza.

- Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

• Attitudini necessarie per assolvere in modo idoneo alle funzioni:

Conoscenza approfondita dell'ambito epidemiologico in sanità pubblica oltre ad un'esperienza consolidata nell'ambito di attività specifica; conoscenze tecnico gestionali di programmazione ed organizzazione aziendale, tecniche di management, sistemi di programmazione e controllo e di sistemi contabili (budget, contabilità analitica), miglioramento continuo, performance aziendale, risk management, governo clinico, tecniche di comunicazione.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**, o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;



riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la**

oggetto di valutazione;

I) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione



stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**
prova colloquio _____ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore di struttura complessa della UOC di Epidemiologia e Prevenzione (SEP) - Dipartimento Prevenzione, con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Per tutto quanto qui non riportato si rimanda alla disciplina legislativa di settore e alla disciplina contrattuale.

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail []
posta certificata []
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n.
del e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n.
del

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
(Area: SANITA' PUBBLICA)

AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00) :

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data



.....);

- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	dal (gg/m/a)	dal (gg/m/a)	qualifica	tipo di rapporto **	Impegno orario

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc..., con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:
dal _____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.**
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suesposti è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ alla via
_____, n. _____ C.A.P. _____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC Servizio Veterinario Sanità Animale - Area A - Dipartimento Prevenzione.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 226 del 09 marzo 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

**UOC Servizio Veterinario Sanità Animale - Area A -
affidente al Dipartimento di Prevenzione di questa ASL Napoli 3 Sud.**

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: VETERINARIO

Disciplina: Sanità Animale

Area: SANITA' ANIMALE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti

- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC Servizio Veterinario Sanità Animale - Area A – affidente al Dipartimento di Prevenzione

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento di Prevenzione è una macrostruttura operativa dell'Azienda Napoli 3 Sud che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie acute e croniche e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, attraverso il recepimento e l'attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano Sanitario Regionale e nel Piano Sanitario di Prevenzione. A tal fine promuove azioni volte a sorvegliare lo stato di salute della popolazione e i suoi determinanti e ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con gli altri dipartimenti, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline. Partecipa alla formulazione del programma di attività, fornendo proposte d'intervento nelle materie di competenza.

Il Dipartimento di Prevenzione è dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità e come tale è dotato di una organizzazione flessibile, capace di adattarsi alle esigenze territoriali.

L'assetto organizzativo e le funzioni del Dipartimento di Prevenzione sono ben individuate dalle norme nazionali e regionali, in virtù dell'evoluzione normativa derivante dalle successive modifiche del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e dalle conseguenti norme regionali.

Inoltre la norma del D.L. n. 158 del 13.09.2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 189 del 8.11.2012, le strutture organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare devono operare quali centri di responsabilità dotati di autonomia tecnico funzionale ed organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e rispondono del perseguimento degli obiettivi dipartimentali aziendali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentali, regionali, nazionali ed internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite.

L'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione è modulata, superando la frammentarietà delle funzioni e garantendo la piena integrazione tra le UU.OO. che lo compongono, secondo i principi di flessibilità, adattabilità, revisione periodica, orientamento progettuale delle attività, tenendo conto delle peculiarità dei vari ambiti territoriali, degli insediamenti produttivi presenti, del radicamento territoriale dei servizi, dell'entità numerica della popolazione (umana ed animale), delle caratteristiche orografiche, della viabilità, dei collegamenti in ambito provinciale, delle esigenze culturali dei territori nonché delle loro specifiche richieste prestazionali.

L'architettura organizzativa declinata garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica (Livelli essenziali di assistenza):

- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
- Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
- Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Salute animale e igiene urbana veterinaria;
- Sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
- Sorveglianza e prevenzione primaria delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening;
- Sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

Prevenzione contribuisce inoltre alle attività di prevenzione delle malattie cronico-degenerative, curando in particolare l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, in collaborazione con gli altri servizi e Dipartimenti Aziendali.

Per il Dipartimento di Prevenzione si prevede un'organizzazione su due livelli: livello centrale e livello territoriale.

Livello centrale del Dipartimento di Prevenzione

Il livello centrale, cui sarà affidata la **“mission funzionale”** e cioè di direzione tecnico organizzativa e gestionale complessiva, che sovrintenderà alla programmazione generale delle attività, alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi e del rispetto dei Livelli di Assistenza, costituito dalla tecnostruttura dipartimentale nella quale sono incardinate le seguenti strutture:

n. 9 UU.OO.CC.

1. UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica
2. UOC Servizio Epidemiologia e Prevenzione
3. UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro
4. UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione
5. UOC Servizio Igiene e Medicina del Lavoro
6. UOC Servizio Veterinario Sanità Animale
7. UOC Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale
8. UOC Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
9. UOC Amministrativa.

n. 1.U.O.S.D. Registro Tumori

n. 4 UU.OO.SS. Livello Centrale

- ☐ Sicurezza Alimentare e allerte alimenti –Gestione delle imprese alimentari (SIAN)
- ☐ Gestione del sistema rapido di allerta e sicurezza degli alimenti di origine animale e mangimi – Gestione delle imprese alimentari (Vet. B);
- ☐ Assistenza specialistica e prevenzione del randagismo - (Vet A);
- ☐ Igiene della nutrizione (SIAN).

n. 18 Incarichi di Alta Specializzazione (I.P.A.S.) che afferiscono alle seguenti Strutture:

UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

- I.P.A.S. Ispettorato Micologico;
- I.P.A.S. Fitosanitari e contaminanti chimici negli alimenti.

UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA

- I.P.A.S. Igiene suolo e abitato, bonifiche urbane;
- I.P.A.S. Medicina dello sport.

UOC EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE

- I.P.A.S. Screening oncologici e malattie cronico-degenerative;
 - I.P.A.S. Educazione alla Salute;
 - I.P.A.S. Profilassi Internazionale Medicina dei Viaggiatori;
 - I.P.A.S. Manutenzione e sviluppo dei sistemi di sorveglianza e dei sistemi informativi per la salute
- Programma A - PRP;
- I.P.A.S. Infezioni e Salute Programma G - PRP.

UOC SANITA' ANIMALE

- I.P.A.S. Piani di risanamento allevamenti.

UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

- I.P.A.S. Ristorazione collettiva e pubblica;
- I.P.A.S. Epidemiologia Veterinaria.

UOC IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

- I.P.A.S. Benessere degli animali da reddito e da compagnia.

UOC IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

- I.P.A.S. Rischio Chimico.

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- I.P.A.S. Impiantistica.

UOSD REGISTRO TUMORI

- I.P.A.S. Analisi Ricerca;
- I.P.A.S. Integrazione Processi assistenziali oncologici.

Livello territoriale del Dipartimento di Prevenzione

Costituito dalle Strutture Semplici (U.O.S.), dipendenti amministrativamente dalla Direzione del Dipartimento e funzionalmente, per le attività, dalle Strutture Complesse di competenza afferenti al Dipartimento.

Esse rappresentano il livello operativo delle attività di Sanità Pubblica, Prevenzione e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro, di Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria ed hanno territori di competenza sovradistrettuali ed, in particolare:

UU.OO.SS di Prevenzione Collettiva – inter-distrettuali n°06

UU.OO.SS Luoghi di Lavoro – inter-distrettuali n°02

UU.OO.SS Veterinaria (Vet.A) – inter-distrettuali n°02

UU.OO.SS. Veterinaria (Vet.B) –inter-distrettuali n°0 3

U.O.S Veterinaria (Vet.C) – inter-distrettuale n°01

In particolare, il Dipartimento di Prevenzione, così come statuito dalla Legge Regionale 32/94, si articola in tre Aree di Coordinamento cui afferiscono, rispettivamente i seguenti Servizi:

“Area di Sanità Pubblica”:

UOC Igiene e sanità pubblica;

UOC Epidemiologia e Prevenzione;

UOC Igiene degli alimenti e della nutrizione.

“Area di Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro”:

UOC Igiene e medicina del lavoro;

UOC Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

“Area Sanità Pubblica Veterinaria”

UOC Sanità animale;

UOC Igiene degli alimenti di origine animale;

UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Le Aree di Coordinamento di Sanità Pubblica, di Sanità Pubblica Veterinaria e di Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro svolgono funzioni di coordinamento delle attività delle UU.OO.CC. ad esse afferenti.

Le Strutture complesse svolgono, a livello centrale, per le rispettive competenze, le funzioni di programmazione, indirizzo tecnico e controllo (monitoraggio costante) relative a tutte le attività svolte a livello centrale e periferico.

Per l’Area di Sanità Pubblica, l’operatività dei Servizi, è così garantita:

Il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), a livello centrale, si articola in due Unità Operative Semplici:

- 1) Sicurezza Alimentare, Allerta Alimenti e Gestione Imprese Settore Alimentare,
- 2) Igiene della Nutrizione, che coadiuvano il Direttore del Servizio in ambiti specifici di attività proprie.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e il Servizio di Epidemiologia e Prevenzione (SEP) non prevedono Unità Operative Semplici a livello centrale.

I tre Servizi, SIAN, SISP e SEP, a livello periferico, sono correlati con le 6 UU.OO.SS. di Prevenzione Collettiva territoriali, che hanno il compito di svolgere tutte le attività programmate dai Servizi Centrali, tenuto conto che il carico di lavoro assegnato è pari a 1/3 per ognuno dei tre



), attraverso la programmazione annuale e l

raggiungimento degli obiettivi.

Per l'Area di Sanità Pubblica Veterinaria, l'operatività dei Servizi, è così garantita:

- Il Servizio Veterinario di Sanità Animale (Area A) a livello centrale, si articola in una Unità Operativa Semplice, Assistenza Specialistica e Prevenzione del Randagismo, mentre a livello periferico in due UU.OO.VV. Specialistiche territoriali.
- Il Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di Origine Animale (Area B) a livello centrale, si articola in una Unità Operativa Semplice, Gestione Sistema Rapido di Allerta, Sicurezza Alimentare e Gestione delle Imprese del Settore Alimentare, mentre a livello periferico in tre UU.OO.VV. Specialistiche territoriali.
- Il Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C), che non ha

Unità Operative Semplici Centrali, a livello periferico è articolato in una U.O.V. specialistica territoriale.

Per l'Area di Prevenzione Luoghi di Lavoro, l'operatività dei Servizi, è così garantita:

- Il Servizio Igiene e Medicina del Lavoro (S.I.M.L.) e il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.); entrambi non hanno Unità Operative Semplici Centrali, mentre a livello periferico sono articolati in due Unità Operative Semplici Luoghi di Lavoro (UU.OO.L.L.) il cui carico di lavoro è riferito per ½ a ciascuno dei rispettivi Servizi, S.I.M.L. e S.P.S.A.L.

Le UU.OO.SS. centrali dipendono, amministrativamente e funzionalmente dal Servizio Centrale di appartenenza.

Le UU.OO.SS. Periferiche (UU.OO.P.C., UU.OO.VV. e UU.OO.LL.) sono dipendenti direttamente dal Dipartimento di Prevenzione, dal punto di vista amministrativo, mentre funzionalmente e tecnicamente fanno capo ai Servizi Centrali.

PROFILO OGGETTIVO: GOVERNO CLINICO

La UOC Servizio Veterinario Sanità Animale - Area A -

- Profilassi delle malattie infettive, infestive e diffuse degli animali, ivi comprese le zoonosi, ed i relativi interventi e provvedimenti di Polizia Veterinaria;
- Piani di bonifica sanitaria, di contenimento e di eradicazione delle malattie di interesse
- Antropozoonosico e zoosanitario, previsti dalle norme vigenti, con i relativi accertamenti e provvedimenti;
- Vigilanza sulle esecuzioni dei piani di profilassi delle malattie degli animali;
- Vigilanza sui mezzi di trasporto degli animali, sull'importazione, esportazione e trasporto degli animali; Vigilanza sugli ambulatori veterinari;
- Informazione ed educazione sanitaria relativa alla Sanità Pubblica Veterinaria e promozione della formazione permanente del personale addetto;
- Rilascio di certificazione di interesse pubblico e privato;
- Raccolta, elaborazione e valutazione epidemiologica dei dati statistici;
- Trasmissioni di informazioni e collegamento con gli organi regionali, con i Servizi Veterinari di altre

ASL, con Enti ed organizzazioni pubbliche o private operanti nel settore;

- Funzioni indicate nell'art. 7 comma 1 lettera B della Legge 23/12/78 n 833, nonché ogni altra funzione

in materia prevista dalle vigenti norme;

- Gestione Anagrafe del bestiame, implementazione Banca Dati Nazionale;
- Anagrafe bovina - Disposizioni sanzionatorie;
- Anagrafe canina e felina, implementazione Banca dati Regionale;
- Prevenzione del fenomeno del randagismo mediante il controllo della popolazione canina e felina;
- Pronto Soccorso animali vaganti feriti;
- Vigilanza su canili pubblici e privati;

- Controlli sulla fauna selvatica, sinantropi, sugli animali morti e fauna marina (cetacei, tartarughe, ecc.).

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il Direttore del Servizio Veterinario Sanità Animale - Area A -:

- funzionalità nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- b) flessibilità delle determinazioni operative e gestionali sull'organizzazione della Struttura;
- c) dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informativi (redazione dei flussi informativi istituzionali sulle generali attività del Servizio);
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza;
- direzione coordinamento e controllo delle attività afferenti alla Struttura organizzativa;
- analisi dei bisogni e individuazione delle priorità di intervento: individuazione dei volumi prestazionali e dei carichi di lavoro del personale (elaborazione del documento di programmazione delle attività);
- predisposizione del piano della formazione (valutazione delle esigenze di formazione specifica e aggiornamento del personale);
- responsabilità nel perseguimento degli obiettivi dipartimentali e aziendali (attuazione dei compiti, dei progetti e delle gestioni ad esso assegnati dalla Direzione Generale ASP) e nell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali - adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi;
- assegnazione dei ruoli e delle responsabilità del personale; assegnazione delle responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente i singoli procedimenti ("Responsabili dei procedimenti" ai sensi della Legge 241/90) nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale; poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate (poteri di spesa e di acquisizione delle entrate - concorre all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari) e responsabilità dell'efficacia, efficienza ed economicità dei modelli gestionali adottati;
- dovere di vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato, degli standard quantitativi e qualitativi insiti nei compiti e nei piani di attività del Servizio (supervisione professionale degli atti a valenza interna ed esterna e "verifica di efficacia" dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria - responsabilità per mancato raggiungimento degli obiettivi);
- responsabilità dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni inerenti l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e con i privati;
- valutazione permanente di prima istanza dei dirigenti veterinari sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, sui comportamenti e sulla professionalità espressa.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

Conoscenze Scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

• Attitudini necessarie per assolvere in modo idoneo alle funzioni:

Conoscenza approfondita dell'ambito epidemiologico in sanità pubblica oltre ad un'esperienza consolidata nell'ambito di attività specifica; conoscenze tecnico gestionali di programmazione ed organizzazione aziendale, tecniche di management, sistemi di programmazione e controllo e di sistemi contabili (budget, contabilità analitica), miglioramento continuo, performance aziendale, risk management, governo clinico, tecniche di comunicazione.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

- a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la



dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Sanità Animale**, o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli indirizzi di

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

- e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;
- i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**
- l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale -**

Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.



eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**
prova colloquio _____ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;



eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore di struttura complessa **della UOC Servizio Veterinario Sanità Animale - Area A - Dipartimento Prevenzione**, con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della “terna iniziale”.

contrattuale.

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

non espressamente previsto e menzionato n

disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

[illegible]

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE VETERINARIO
nella disciplina di SANITA' ANIMALE
(Area: SANITA' ANIMALE)

AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00) :

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di
..... in data



.....);

- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	dal (gg/m/a)	dal (gg/m/a)	qualifica	tipo di rapporto **	Impegno orario

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc..., con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:
dal _____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.**
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suesposti è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ alla via
_____, n. _____ C.A.P. _____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 4 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO-DISCIPLINA SANITA' ANIMALE

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 228 del 09 marzo 2018**, a parziale modifica della delibera n. 118 del 01 febbraio 2018, entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, a copertura di n. 4 posti **di Dirigente Veterinario - disciplina Sanità Animale** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica-Veterinaria del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

...e all'impiego coloro che siano esclusi dall'impiego, ovvero coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo

Art. 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Diploma di laurea in Veterinaria;

B) Specializzazione nella disciplina di sanità Animale ;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza.

C) Iscrizione all'Albo dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 Titoli preferenziali

Nella valutazione del curriculum professionale sarà dato ampio rilievo alla documentata formazione e competenze nel settore della medicina d'urgenza, chirurgia e diagnostica per immagini dei piccoli animali.

Art. 4 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovrà riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato **A)** al presente bando ed essere sottoscritta dal candidato.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);

- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data) e gli altri requisiti specifici di ammissione al concorso (per i servizi, in particolare, sono da indicare l'anzianità, il livello o la qualifica di appartenenza e tutti gli altri elementi utili alla corretta valutazione degli stessi);
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione - (gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della specifica amministrazione, della qualifica rivestita, delle date di inizio e fine rapporto e dell'impegno orario (esempio: tempo pieno/part-time con indicazione dell'orario settimanale) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) gli eventuali altri servizi comunque prestati;
- i) gli eventuali titoli comprovanti diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina;
- j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'art.10 della legge 21/12/96 n.675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- k) di accettare le condizioni previste dal bando;
- l) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire al candidato ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al **punto a)**. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda.

La domanda che risulta incompleta di uno degli elementi indicati nella lettera a), alla lettera m) del presente articolo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura. La firma in calce alla domanda, non deve essere autenticata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, **pena l'inammissibilità**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;

Art. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;
- c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.
- f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, **per essere prese in esame**, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione

deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), **nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art.6 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

giorno, decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli3sud.it nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 9 Valutazione Titoli e Colloquio

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi del DPR 483/97, a cura di apposita commissione che disporrà, complessivamente, **di 50 punti** così ripartiti:

Titoli	_____	punti 20
Colloquio	_____	punti 30

I 20 punti dei titoli sono così ripartiti:

Titoli di carriera	punti 10
Titoli accademici e di studio	punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
Curriculum formativo e professionale	punti 4.



per la quale è bandito l'avviso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati ammessi, verrà comunicato, tramite Raccomandata A.R. o Telegramma con un preavviso di almeno 15 giorni, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova colloquio.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

Art. 10 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Napoli 3 Sud.

Art. 11 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso saranno invitati a presentare - **entro 15 giorni** dalla data di comunicazione e a **pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso** - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 12 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 14 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 15 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini***

(ALLEGATO A)

**Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco**

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura n..... posti..... di Dirigente Veterinario disciplina **SANITA'ANIMALE** pubblicato sul **BURC n. del.....**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- a) di essere nato/a a il..... e di risiedere in.....alla via..... telefono.....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
- d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per);
- e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
 - ☐ laurea in conseguita all'Università di..... il
 - ☐ specializzazione in conseguita all'Università il
 - ☐ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di..... dal con n.
- f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.....;
- j) di accettare le condizioni previste dal bando;
- k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo

Allega alla presente:

- ☐ curriculum formativo e professionale, datato e firmato,
- ☐ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- ☐ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
- ☐ una sola fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data.....

firma per esteso e leggibile del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Il/La sottoscritto/a nato a..... il consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

xAzienda/Ente	Qualifica e disciplina	Tipo rapporto	di	Tipologia di contratto	Impegno orario	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

- *denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
- * tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)
- * tipologia del contratto (CCNL Area Medica-Veterinaria, specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, COCOCO ecc.)
- * impegno orario
- * periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P.____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA, REGIONALE ED INTERREGIONALE, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ORTOTTISTA - CATEGORIA D.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 223 del **09 marzo 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell' Area Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista - categoria D.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i., e dal D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 artt. 33 e 57.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - **Ortottista** - categoria D, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o IRCCS Pubblico del SSN;
- 2) di aver superato del periodo di prova;
- 3) Nulla Osta **preventivo e non condizionato** al trasferimento rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda, così come previsto nella nota esplicativa della Giunta

Regionale della Campania n. 2017.0265739 del 10/04/2017, la mancata presentazione del precitato Nulla Osta comporta l'esclusione dalla selezione;

- 4) piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza.
- 5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- 6) di non aver superato il periodo di comporto.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, **pena esclusione** dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
6. di essere dipendente presso AAOO, AAASSLL o IRCCS Pubblico del SSN con il relativo indirizzo legale;
7. inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
9. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Leg.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;
10. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni

dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

11. di accettare le condizioni previste dal bando.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, **a pena di esclusione** dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, **a pena di esclusione** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

-anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;

-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;

- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) **Nulla Osta preventivo e non condizionato** così come previsto nella nota esplicativa della Giunta Regionale della Campania n. 2017.0265739 del 10/04/2017, al trasferimento presso l'ASL Napoli 3 Sud rilasciato dal Legale Rappresentante dell'Azienda, la mancata presentazione del precitato Nulla Osta comporta l'esclusione dalla selezione.

Il predetto Nulla Osta avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso di mobilità.

b) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

c) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;



e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

f) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, **per essere prese in esame**, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), **nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve essere espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inoltrate prima della pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, e quindi saranno escluse dalla procedura.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli3sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione Valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 220/2001.

La Commissione valutatrice disporrà, ai sensi del DPR 220/2001 art. 8, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

Titoli di carriera	punti 10
Titoli accademici e di studio	punti 4
Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 4
Curriculum formativo e professionale	punti 12.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, dalle norme regionali.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

I vincitori dell'avviso di mobilità in questione **non potranno chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.**

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO DI MOBILITA'

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'Avviso mobilità.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

***Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini***

**Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco**

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a a partecipare al avviso pubblico di mobilità volontaria, regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - ORTOTTISTA - categoria D - pubblicato sul BURC n. del e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- a) di essere nato/a a il e di risiedere in alla via..... telefono.....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
- d) di non aver riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per;
- e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
dipendente a tempo indeterminato presso quale
Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Laboratorio Biomedico - categoria D -;
- f) di aver superato del periodo di prova;
- g) di avere piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
- h) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
- i) di non aver superato il periodo di comporto;
- j) **di non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL** qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità in questione;
- k) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione
- l) g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.....;

n) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03);

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo

Allega alla presente:

- ☐ curriculum formativo e professionale, datato e firmato,
- ☐ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- ☐ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data.....

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO B)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati**

Il/La sottoscritto/a nato a il
..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per
il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Denominazione Ente	Qualifica	Tipo di rapporto	Tipologia di contratto	Impegno orario	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ alla via
_____, n. _____ C.A.P. _____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento-C.F. 01009760628-Delibera n. 150/2018 -Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di n.3 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia.

In esecuzione della delibera n.150 del 9/03/2018 e' indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi otto, eventualmente prorogabili, per la copertura, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico in itinere, di n. 3 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente, da dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O. "G. Rummo" prima dell'immissione in servizio.
- c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
- e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;

-i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

-l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

-l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

-il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena dell'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

-della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;

-della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

-autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;

-tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

-un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;

-un elenco datato e firmato dei documenti presentati;

-le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;

-copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Nei rapporti non a tempo pieno va altresì specificato l'orario settimanale.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive (ivi comprese le autocertificazioni relative ai requisiti specifici) devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata al Direttore generale dell'A.O. "G. Rummo" - Via dell'Angelo, 1 – 82100 - Benevento, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale dell'A.O. G. Rummo, aperto tutti i giorni feriali, escluso il sabato: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,30-17,30.

Le domande possono essere inviate a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda protocollo@pec.ao-rummo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si ricorda che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta certificata; non sarà considerato valido l'invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato o ad altra diversa PEC Aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido d'identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati: cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si richiede di partecipare.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc.

La commissione disporrà complessivamente di 20 punti, così ripartiti:

- 1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
- 2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
- 4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale <http://www.ao-rummo.it>; nel settore bandi di concorso e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'esclusione dalla procedura è disposta con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O. "G. Rummo". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. L'assunzione dei vincitori decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, dovranno presentare a pena di decadenza, i documenti previsti dalla legislazione vigente.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.ao-rummo.it>, nell'area Bandi di Concorso, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio concorsi Area Risorse Umane dell'A.O. "G. Rummo", Via dell'Angelo, 1, c.a.p. 82100 - Benevento, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00, al seguente numero 0824/57556.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

Al Direttore Generale
dell'A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100 - Benevento

Il/la sottoscritto/a.....

residente in (provincia di.....) , Via/Piazza
..... n° C.A.P. Tel

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'AVVISO PUBBLICO, per soli titoli, per la copertura a tempo
determinato di n°..... posti di Dirigente Medico della disciplina di:

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le
dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto
la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a (Prov. di) il
2. di essere residente nel comune di (Prov. di);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di;
- (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal
bando.....(indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione:
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:
10. (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di
risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica
amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da
invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza
della nomina
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico
dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento dei dati
personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente
avviso è il seguente:

Luogo e data

.....
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità,
sottoscritto dal candidato -ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il residente in
.....(provincia di.....) Via/Piazza
..... n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti
e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora
dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese,
decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della
dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

-di aver conseguito il seguente titolo di studio
in data, presso

oppure:

-di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da
dal titolo in data
della durata di in qualità di
con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il residente in
.....(provincia di.....) Via/Piazza
..... n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

-della pubblicazione dal titolo.....edita da
....., in data, riprodotta per intero/estratto da
pag. a pag. e quindi composta di n° fogli, è conforme all'originale in possesso di

-del titolo di studio rilasciato da
..... in data è conforme all' originale in possesso di

-del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. in data
..... è conforme all' originale in possesso di

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/..... nato/a a
..... il
residente in (provincia di) Via/Piazza
..... n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di.....
.....
.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento—C.F.01009760628-Del.n. 150/2018-Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.3 posti di Dirigente Medico Disciplina di Neurochirurgia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 150 del 9/03/2018 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.3 posti Dirigente Medico Disciplina di Neurochirurgia.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso :

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta per l'esercizio professionale.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero attestata da certificato non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando ovvero, ai sensi della normativa vigente, da dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al Concorso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'A.O. "G. Rummo" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale dell'A.O. "G. Rummo" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento, di tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30. Le domande possono essere inviate a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda protocollo@pec.ao-rummo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si ricorda che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà considerato valido l'invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato o ad altra diversa PEC

aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido d'identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati: cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si richiede di partecipare.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Per le domande spedite a mezzo del servizio pubblico postale fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 D.P.R. n. 487/94);
- i) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento, la quale non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 5/2/92 n. 104, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare :

-autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al Concorso;

-tutte la documentazione relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera datato e firmato e debitamente documentato, ed il certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, con indicazione del numero degli anni di corso al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": anche contestuale all'istanza, nei casi indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.).

oppure: b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni ovvero copia di titoli di studio o di servizio).

La sottoscrizione di tale dichiarazione deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato (ivi compresa l'autocertificazione relativa requisiti specifici di ammissione), in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione, anche di un solo elemento, comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Pertanto, nell'interesse del candidato, si suggerisce di allegare – in fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con le modalità suindicate – tutta la documentazione a corredo della domanda.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc..., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni saranno valutate se editate a stampa e dovranno essere comunque presentate; potranno essere allegate alla domanda di partecipazione in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo di cui sopra emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente; per ogni titolo dovrà essere indicata la modalità di presentazione (fotocopia semplice accompagnata da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale, ovvero originale, o copia legale, o copia autenticata).

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito.

I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario settimanale (art. 21 D.P.R. 483/97).

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'approvazione della graduatoria di merito. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso. Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

Si invitano pertanto i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

Nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio così come stabilita dalla Commissione di disciplina in relazione al profilo professionale e dalle mansioni del dipendente. Si invitano, pertanto, i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "G. Rummo" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del primo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dall'art. 7 del D.P.R. 483/1997.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi e la data della prova scritta verrà, altresì, pubblicata sul sito Aziendale nella sezione Bandi di Concorso.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame provvisti un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

- 1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
- 2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
- 4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambiano area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.

Chi ha titoli di preferenza e/o di precedenza deve dichiarare dettagliatamente i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso presentando idonea documentazione, pena l'esclusione del relativo beneficio. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi “A.O. “G. Rummo” –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'A. O. “G. Rummo”
Via dell'Angelo, 1
82100 - Benevento

Il/la sottoscritto/a.....
residente in (Prov. di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di:
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a (Prov. di) il
 2. di essere residente nel comune di (Prov. di);
 3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
 4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
 5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
 6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
 7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
 8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione:
 9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
 10. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 11. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
 12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina:
 13. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
 14. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
 15. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento dei dati personali;
 16. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- Luogo e data

.....
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato -ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....il.....residente in
..... (Prov. di.....) Via/Piazza
..... n°..... C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR)

- di aver conseguito il seguente titolo di studio
in data....., presso

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario, ect.....) organizzato da
.....dal

titolo.....in data, della durata di
.....in qualità di con esame
finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a.....
..... il residente in
..... (Prov. di.....)

Via/Piazza n°.....C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo..... edita
da....., in data, riprodotta per

intero/estratto da pag. a pag. e quindi composta di n° fogli, è conforme all'originale in possesso di

• del titolo di studio rilasciato da
in data è conforme all'originale in possesso di

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.
in data è conforme all'originale in possesso di

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il

residente in (Prov. di) Via/Piazza

..... n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA di:.....

.....
.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del

D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 156 del 07/03/2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico - disciplina Neuropsichiatria Infantile, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;

e) iscrizione all'albo professionale;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscatti.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena

efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso. I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

- 1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
- 2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
- 3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' **allegato schema B)** corredato di valido documento di identità;
- 4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio,

pubblicazioni, ecc.).

- 5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc....).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- 5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

- a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE

f.to dr. Angelo Percopo

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AI DIRETTORE GENERALE

A. O. "S.G. MOSCATI"

C.da Amoretta

83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a
residente in (provincia di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Neuropsichiatria Infantile.

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a (Prov. di) il
2. di essere residente nel comune di (Prov. di)
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina :
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. ... del
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento dei dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Luogo e data

.....
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

SOSTITUTIVA

DI

CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
residente in (provincia di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio
in data, presso

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da
dal titolo in data, della
durata di in qualità di con
esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
residente in (provincia di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di
.....
.....
.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
residente in (provincia di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo edita da, in data, riprodotta per intero/estratto da pag. a pag. e quindi composta di n° fogli, è conforme all'originale in possesso di
- del titolo di studio rilasciato da in data è conforme all' originale in possesso di
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. in data è conforme all' originale in possesso di

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di
Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**

In esecuzione della deliberazione n. 225 del 21/03/2018, tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di **DIRIGENTE MEDICO disciplina ANESTESIA E RIANIMAZIONE**, da assegnare alla S.C. "Anestesia e Rianimazione".

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 così come modificato dal D.Lgs. n. 229/99, al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.

In applicazione dell'art. 7 , punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
- b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI

- a) Laurea in medicina e chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.
- c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo

aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 del DPR n. 487/94);
- i) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", che non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

- j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

k) di accettare le condizioni previste dal bando.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.

La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 non è richiesta l'autentica di tale firma.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

I beneficiari della Legge n. 104/92, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.

Tutti i dati personali dei cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

- 1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
- 2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
- 3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
- 4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- 5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc....).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di

documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto). Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito, potranno ritirare la documentazione prodotta.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) Presidente:

Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;

b) Componenti:

due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;

c) Segretario:

un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dalla vigente normativa.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera	massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio	massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

Nel certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, deve essere precisato il numero degli anni di corso, al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.

Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'immissione in servizio è subordinata ad espressa autorizzazione regionale.

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al DPR n.483/97 nonché, per quanto applicabile, al DPR n. 487/94.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 0825203010-0825203024.

**Il Direttore Generale
Dr. Angelo PERCOPO**

Allegato schema A

Al Direttore Generale "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a nato a il
residente in provincia di
Via/Piazza (CAP) tel.

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° del e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° ... del

A tal fine, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a il codice fiscale
- di essere residente nel comune di
- di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero precisare il requisito sostitutivo);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicarli);
- di essere in possesso della laurea in
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando(indicarli);
- di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione.....;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina :
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, l'A.O. Moscati al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
Via n° C.A.P.
Città Tel.;
- altre ed eventuali comunicazioni

Luogo e Data

firma non autenticata
.....

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

Allegato schema B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
residente in (provincia di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

- della pubblicazione dal titolo..... edita da in data, riprodotta per intero/estratto da pag. a pag. e quindi composta di n° fogli, è conforme all'originale in possesso di
- del titolo di studio rilasciato da in data è conforme all' originale in possesso di
- del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. in data è conforme all' originale in possesso di

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato schema C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
residente in (provincia di.....)
Via/Piazza n° C.A.P. Tel

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo, si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

- di aver conseguito il seguente titolo di studio in
data.....presso.....;

oppure:

- di aver partecipato al congresso (corso, seminario...) organizzato da..... dal
titolo in data....., della durata
..... in qualità
con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)**

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nell'art.46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione)

Il/La sottoscritto/a nato/a il
residente in Via/Piazza n°
CAP – Tel. n°

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

(firma per esteso del dichiarante)

.....

La dichiarazione, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" DI BENEVENTO C.F. 01009760628 – Del. 603/2017: Graduatoria del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n°. 7 posti di Dirigente Medico, disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e D'Urgenza.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n° 483, di seguito si riporta la graduatoria del Concorso Pubblico, pubblicato sul B.U.R.C. n. 3 del 9/01/2017 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV° serie speciale –concorsi ed Esami n. 8 del 31/01/2017, per la copertura di n° 7 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, approvata con atto deliberativo n° 603 del 21/12/2017: 1)-Minerva Valentina p.92,710; 2)-Dello Vicario Ferdinando p.92,230; 3)-Visconti Claudia p.91,650;4)-Errico Giovanna p.91,100;5)-Di Fronzo Valentina p. 90,300; 6)-Petracca Floriana p.88,030; 7)-Derna Riccardo p.87,370;8)-Festa Gabriella p.86,560;9)-Bosso Giorgio p.86,200; 10)-Frangipane Alessandra p.85,080; 11)-De Biase Maria p.84,920; 12)-Serra Claudia p.84,430; 13)-Porta Giovanni p. 84,300;14)-Romano Antonella p. 84,200; 15)-Boccia Giovanna p.84,060;16)-Travaglino Angela p.83,910; 17)-Di Palo Mariagiovanna p.83,890; 18)-De Martino Maria p.83,630; 19)-Sforza Alfonso p.83,390;20)-Mangiacapra Sara 83,050; 21)-Abitabile Marianna p.82,400; 22)-Pepe Annibale p. 82,250; 23)-Cortile Immacolata p.81,700;24)-Vernoni Ilaria p.80,810;25)-Palma Tommaso p.80,700; 26)-Carpentieri Emanuela p.80,450;27)-Vestini Rosanna p. 79,770;28)-Del Prete Immacolata p. 79,660; 29)-Travaglione Anna Maria p. 79,000;30)-Savino Ivana Giusj p. 78,440;31)-Viati Luisa p. 78,200;32)-Ciervo Antonella p. 77,800; 33)- Di Nuzzo Loreta p. 77,000;34)-Cimmino Claudia Sara p.77,465; 35)- Russo Antonio p. 75,200; 36)-Panza Giuseppe p. 74,520; 37)- Bellarosa Innocenzo p. 72,250; 38)- Verrillo Daniela p. 69,830;

F.to il Direttore Generale
Dott. Renato Pizzuti



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Michele FRANZESE, in qualità di Imprenditore Agricolo (affittuario), per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Palma Campania (Napoli).

Il Sig. **Michele FRANZESE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **19/12/2017** con n. **232567**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **3**, Particella **630** del Comune di **Palma Campania (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione dalla Soc. Marican Heritage srl da Teverola (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso igienico sanitario/autolavaggio nel Comune di Teverola (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Canciello Carmine nato a Frattamaggiore (NA) il 03/04/1968 legale rappresentante della Società Marican Heritage srl con sede in Teverola (CE) alla Via Consortile ASI snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 20.000 mc di acqua per uso igienico sanitario/autolavaggio, da 1 pozzo con presa sulla part.III n. 5465, Fg. n. 4, Zona ASI, del Comune di Teverola (CE), con una portata di esercizio di 20,00 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete.